



COMUNE DI ALESSANDRIA

Il Piano integrato di attività e organizzazione 2024 - 2026



APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 39 DEL 27/02/2024

Centro Stampa Comunale

INDICE

Premessa	pag. 2
Sezione 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	pag. 4
Sezione 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	pag. 5
Sottosezione 2.1 Valore pubblico	pag. 6
Sottosezione 2.2 Performance	pag. 28
Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	pag. 187
Sezione 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	pag. 217
Sottosezione 3.1 Struttura organizzativa	pag. 217
Sottosezione 3.2 Organizzazione Lavoro agile	pag. 219
Sottosezione 3.3 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	pag. 228
Sezione 4. MONITORAGGIO	pag. 253
Allegati	pag. 255

PREMESSA

L'art.6 del decreto legge 9 giugno 2021, n.80, convertito in legge 6 agosto 2021, n.113, recante "*misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per efficienza e la giustizia*", ha introdotto per tutte le pubbliche Amministrazioni con più di cinquanta dipendenti e, in forma semplificata, per le restanti pubbliche amministrazioni, il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Successivamente, il DPR 24 giugno 2022 n.81 ha individuato, all'art.1, i piani preesistenti soppressi e assorbiti dal PIAO. Il regolamento adottato con decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in data 30 giugno 2022 (pubblicato in G.U. n.209 del 7 settembre 2022) ha definito il *Piano tipo*, che deve essere adottato dalle singole Amministrazioni.

Per quanto riguarda le tempistiche di adozione, l'art.7 del predetto regolamento stabilisce che il Piano va adottato entro il 31 gennaio, mentre l'art.8, che disciplina il rapporto del PIAO con i documenti di programmazione finanziaria, stabilisce tra l'altro che il differimento del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione comporta il differimento del termine di adozione del Piano a trenta giorni successivi a quello di approvazione del bilancio.

Poiché con decreto del Ministro dell'Interno in data 22 dicembre 2023 il termine di approvazione dei bilanci di previsione è stato differito al 15 marzo 2024, il termine per l'adozione del PIAO 2024-2026 è il 15 aprile 2024.

Il presente documento viene dunque predisposto tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida messe a disposizione conformemente ai seguenti atti dell'Ente:

- Delibera di C.C. n. 99 del 17/10/2023 che ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026;
- Delibera di C.C. n. 128 del 12/12/2023 che ha approvato la Nota di Aggiornamento al DUP 2024-2026;
- Delibera di C.C. n. 142 del 27/12/2023 che ha approvato il Bilancio di Previsione 2024-2026.

Con questo documento il Comune di Alessandria adotta il proprio Piano Integrato Attività e Organizzazione 2024- 2026 (d'ora in poi PIAO 2024-2026), nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Trattasi di un documento programmatico, di durata triennale, aggiornato annualmente, complesso, che ha il compito di definire:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

All'interno del PIAO sono confluiti dunque alcuni dei principali strumenti programmazione degli Enti pubblici tra cui:

a) Piano della Performance

b) Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)

c) Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA)

d) Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP)

e) Piano della Formazione

f) Piano Triennale delle Azioni Positive (PTAP)

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione Ente: **Comune di Alessandria**

Indirizzo: Piazza della Libertà, 1 - 15121 Alessandria

Codice Fiscale: 00429440068

Partita Iva: 00429440068

Codice Istat: 006003

Telefono: 0131 - 515111

Sito internet: <https://www.comune.alessandria.it/homepage>

Mail: municipio@comune.alessandria.it

Pec: protocollo@pec.comune.alessandria.it

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

L'art. 3, comma 1, lettera a) del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, di definizione dello schema tipo di PIAO, stabilisce che nella presente sezione devono essere evidenziati:

- 1) i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, pianificati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione;
- 2) le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- 3) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti.
- 4) gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.

Sottosezione 2.1 Valore pubblico

OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO

In questa sottosezione l'Amministrazione definisce gli obiettivi di Valore Pubblico, ovvero l'impatto generato dalle politiche dell'Ente in termini di incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale a favore dei cittadini e del tessuto economico-sociale.

La declinazione degli obiettivi di Valore Pubblico, ai sensi dell'art.3, comma 2 del Decreto del Ministro per la P.A. del 30/06/2022, è stata effettuata in coerenza con gli indirizzi ed obiettivi strategici delle linee di mandato dell'Amministrazione, così come precisati nella Sezione Strategica ed Operativa del DUP 2024/2026 e s.m.i.; agli obiettivi di Valore Pubblico sono stati agganciati gli obiettivi operativi previsti nella Sezione Operativa del DUP 2024/2026 e s.m.i., come meglio sviluppati nella sottosezione Performance del presente documento, attribuendo a ciascuno uno specifico peso, quale contributo alla creazione del relativo Valore Pubblico atteso.

INDIRIZZI STRATEGICI/LINEE DI MANDATO

COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE

OBIETTIVO STRATEGICO

LO SMART CONCRETO E ALLA PORTATA DI TUTTI

OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO 01

Partecipazione territoriale attiva

Cod.VP	obiettivo	peso	raggiungimento	raggiungimento pesato
01.02	01-03 Bilancio partecipato di quartiere o di sobborgo (Salvaia)	100		
	Contributo della performance al raggiungimento del Valore Pubblico			

OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO 02

Accesso digitale ai servizi e trasparenza

Cod.VP	obiettivo	peso	raggiungimento	raggiungimento pesato
02.01	01-08 PNRR - PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND) (Galandra)	12		
02.02	01-08 PNRR - PIATTAFORMA NOTIFICHE (Galandra)	12		
02.03	01-08 PNRR - MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI (Galandra)	12		
02.04	01-08 PNRR - MISURA 1.4.3 ADOZIONE APP IO (Galandra)	4		
02.05	01-08 PNRR - MISURA 1.4.3 ADOZIONE PAGOPA (Galandra)	4		
02.07	01-08 PNRR - MISURA 1.2 ABILITAZIONE E FACILITAZIONE MIGRAZIONE AL CLOUD (Galandra)	12		
02.09	01-08 PNRR - MISURA 1.4.4 - SPID CIE (Galandra)	8		
02.10	01-08 Agenda Digitale PorFesr (wifi e App) (Galandra)	8		
02.11	01-08 IMPLEMENTAZIONE DI UNA PIATTAFORMA DI MONITORAGGIO DEI GRANDI PROGETTI DELL'ENTE CON PARTICOLARE RIGUARDO A QUELLI FINANZIATI CON FONDI EUROPEI E PNRR (Galandra)	12		
02.12	01-11 Formazione al digitale (Galandra)	8		
02.14	01-11 PNRR - MISURA 1.7.2 RETI DI FACILITAZIONE AL DIGITALE (Galandra)	8		
	Contributo della performance al raggiungimento del Valore Pubblico			

INDIRIZZI STRATEGICI/LINEE DI MANDATO

COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE

OBIETTIVO STRATEGICO

RIGENERAZIONE URBANA, RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI E SICUREZZA

OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO 03

Fruibilità spazi pubblici, decoro e riqualificazione urbana

Cod.VP	obiettivo	peso	raggiungimento	raggiungimento pesato
03.01	01-05 Interventi di rigenerazione e riqualificazione degli immobili di proprietà del Comune, individuati dall'Amm.ne comunale, per il loro utilizzo con finalità culturali, sportive, ricreative e ludiche (Zappa)	25		
03.02	03-01 Lotta all'abbandono dei rifiuti fuori cassonetto attraverso l'implementazione degli ispettori ambientali e l'installazione di fototrappole per poter sanzionare i comportamenti illeciti (adozione Disciplina degli Ispettori ambientali) (Bassani)	10		
03.03	08-01 Piano d'intervento marciapiedi della città e dei sobborghi: manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria (Zappa)	25		
03.04	09-02 Piano di riforestazione urbana con cura e presidio dei parchi della città e dei sobborghi (Zappa)	15		
03.05	09-02 Interventi di rigenerazione delle piazze, città e sobborghi, al fine di valorizzarne le caratteristiche architettoniche garantendo la funzione sociale, economica e culturale (Zappa)	25		
	Contributo della performance al raggiungimento del Valore Pubblico			

OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO 04

Sicurezza

Cod.VP	obiettivo	peso	raggiungimento	raggiungimento pesato
04.01	03-01 Maggiore coordinamento fra le forze dell'ordine: promozione di iniziative di sinergie tra Polizia Locale, Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane, sia per ciò che concerne il rispetto delle regole nello svolgimento delle attività economiche, sia per il controllo ordinario su strada, sia per il presidio sociale costante del territorio (Bassani)	70		
04.02	03-02 Noleggio strumentazioni tecnologiche e implementazione dei punti di rilevazione automatizzata delle infrazioni al Codice della Strada (Bassani)	30		
	Contributo della performance al raggiungimento del Valore Pubblico			

OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO 05

Assetto urbanistico, sociale e qualità dell'abitare

Cod.VP	obiettivo	peso	raggiungimento	raggiungimento pesato
05.01	08-01 Variante strutturale di adeguamento al PAI a seguito del DGR (Delponte)	30		
05.02	08-02 Interventi di ristrutturazione immobili ATC (Delponte)	10		
05.03	08-02 Partecipazione al "Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA)" (Delponte)	10		
05.04	08-01 Variante generale al PRG (Delponte)	30		
05.05	08-01 Varianti parziali al PRG (Delponte)	20		
	Contributo della performance al raggiungimento del Valore Pubblico			

INDIRIZZI STRATEGICI/LINEE DI MANDATO

COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE

OBIETTIVO STRATEGICO

UNA CITTA' SOSTENIBILE, VIVIBILE E ATTENTA ALL'AMBIENTE

OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO 06

Mobilità sostenibile, Traffico urbano e Trasporti

Cod.VP	obiettivo	peso	raggiungimento	raggiungimento pesato
06.01	04-06 Profonda revisione degli attuali sistemi di trasporto, nell'ambito della gara per l'affidamento dei servizi trasporto disabili e scolastico (Zappa)	25		
06.02	10-02 Adeguamento del PUMS e del PGTU, con revisione complessiva del sistema di trasporto pubblico da realizzarsi in accordo con l'Agenzia per la Mobilità Piemontese e il gestore del servizio (Zappa)	25		
06.03	10-05 Revisione complessiva del sistema parcheggi nel contesto del nuovo PGTU, da porre a base dei criteri di individuazione del nuovo gestore della sosta a pagamento (Zappa)	25		
06.04	10-05 Revisione complessiva della viabilità cittadina nel contesto del nuovo PGTU, con particolare attenzione al centro e alla mobilità (Zappa)	25		
	Contributo della performance al raggiungimento del Valore Pubblico			

OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO 07

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Cod.VP	obiettivo	peso	raggiungimento	raggiungimento pesato
07.01	09-08 Adeguamento ecosostenibile parco mezzi e adeguamento allestimenti nuova livrea regionale (Bassani)	30		
07.02	09-02 Adeguamento dei regolamenti/documenti di programmazione comunali tenendo conto, laddove sia necessario, della tutela di tutti gli aspetti ambientali (Zaccone)	30		
07.03	09-03 Realizzazione di un progetto, in sinergia con Amag Ambiente (al di fuori della TARI), che si auto sostenga e che non generi costi per l'Amministrazione (Zaccone)	40		
Contributo della performance al raggiungimento del Valore Pubblico				

OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO 08

Sicurezza e funzionalità viabile

Cod.VP	obiettivo	peso	raggiungimento	raggiungimento pesato
08.01	10-05 Interventi di controllo del traffico (Zappa)	60		
08.02	10-05 Interventi di manutenzione della rete viabile finalizzati a renderla maggiormente funzionale (Zappa)	40		
Contributo della performance al raggiungimento del Valore Pubblico				

INDIRIZZI STRATEGICI/LINEE DI MANDATO

COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE

OBIETTIVO STRATEGICO

PROTEZIONE CIVILE

OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO 09

Sistema di Protezione civile

Cod.VP	obiettivo	peso	raggiungimento	raggiungimento pesato
09.01	11-01 Realizzazione di una campagna di informazione relativamente ai contenuti del nuovo Piano di Protezione civile che, in particolare, si articola sui seguenti temi: rischio idraulico e rischio chimico	100		
Contributo della performance al raggiungimento del Valore Pubblico				

INDIRIZZI STRATEGICI/LINEE DI MANDATO

COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE

OBIETTIVO STRATEGICO

LE POLITICHE CULTURALI E DI VALORIZZAZIONE TURISTICA: UNA VISIONE DI FUTURO
PER IL TERRITORIO

OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO 10

Fruibilità e valorizzazione degli spazi culturali e dei beni storico-artistici

Cod.VP	obiettivo	peso	raggiungimento	raggiungimento pesato
10.01	04-04 Ampliamento degli spazi a disposizione del Conservatorio (Salvaia)	20		
10.02	05-01 Interventi per la rifunzionalizzazione del Teatro comunale ad Hub artistico-culturale integrato (Bocchio, Zappa)	30		
10.03	05-01 Digitalizzazione dei beni storico-artistico e bibliografici attraverso la pubblicazione su piattaforme digitali (Bocchio)	10		
10.04	05-01 Biblioteca polo e spazio di aggregazione (Bocchio)	10		
10.05	05-01 Progettazione scientifica del nuovo museo civico nell'ex Chiesa gotica di San Francesco (Bocchio)	20		
10.06	05-01 Valorizzazione beni bibliografici e archivistici in stretta sinergia con l'Azienda Speciale "Costruire Insieme" (Bocchio)	10		
	Contributo della performance al raggiungimento del Valore Pubblico			

OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO 11

Valorizzazione iniziative culturali e turistiche

Cod.VP	obiettivo	peso	raggiungimento	raggiungimento pesato
11.02	05-02 Ideazione di esposizioni e convegni in collaborazione con l'Azienda Speciale "Costruire Insieme" (Bocchio)	30		
11.03	05-02 Promozione alla lettura per bambini e studenti, la Biblioteca civica intende incentivare la collaborazione con gli istituti di Istruzione Secondaria di primo e secondo grado (Bocchio)	10		
11.04	05-02 La Biblioteca in sinergia con le Associazioni e realtà culturali del territorio (Bocchio)	20		
11.05	05-02 Creazione di un cartellone di eventi culturali realizzati da soggetti pubblici e privati attraverso il coinvolgimento di tutti gli operatori culturali del territorio. Tale programmazione si attuerà anche attraverso l'individuazione ed il successivo utilizzo di spazi sia pubblici che privati (Bocchio)	30		
11.06	07-01 Revisione dell'imposta di soggiorno: gestione del budget per lo sviluppo e la valorizzazione del turismo	10		
	Contributo della performance al raggiungimento del Valore Pubblico			

INDIRIZZI STRATEGICI/LINEE DI MANDATO

ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

OBIETTIVO STRATEGICO

PROMOZIONE DELLE COMUNITA' ENERGETICHE E AZIONI URBANE ENERGETICHE INNOVATIVE

OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO 12

Risparmio energetico

Cod.VP	obiettivo	peso	raggiungimento	raggiungimento pesato
12.01	17-01 Interventi di efficientamento dei servizi di illuminazione finalizzati al risparmio energetico e controllo del traffico (Zappa)	50		
12.02	17-01 Riqualificazione energetica degli edifici di proprietà comunale finalizzata alla riduzione dei consumi (Zappa)	50		
	Contributo della performance al raggiungimento del Valore Pubblico			

INDIRIZZI STRATEGICI/LINEE DI MANDATO

ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

OBIETTIVI STRATEGICI

MIGLIORARE L'EFFICACIA E LA QUALITA' DELL'ESPERIENZA EDUCATIVA E DELLA
SOCIALIZZAZIONE NELLE SCUOLE

COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI ATTRAVERSO POLITICHE INCLUSIVE E STIMOLANTI -
PATTI DI COMUNITA'

OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO 13

Efficacia e qualità dell'esperienza educativa e di socializzazione

Cod.VP	obiettivo	peso	raggiungimento	raggiungimento pesato
13.02	04-01 Progetto di sostegno alla genitorialità (con professionisti psicologi, neuro-psicomotrici, e pediatri di comunità) per i servizi 0-6 anni (Bocchio)	10		
13.04	06-02 Realizzazione del progetto "Facciamo villaggio", con azioni formative e disseminazione di buone prassi (Bocchio)	10		
13.05	12-04 Adesione a progetti di supporto psicofisico rivolto ai giovani con attività sportive, culturali ed espressive (Bocchio)	10		
13.06	04-01 Appalto gestione educativa nidi comunali P.Trucco e I Girasoli (Bocchio)	20		
13.07	04-01 Progetto Acquaticità 0-6 anni asili nido e scuole dell'infanzia (Bocchio)	10		
13.08	04-06 Progetto per l'educazione alimentare "L'alimentazione a scuola e a casa - conosciamo gli alimenti per crescere forti prevedendo l'obesità" (Bocchio)	10		
13.09	04-06 Appalto per l'erogazione del servizio di Ristorazione scolastica (Bocchio)	30		
	Contributo della performance al raggiungimento del Valore Pubblico			

OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO 14

Valorizzazione patrimonio immobiliare destinato a servizi educativi e giovanili

Cod.VP	obiettivo	peso	raggiungimento	raggiungimento pesato
14.01	04-02 Interventi negli edifici e nel verde dei plessi scolastici di manutenzione ordinaria/straordinaria (Zappa)	70		
14.02	04-02 Completamento degli interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico e adeguamento normativo delle scuole della città e dei sobborghi per rendere gli edifici scolastici stessi NZEB (a consumo energetico quasi "zero") (Zappa)	30		
	Contributo della performance al raggiungimento del Valore Pubblico			

INDIRIZZI STRATEGICI/LINEE DI MANDATO

LAVORO, SVILUPPO E IMPRENDITORIALITA'

OBIETTIVO STRATEGICO

STRUMENTI E AZIONI POSITIVE DI IMPULSO A UNA CRESCITA SISTEMATICA E STRUTTURALE

OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO 15

Lavoro e tessuto economico

Cod.VP	obiettivo	peso	raggiungimento	raggiungimento pesato
15.01	15-03 Realizzazione del progetto "Act your job". Cerchi lavoro? Fatti trovare! (Bocchio)	30		
15.02	15-03 Progettazione attività del Servizio Civile (Bocchio)	30		
15.03	15-03 Potenziamento accordi con Atenei per tirocini curriculari ed extracurriculari (Bocchio)	20		
15.04	15-03 Adesione a progetti per il potenziamento delle risorse personali nella ricerca attiva del lavoro (Bocchio)	20		
	Contributo della performance al raggiungimento del Valore Pubblico			

INDIRIZZI STRATEGICI/LINEE DI MANDATO

PARITA' DI GENERE E RIDUZIONE DISEGUAGLIANZE

OBIETTIVO STRATEGICO

CENTRALITA' DELLA DIGNITA' DELLA PERSONA E PIENO ESERCIZIO DEI SUOI DIRITTI

OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO 16

Tutela e sostegno delle persone con diverse abilità e sostegno ai soggetti a rischio di esclusione sociale

Cod.VP	obiettivo	peso	raggiungimento	raggiungimento pesato
16.01	12-02 Piano di abbattimento barriere architettoniche (Zappa)	40		
16.03	12-04 Realizzazione dei progetti "Di chi ti fidi?" e "Rete Dafne" a tutela della fasce deboli della popolazione (Bassani)	30		
16.04	12-08 Adeguamento alla riforma normativa del Terzo Settore dell'Associazione Volontari della Polizia Municipale e revisione della disciplina organizzativa - Rinnovo Gruppo Volontari PM (Bassani)	30		
	Contributo della performance al raggiungimento del Valore Pubblico			

INDIRIZZI STRATEGICI/LINEE DI MANDATO

PERSONALE, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI

OBIETTIVO STRATEGICO

EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI

OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO 17

Semplificazione, controllo della spesa pubblica, trasparenza e integrità

Cod.VP	obiettivo	peso	raggiungimento	raggiungimento pesato
17.01	01-07 Revisione e digitalizzazione dei processi interni ai Servizi demografici per il loro efficientamento (Galandra)	10		
17.02	01-11 Riduzione della spesa di gestione dei servizi informatici e di telecomunicazioni (Galandra)	10		
17.03	01-11 Sistema di monitoraggio e controllo dei vincoli del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale e dell'Accordo Stato Città (Salvaia)	30		
17.04	01-11 Digitalizzazione e controllo sulle società partecipate (Zaccone)	20		
17.05	01-11 Interventi per il contenimento e revisione delle spese degli edifici di proprietà comunale attualmente gestiti attraverso una concessione di servizio (Zappa)	10		
17.06	01-11 Attuazione PTPCT, monitoraggio misure, formazione al personale (Zaccone e Tutti)	10		
17.07	01-07 Migrazione degli archivi di Stato Civile in A.N.S.C. (Galandra)	10		
	Contributo della performance al raggiungimento del Valore Pubblico			

OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO 18

Equa gestione delle entrate comunali

Cod.VP	obiettivo	peso	raggiungimento	raggiungimento pesato
18.01	01-11 Alienazione del patrimonio immobiliare e proventi dai contratti di locazione (Salvaia)	30		
18.02	01-11 Recupero crediti dell'Ente attraverso pratiche stragiudiziali e giudiziali attive (Calcagni)	30		
18.03	01-04 Riordino della gestione in concessione di tutte le entrate dell'Ente - P.P.P. per il servizio di gestione della riscossione ordinaria, coattiva e relativa al recupero dell'evasione delle entrate comunali tributarie, extratributarie (Salvaia)	40		
	Contributo della performance al raggiungimento del Valore Pubblico			

INDIRIZZI STRATEGICI/LINEE DI MANDATO

SALUTE E BENESSERE

OBIETTIVO STRATEGICO

UNA PRATICA DI CRESCITA E BENESSERE PERSONALE E COLLETTIVO

OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO 19

Promozione sportiva

Cod.VP	obiettivo	peso	raggiungimento	raggiungimento pesato
19.01	06-01 Riqualificazione del Palazzetto dello sport e piscina scoperta (Galandra)	90		
19.02	06-01 Realizzazione di un'area wellness attrezzata sul lungo fiume	10		
	Contributo della performance al raggiungimento del Valore Pubblico			

OBIETTIVO STRATEGICO

UN'IDEA ESTESA DI WELFARE DI COMUNITA'

OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO 20

Welfare di comunità

Cod.VP	obiettivo	peso	raggiungimento	raggiungimento pesato
20.01	08-02 Potenziamento della struttura operativa dello sportello casa attraverso nuove assunzioni di personale e coinvolgimento diretto del CISSACA attraverso l'utilizzo del fondo sociale comunale (Zaccone)	80		
20.02	03-01 Contrasto del gioco d'azzardo patologico attraverso il monitoraggio costante dell'osservanza della norma vigente in merito alla collocazione e al rispetto degli orari prescritti di sale da gioco e sale scommesse (Bassani)	20		
	Contributo della performance al raggiungimento del Valore Pubblico			

INDIRIZZI STRATEGICI/LINEE DI MANDATO

TUTELA E BENESSERE ANIMALE

OBIETTIVO STRATEGICO

PROMOZIONE CULTURA ANIMALISTA, MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI A FAVORE DEGLI ANIMALI E DEI LORO POSSESSORI

OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO 21

Cultura animalista e qualità dei servizi in favore degli animali e dei loro possessori

Cod.VP	obiettivo	peso	raggiungimento	raggiungimento pesato
21.02	03-01 Aumento dei controlli sulla pulizia delle deiezioni da parte dei proprietari e sul rispetto delle norme sul decoro urbano e la tutela animale (Bassani)	100		
	Contributo della performance al raggiungimento del Valore Pubblico			

Modalità e azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità

(limitatamente all'accessibilità digitale)

IL CONTESTO DIGITALE DELL'ENTE

Negli ultimi anni, le decisioni relative all'Information and Communication Technology (ICT) adottate dalla Città di Alessandria sono state ispirate dall'applicazione, nel contesto locale, dei principi delineati nel Piano Triennale per l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione. In particolare, il Comune di Alessandria sta attuando il "Progetto di Riorganizzazione del sistema informatico, delle dotazioni hardware e software dell'Ente" con l'obiettivo di transitare verso un nuovo modello organizzativo interno, valorizzando le competenze interne e delle aziende partecipate e promuovendo l'adozione di software open source.

L'avvio di questa iniziativa nel 2018 ha conferito una notevole importanza alla governance interna, in sintonia con gli obiettivi dell'Amministrazione. Attualmente, l'Ente ha quasi completato la fase di transizione, con l'implementazione di diverse misure volte alla digitalizzazione delle procedure e all'adeguamento tecnologico, e tutte le attività programmate stanno progressivamente prendendo forma.

Le normative ICT, in particolare il Decreto Legislativo 82/05, e gli aggiornamenti al Piano Triennale dell'Informatica di Agid, delineano una strategia orientata al potenziamento dei servizi rivolti ai cittadini, all'adozione del Cloud, all'integrazione con piattaforme abilitanti e al rafforzamento delle misure di sicurezza.

LA VISIONE E LE AZIONI STRATEGICHE DELL'ENTE IN MATERIA DI ACCESSIBILITÀ

L'obiettivo strategico dell'Amministrazione è consolidare il ruolo dei sistemi informativi dell'Ente per garantire alla città servizi al cittadino all'avanguardia e pienamente accessibili.

Pertanto, in continuità con la nuova visione del Sistema ICT di questo Ente, si lavorerà per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Ampliamento delle funzionalità principalmente rivolte ai servizi on-line per consentire al cittadino un self service attivo 24 ore su 24;
- Estensione del percorso di crescita delle competenze digitali sia dei dipendenti che dei cittadini con particolare riguardo a gli anziani e ai soggetti con disabilità. Uno dei focus dell'azione strategica è infatti la divulgazione del sapere, intesa come inclusione della cittadinanza nell'uso del digitale relativamente agli aspetti informatici ma anche e soprattutto al fine di agevolare la partecipazione dei cittadini alla vita dell'Ente;
- Prosecuzione del processo di adeguamento tecnologico dell'hardware, anche telefonico, attualmente in uso presso l'Ente onde facilitare anche una nuova modalità di interazione Comune – Dipendenti e Comune - Cittadini;
- Prosecuzione del consolidamento delle nuove modalità di gestione internalizzata dell'ICT, sia dal punto di vista della progettazione di nuove soluzioni, che della gestione internalizzata delle banche dati che di assistenza agli utenti.

AZIONI

SERVIZI ESTERNI/INTERNI E I RELATIVI PROCESSI

MIGLIORARE L'ACCESSIBILITA', ANCHE FISICA, AI SERVIZI DELL'ENTE CON PARTICOLARE RIGUARDO A CITTADINI ULTRA-SESSANTACINQUENNI E SOGGETTI CON DISABILITA'

Attenzione all'erogazione dei servizi, anche attraverso sportelli fisici accessibili al cittadino con orari più ampi, accesso senza bisogno di prenotazione e in locali facilmente raggiungibili;

- Supporto per l'attivazione dell'identità digitale SPID con tempi di attesa ridotti e nessun costo, in locali facilmente accessibili ;

- Attivazione di uno sportello "di emergenza" per l'emissione della carta di identità elettronica in locali facilmente accessibili anche in condizioni di ascensore non funzionante;

- Miglioramento delle modalità di accesso all'Anagrafe con totem eliminacode per gli sportelli dedicati alle pratiche per i cittadini comunitari, alle informazioni agli AIRE, alle iscrizioni delle persone senza fissa dimora e all'allineamento dei dati anagrafici;

- Avvicinamento della popolazione al mondo del digitale mediante la riduzione della distanza fisica tra il comune ed i cittadini, anche estendendo i servizi online fino a raggiungere i sobborghi.

SVILUPPARE LE COMPETENZE DIGITALI DEI CITTADINI E FORNIRE STRUMENTI DI DIALOGO CON L'AMMINISTRAZIONE

• Adesione e realizzazione di progetti per il miglioramento dell'esperienza digitale tramite:

- bando PNRR per l'adozione di PagoPA: realizzata la piattaforma digitale che permette al cittadino di effettuare pagamenti verso l'Ente in maniera trasparente e intuitiva. Sono in fase di implementazione nuove funzionalità;

• - Partecipazione al progetto PNRR per il miglioramento dell'esperienza del cittadino nei servizi pubblici con un nuovo layout che pone al centro usabilità e servizi digitali, così da diventare il principale punto di accesso per i cittadini. Rientra in questo contesto l'attività di uniformare (sia per gli aspetti grafici che procedurali) i moduli relativi a richieste bonus, avvio pratiche e domande di servizi con quelli di semplice esigenza di informazioni (che attualmente hanno grafiche e modalità di avvio diverse a seconda della tipologia) per fornire all'utente un'esperienza di utilizzo omogenea e standardizzata. La piattaforma ed i moduli sono in fase di realizzazione e primi test;

- Bando PNRR per l'autenticazione tramite SPID e CIE affinché il cittadino possa autenticarsi in tutta sicurezza ai servizi dell'Ente. Funzionalità realizzata e funzionante, in fase di estensione ai nuovi servizi che via via vengono aggiunti;

- Bando PNRR di integrazione dei servizi on-line con l'APP nazionale IO per realizzare un unico punto di accesso per interagire in modo semplice e sicuro con i servizi pubblici locali, direttamente dallo smartphone. Integrazione realizzata e testata, sono in corso sperimentazioni per un utilizzo più ampio e di maggior semplicità per il cittadino;

- Realizzazione di sportelli virtuali per semplificare il dialogo cittadini/uffici dell'Ente. Prevista anche una sperimentazione tra ufficio Anagrafe/Polizia Locale per snellire la procedura relativa agli accertamenti anagrafici di residenza;

- Miglioramento ed implementazione di nuove funzionalità all'interno della APP dedicata al cittadino con possibilità di interazione diretta con l'Amministrazione, grazie alla funzionalità di segnalazione di disservizi/problematiche e idee/proposte;

- Inserimento nella home page del sito istituzionale di un chatbot informativo che utilizza l'intelligenza artificiale per rispondere in maniera più puntuale alle domande dei cittadini;
- Prosecuzione del processo di adeguamento tecnologico dell'hardware attualmente in uso presso l'Ente onde facilitare anche una nuova modalità di interazione Comune – Dipendenti e Comune – Cittadini;
- Sviluppo delle competenze digitali tramite:
 - Borghi Connessi, progetto di sostenibilità fra Wind Tre e Comune di Alessandria indirizzato sia ai bambini delle classi quarte e quinte delle scuole primarie, per accompagnare famiglie e docenti in un percorso di apprendimento di navigazione in Rete sempre più consapevole e sicuro, sia ai "non più giovani" delle comunità dei Sobborghi con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza nell'utilizzo dei Social Network, nonché di assicurare la cura della propria identità digitale e di acquisire conoscenze e strumenti per una navigazione, da cellulare e da PC, sempre più sicura.
 - dispiegamento di 5 sportelli di facilitazione mediante attivazione di una rete di servizi di facilitazione digitale in collaborazione con la Regione Piemonte, (finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza), con ruolo di sub-attuatore per garantire un sostegno robusto e pervasivo al compimento del percorso di alfabetizzazione digitale del Paese tramite formazione one-to-one personalizzata erogata attraverso modalità di facilitazione digitale, formazione in presenza e online finalizzata allo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona. La facilitazione è erogata tramite sportelli in luoghi definiti o in modalità itinerante per consentire di raggiungere anche i cittadini dei sobborghi che possono trovarsi in condizioni di mobilità ridotta e sarà attiva fino a tutto il 2025.

MIGLIORARE E SEMPLIFICARE I PROCESSI INTERNI ALL'ENTE PER GARANTIRE ALLA CITTA' UN SERVIZIO ALL'AVANGUARDIA

Analisi dettagliata dei servizi attualmente erogati con verifica anche degli orari di disponibilità e delle modalità di accesso (online, sportello, appuntamenti, ecc.). Aggiornamento delle schede-servizio esistenti e creazione di nuove schede per servizi non ancora documentati.

Il primo vantaggio sarà quello di avere uno strumento per esaminare e riorganizzare i processi dell'Ente in modo omogeneo, plasmandoli al fine di aumentare l'efficienza e di ridurre i tempi dell'azione amministrativa, dato che talvolta i flussi interni non coincidono con i macro processi di interesse per il cittadino, essendo sono spesso frammentati su diverse Direzioni e Servizi.

Le schede-servizio saranno inoltre redatte secondo lo schema standard Agid in modo da garantire al cittadino un'esperienza di consultazione uniforme rispetto agli altri Enti ed i testi saranno adeguati alle linee guida Agid per aumentare leggibilità e comprensibilità. Il nuovo sito istituzionale conterrà pertanto informazioni chiare, omogenee, accessibili ed inclusive;

- Prosecuzione del rilascio da parte di personale interno delle firme digitali e delle PEC a dipendenti ed Amministratori;
- Consolidamento delle nuove modalità di gestione internalizzata dell'ICT, sia dal punto di vista della progettazione di nuove soluzioni che di assistenza agli utenti;
- Definizione di un percorso di crescita delle competenze digitali dei dipendenti attraverso specifici percorsi formativi creando sinergie con i formatori interni;
- Partecipazione al bando PNRR per la realizzazione della Piattaforma Notifiche Digitali (PND, ora SEND) che nasce per innovare la comunicazione tra Stato e cittadini, sfruttando le opportunità del digitale per migliorare le possibilità di ricezione, gestione, controllo e conservazione delle comunicazioni a valore legale ricevute dagli enti. In particolare, ha l'obiettivo di semplificare e rendere certa la notifica degli atti amministrativi verso cittadini e imprese, offrendo loro nuove opportunità per l'esercizio dei propri diritti e l'adempimento dei propri doveri;
- Partecipazione al bando PNRR per l'abilitazione e facilitazione alla migrazione al cloud con dismissione della sala server per aderire al paradigma cloud come da Piano dell'Informatica e coerentemente con le specifiche di sicurezza nazionali;
- Allineamento costante delle sezioni e delle liste elettorali migrate all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) per mantenere aggiornati i dati relativi alla posizione elettorale dei propri cittadini, che potranno utilizzare i

servizi in ANPR anche per la consultazione della propria posizione elettorale, per il rilascio in modalità digitale della certificazione relativa al godimento dell'elettorato attivo e per eventuali richieste di rettifica.

MIGLIORARE LA CAPACITÀ DI GENERARE ED EROGARE SERVIZI DIGITALI

- Adesione a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online;
- Applicazione dei principi Cloud First - SaaS First ed acquisizione dei servizi cloud solo se qualificati da AGID, consultando il Catalogo dei servizi cloud qualificati da AGID per la PA;
- Adeguamento delle proprie procedure di procurement alle linee guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69).

MIGLIORARE L'ESPERIENZA D'USO E L'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI

Il nuovo sito istituzionale, prima della sua pubblicazione, verrà analizzato con strumenti di SEO Audit per **scansionare, revisionare ed ottimizzare** le prestazioni nonché gli aspetti tecnici e contenutistici che hanno influenza sulle **performance del sito**, per garantire al cittadino una piacevole customer journey.

Inoltre, prosegue l'attività di uniformare (sia per gli aspetti grafici che procedurali) i moduli relativi a richieste bonus, avvio pratiche e domande di servizi con quelli di semplice esigenza di informazioni (che attualmente hanno grafiche e modalità di avvio diverse a seconda della tipologia) per fornire all'utente un'esperienza di utilizzo intuitiva e standardizzata;

- Nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT, fare riferimento alle Linee guida di AGID;
- Pubblicare, entro il 23 settembre di ogni anno, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei siti web;
- Compilare, entro il 31 marzo di ogni anno, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, gli obiettivi di accessibilità e pubblicare il relativo link sul proprio sito web;
- Comunicare ad AGID, tramite apposito form online, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali;
- Pubblicare, entro il 23 settembre di ogni anno, la dichiarazione di accessibilità per le APP mobili, tramite l'applicazione form.agid.gov.it.

DATI

FAVORIRE LA CONDIVISIONE E IL RIUTILIZZO DEI DATI TRA LE PA E IL RIUTILIZZO DA PARTE DI CITTADINI E IMPRESE

-In un'ottica di miglior comunicazione e di condivisione, individuazione di dataset di tipo dinamico, coerenti con il modello di interoperabilità e con i modelli di riferimento di dati nazionali ed europei, e pubblicazione in formato "open data" (dati digitali resi liberamente accessibili e utilizzabili da chiunque, senza restrizioni di copyright, brevetti o altre forme di controllo) che presenta molti vantaggi, fra cui la trasparenza (consentendo al pubblico di comprendere meglio le attività e le decisioni dell'Ente), la partecipazione civica (promuovendo la collaborazione tra Comune-Cittadino consapevole) la sostenibilità (offrendo una base informativa che può essere utilizzata per affrontare sfide ambientali, sociali ed economiche), il trasferimento di conoscenza (facilitando il trasferimento di conoscenza tra settori, promuovendo la collaborazione e la condivisione di informazioni a beneficio di diverse comunità).

- Pubblicazione dei dati territoriali attraverso i servizi di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE);
- Avviamento delle procedure di apertura dei dati di tipo dinamico;
- Avviamento dell'adeguamento dei sistemi che si interfacciano alle banche dati di interesse nazionale secondo le linee guida del modello di interoperabilità;
- Bando PNRR per accedere alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) che abilita lo scambio di informazioni tra gli Enti della Pubblica Amministrazione e favorisce l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi dati pubbliche tramite. La piattaforma è il luogo virtuale dove si incontrano i soggetti interessati a servizi e informazioni della PA e si definiscono le modalità di accesso con regole e processi riconosciuti nell'intera PA. Sono attive le funzionalità per la

consultazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) da parte degli Uffici Comunali esterni all'Anagrafe (Polizia Municipale, Ufficio Notifiche) e per la consultazione in tempo reale dell'Indice Nazionale dei domicili digitali (INAD) da parte della Polizia Municipale per massimizzare gli invii delle comunicazioni aventi valore legale in modalità elettronica, velocemente e senza costi di postalizzazione. La piattaforma PDND richiede inoltre un costante monitoraggio ed aggiornamento delle funzionalità rilasciate alle versioni più recenti.

PRIVACY E SICUREZZA INFORMATICA

AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DEL RISCHIO CYBER (CYBER SECURITY AWARENESS) NELLE PA

All'avanzare degli attacchi informatici si contrappone una sempre maggiore efficacia delle misure di difesa, grazie anche ad una progressiva consapevolezza rispetto ai rischi informatici da parte delle aziende e delle pubbliche amministrazioni che indirizzano maggiori investimenti verso tecnologie e servizi nell'area Security:

- Richiedere che i fornitori in SaaS rispettino il documento tecnico sulla Cipher Suite e sui protocolli TLS minimi per garantire una comunicazione sicura tra le PA e i cittadini;
- Valutare l'utilizzo del tool di Cyber Risk Assessment per l'analisi del rischio e la redazione del Piano dei trattamenti;
- Mantenere costantemente aggiornati i dispositivi di sicurezza come ad esempio il firewall, considerando la sostituzione dell'hardware quando imposto dai cambiamenti tecnologici;
- Fornire formazione ai dipendenti, approfondendo tematiche cruciali come la sicurezza informatica, le buone pratiche e le regole d'uso, al fine di promuovere un ambiente di lavoro consapevole e protetto.

AUMENTARE IL LIVELLO DI SICUREZZA INFORMATICA DEI PORTALI ISTITUZIONALI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Richiedere che i propri fornitori mantengano costantemente aggiornati i portali istituzionali dell'Ente e che applichino le correzioni alle vulnerabilità. Inoltre, la diffusione sempre più estesa di forme di lavoro flessibile e il maggior utilizzo di strumenti digitali ha messo le imprese e la pubblica amministrazione di fronte alla necessità di gestire con crescente attenzione la sicurezza dei propri sistemi informativi, a cui i dipendenti accedono tramite pc e smartphone sempre più in maniera remota e distribuita. Il Comune pertanto utilizza unicamente due piattaforme per consentire l'accesso in smart working: il portale di accesso remoto al proprio pc aziendale "Guacamole" tramite browser web html 5 con autenticazione a 2 fattori o VPN SSL, che richiede l'installazione di un apposito certificato sul pc.

GESTIONE DEL CAMBIAMENTO

GOVERNARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

CONSOLIDAMENTO DEL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE AL DIGITALE

- Aderire alla piattaforma di community RTD;
- In quanto aderente alla community, partecipare all'interscambio di esperienze e fornisce contributi per l'individuazione di best practices;
- Partecipare, attraverso il proprio RTD, alle survey periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale.

MIGLIORARE I PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DIGITALE E DI INNOVAZIONE DELLA PA

- Partecipare alle attività di monitoraggio predisponendosi per la misurazione delle baseline dei Risultati Attesi del Piano secondo le modalità definite da AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale;
- Adottare le modifiche introdotte nella Circolare n. 4/2016 avente come oggetto “Monitoraggio sull’esecuzione dei contratti” e partecipa alle attività di formazione secondo le indicazioni fornite da AGID;
- Partecipare alle attività di formazione secondo le indicazioni fornite da AGID;
- Partecipare alle attività di monitoraggio per la misurazione dei target2022 degli Risultati Attesi del Piano secondo le modalità definite da AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale;
- Grazie alla partecipazione al progetto Icity Club, confrontarsi con altre Amministrazioni per scambio di conoscenze, esperienze, buone pratiche per favorire l’apprendimento ed il miglioramento delle metodologie di lavoro.

REALIZZARE LA PIENA ACCESSIBILITA' ALL'AMMINISTRAZIONE

- Impegnarsi a rendere il proprio sito web (<https://www.comune.alessandria.it>) accessibile, conformemente al D.lgs 10 agosto 2018, n. 106 che ha recepito la direttiva UE 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio. In ottemperanza alla Decisione di esecuzione UE 2018/1523:
- il sito web <https://www.comune.alessandria.it> è parzialmente conforme ai requisiti previsti dall’allegato A alla norma UNI EN 301549:2018 (WCAG 2.1) in ragione dei casi di non conformità e/o delle deroghe elencate nella dichiarazione di accessibilità reperibile nel footer del sito web comunale e al seguente link: <https://form.agid.gov.it/view/612d7f2a-18e9-4c8b-afdb-e854492916c3/>
- l’applicazione mobile MUNICIPIUM è parzialmente conforme ai requisiti previsti dall’allegato A alla norma UNI EN 301549:2018 (WCAG 2.1) in ragione dei casi di non conformità e/o delle deroghe elencate nella dichiarazione di accessibilità consultabile tramite l’apposita voce di menu della app e al seguente link: <https://form.agid.gov.it/view/59000141-3d95-4c07-a085-8c81ffc19b90>

In ragione di ciò, gli obiettivi e gli interventi previsti in corso d’anno sono i seguenti:

- Relativamente al nuovo sito web comunale <https://www.comune.alessandria.it>, strutturarlo e popolarlo di contenuti in modo da realizzare la piena conformità ai requisiti previsti dall’allegato A alla norma UNI EN 301549:2018 (WCAG 2.1).
- Relativamente ai siti web tematici, adeguamento ai criteri di accessibilità; sviluppo o rifacimento dei siti e/o applicazioni mobili
- Relativamente alla formazione, focus su aspetti normativi e tecnici
- Relativamente all’organizzazione del lavoro, miglioramento dell’iter di pubblicazione su web e ruoli redazionali

SEMPLIFICARE E REINGEGNERIZZARE LE PROCEDURE SECONDO LE MISURE PREVISTE DALL'AGENDA SEMPLIFICAZIONE E, PER GLI ENTI INTERESSATI DALL'AGENDA DIGITALE, SECONDO GLI OBIETTIVI DI DIGITALIZZAZIONE IVI PREVISTI

Tema centrale degli ultimi anni è stato quello dell'informatizzazione della PA e la norma di riferimento è il codice dell'amministrazione digitale (CAD).

I principi alla base del nuovo CAD si fondano sull'esigenza di garantire, in materia di erogazione di servizi da parte delle pubbliche amministrazioni, il diritto di accesso dei cittadini e delle imprese ai dati, documenti e servizi di loro interesse in modalità digitale nonché la semplificazione dell'accesso ai servizi alla persona, riducendo la necessità di accesso fisico agli uffici pubblici.

I processi di miglioramento e di semplificazione dei servizi pubblici infatti devono sfruttare appieno le potenzialità derivanti dalla digitalizzazione degli atti e dalla interoperabilità tra amministrazioni pubbliche e tra amministrazioni e utenti.

Le strategie di miglioramento dei servizi della pubblica amministrazione devono tendere a migliorare le procedure tramite la riduzione degli oneri amministrativi a carico degli enti pubblici senza aumentarli contestualmente agli utenti dei servizi, nonché semplificare le modalità di accesso e fruizione dei servizi pubblici. Elemento centrale di questo approccio è la gestione del tempo del dipendente, poiché attraverso la definizione degli obiettivi interni da raggiungere è possibile capire se esistono criticità all'interno di uno o più uffici e intervenire tempestivamente introducendo metodologie alternative e/o nuove figure che aiutino temporaneamente gli operatori operanti.

Prosegue il progetto di reingegnerizzazione di processi per realizzare un miglioramento drastico delle attuali performance di costo, servizio e velocità, come stabilito dalla delibera n. 210 approvata dalla Giunta Comunale in data 22/09/2021 ad oggetto "APPROVAZIONE CONVENZIONE QUADRO TRA IL POLITECNICO DI MILANO E IL COMUNE DI ALESSANDRIA PER LO SVOLGIMENTO DI TIROCINI CURRICULARI":

- Proseguire nella creazione di moduli che consentano al cittadino di rivolgere istanze online in maniera semplice ed intuitiva e, nel contempo, permettano agli uffici di ricevere le richieste in maniera omogenea e contenenti tutti gli elementi essenziali e gli allegati necessari al soddisfacimento dell'esigenza dell'utente;
- Automatizzare procedure ripetitive azzerando la possibilità di errore umano: aggiunta di funzionalità all'Ufficio cittadinanze che già consente di gestire l'invio della comunicazione di avvenuta concessione di cittadinanza italiana agli enti preposti e agli uffici interessati, rinominando i files secondo le specifiche tecniche indicate da Questura e Prefettura e creando in automatico un archivio delle comunicazioni trasmesse divise per anno e dati identificativi della pratica;
- Creare team di supporto per gestire fasi emergenziali negli uffici demografici, con particolare riguardo al servizio di rilascio carte di identità e annotazioni su atti di stato civile;
- Mantenimento e sviluppo dell'area riservata ad uso dei Consiglieri Comunali per la gestione del calendario dei Consigli Comunali e delle Commissioni e scambio di materiale.

Sottosezione 2.2 Performance

Il Comune ha declinato l'approccio alla valutazione della propria performance complessiva nei seguenti elementi:

- Performance organizzativa di Ente, con l'assegnazione
 - o a tutti i Responsabili, Dirigenti di Settore/EQ di Servizio Autonomo, per quanto di competenza, di specifici obiettivi trasversali, in ambito finanziario ed organizzativo, il cui risultato atteso consta nell'attuazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2019-2038, approvato con deliberazione n.102 del 07/08/2019 dal Consiglio comunale – ai sensi degli artt. 243bis e seguenti del D. Lgs. n.267 del 18/08/2000 e s.m.i. – e vagliato dalla Sezione regionale di controllo per il Piemonte della Corte dei conti con propria delibera n.154/2020/PRSP del 02/12/2020;
 - o ai soli Dirigenti di Settore di un altro obiettivo trasversale afferente al rispetto dei tempi di pagamento, come da disposizioni impartite con Circolare n.1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato in attuazione dell'art.4bis del D.L. 24/02/2023 n.13, cv dalla L. 21/04/2023 n.41.

- Performance individuale, con l'individuazione
 - o di specifici obiettivi - conformi a indirizzi e obiettivi strategici del DUP e/o a quelli approvati con l'Accordo Stato-Città di Alessandria, ex art. 43, commi da 2 a 8, del D.L. n. 50/2022, cv in L.n.91/2022 - assegnati per quanto di competenza a ciascun Responsabile di Settore/Servizio Autonomo
 - o di un obiettivo trasversale, afferente all'attuazione delle misure previste nel contesto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) 2024-2026 e al conseguente monitoraggio.

Di seguito si riportano le schede di sviluppo degli obiettivi per l'esercizio in corso, di cui il Nucleo Indipendente di Valutazione (NIV) ha preso visione in data 14/02/2024, assegnati, per quanto di competenza, ai rispettivi Responsabili. Conformemente al vigente Sistema di Valutazione delle Performance della Dirigenza il NIV ha proceduto anche alla loro pesatura, sempre in data 14/02/2024.



CITTA' DI ALESSANDRIA

TUTTI I SETTORI E I SERVIZI AUTONOMI
Tutti i Dirigenti e i Responsabili di Servizio Autonomo
Obiettivo trasversale: Attuazione delle prescrizioni contenute nella Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO 2024-2026 per quanto di competenza
Finalità Strategiche: maggiore sostenibilità organizzativa ed effettiva applicazione delle prescrizioni contenute nella Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO
Riferimenti al DUP: Indirizzo strategico "Personale, digitalizzazione e servizi"; Obiettivo strategico "Efficientamento dei processi"; Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; Programma 11 "Altri servizi generali"
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo valore pubblico 17 "Semplificazione, controllo della spesa pubblica, trasparenza e integrità" - Cod. VP 17.06
Descrizione dell'obiettivo: Attuazione delle misure previste nella sezione Rischi corruttivi e Trasparenza - per quanto di competenza di ciascun Dirigente/Responsabile e nel rispetto del cronoprogramma definito - e conseguente monitoraggio di primo livello, effettuato in autovalutazione dai predetti soggetti in collaborazione con i rispettivi referenti, nonché aggiornamento dei processi, dei rischi corruttivi e delle misure di prevenzione attualmente riferiti ai propri ambiti di competenza in base alle indicazioni del RPCT

Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Attuazione delle misure previste nella Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO afferenti alla prevenzione della corruzione e alla tutela della trasparenza, nel rispetto del cronoprogramma	30%	2249, 2248, 2247, 2252, 2250, 2255, 2470,2245, 108456	in corso d'anno
fase 2:	Verifica semestrale (I sem 2024) dell'assolvimento degli obblighi afferenti alla trasparenza e pubblicazione dei dati	5%	2249, 2248, 2247, 2252, 2250, 2255, 2470,2245, 108456	31/07/2024
fase 3:	Monitoraggio di primo livello e rendicontazione semestrale (I sem 2024) sull'attuazione delle singole misure prevoiste nella Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO 2024-2026	15%	2249, 2248, 2247, 2252, 2250, 2255, 2470,2245, 108456	31/07/2024
fase 4:	Verifica semestrale (I sem 2024) dell'assolvimento degli obblighi afferenti alla trasparenza e pubblicazione dei dati	5%	2249, 2248, 2247, 2252, 2250, 2255, 2470,2245, 108456	31/12/2024
fase 5:	Monitoraggio di primo livello e rendicontazione semestrale (II sem 2024) sull'attuazione delle singole misure prevoiste nella Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO 2024-2026	15%	2249, 2248, 2247, 2252, 2250, 2255, 2470,2245, 108456	31/12/2024
fase 6:	Aggiornamento della mappatura dei processi di competenza del proprio Settore	20%	2249, 2248, 2247, 2252, 2250, 2255, 2470,2245, 108456	31/12/2024

fase 7:	Rivalutazione dei rischi corruttivi connessi ai processi di competenza del proprio Settore e sistematizzazione delle relative misure di prevenzione, ponderando l'efficacia e la sostenibilità amministrativa delle stesse	10%	2249, 2248, 2247, 2252, 2250, 2255, 2470, 2245, 108456	30/06/2025
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				30/06/2025

Risultato atteso: Miglioramento del processo di gestione del rischio corruttivo dell'Ente
Obiettivo raggiunto al 100% (annualità 2024): se le prime sei fasi sono state espletate nel rispetto delle scadenze previste
Obiettivo non raggiunto (annualità 2024): se le prime sei fasi non sono state espletate nel rispetto delle scadenze previste
Indicatori di risultato: 2 report di monitoraggio

Vincoli:

Risorse Umane: individuate nell'ambito dei Settori/Servizi Autonomi

Risorse Finanziarie: assegnate con il PEG

I Dirigenti/Responsabili

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI, CULTURA, EDUCAZIONE, TURISMO E MARKETING TERRITORIALE				
Dirigente Avv. Orietta Bocchio				
Obiettivo A: Valorizzazione beni bibliografici e archivistici in stretta sinergia con l'Azienda Speciale Costruire Insieme				
Finalità Strategiche: Attuazione politiche culturali e di valorizzazione turistica - visione di futuro per il territorio Sviluppo delle iniziative volte alla conservazione e alla promozione dei beni archivistici e bibliografici della Biblioteca Civica				
Riferimenti al DUP: Indirizzo strategico "Comune e Città sostenibile"; Obiettivo strategico "Le politiche culturali e di valorizzazione turistica: una visione di futuro per il territorio"; Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali"; Programma 01 "Valorizzazione dei beni di interesse storico"				
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo valore pubblico 10 "Fruibilità e valorizzazione degli spazi culturali e dei beni storico-artistici" - Cod. VP 10.06				
Descrizione dell'obiettivo: Partecipazione al Censimento Nazionale dei manoscritti attraverso la catalogazione del fondo manoscritti della Biblioteca, completamento della catalogazione in SBN WEB della collezione antica delle Sale Storiche, intervento integrativo alla digitalizzazione dei periodici storici locali non finanziato con i fondi del PNRR. Realizzazione in sinergia con l'ASM Costruire Insieme di iniziative di promozione degli interventi effettuati.				
Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Avvio catalogazione fondi antichi Sale Storiche	20%		31/01/2024
fase 2:	Avvio catalogazione Fondo manoscritti	20%		30/03/2024
fase 3:	Digitalizzazione periodici storici locali	30%		31/07/2024

fase 4:	Conclusione catalogazione fondi antichi e manoscritti e iniziative di promozione degli interventi effettuati	30%		31/12/2024
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				31/12/2024

Risultato atteso: Conservazione e valorizzazione dei beni archivistici e bibliografici della Biblioteca Civica attraverso attività di catalogazione e digitalizzazione dei fondi storici, con iniziative ed eventi volti alla promozione degli interventi realizzati
Obiettivo raggiunto al 100%: espletamento di tutte le fasi nei tempi previsti
Obiettivo non raggiunto: mancato espletamento di tutte le fasi nei tempi previsti
Indicatori di risultato: Catalogazione di almeno 1000 volumi antichi delle Sale storiche, digitalizzazione Periodico Locale annate 1903-1915, catalogazione dell' intero fondo manoscritti (246 volumi)

Vincoli: eventi non prevedibili

Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Settore (con personale proveniente dai cantieri di lavoro del Bando Regionale) e personale ASM Costruire Insieme per le iniziative di promozione degli interventi effettuati

Risorse Finanziarie:Assegnate con il PEG (proprie dell'Ente), fondi regionali ed Enti privati

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI, CULTURA, EDUCAZIONE, TURISMO E MARKETING TERRITORIALE
Dirigente Avv. Orietta Bocchio
Obiettivo B: Interventi per la rifunzionalizzazione del Teatro Comunale ad Hub artistico-culturale integrato
Finalità Strategiche: Attuazione politiche culturali e di valorizzazione turistica - visione di futuro per il territorio. Nell'ambito del processo di recupero funzionale dell'intero complesso del "Teatro comunale" al fine di restituire alla città la funzione "teatrale" assente da anni, programmare ed organizzare delle iniziative in vista della realizzazione del progetto di un HUB DELLA CULTURA E DEL TURISMO attraverso la riqualificazione e rifunzionalizzazione del Teatro Comunale
Riferimenti al DUP: Indirizzo strategico "Comune e Città sostenibile"; Obiettivo strategico "Le politiche culturali e di valorizzazione turistica: una visione di futuro per il territorio"; Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali"; Programma 01 "Valorizzazione dei beni di interesse storico"
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo valore pubblico 10 "Fruibilità e valorizzazione degli spazi culturali e dei beni storico-artistici" - Cod. VP 10.02
Descrizione dell'obiettivo: Realizzazione e promozione di una Stagione teatrale cittadina, proseguendo le collaborazioni già intraprese con la Fondazione Piemonte dal Vivo, con le compagnie teatrali e con le scuole della città

Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Realizzazione del programma di spettacoli programmati per la stagione teatrale 2023/2024 - periodo primaverile 2024 e laboratori didattici realizzati dalle compagnie teatrali con istituti scolastici del territorio nell'ambito del progetto " I Mestieri del Teatro"	40%		30/05/2024
fase 2:	Presentazione del lavoro realizzato dalle scuole in collaborazione con le compagnie teatrali locali nel corso dell'anno scolastico 2023/2024	10%		30/06/2024
fase 3:	Programmazione stagione teatrale 2024/2025, organizzazione "I Mestieri del Teatro" e conferenza stampa di presentazione al pubblico	30%		30/10/2024
fase 4:	Realizzazione del programma di spettacoli e rappresentazioni programmate per l'inizio della stagione 2024/2025 - periodo invernale 2024	20%		31/12/2024
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				31/12/2024

Risultato atteso: Accompagnare la riqualificazione e rifunionalizzazione del Teatro Comunale attraverso la promozione della cultura teatrale e la realizzazione della stagione teatrale del territorio anche attraverso il lavoro con le scuole da parte delle compagnie teatrali locali

Obiettivo raggiunto al 100%: espletamento di tutte le fasi nei tempi previsti
Obiettivo non raggiunto: mancato espletamento di tutte le fasi nei tempi previsti
Indicatori di risultato: realizzazione di almeno di n. 12 spettacoli; circa n. 3.000 partecipanti in totale

Vincoli: Disponibilità di risorse finanziarie proprie o messe a disposizioni da Fondazioni ed Enti pubblici o privati)

Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Settore (con il supporto dell'ASM Costruire Insieme)

Risorse Finanziarie: assegnate con il PEG e risorse messe a disposizione della Fondazione Piemonte dal Vivo (con eventuali risorse ASM Costruire Insieme, risorse derivanti dalla partecipazione a bandi Regionali e di Fondazioni)

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI, CULTURA, EDUCAZIONE, TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

Dirigente Avv. Orietta Bocchio

Obiettivo C: Progettazione scientifica del nuovo Museo Civico nella ex-Chiesa gotica di San Francesco

Finalità Strategiche: Attuazione politiche culturali e di valorizzazione turistica - visione di futuro per il territorio. Nell'ambito del progetto POR FESR 2014/2020 - Asse VI- Sviluppo urbano sostenibile, un progetto di azioni integrate con l'obiettivo di rafforzare l'immagine della Città, elevandone le potenzialità economiche attraverso l'implementazione di un polo attrattivo turistico e culturale che favorisca lo sviluppo e la crescita di tutto il territorio, la valorizzazione del centro storico con il recupero architettonico dell'antica Chiesa medioevale di San Francesco, al fine di realizzare la sede del nuovo museo civico

Riferimenti al DUP: Indirizzo strategico "Comune e Città sostenibile"; Obiettivo strategico "Le politiche culturali e di valorizzazione turistica: una visione di futuro per il territorio"; Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali"; Programma 01 "Valorizzazione dei beni di interesse storico"

Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo valore pubblico 10 "Fruibilità e valorizzazione degli spazi culturali e dei beni storico-artistici" - Cod. VP 10.05

Descrizione dell'obiettivo: In previsione della realizzazione del nuovo museo civico è stato avviato in collaborazione con i Settori dell'Area Tecnica e in stretta sinergia con la Soprintendenza il progetto scientifico di fattibilità dell'allestimento museografico che verrà presentato dallo Studio incaricato.

Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Nell'ambito della riorganizzazione delle collezioni museali si prevede il trasferimento definitivo della sede e delle collezioni del Gabinetto delle Stampe dall'attuale sede di Palazzo Cuttica - Via Parma 1 alla sede della Biblioteca Civica "F. Calvo" Piazza Vittorio Veneto, 1.	30%		29/02/2024
fase 2:	Condivisione con la Soprintendenza della proposta di progetto scientifico elaborata dallo storico dell'arte incaricato (incontri e sopralluoghi in collaborazione con i colleghi dell'area Tecnica del Comune)	20%		30/04/2024
fase 3:	Condivisione del progetto scientifico con lo Studio professionale incaricato della progettazione museografica e dell'allestimento	20%	2470, 2255	30/06/2024
fase 4:	Valutazione dello stato di conservazione delle opere oggetto dell'allestimento individuate dallo storico dell'arte incaricato. Redazione del piano di restauro delle opere	30%		31/12/2024
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				31/12/2024

Risultato atteso: Riorganizzazione delle collezioni civiche museali e definizione progetto scientifico in stretta sinergia con la Soprintendenza e i Settori Tecnici del Comune per il progetto definitivo-esecutivo di allestimento del museo civico
Obiettivo raggiunto al 100%: sviluppo completo delle fasi nel rispetto della scadenza finale
Obiettivo non raggiunto: mancato espletamento di tutte le fasi entro la scadenza finale
Indicatori di risultato: trasmissione della progettazione scientifica dei beni storico-artistici del museo civico ai Settori Tecnici del Comune entro la scadenza finale, per il progetto definitivo-esecutivo di allestimento realizzato dallo Studio incaricato

Vincoli: Disponibilità di risorse finanziarie, tempistica dettata dalle autorizzazioni rilasciate dalla Soprintendenza

Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Settore, in collaborazione con gli altri Settori comunali coinvolti

Risorse Finanziarie: assegnate con il PEG (finanziamenti Europei-Regionali con progetto POR-FERS)

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI, CULTURA, EDUCAZIONE, TURISMO E MARKETING TERRITORIALE
Dirigente Avv. Orietta Bocchio
Obiettivo D: Promozione alla lettura per bambini e studenti. La Biblioteca intende incentivare la collaborazione con gli Istituti di Istruzione Secondaria di primo e secondo grado
Finalità Strategiche: Attuazione politiche culturali e di valorizzazione turistica - visione di futuro per il territorio Promozione dei servizi e del patrimonio bibliotecario estesa agli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado attraverso iniziative specifiche e percorsi mirati finalizzati alla scoperta e conoscenza dei fondi della Biblioteca civica. Collaborazione alla realizzazione del Festival "Librinifesta" con l'Associazione "Il Contastorie". Allestimento e realizzazione di laboratori didattici e sensoriali indirizzati ai bambini della scuola dell'infanzia e della scuola dell'obbligo
Riferimenti al DUP: Indirizzo strategico "Comune e Città sostenibile"; Obiettivo strategico "Le politiche culturali e di valorizzazione turistica: una visione di futuro per il territorio"; Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali"; Programma 02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo valore pubblico 11 "Valorizzazione iniziative culturali e turistiche" - Cod. VP 11.03
Descrizione dell'obiettivo: Le attività possono estrinsecarsi nell'organizzazione di presentazione dei libri, eventi culturali, incontri con autori, letture ad alta voce, laboratori didattici tematici per le scuole e per l'utenza libera, visite guidate, con particolare attenzione agli studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria di primo e secondo grado

Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Realizzazione esposizione tematica sulla Costituzione	25%		30/04/2024
fase 2:	Collaborazione alla realizzazione del Festival "Librinifesta" con l'Associazione il Contastorie	25%		30/05/2024
fase 3:	Laboratori didattici periodo primaverile/estivo	25%		30/07/2024
fase 4:	Laboratori didattici periodo autunnale e invernale	25%		31/12/2024
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				31/12/2024

Risultato atteso: Promuovere la diffusione della lettura dei libri tra i bambini della scuola dell'obbligo e gli studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria di Primo Grado della Città
Obiettivo raggiunto al 100%: espletamento di tutte le fasi nei tempi previsti
Obiettivo non raggiunto: mancato espletamento di tutte le fasi nei tempi previsti
Indicatori di risultato: n. 4 eventi, indicativamente con 2.000 partecipanti

Vincoli: eventi non prevedibili, chiusura al pubblico per lavori progetto POR FESR e PINQUA
--

Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Settore (con il supporto del personale dell'ASM Costruire Insieme)

Risorse Finanziarie: stanziamenti assegnati con il PEG

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI, CULTURA, EDUCAZIONE, TURISMO E MARKETING TERRITORIALE
Dirigente Avv. Orietta Bocchio
Obiettivo E: Digitalizzazione dei beni storico-artistici e bibliografici attraverso la pubblicazione su piattaforme digitali
Finalità Strategiche: Attuazione politiche culturali e di valorizzazione turistica - visione di futuro per il territorio Raccolta e trasferimento su supporti e piattaforme digitali di parte del patrimonio librario storico e antico presente nella biblioteca, di parte delle stampe antiche e dei disegni delle collezioni museali, con la finalità di consentirne la conservazione, valorizzazione e fruizione on line. L'attività costituita da una accurata attività di riordino, catalogazione e selezione dei fondi storici da digitalizzare rientra nella progettualità già candidata con la partecipazione del Comune al bando della Regione Piemonte ed ammessa al cofinanziamento con i fondi del PNRR
Riferimenti al DUP: Indirizzo strategico "Comune e Città sostenibile"; Obiettivo strategico "Le politiche culturali e di valorizzazione turistica: una visione di futuro per il territorio"; Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali"; Programma 01 "Valorizzazione dei beni di interesse storico"
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo valore pubblico 10 "Fruibilità e valorizzazione degli spazi culturali e dei beni storico-artistici" - Cod. VP 10.03
Descrizione dell'obiettivo: Dopo il reperimento delle risorse messe a disposizione attraverso il bando regionale con fondi PNRR, coordinamento del personale del Servizio con soggetti esterni specializzati ed incaricati dalla Regione Piemonte di effettuare la digitalizzazione del patrimonio, per la loro futura pubblicazione su piattaforme digitali.

Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Trasferimento stampe antiche presso la Biblioteca Civica, sede del cantiere di digitalizzazione	20%		29/02/2024
fase 2:	Avvio della digitalizzazione dei beni bibliografici con il coordinamento del personale specializzato dell'Ente supportato dai volontari del Servizio Civile Universale e dagli operatori provenienti dal cantiere dal Bando Regionale	30%		30/09/2024
fase 3:	Avvio digitalizzazione delle stampe antiche e dei disegni del fondo Migliara con il coordinamento del personale specializzato dell'Ente supportato dai volontari del Servizio Civile Universale e dagli operatori provenienti dal cantiere dal Bando Regionale	30%		30/11//2024
fase 4:	Comunicazione e presentazione del progetto realizzato in collaborazione con la Regione Piemonte in vista della futura pubblicazione sulle piattaforme digitali	20%		31/12/2024
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				31/12/2024

Risultato atteso: Tutela e valorizzazione del ricco patrimonio culturale di proprietà civica e realizzazione della campagna di digitalizzazione dei beni storico-artistici e bibliografici per la futura pubblicazione su piattaforme digitali al termine dell'attività, da parte della Regione

Obiettivo raggiunto al 100%: espletamento di tutte le fasi nei tempi previsti

Obiettivo non raggiunto: mancato espletamento di tutte le fasi nei tempi previsti

Indicatori di risultato: digitalizzazione del 20% dei beni bibliografici (che in totale sono circa 150.000 pagine) e del 20% dei beni museali (che in totale sono 3.900) previsti dal progetto iniziale

Vincoli: ritardo nelle operazioni di avvio del cantiere di digitalizzazione da parte della Regione Piemonte

Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Settore (con personale proveniente dai cantieri di lavoro del Bando Regionale e volontari del Servizio Civile Universale)

Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG (proprie dell'Ente e da fondi regionali vincolati al PNRR)

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI, CULTURA, EDUCAZIONE, TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

Dirigente Avv. Orietta Bocchio

Obiettivo F: Creazione di un cartellone di eventi culturali realizzati da soggetti pubblici e privati attraverso il coinvolgimento di tutti gli operatori culturali del territorio. Tale programmazione si attuerà anche attraverso l'individuazione ed il successivo utilizzo di spazi sia pubblici che privati. Ideazione di esposizioni e convegni in collaborazione con l'Azienda Speciale "Costruire Insieme"

Finalità Strategiche: Attuazione politiche culturali e di valorizzazione turistica - visione di futuro per il territorio
Sviluppare un palinsesto di eventi coordinando le iniziative istituzionali in sinergia con l'Azienda Speciale Costruire Insieme, di promozione culturale e turistica della città con quelle di associazioni, soggetti privati e operatori culturali del territorio.

Riferimenti al DUP: **Indirizzo strategico** "Comune e Città sostenibile"; **Obiettivo strategico** "Le politiche culturali e di valorizzazione turistica: una visione di futuro per il territorio"; Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali"; Programma 02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"

Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo valore pubblico 11 "Valorizzazione iniziative culturali e turistiche" - Cod. VP 11.02 e 11.05

Descrizione dell'obiettivo: Qualificare una narrazione complessiva della Città, anche al fine di una valorizzazione e visibilità nazionale del suo complesso monumentale, in modo integrato e compatibile con una programmazione degli eventi che coinvolga il centro cittadino, le periferie ed i sobborghi. Programmare lo svolgimento delle manifestazioni in modo da riequilibrare il loro svolgimento nel corso dell'anno. Promuovere sotto un unico brand "San Giorgio Eventi e Cultura", i principali eventi del periodo primaverile e nell'ambito di "San Giorgio Summer" gli eventi estivi

Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Programmazione degli eventi per il periodo primavera-estate, anche in sinergia con l'Azienda Speciale Costruire Insieme ed i vari Servizi dell'Ente coinvolti. Ricerca fondi anche tramite bandi	15%	ASM Costruire Insieme	30/03/2024
fase 2:	Realizzazione eventi periodo primavera-inizio estate	30%		30/06/2024
fase 3:	Realizzazione eventi programmati per il periodo estivo	30%		30/09/2024
fase 4:	Completamento ed eventuale revisione del calendario delle manifestazioni previste per il periodo autunno-inverno, comprese le iniziative per Natale e Capodanno e loro svolgimento.	25%		31/12/2024
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				31/12/2024

<p>Risultato atteso: Riequilibrare il calendario annuale degli eventi, aprendo altresì spazi organizzativi e di visibilità a nuovi format o progetti. Consolidare l'attività culturale che l'Amministrazione ha sviluppato sinergicamente con i soggetti attivi sul territorio. Valorizzare le forme dell'arte e le sue espressioni che determinano un'immagine positiva della città, proponendola come destinazione turistica</p>
<p>Obiettivo raggiunto al 100%: se tutti gli eventi previsti sono stati realizzati come da programma</p>
<p>Obiettivo non raggiunto: se tutti gli eventi previsti non sono stati realizzati come da programma</p>

Indicatori di risultato: indicativamente n. 11 eventi; circa n. 5.000 partecipanti

Vincoli: Disponibilità di risorse finanziarie (acquisite anche con sponsorizzazioni)

Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Settore (con il supporto del personale dell'ASM Costruire Insieme)

Risorse Finanziarie: assegnate con il PEG (risorse ASM Costruire Insieme, risorse derivanti dalla partecipazione a bandi Regionali e di Fondazioni)

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI, CULTURA, EDUCAZIONE, TURISMO E MARKETING TERRITORIALE
Dirigente Avv. Orietta Bocchio
Obiettivo G: Biblioteca Civica polo e spazio di aggregazione in sinergia con le Associazioni e realtà culturali del territorio
Finalità Strategiche: Attuazione politiche culturali e di valorizzazione turistica - visione di futuro per il territorio. Consolidare e sviluppare il ruolo della Biblioteca Civica come polo e spazio di aggregazione, riferimento e istituzione propositiva di iniziative per le altre biblioteche e realtà culturali della città.
Riferimenti al DUP: Indirizzo strategico "Comune e Città sostenibile"; Obiettivo strategico "Le politiche culturali e di valorizzazione turistica: una visione di futuro per il territorio"; Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali"; Programma 01 "Valorizzazione dei beni di interesse storico"; Programma 02 attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo valore pubblico 10 "Fruibilità e valorizzazione degli spazi culturali e dei beni storico-artistici" - Cod. VP 10.04; Obiettivo valore pubblico 11 "Valorizzazione iniziative culturali e turistiche" - Cod. VP 11.04
Descrizione dell'obiettivo: la Biblioteca civica, intende porsi come polo e spazio di aggregazione, riferimento e istituzione propositiva di iniziative per le altre biblioteche della città, consolidando i rapporti già in essere con la Biblioteca Biomedica ed il Centro Medical Humanities dell'Azienda Ospedaliera, tutti gli Enti costituenti il Polo Etnografico di Alessandria, per porre infine le basi per una rete che possa coinvolgere tutte le biblioteche cittadine. Questo obiettivo, con la proficua collaborazione di Associazioni e realtà del territorio a vocazione sociale e inclusiva, favorisce iniziative legate a politiche di integrazione anche attraverso lo sviluppo culturale.

Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Programmazione ed avvio delle iniziative culturali in collaborazione con la Biblioteca Biomedica, l'Associazione Culturale " I Marchesi del Monferrato", "Il Triangolo Nero", la "Società di Storia Arte e Archeologia" e altre realtà culturali del territorio	30%		29/02/2024
fase 2:	Adesione manifestazione nazionale "Archivissima"	20%		30/06/2024
fase 3:	Avvio attività del Progetto Servizio Civile Universale con ISRAL e Museo Etnografico, partner Biblioteca Biomedica	30%		30/06/2024
fase 4:	Attività di promozione della cultura cinematografica in collaborazione con Associazioni attive sul territorio	20%		30/11/2024
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				31/12/2024

Risultato atteso: Realizzazione delle iniziative programmate con le altre Biblioteche e realtà culturali del territorio ; adesione manifestazioni culturali nazionali , avvio del progetto di Servizio Civile Universale con ISRAL e Museo Etnografico.
Obiettivo raggiunto al 100%: espletamento di tutte le fasi nei tempi previsti

Obiettivo non raggiunto: mancato espletamento di tutte le fasi nei tempi previsti

Indicatori di risultato: 5 presentazioni/incontri in collaborazione con le biblioteche e le associazioni culturali della città e realizzazione iniziative nell'ambito di manifestazioni culturali nazionali (1000 partecipanti), avvio del Progetto per il Servizio Civile in collaborazione con gli Enti partners

Vincoli: Disponibilità di risorse finanziarie

Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Settore (con Volontari del Servizio Civile Universale)

Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI, CULTURA, EDUCAZIONE, TURISMO E MARKETING TERRITORIALE				
Dirigente Avv. Orietta Bocchio				
Obiettivo H: Progetto di sostegno alla genitorialità per servizi 0/6 anni (con professionisti)				
Finalità Strategiche: Migliorare efficacemente l'esperienza educativa e la socializzazione nelle Scuole				
Riferimenti al DUP: Indirizzo strategico "Istruzione e politiche giovanili"; Obiettivo strategico "Migliorare l'efficacia e la qualità dell'esperienza educativa e della socializzazione nelle scuole"; Missione 04 "Istruzione e Diritto allo Studio"; Programma 01 "Istruzione Prescolastica"				
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo valore pubblico 13 "Efficacia e qualità dell'esperienza educativa e di socializzazione" - Cod. VP 13.02				
Descrizione dell'obiettivo: Sviluppo del progetto didattico-pedagogico finalizzato alla funzione di sostegno genitoriale attraverso l'attivazione di un programma specifico che verrà sviluppato coinvolgendo le figure genitoriali e i minori iscritti ai servizi educativi 0- 6anni del Comune di Alessandria (con Terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva e Pediatri di Comunità) per affiancare le famiglie nel compito educativo				
Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
Fase 1:	formazione degli educatori ed incontri informativi e formativi con le famiglie	30%		30/04/2024
Fase 2:	incontri multidisciplinari tra Pediatra, Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva ed Educatori, osservazioni dei minori e discussioni sui singoli casi per individuare strategie e percorsi condivisi	45%		30/05/2024
Fase 3:	condivisione e coinvolgimento delle famiglie e dei Pediatri di Libera Scelta (PLS) e/ o altri specialisti per progetti individualizzati	15%		30/06/2024
Fase 4:	monitoraggio e verifica del raggiungimento degli obiettivi	10%		31/07/2024
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				31/07/2024

Risultato atteso: attuazione di un progetto didattico-pedagogico finalizzato alla funzione di sostegno genitoriale
Obiettivo raggiunto al 100%: Obiettivo raggiunto al 100%: espletamento di tutte le fasi previste entro la scadenza finale
Obiettivo non raggiunto: mancato espletamento di tutte le fasi previste entro la scadenza finale
Indicatori di risultato: adesione di almeno il 50% delle famiglie coinvolte (circa 113 famiglie); giudizio positivo espresso dalle famiglie sulle strategie elaborate attraverso la somministrazione di questionari e la conseguente lavorazione delle risultanze; coinvolgimento di almeno il 50% di minori (pari a 113 minori)
Vincoli:
Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Settore
Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG (contributi derivanti dal Piano d'Azione 2023 - D.Lgs.n. 65/2017)

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI, CULTURA, EDUCAZIONE, TURISMO E MARKETING TERRITORIALE				
Dirigente Avv. Orietta Bocchio				
Obiettivo I: Progetto Acquaticità 0-6 anni Nidi e Scuola dell'Infanzia				
Finalità Strategiche: Migliorare efficacemente l'esperienza educativa e la socializzazione nelle Scuole				
Riferimenti al DUP: Indirizzo strategico "Istruzione e politiche giovanili"; Obiettivo strategico "Migliorare l'efficacia e la qualità dell'esperienza educativa e della socializzazione nelle scuole"; Missione 04 "Istruzione e Diritto allo Studio"; Programma 01 "Istruzione Prescolastica"				
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo valore pubblico 13 "Efficacia e qualità dell'esperienza educativa e di socializzazione" - Cod. VP 13.07				
Descrizione dell'obiettivo: Percorso di acquaticità finalizzato ad offrire un'esperienza ludico motoria di scoperta dell'ambiente acquatico per i bambini e le bambine iscritti all'A.S. 2023/2024 ai Nidi d'Infanzia Comunali, alla Scuola dell'Infanzia Paritaria Comunale " Il Girotondo" e alle Scuole dell'Infanzia Statali del territorio alessandrino;				
Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Programmazione calendario e suddivisione scuole	25%		26/01/2024
fase 2:	sviluppo e realizzazione del percorso	65%		28/06/2024
fase 3:	valutazione del rinnovo per l'a.s. 2024-2025	10%		15/10/2024
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				30/06/2024
Risultato atteso: Realizzazione del Percorso di acquaticità e dell'esperienza ludico motoria di scoperta dell'ambiente acquatico per i bambini e le bambine iscritti ai Nidi D'Infanzia Comunali, alla Scuola dell'Infanzia Paritaria Comunale " Il Girotondo" e alle Scuole dell'infanzia statali del territorio alessandrino;				

Obiettivo raggiunto al 100%: Coinvolgimento di almento n. 200 iscritti tra i nidi, scuola dell'infanzia Il Girotondo e scuole dell'infanzia statali del territorio alessandrino di cui il 5% con disabilità;

Obiettivo non raggiunto: Mancato coinvolgimento dei bambini e le bambine iscritti ai Nidi D'Infanzia Comunali, alla Scuola dell'Infanzia Paritaria Comunale " Il Girotondo" e alle Scuole dell'infanzia statali del territorio alessandrino

Indicatori di risultato: Riempimento del calendario di acquaticità suddiviso in 87giornate per un totale massimo di 1044 accessi equivalenti a 5 lezioni per iscritto

Vincoli: Eventi non prevedibili

Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Settore

Risorse Finanziarie: Contributi derivanti dal Piano d'Azione 2023 - D.Lgs.n. 65/2017

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI, CULTURA, EDUCAZIONE, TURISMO E MARKETING TERRITORIALE				
Dirigente Avv. Orietta Bocchio				
Obiettivo L: Appalto per l'erogazione del Servizio di Refezione Scolastica dall'A.S. 2024/2025 e realizzazione del Progetto di educazione alimentare "l'alimentazione a scuola e a casa, conosciamo gli alimenti per prevenire l'obesità"				
Finalità Strategiche: Migliorare efficacemente l'esperienza educativa, la socializzazione nelle scuole nonché favorire l'abitudine al consumo dei pasti salutari degli alunni, proponendo obiettivi di educazione alimentare e fornendo una dieta studiata nel rispetto della salute dei minori coinvolti.				
Riferimenti al DUP: Indirizzo strategico "Istruzione e politiche giovanili"; Obiettivo strategico "Migliorare l'efficacia e la qualità dell'esperienza educativa e della socializzazione nelle scuole"; Missione 04 "Istruzione e Diritto allo Studio"; Programma 06 "Servizi ausiliari all'istruzione"				
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo valore pubblico 13 "Efficacia e qualità dell'esperienza educativa e di socializzazione" - Cod. VP 13.08 e 13.09				
Descrizione dell'obiettivo: Adozione degli atti di gara e aggiudicazione dell'affidamento della gestione del servizio di refezione presso le scuole dell'infanzia statali, le scuole primarie, scuole secondarie di primo grado e dei servizi educativi del Comune di Alessandria (nidi e scuola dell'infanzia comunale paritaria IL GIROTONDO) e successivo				
Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Fase preparatoria: a.1) redazione del capitolato , dei documenti preliminari analoghi, ivi compreso il progetto di servizio; a.2) redazione dello schema di contratto; a.3) scelta dei criteri di aggiudicazione; a.4) valutazione delle grandezze economiche, e nella corretta definizione della base d'asta, con predisposizione di relazione esplicativa; a.5) redazione della disciplina di gara, del bando, e della modulistica pertinente.	10%		15/02/2024

fase 2:	Fase "intermedia" b.1)redazione delle determinazione/deliberazione e dei verbali (a contrarre, nomina commissione, aggiudicazione, ecc.); b.2) gestione delle pubblicazioni obbligatorie; b.3)'impostazione in piattaforma e nella gestione telematica della gara; b.4) risposte scritte ai quesiti dei candidati e degli offerenti. b.5) sopralluoghi nei refettori con i candidati	10%		15/03/2024
fase 3:	c) Fase "di gara" c.1) seggio di gara per la valutazione della documentazione amministrativa e gestione telematica della procedura e di analisi delle offerte economiche; c.2) procedimenti di soccorso istruttorio; c.3) corrispondenza con gli operatori soccorsi e con gli operatori esclusi; c.4)l'adozione dei provvedimenti di aggiudicazione; c.5) gestione delle richieste di accesso agli atti.	35%		30/04/2024
fase 4:	Consegna dei locali e attività propedeutiche di passaggio consegne per l'avvio del Servizio a decorrere da settembre 2024	15%		30/07/2024
fase 5:	Presentazione del progetto Alimentare redatto dalla ditta aggiudicatrice agli I.C.	10%		31/10/2024
fese 6:	Sviluppo del progetto nelle scuole individuate	20%		30/06/2025
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:		100%		30/06/2025

Risultato atteso: Aggiudicazione del Servizio di Refezione Scolastica, promozione della consapevolezza alimentare e dei pericoli di abitudini non salutari.

Obiettivo raggiunto al 100%: se tutte le fasi previste sono state espletate entro la scadenza

Obiettivo non raggiunto: se tutte le fasi previste non sono state espletate entro la scadenza

Indicatori di risultato: Rispetto del cronoprogramma

Vincoli: mancata partecipazione da parte di operatori economici alla gara

Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Settore

Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG e previste nel Piano triennale di acquisto dei beni e servizi

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI, CULTURA, EDUCAZIONE, TURISMO E MARKETING TERRITORIALE				
Dirigente Avv. Orietta Bocchio				
Obiettivo M: Appalto gestione educativa Nidi C.li P.Trucco e i Girasoli				
Finalità Strategiche: Migliorare efficacemente l'esperienza educativa e la socializzazione nelle Scuole				
Riferimenti al DUP: Indirizzo strategico "Istruzione e politiche giovanili"; Obiettivo strategico "Migliorare l'efficacia e la qualità dell'esperienza educativa e della socializzazione nelle scuole"; Missione 04 "Istruzione e Diritto allo Studio"; Programma 01 "Istruzione Prescolastica"				
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo valore pubblico 13 "Efficacia e qualità dell'esperienza educativa e di socializzazione" - Cod. VP 13.06				
Descrizione dell'obiettivo: Gara per l'affidamento del Servizio di Gestione dei nidi d'Infanzia P.Trucco e I Girasoli per tre anni scolastici				
Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Fase "preparatoria" a.1) redazione del capitolato, dei documenti preliminari analoghi; a.2) redazione dello schema di contratto; a.3) scelta dei criteri di aggiudicazione; a.4) valutazione delle grandezze economiche definizione della base d'asta; a.5) redazione dell'avviso pubblico per la raccolta di manifestazione d'interesse, finalizzato alla selezione degli operatori economici da invitare alla procedura, e della modulistica pertinente: a.6) redazione della lettera d'invito e della modulistica pertinente.	30%		05/05/2024

fase 2:	Fase "intermedia" b.1) redazione dei modelli di determinazione/deliberazione e dei verbali (a contrarre, nomina commissione, aggiudicazione, ammissioni/esclusioni, ecc.); b.2) gestione delle pubblicazioni obbligatorie; b.3) l'impostazione in piattaforma e nella gestione telematica della gara; b.4) risposte scritte ai quesiti dei candidati e degli offerenti	30%		10/06/2024
Fase 3	Fase "di gara" c.1) seggio di gara per la valutazione della documentazione amministrativa e nella gestione telematica della procedura, fasi di verifica e di analisi delle offerte economiche; c. c.3) eventuale corrispondenza con gli operatori soccorsi e con gli operatori esclusi; c.4) eventuale procedimento di verifica delle offerte anormalmente basse (aspetti giuridico-procedurali); c.5) adozione dei provvedimenti di aggiudicazione, comunicazioni e pubblicazioni di rito;	25%		10/07/2024
Fesa 4	Consegna Strutture, Passaggio di consegne e Incontri con le famiglie	15%		25/08/2024
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				01/09/2024

Risultato atteso: Aggiudicazione del servizio educativo presso i nidi comunali P.Trucco e I Girasoli
Obiettivo raggiunto al 100%: se tutte le fasi previste sono state espletate entro la scadenza
Obiettivo non raggiunto: se tutte le fasi previste non sono state espletate entro la scadenza
Indicatori di risultato: Rispetto del cronoprogramma
Vincoli: Disponibilità di risorse finanziarie
Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Settore
Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI, CULTURA, EDUCAZIONE, TURISMO E MARKETING TERRITORIALE				
Dirigente Avv. Orietta Bocchio				
Obiettivo N: Servizio Civile-sviluppo e realizzazione dei progetti bando 2023 e progettazione attività bando 2024				
Finalità Strategiche: Sviluppare il valore della partecipazione dei giovani a favore della cittadinanza (cittadinanza attiva) attraverso concrete iniziative di intervento.				
Riferimenti al DUP: Indirizzo strategico "Lavoro. Sviluppo e Imprenditorialità"; Obiettivo strategico "Strumenti e azioni positive di impulso ad una crescita sistematica e strutturale"; Missione 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale"; Programma 03 "Sostegno all'occupazione"				
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo valore pubblico 15 "Lavoro e tessuto economico" - Cod. VP 15.02				
Descrizione dell'obiettivo: Sviluppo, coordinamento e monitoraggio dei progetti di Servizio Civile finanziati, Bando 2023 e partecipazione al bando progettazione 2024				
Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Bando di selezione: pubblicazione, promozione e istruttoria candidature - Bando progettazione: recepimento, studio, analisi territorio.	20%		29/02/2024
fase 2:	Selezione e Avvio Operatori Volontari 2023- Istituzione tavoli di lavoro per adesione bandi e definizione ambiti progettuali 2024	30%		30/06/2024
fase 3:	Organizzazione e realizzazione percorso di Formazione Generale per i volontari e corso formazione Olp 2023 - Progettazione 2024	30%		30/11/2024
fase 4:	Monitoraggio semestrale progetti 2023 - Predisposizione e stipula atti/accordi per coprogrammazioni e DG adesione bandi 2024	20%		31/12/2024
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				30/06/2025

Risultato atteso: sviluppare i progetti e realizzare le attività previste dai sistemi di selezione, formazione e monitoraggio accreditati. Aderire ai bandi di progettazione 2024 al fine di costruire maggiori opportunità per i giovani di sviluppare il valore della partecipazione a favore della cittadinanza e opportunità per acquisire conoscenze e competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Obiettivo raggiunto al 100%: espletamento di tutte le fasi secondo gli indicatori di risultato

Obiettivo non raggiunto: mancato espletamento delle fasi secondo gli indicatori di risultato

Indicatori di risultato: 40 ore di formazione generale erogata ad ogni volontario impiegato, 1 incontro di monitoraggio di progetto per ogni volontario in servizio, almeno 2 incontri di formazione olp; presentazione di almeno 3 progetti bandi 2024.

Vincoli: la tempistica è stabilita dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale e dalla Regione Piemonte

Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Settore

Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG (trasferimenti statali e regionali)

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI, CULTURA, EDUCAZIONE, TURISMO E MARKETING TERRITORIALE				
Dirigente Avv. Orietta Bocchio				
Obiettivo O: Potenziamento accordi con Atenei per tirocini curriculari ed extracurriculari				
Finalità Strategiche: Definire una politica di collaborazione con gli Atenei, gli Istituti scolastici, i Centri di Formazione Professionale attraverso la stipula di accordi che consentano l'inserimento e l'attivazione di tirocini/stage di cittadini con particolare attenzione ai giovani e alle categorie di persone con maggiori difficoltà. Favorire e potenziare la collaborazione con le istituzioni scolastiche, formative e universitarie, al fine di contribuire allo sviluppo delle competenze degli studenti e al consolidamento dei legami tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro.				
Riferimenti al DUP: Indirizzo strategico "Lavoro, Sviluppo e Imprenditorialità"; Obiettivo strategico "Strumenti e azioni positive di impulso ad una crescita sistematica e strutturale"; Missione 15 "Politiche per il lavoro e la				
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo valore pubblico 15 "Lavoro e tessuto economico" - Cod. VP 15.03				
Descrizione dell'obiettivo: Nuova stipula e rinnovo di Accordi/Convenzioni con gli Istituti Scolastici e Formativi di ogni ordine e grado con conseguente attivazione di percorsi specifici per gli stagisti al fine di favorire l'arricchimento				
Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Mappatura: analisi accordi/ convenzioni in essere e in scadenza - attivazione tirocini	30%		31/03/2024
fase 2:	Rinnovo accordi/convenzioni secondo le scadenze - attivazione tirocini	45%		30/09/2024
fase 3:	Adozione nuovi accordi/convenzioni - attivazione tirocini	25%		31/12/2024
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				31/12/2024

Risultato atteso: Rinnovo di accordi/convenzioni in essere secondo le tempistiche indicate, al fine di favorire l'arricchimento del bagaglio di conoscenze e l'acquisizione di competenze professionali degli stagisti

Obiettivo raggiunto al 100%: espletamento di tutte le fasi secondo gli indicatori di risultato

Obiettivo non raggiunto: mancato espletamento delle fasi secondo gli indicatori di risultato

Indicatori di risultato: 5 accordi/convenzioni, 50 tirocini scuole di ogni ordine e grado

Vincoli:

Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Settore

Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI, CULTURA, EDUCAZIONE, TURISMO E MARKETING TERRITORIALE				
Dirigente Avv. Orietta Bocchio				
Obiettivo P: Adesione a progetti di supporto psicofisico rivolto ai giovani con attività sportive, culturali ed espressive				
Finalità Strategiche: fornire ai giovani del territorio opportunità di partecipazione, protagonismo ed espressione, quali mezzi e supporti per il benessere individuale e collettivo				
Riferimenti al DUP: Indirizzo strategico "Istruzione e Politiche giovanili"; Obiettivo strategico "Coinvolgimento dei giovani attraverso politiche inclusive e stimolanti - Patti di comunità"; Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"; Programma 04 "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale"				
Descrizione dell'obiettivo: coprogettazione con i giovani del territorio e con gli stakeholders, anche del progetto Patchwork terminato formalmente nel 2023, di attività con e per i giovani; pubblicità delle iniziative, coinvolgimento dei giovani nelle attività proposte, riunioni periodiche dei tavoli di rete, restituzione ai partecipanti e alla città.				
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo valore pubblico 13 "Efficacia e qualità dell'esperienza educativa e di socializzazione" Cod. VP 13.05				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	incontri di programmazione, con il coinvolgimento della rete Patchwork e giovani di associazioni e gruppi informali	25%		31/03/2024
fase 2:	incontri per l'organizzazione di attività, pubblicità delle iniziative, realizzazione delle attività e coinvolgimento dei giovani nelle attività proposte	25%		30/06/2024
fase 3:	incontri per l'organizzazione di attività, pubblicità delle iniziative, realizzazione delle attività e coinvolgimento dei giovani nelle attività proposte	25%		30/09/2024
fase 4:	realizzazione attività e restituzione ai partecipanti e alla città	25%		31/12/2024
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:		100%		31/12/2024

Risultato atteso: Creazione di opportunità di partecipazione, protagonismo ed espressione, quali mezzi e supporti per il benessere individuale e collettivo dei giovani del territorio

Obiettivo raggiunto al 100%: espletamento di tutte le fasi progettuali previste entro la scadenza finale e nel rispetto degli indicatori di risultato
Obiettivo non raggiunto: mancato espletamento di tutte le fasi progettuali previste entro la scadenza finale e nel rispetto degli indicatori di risultato
Indicatori di risultato: realizzazione di almeno 3 iniziative orientate al benessere psicofisico, con parziale coprogettazione a cura di gruppi e associazioni giovanili
Vincoli:
Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Settore
Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI, CULTURA, EDUCAZIONE, TURISMO E MARKETING TERRITORIALE				
Dirigente Avv. Orietta Bocchio				
Obiettivo Q: Adesione a progetti per il potenziamento delle risorse personali nella ricerca attiva del lavoro				
Finalità Strategiche: Coinvolgimento dei giovani del territorio in attività formative e di job shadowing finalizzate ad implementare le proprie capacità di inserirsi nei contesti lavorativi, anche all'interno del progetto Hubfutures sulla cultura d'impresa				
Riferimenti a DUP: Indirizzo strategico "Lavoro, sviluppo e imprenditorialità"; Obiettivo Strategico "Strumenti e azioni positive di impulso a una crescita sistematica e strutturale" - Missione 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale" - Programma 3: "Sostegno all'occupazione"				
Descrizione dell'obiettivo: Attività del tavolo di rete, collaborazione alla job fair io Lavoro edizione di Alessandria, partecipazione di operatori e giovani a eventi formativi sulla cultura d'impresa, apertura sportelli Informagiovani presso i Comuni partner, individuazione di imprese e aziende per percorsi individualizzati di job shadowing sulla scorta del progetto Act Your Job, svolgimento del job shadowing, restituzione ai partecipanti				
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo valore pubblico 15 "Lavoro e tessuto economico" - Cod. VP 15.01 e 15.04				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Definizione del progetto definitivo Hubfutures; incontri con i partner di rete; collaborazione all'evento Io Lavoro; predisposizione dei percorsi formativi	25%		31/03/2024
fase 2:	Apertura e gestione sportelli informativi; sostegno ai giovani nell'individuazione di aziende per job shadowing	25%		30/06/2024
fase 3:	completamento percorsi formativi e job shadowing; prosecuzione delle attività di informazione e supporto degli sportelli nei Comuni partner	25%		30/09/2024
fase 4:	proseguimento delle attività e restituzione ai partecipanti e alla cittadinanza	25%		31/12/2024
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				31/12/2024

Risultato atteso: Coinvolgimento dei giovani del territorio in attività formative e di job shadowing finalizzate ad implementare le proprie capacità di inserirsi nei contesti lavorativi, anche all'interno del progetto Hubfutures sulla cultura d'impresa

Obiettivo raggiunto al 100%: espletamento di tutte le fasi progettuali previste entro la scadenza finale e nel rispetto degli indicatori di risultato

Obiettivo non raggiunto: mancata espletamento di tutte le fasi progettuali previste entro la scadenza finale e nel rispetto degli indicatori di risultato

Indicatori di risultato: 8 sportelli Informagiovani per il periodo di progetto; 10 percorsi di job shadowing attivati

Vincoli: approvazione da parte di ANCI del progetto definitivo Hubfutures

Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Settore

Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG (€ 30.000 all'interno del progetto Hubfutures)

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI, CULTURA, EDUCAZIONE, TURISMO E MARKETING TERRITORIALE				
Dirigente Avv. Orietta Bocchio				
Obiettivo R: Prosecuzione del progetto "Facciamo Villaggio" con azioni formative e disseminazione di buone prassi				
Finalità Strategiche: Consolidare la rete dei servizi socio educativi e integrativi target zeroisei scaturita dal progetto triennale Alleanze Educative e dalla precedente annulaità del progetto; riallacciare la relazione con le famiglie fortemente perturbata nei mesi di emergenza sanitaria; costruire un linguaggio comune denominatore con al centro la cultura per l'infanzia				
Riferimenti al DUP: Indirizzo strategico "Istruzione e Politiche giovanili"; Obiettivo strategico "Coinvolgimento dei giovani attraverso politiche inclusive e stimolanti - Patti di comunità"; Missione 06 "Politiche giovanili, sport e tempo libero"; Programma 02 "Giovani"				
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo valore pubblico 13 "Efficacia e qualità dell'esperienza educativa e di socializzazione" - Cod. VP 13.04				
Descrizione dell'obiettivo: chiuso il progetto in termini formali, tesaurizzare la rete, i contenuti e le relazioni scaturite in un anno di lavoro (2023) grazie al progetto, sia nell'ambito della rete dei partner (non più formale) che nella relazione con le famiglie, in entrambi i casi in ottica peer to peer, per implementare la metodologia di lavoro costruita basata su nuovo design pedagogico (costruzione linguaggio comune fra Servizi diversi che si occupano di Infanzia, costruzione e condivisione di buone pratiche tra Servizi diversi su territori diversi mantenendo le specificità di ognuno, anche alla luce dei cambiamenti normativi Regionali in atto)				
Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	rendicontazione del progetto a Fondazione Compagnia di San Paolo; organizzazione di incontri del tavolo di regia per valutare l'andamento del progetto e gli esiti dello scambio pedagogico avvenuto nel mese di dicembre 2023 e proporre/programmare ipotesi sostenibili di sviluppo dello stesso insieme a i partner istituzionali più significativi e proattivi di progetto	25%		31/03/2024

fase 2:	organizzazione di incontri del tavolo di regia; messa in campo delle attività proposte da parte dei Servizi che avranno aderito tenendo come target Servizi e Famiglie (prima tranche); pianificazione e realizzazione attività di comunicazione istituzionale della rete di progetto	25%		30/06/2024
fase 3:	monitoraggio e valutazione delle attività messe in campo in termini di design pedagogico e programmatico;	25%		30/09/2024
fase 4:	seconda tranche di attività e incontri formativi e valutazione finale	25%		31/12/2024
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				31/12/2024

Risultato atteso: mantenimento e sviluppo della rete di progetto con le risorse esistenti e costruzione di nuovo design pedagogico in cui coinvolgere Famiglie e Servizi in ottica peer to peer, anche attraverso momenti formativi trasversali

Obiettivo raggiunto al 100%: espletamento di tutte le fasi progettuali previste entro la scadenza finale e nel rispetto degli indicatori di risultato

Obiettivo non raggiunto: mancato espletamento di tutte le fasi progettuali previste entro la scadenza finale e nel rispetto degli indicatori di risultato

Indicatori di risultato: 10 presenze ai tavoli di lavoro, 50 operatori raggiunti sul territorio, 80 famiglie coinvolte

Vincoli: disponibilità dei partner di rete alla collaborazione e alla condivisione delle esperienze

Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Settore

Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE URBANISTICA E SVILUPPO ECONOMICO

Dirigente Arch. Claudio DELPONTE

Obiettivo A: "Interventi di ristrutturazione immobili ATC"

Finalità Strategiche: FCPNRR-48 - INTERVENTO RIQUALIFICAZIONE, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATO DI E.R.P. IN ALESSANDRIA, VIA 1821 N.6 E VIA GUASCO N. 112.

Riferimenti al DUP: Indirizzo strategico "Comune e Città sostenibile"; **Obiettivo strategico** "Rigenerazione urbana, riqualificazione degli spazi e sicurezza"; Missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"; Programma 02 "Edilizia residenziale pubblica e locale e Piani di edilizia economico-popolare"

Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo di valore pubblico n. 05 "Assetto urbanistico, sociale e qualità dell'abitare" - Cod. VP 05.02

Descrizione dell'obiettivo: Intervento di riqualificazione, efficientamento energetico e manutenzione straordinaria di alloggi di proprietà comunale in Alessandria, siti in via 1821 n.6 e via Guasco n. 112. Progetto finanziato con fondi del Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" Missione 2, Componente 3 del Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di cui al D.L. n. 59/2021 convertito con modificazioni dalla Legge n. 101/2021.

Tempistica:

Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo

	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1	Approvazione stato di avanzamento lavori	30%		30/06/2024
fase 2	Approvazione stato di avanzamento finale lavori	40%		31/08/2024
fase 3	Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione	20%		31/10/2024
fase 4	Trasmissione rendicontazione finale alla Regione Piemonte	10%		15/12/2024
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo		100%		31/12/2024

Risultato atteso: Rendicontazione alla Regione Piemonte per l'erogazione degli ulteriori acconti/saldo sul contributo concesso, nel rispetto dei termini di attuazione dell'intervento della Città di Alessandria nell'ambito del Progetto finanziato con fondi del Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica"

Obiettivo raggiunto al 100%: se la fase 4 è stata espletata entro la scadenza finale prevista, con rispetto dei vincoli.

Obiettivo non raggiunto: se la fase 4 non è stata espletata entro la scadenza finale prevista, con rispetto dei vincoli.

Indicatori di risultato: Rispetto del cronoprogramma in funzione della ristrutturazione di n. 13 alloggi del Comune di Alessandria.

Vincoli: rispetto delle tempistiche da parte degli organi incaricati all'approvazione dei progetti. Per tutte le fasi: Risorse finanziarie disponibili. Fattori esterni non prevedibili.

Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Settore

Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE URBANISTICA E SVILUPPO ECONOMICO				
Dirigente Arch. Claudio DELPONTE				
Obiettivo B: Variante strutturale di adeguamento al PAI a seguito della Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2022, n. 27-6373. Adozione del Progetto Preliminare				
Finalità Strategiche: Stabilire un nuovo quadro normativo/applicativo alla luce delle criticità idrogeologiche scaturenti dall'approvazione dei decreti del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po numeri: 321/2021, 121/2022.				
Riferimenti al DUP: Indirizzo strategico "Comune e Città sostenibile"; Obiettivo strategico "Rigenerazione urbana, riqualificazione degli spazi e sicurezza"; Missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"; Programma 01 "Urbanistica e assetto del territorio"				
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo di valore pubblico n. 05 "Assetto urbanistico, sociale e qualità dell'abitare" - Cod. VP 05.01				
Descrizione dell'obiettivo: Attuazione delle disposizioni regionali riguardanti i Comuni con strumento urbanistico non adeguato al PAI-DGR 27/6373 del 28/12/2022				
Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Approvazione dell'atto pianificatorio di indirizzo e contestuali indicazioni operative in ambito di transitorietà di assetto idrogeologico	10%		31/01/2024
fase 2:	Assegnazione incarico per l'estensione della Variante strutturale di adeguamento al PAI ai sensi del comma 4 dell'art. 17 della L.R. 56/77	60%		30/04/2024
fase 3:	Definizione degli elaborati della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare.	30%		31/12/2024
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo		100%		31/12/2024

Risultato atteso: Affidamento incarichi e avvio predisposizione elaborati della variante strutturale di adeguamento al PAI
Obiettivo raggiunto al 100%: se la fase 3 è stata espletata entro la scadenza finale prevista, con rispetto dei vincoli.

Obiettivo non raggiunto: se la fase 3 non è stata espletata entro la scadenza finale prevista, con rispetto dei vincoli.

Indicatori di risultato: Rispetto del cronoprogramma in funzione di un futuro miglioramento dell'assetto urbanistico.

Vincoli: Fattori esterni non prevedibili.

Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Settore

Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE URBANISTICA E SVILUPPO ECONOMICO

Dirigente Arch. Claudio DELPONTE

Obiettivo C: Partecipazione al "Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA)"

Finalità Strategiche: il Programma promuove processi di rigenerazione di ambiti urbani attraverso interventi e misure riconducibili alle seguenti cinque linee principali d'azione:

- a. riqualificazione e riorganizzazione del patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale e incremento dello stesso;
- b. rifunzionalizzazione di aree, spazi e immobili pubblici e privati anche attraverso la rigenerazione del tessuto urbano e socioeconomico e all'uso temporaneo;
- c. miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza dei luoghi urbani e della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali;
- d. rigenerazione di aree e spazi già costruiti, soprattutto ad alta tensione abitativa, incrementando la qualità ambientale e migliorando la resilienza ai cambiamenti climatici anche attraverso l'uso di operazioni di densificazione;
- e. individuazione e utilizzo di modelli e strumenti innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano nonché di processi partecipativi, anche finalizzati all'autocostruzione.

Riferimenti al DUP: Indirizzo strategico "Comune e Città sostenibile"; **Obiettivo strategico** "Rigenerazione urbana, riqualificazione degli spazi e sicurezza"; Missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"; Programma 02 "Edilizia residenziale pubblica e locale e Piani di edilizia economico-popolare"

Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo di valore pubblico n. 05 "Assetto urbanistico, sociale e qualità dell'abitare" - Cod. VP 05.03

Descrizione dell'obiettivo: RESIDENZE UNIVERSITARIE E BIBLIOTECA CIVICA: Rifunzionalizzazione di due immobili pubblici, per la realizzazione di residenze universitarie comunali e il completamento della Biblioteca Civica Francesca Calvo

Tempistica:

Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo

	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1	Recepimento e disamina del rapporto finale di verifica da parte della Società incaricata Conteco Check srl	30%		31/01/2024
fase 2	Validazione del progetto da parte del RUP	40%		29/02/2024
fase 3	Proposizione della deliberazione della Giunta Comunale per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo	30%		31/03/2024
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo		100%		31/03/2024

Risultato atteso: Rendicontazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del rispetto dei termini di attuazione dell'intervento della Città di Alessandria nell'ambito del "Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA)".

Obiettivo raggiunto al 100%: se la fase 3 è stata espletata entro la scadenza finale prevista, con rispetto dei vincoli.

Obiettivo non raggiunto: se la fase 3 non è stata espletata entro la scadenza finale prevista, con rispetto dei vincoli.

Indicatori di risultato: Rispetto del cronoprogramma in funzione del futuro assetto urbanistico e qualità dell'abitare.

Vincoli: rispetto delle tempistiche da parte degli organi incaricati all'approvazione dei progetti.
Per tutte le fasi: Risorse finanziarie disponibili. Fattori esterni non prevedibili.

Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Settore

Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE URBANISTICA E SVILUPPO ECONOMICO				
Dirigente Arch. Claudio DELPONTE				
Obiettivo D: Revisione Regolamento edilizio				
Finalità Strategiche: Il regolamento edilizio è lo strumento che regola a livello comunale le modalità costruttive della edificazione, garantendo il rispetto delle normative tecnico-estetiche, igienico-sanitarie, di sicurezza e vivibilità degli immobili e delle pertinenze degli stessi.				
Riferimenti al DUP:				
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico:				
Descrizione dell'obiettivo: revisione del regolamento edilizio				
Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Studio propedeutico alla redazione del regolamento e confronto con assessore di riferimento	25%		30/04/2024
fase 2:	Redazione del Regolamento edilizio	50%		30/09/2024
fase 3:	Proposizione alla Giunta Comunale per l'approvazione della proposta di Regolamento	25%		15/11/2024
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				31/12/2024

Risultato atteso: Approvazione, pubblicazione e applicazione del Regolamento
Obiettivo raggiunto al 100%: se la fase 3 è stata espletata entro la scadenza finale prevista, con rispetto del vincolo

Obiettivo non raggiunto: se la fase 3 non è stata espletata entro la scadenza finale prevista, con rispetto del vincolo

Indicatori di risultato: rispetto delle tempistiche nello sviluppo delle fasi

Vincoli: Fattori esterni non prevedibili

Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Settore

Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE URBANISTICA E SVILUPPO ECONOMICO				
Dirigente Arch. Claudio DELPONTE				
Obiettivo E: Predisposizione Regolamento degli oneri di urbanizzazione				
Finalità Strategiche: Ogni attività comportante trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio partecipa agli oneri ad essa relativi; conseguentemente gli interventi sottoposti al rilascio di Permesso di Costruire o a Denuncia di Inizio Attività sono soggetti ad un contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione nonché al costo di costruzione, come previsto dall'art. 16 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, e secondo quanto disposto dall'art. 49 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., con esclusione dei casi previsti all'art. 17 del citato D.P.R. n. 380/01.				
Riferimenti al DUP:				
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico:				
Descrizione dell'obiettivo: predisposizione regolamento degli oneri di urbanizzazione				
Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Studio propedeutico alla redazione del regolamento e confronto con assessore di riferimento	25%		30/04/2024
fase 2:	Redazione del Regolamento edilizio	50%		30/09/2024
fase 3:	Proposizione alla Giunta Comunale per l'approvazione della proposta di Regolamento	25%		15/11/2024
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				31/12/2024

Risultato atteso: Approvazione, pubblicazione e applicazione del Regolamento
Obiettivo raggiunto al 100%: se la fase 3 è stata espletata entro la scadenza finale prevista, con rispetto del vincolo

Obiettivo non raggiunto: se la fase 3 non è stata espletata entro la scadenza finale prevista, con rispetto del vincolo

Indicatori di risultato: rispetto delle tempistiche nello sviluppo delle fasi

Vincoli: Fattori esterni non prevedibili

Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Settore

Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE URBANISTICA E SVILUPPO ECONOMICO				
Dirigente Arch. Claudio DELPONTE				
Obiettivo F: Variante generale al PRG				
Finalità Strategiche: Valorizzazione del territorio per il rilancio e lo sviluppo economico. Pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate per il miglioramento e lo sviluppo di strutture quali: alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative a beneficio della collettività				
Riferimenti al DUP: Indirizzo strategico "Comune e Città sostenibile"; Obiettivo strategico "Rigenerazione urbana, riqualificazione degli spazi e sicurezza"; Missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"; Programma 01 "Urbanistica e assetto del territorio"				
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo di valore pubblico n. 05 "Assetto urbanistico, sociale e qualità dell'abitare" - Cod. VP 05.04				
Descrizione dell'obiettivo: Valorizzazione del territorio.				
Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Contatti preliminari con il Politecnico di Torino con individuazione del loro referente	40%		31/07/2024
fase 2:	Predisposizione bozza di accordo di collaborazione con il Politecnico di Torino per analisi urbanistica storica	60%		31/12/2024
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo		100%		31/12/2024

Risultato atteso: accordo di collaborazione gratuito con il Politecnico di Torino
Obiettivo raggiunto al 100%: se la fase 2 è stata espletata entro la scadenza finale prevista, con rispetto dei vincoli.
Obiettivo non raggiunto: se la fase 2 non è stata espletata entro la scadenza finale prevista, con rispetto dei vincoli.
Indicatori di risultato: rispetto delle tempistiche nello sviluppo delle fasi

Vincoli: Fattori esterni non prevedibili.

Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Settore

Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE POLITICHE DI SVILUPPO, INNOVAZIONE, SPORT E TEMPO LIBERO

Dirigente Ing. Luca GALANDRA

Obiettivo: A) Progetto PNRR per la realizzazione della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)

Finalità Strategiche: L'obiettivo si inserisce nell'ambito del Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza ed in particolare risponde al bando relativo all'Avviso misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati". (Delibera di Giunta n. 2022/284) CUP I51F22004670006 con la finalità strategica di realizzazione di nr. 4 API per la messa a disposizione di banche dati comunali.

Riferimenti al DUP: Indirizzo Strategico: Comune e Città sostenibile - **Obiettivo Strategico:** Lo smart concreto e alla portata di tutti
Missione 01-Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 08-Statistica e sistemi informativi

Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: 02 Accesso digitale ai servizi e trasparenza **Codice 02.01**

Descrizione dell'obiettivo: La prima fase include le procedure di affidamento e di aggiudicazione dei contratti tenuto conto delle disposizioni dettate dal D.L. n. 77/2021 volte a ridurre sia i tempi delle procedure di affidamento ad evidenza pubblica sia quelli di esecuzione dei contratti. Le fasi successive, di carattere squisitamente tecnico, riguardano in concreto la progettazione, lo sviluppo e la successiva attivazione di API integrate con gli applicativi gestionali per la messa a disposizione di Dati verso altre Pubbliche Amministrazioni e/o soggetti fruitori esterni. Una volta completate le attività è prevista la validazione della realizzazione da parte di AGID. A conclusione di tutto il processo, si provvederà ad inoltrare la domanda di erogazione del finanziamento al Dipartimento per la Trasformazione Digitale allegando la documentazione che illustra i risultati raggiunti, come indicato nell'allegato 5 dello specifico Avviso, attestando il contributo al perseguimento dei target associati alla Misura nel rispetto dei tempi.

Tempistica:

Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo

	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Contrattualizzazione fornitori	25%		Conclusa
fase 2:	Realizzazione A.P.I.	40%		23/06/2024
fase 3:	Validazione realizzazione da parte di Agid	20%		23/12/2024
fase 4:	Incasso del Finanziamento	15%		23/06/2025
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				23/06/2025

Risultato atteso: realizzazione di nr. 4 API per la messa a disposizione di banche dati comunali

Obiettivo raggiunto al 100%: incasso somme finanziate
Obiettivo non raggiunto: mancato incasso delle somme finanziate
Indicatori di risultato: attivazione di nr. 4 API per la messa a disposizione di banche dati comunali entro il 23/06/2024 - Almeno 1 accordo attivo per la condivisione delle banche dati tramite API entro il 31/12/2025

Vincoli: Coordinamento con altri Enti e Agid per la definizione di un dizionario e di un tracciato record comune per la pubblicazione di banche dati standard

Risorse Umane: personale assegnato alle strutture coinvolte

Risorse Finanziarie: Specifico Finanziamento Bando PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.3 DATI E INTEROPERABILITA' - MISURA 1.3.1. PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - COMUNI

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE POLITICHE DI SVILUPPO, INNOVAZIONE, SPORT E TEMPO LIBERO				
Dirigente Ing. Luca GALANDRA				
Obiettivo: B) Progetto PNRR per la realizzazione della Piattaforma Notifiche Digitali (PND)				
Finalità Strategiche: Rendere più semplice, efficiente, sicura ed economica la notificazione con valore legale di atti, provvedimenti, avvisi e comunicazioni della PA, con risparmio per la spesa pubblica e minori oneri per i cittadini; Digitalizzazione della gestione dell'intero processo; Centralizzazione del processo di notifica (regole standard per tutte le PA). INTEGRAZIONE con P.N.D. dei processi di notificazione degli atti a valore legale attualmente in uso presso l'Ente.				
Riferimenti al DUP: Indirizzo Strategico: Comune e Città Sostenibile - Obiettivo Strategico: Lo smart concreto e alla portata di tutti Missione 01 -Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 08 -Statistica e sistemi informativi				
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: 02 Accesso digitale ai servizi e trasparenza Codice 02.02				
Descrizione dell'obiettivo: La piattaforma permette alla Pubblica Amministrazione di inviare ai cittadini notifiche a valore legale relative agli atti, provvedimenti, avvisi e comunicazioni prodotti dalla stessa, prevedendo di rendere più semplice, efficiente, sicura ed economica la notificazione con risparmio per la spesa pubblica e minori oneri per i cittadini. Permette di raggiungere i cittadini attraverso canali di comunicazione digitale o analogica e riduce alla PA la complessità della gestione della comunicazione e della determinazione della migliore modalità di comunicazione. In particolare, l'Avviso Pubblico PNRR, Misura 1.4.5, richiede di attivare due servizi di notifica: a) Notifiche comunicazioni a Valore Legale relative ad Ufficio Anagrafe; b) Notifiche Violazioni al Codice della Strada. Normativa di riferimento: L. 160/2019; D.L. 76/2020; Decreti MITD del 08/02/2022 e del 30/05/2022.				
Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Contrattualizzazione dei fornitori	25%		Conclusa
fase 2:	Realizzazione Integrazione processi di notifica con PND	40%	2247	31/03/2024
fase 3:	Validazione realizzazione da parte di Agid	20%		30/09/2024
fase 4:	Incasso del Finanziamento	15%		28/02/2025
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				28/02/2025
Risultato atteso: attivazione servizi di notifica (VL per Ufficio Anagrafe e Violazioni al C.d.S.) con acquisizione finanziamento.				

Obiettivo raggiunto al 100%: incasso somme finanziate con progetto PNRR - Avviso Pubblico Misura 1.4.5
Obiettivo non raggiunto: mancato incasso somme finanziate con progetto PNRR - Avviso Pubblico Misura 1.4.5
Indicatori di risultato: attivazione dei due servizi di notifica (VL per Ufficio Anagrafe e Violazioni al C.d.S.). - Effettuare almeno 100 notifiche nel 2024 e 10.000 nel 2025

Vincoli: Integrazione con banche dati già esistenti.

Risorse Umane: personale assegnato alle strutture coinvolte

Risorse Finanziarie: Specifico finanziamento relativo alla Missione 1, Componente 1 del PNRR - Unione Europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU, dell'Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - "Misura 1.4.5 - "Piattaforma Notifiche Digitali"

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE POLITICHE DI SVILUPPO, INNOVAZIONE, SPORT E TEMPO LIBERO

Dirigente Ing. Luca GALANDRA

Obiettivo: C) Progetto PNRR per il miglioramento dell'Esperienza del cittadino nei servizi pubblici

Finalità Strategiche: Attuazione degli obiettivi dell' Accordo Stato Città G.C. n.6/2023: Sviluppo servizi digitali al Cittadini. Progettazione tecnica e sviluppo del sito comunale e dei servizi digitali al cittadino, al fine di consentire una migliore fruizione al cittadino/utente dei servizi forniti attraverso le interfacce digitali esposte al pubblico all'indirizzo istituzionale.

Riferimenti al DUP: Indirizzo Strategico: Comune e Città Sostenibile - **Obiettivo Strategico:** Lo smart concreto e alla portata di tutti
Missione 01-Servizi istituzionali, generali e di gestione **Programma 08-**Statistica e sistemi informativi

Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: 02 Accesso digitale ai servizi e trasparenza **Codice 02.03**

Descrizione dell'obiettivo: Per quanto riguarda i siti comunali, l'obiettivo del presente avviso è di mettere a disposizione dei cittadini interfacce coerenti, fruibili e accessibili, secondo il modello di sito comunale, e in conformità con le Linee guida emanate ai sensi del CAD; per quanto riguarda i servizi l'obiettivo è di mettere a disposizione dei cittadini una serie di procedure erogate a livello comunale, tramite interfacce coerenti, fruibili e accessibili, con flussi di servizio quanto più uniformi, trasparenti e utente-centrici. L'Avviso Pubblico PNRR, Misura 1.4.1, richiede di implementare il modello per il sito dell'Ente (Pacchetto cittadino informato) e di ridisegnare i servizi selezionati da un elenco proposto (Pacchetto cittadino attivo)

Tempistica:

Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo

	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Contrattualizzazione dei fornitori	25%		Conclusa
fase 2:	Realizzazione interventi di sviluppo del sito comunale e standardizzazione servizi forniti al cittadino attraverso interfacce digitali.	40%		05/07/2024
fase 3:	Validazione realizzazione da parte di Agid	20%		25/10/2024
fase 4:	Incasso del Finanziamento	15%		24/06/2025
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				24/06/2025

Risultato atteso: Rivisitazione e sviluppo sito comunale per far sì che tutti i cittadini ricevono le medesime e più recenti informazioni rispetto all'Amministrazione comunale, ai servizi che essa eroga al cittadino, alle notizie, ai documenti pubblici dell'Ente. Predisposizione e sviluppo interfacce digitali per far sì che, attraverso esse, il cittadino richieda e si veda erogata una prestazione da parte dell'amministrazione, o effettui un adempimento verso l'amministrazione.

Obiettivo raggiunto al 100%: incasso somme finanziate con progetto PNRR - Avviso Pubblico Misura 1.4.1

Obiettivo non raggiunto: mancato incasso somme finanziate con progetto PNRR - Avviso Pubblico Misura 1.4.1

Indicatori di risultato: Implementazione del sito comunale, sviluppo interfaccia digitale dei 6 servizi selezionati con la sottoscrizione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico PNRR. - Incremento del 10% degli accessi al sito Internet Istituzionale nel corso del 2024 - Realizzazione entro il 31/12/2024 di almeno 10 Servizi On line fra quelli elencati nel bando PNRR e almeno 20 entro il 31/12/2025

Vincoli:

Risorse Umane: personale assegnato alle strutture coinvolte

Risorse Finanziarie: Specifico finanziamento relativo alla Missione 1, Componente 1 del PNRR - Unione Europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU, dell'Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - "Misura 1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - COMUNI (APRILE 2022)"

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE POLITICHE DI SVILUPPO, INNOVAZIONE, SPORT E TEMPO LIBERO				
Dirigente Ing. Luca GALANDRA				
Obiettivo: D) Progetto PNRR per l'Adozione dell'APP IO				
Finalità Strategiche: <u>Attuazione degli obiettivi dell' Accordo Stato Città G.C. n.6/2023: Sviluppo servizi digitali al Cittadini.</u> Mettere a disposizione di Enti e cittadini un unico canale da cui fruire di tutti i servizi pubblici digitali, mettendo al centro il cittadino nell'iterazione con la Pubblica Amministrazione attraverso una applicazione semplice e intuitiva disponibile direttamente sullo smartphone. Con ciò viene concretizzato il contenuto dell'art.64 bis del CAD che istituisce un unico punto di accesso per tutti i servizi digitali.				
Riferimenti al DUP: Indirizzo Strategico: Comune e Città Sostenibile - Obiettivo Strategico: Lo smart concreto e alla portata di tutti Missione 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 08- Statistica e sistemi informativi				
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: 02 Accesso digitale ai servizi e trasparenza Codice 02.04				
Descrizione dell'obiettivo: L'obiettivo si concretizza nell'attivazione dei servizi digitali dell'Ente sull'APP IO. La Misura 1.4.3 del PNRR è definita nel rispetto dell'art.3-bis del CAD al fine di semplificare e favorire l'accesso dei servizi in rete della Pubblica Amministrazione da parte di cittadini e imprese e l'effettivo esercizio del diritto all'uso delle tecnologie digitali. Nell'ambito dell'Avviso Pubblico PNRR sono stati individuati 18 servizi, alcuni già attivati con risorse dell'Ente, altri come i servizi pro memoria per appuntamenti, preavviso sanzione codice della strada e preavviso sanzione amministrativa, da attivare.				
Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Contrattualizzazione dei fornitori	25%		Conclusa
fase 2:	Realizzazione Integrazione	40%		Conclusa
fase 3:	Validazione realizzazione da parte di Agid	20%		31/01/2024 ma già conclusa nel 2023
fase 4:	Incasso del Finanziamento	15%		31/07/2024
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				31/07/2024

Risultato atteso: Completa configurazione dei 18 Servizi oggetto di attivazione
Obiettivo raggiunto al 100%: incasso somme finanziate con progetto PNRR - Avviso Pubblico Misura 1.4.3

Obiettivo non raggiunto: mancato incasso somme finanziate con progetto PNRR - Avviso Pubblico Misura 1.4.3

Indicatori di risultato: Realizzazione di 18 servizi integrati con App IO entro 31/12/2023

Vincoli: Interazione con programmi e banche dati dell'Ente.

Risorse Umane: personale assegnato alle strutture coinvolte

Risorse Finanziarie: Specifico finanziamento relativo alla Missione 1, Componente 1 del PNRR - Unione Europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU, dell'Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - "Misura 1.4.3 - "Adozione AppIO"

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE POLITICHE DI SVILUPPO, INNOVAZIONE, SPORT E TEMPO LIBERO

Dirigente Ing. Luca GALANDRA

Obiettivo: E) Mappatura dei servizi erogati dall'Ente per il loro miglioramento

Finalità Strategiche: Condurre un'analisi dettagliata dei servizi attualmente erogati dall'Ente per aumentare la chiarezza e la completezza delle informazioni messe a disposizione degli utenti e migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini.

Riferimenti al DUP:

Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico:

Descrizione dell'obiettivo: Le azioni che si intraprenderanno sono volte a condurre un'analisi dettagliata dei servizi attualmente erogati, verificando gli orari di disponibilità e le modalità di accesso (online, sportello, appuntamenti, ecc.) per creare una base informativa ad uso trasversale dei vari Uffici che possa altresì essere utilizzata per potenziare la qualità dei servizi offerti ai cittadini da parte dell'Ente.

Tempistica:

Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo

	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Analisi dei servizi erogati dal Comune e loro classificazione	20%		31/03/2024

fase 2:	Aggiornamento delle schede-servizio esistenti e creazione di nuove schede per servizi non ancora documentati. Utilizzo dello schema standard fornito da Agid per garantire uniformità ed adeguamento dei testi alle linee guida Agid per migliorare leggibilità e comprensibilità.	30%	2248, 2247, 2252, 2250, 2255, 2470, 108456	31/08/2024
fase 3:	Condivisione delle schede aggiornate con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) con l'intento di fornire agli utenti spiegazioni precise e coerenti. Integrazione delle schede nel nuovo sito internet comunale per garantire informazioni chiare, omogenee, accessibili ed inclusive.	15%		31/12/2024
fase 4:	Analisi aggregata dei servizi erogati per consentire di mettere in atto interventi mirati ad ottimizzare l'efficienza degli stessi	15%		30/06/2025
fase 5:	Coinvolgimento dei cittadini per raccogliere proposte sul miglioramento dei servizi	20%		31/12/2025
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				31/12/2025

Risultato atteso: Aumentare il livello di efficienza dei servizi erogati
Obiettivo raggiunto al 100%: espletamento di tutte le fasi entro la scadenza finale
Obiettivo non raggiunto: mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nelle fasi di cui sopra

Indicatori di risultato: riduzione di almeno il 10% dei tempi di espletamento delle pratiche afferenti ai processi reingegnerizzati di cui sopraomogeneizzazione degli orari di apertura degli uffici e delle modalità di erogazione dei servizi fino ad arrivare ad almeno il 60% dei servizi erogati in modalità digitale o multicanale

Vincoli: Collaborazione da parte di tutti i settori/servizi autonomi coinvolti

Risorse Umane: Personale assegnato al Settore

Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG - parte contabile

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE POLITICHE DI SVILUPPO, INNOVAZIONE, SPORT E TEMPO LIBERO				
Dirigente Ing. Luca GALANDRA				
Obiettivo: F) Progetto PNRR per l'Abilitazione e facilitazione alla migrazione al cloud.				
Finalità Strategiche: Ad integrazione dell'obbligo per la P.A.di migrare i propri CED verso ambienti cloud, introdotto dall'art. 35 del D.L. 76/2020, Il Progetto PNRR Missione 1 Componente 1 Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali" prevede la migrazione in cloud di dati e servizi allo scopo di ottimizzare gli aspetti connessi all'economicità di gestione degli stessi e alla sicurezza.				
Riferimenti al DUP: Indirizzo Strategico: Comune e Città Sostenibile - Obiettivo Strategico: Lo smart concreto e alla portata di tutti Missione 01-Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 08-Statistica e sistemi informativi				
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: 02 Accesso digitale ai servizi e trasparenza Codice 02.07				
Descrizione dell'obiettivo: In base a quanto indicato nell'allegato 2.5 dell'Avviso Pubblico del Progetto PNRR "Abilitazione al cloud per le PA locali" , oggetto di migrazione potranno essere tutti i servizi erogati in tutte le loro forme dal singolo Ente e il cui livello complessivo di efficienza possa essere ottimizzato attraverso una migrazione verso piattaforme Cloud qualificate. Nel caso quindi dei Comuni tra 50.001 e 100.000 abitanti la Full Migration è identificata come la migrazione di un numero di servizi compreso tra 14 e 18, precedentemente classificati ai sensi del Regolamento AGID approvato con Determinazione AGID n. 628/2021. La classificazione è effettuata mediante apposita funzionalità della Piattaforma. La migrazione deve essere fatta per tutti gli applicativi, database e sistemi utilizzati per l'erogazione dei servizi selezionati; I servizi digitali attualmente gestiti su server o data center interni devono avere la precedenza rispetto a soluzioni di rinnovamento o di digitalizzazione di servizi non informatizzati. Potranno essere oggetto di migrazione tutti e soli i servizi che sono stati precedentemente classificati.				
Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Candidatura al nuovo bando	10%		31/03/2024
fase 2:	Contrattualizzazione dei fornitori	20%		31/12/2024
fase 3:	Realizzazione	40%	2247, 2252, 2255, 2250, 108456	30/06/2026
fase 4:	Validazione realizzazione da parte di Agid	20%		31/12/2026
fase 5:	Incasso del Finanziamento	10%		30/06/2027
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				30/06/2027

Risultato atteso: Completamento migrazione in cloud n.18 Servizi individuati nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico 'Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (NOVEMBRE 2023)' - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU

Obiettivo raggiunto al 100%: incasso somme finanziate con progetto PNRR - Avviso Pubblico M.1 C.1 I.1.2

Obiettivo non raggiunto: mancato incasso somme finanziate con progetto PNRR - Avviso Pubblico M.1 C.1 I.1.2

Indicatori di risultato: Completamento migrazione in cloud dei Servizi individuati nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico PNRR (3 servizi nel 2024, 10 nel 2025 e i restanti nel 2026) - Miglioramento del livello dei Servizi erogati (SLA superiore al 99%) a partire dal 2025

Vincoli:

Risorse Umane: personale assegnato alle strutture coinvolte

Risorse Finanziarie: Specifico finanziamento relativo alla Missione 1, Componente 1 Investimento 1.2 del PNRR - "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - COMUNI (NOVEMBRE 2023)"

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE POLITICHE DI SVILUPPO, INNOVAZIONE, SPORT E TEMPO LIBERO				
Dirigente Ing. Luca GALANDRA				
Obiettivo: G) Progetto PNRR per l'autenticazione tramite SPID e C.I.E.				
Finalità Strategiche: <u>Attuazione degli obiettivi dell' Accordo Stato Città G.C. n.6/2023: Sviluppo servizi digitali ai Cittadini.</u> L'obiettivo del Progetto PNRR è l'estensione dell'utilizzo da parte dei cittadini delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE, per favorire l'accesso ai servizi forniti dalle Pubbliche Amministrazioni in modalità digitale.				
Riferimenti al DUP: Indirizzo Strategico: Comune e Città sostenibile - Obiettivo Strategico: Lo Smart concreto e alla portata di tutti Missione 01 -Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 08 -Statistica e sistemi informativi				
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: 02 Accesso digitale ai servizi e trasparenza Codice 02.09				
Descrizione dell'obiettivo: L'obiettivo intende offrire l'accesso ai servizi on line dell'Ente tramite le piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE				
Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Contrattualizzazione dei fornitori	25%		Conclusa
fase 2:	Realizzazione Integrazione	40%		28/02/2024 ma già conclusa nel 2023
fase 3:	Validazione realizzazione da parte di Agid	20%		31/08/2024
fase 4:	Incasso del Finanziamento	15%		28/02/2025
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				28/02/2025

Risultato atteso: L'accesso ai servizi digitali messi a disposizione degli utenti mediante l'utilizzo di SPID e CIE
Obiettivo raggiunto al 100%: incasso somme finanziate con progetto PNRR - Avviso Pubblico Misura 1.4.4

Obiettivo non raggiunto: mancato incasso somme finanziate con progetto PNRR - Avviso Pubblico Misura 1.4.4

Indicatori di risultato: Crescente numero di servizi digitali erogati dall'Ente tramite SPID e CIE con l'obiettivo di erogare il 70% dei servizi online erogati tramite SPID e CIE per fine 2024

Vincoli:

Risorse Umane: personale assegnato alle strutture coinvolte

Risorse Finanziarie: Specifico finanziamento relativo alla Missione 1, Componente 1 del PNRR - Unione Europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU, dell'Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE".

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE POLITICHE DI SVILUPPO, INNOVAZIONE, SPORT E TEMPO LIBERO				
Dirigente Ing. Luca GALANDRA				
Obiettivo: H) Progetto PorFesr – Completamento attività dell'Agenda digitale				
Finalità Strategiche: <u>Attuazione degli obiettivi dell' Accordo Stato Città G.C. n.6/2023: Sviluppo sistemi digitali per i settori del Turismo e del Commercio.</u> Favorire la fruizione dei siti museali e di interesse turistico della città, attraverso la predisposizione di strumenti digitali.				
Riferimenti al DUP: Indirizzo Strategico: Comune e Città sostenibile - Obiettivo Strategico: Lo smart concreto e alla portata di tutti Missione 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 08- Statistica e sistemi informativi;				
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: 02 Accesso digitale ai servizi e trasparenza Codice 02.10				
Descrizione dell'obiettivo: Completamento del progetto "agenda digitale" attraverso la candidatura di 3 domande di finanziamento connesse alla strategia POR FESR "Alessandria torna al Centro" e la loro realizzazione.				
Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Predisposizione della domanda di candidatura per il progetto "connettività"	10%	2470	31/03/2024
fase 2:	Predisposizione della domanda di candidatura per il progetto di "monitoraggio dei parcheggi"	10%	2470	31/03/2024
fase 3:	Predisposizione della domanda di candidatura per il progetto di "sensoristica presso Palazzo Cuttica"	10%	2252	28/02/2024
fase 4:	Validazione Regionale progetto "connettività"	5%		30/06/2024
fase 5:	Validazione Regionale progetto "monitoraggio parcheggi"	5%		30/06/2024
fase 6:	Validazione Regionale progetto "sensoristica presso Palazzo Cuttica"	5%		31/05/2024
fase 7:	Individuazione del fornitore per progetto "connettività"	8%		31/10/2024
fase 8:	Individuazione del fornitore per progetto "monitoraggio parcheggi"	8%		30/09/2024

fase 9:	Individuazione del fornitore per progetto "sensoristica presso Palazzo Cuttica"	8%		30/06/2024
fase 10:	Realizzazione progetto "connettività"	11%	2470	30/04/2025
fase 11:	Realizzazione progetto "monitoraggio parcheggi"	10%	2470	31/01/2025
fase 12:	Realizzazione progetto "sensoristica presso Palazzo Cuttica"	10%	2252	31/08/2024
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				30/04/2025

Risultato atteso: incremento interesse e gradimento degli utenti rispetto ai siti turistici e commerciali valorizzati.
Obiettivo raggiunto al 100%: espletamento di tutte le fasi entro la scadenza finale
Obiettivo non raggiunto: mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nelle fasi di cui sopra
Indicatori di risultato: Completamento del progetto dell'agenda digitale incentivando l'uso dell'App di promozione della città arrivando a fine 2024 ad almeno 400 download

Vincoli:

Risorse Umane: personale assegnato alle strutture coinvolte

Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG - parte contabile

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE POLITICHE DI SVILUPPO, INNOVAZIONE, SPORT E TEMPO LIBERO				
Dirigente Ing. Luca GALANDRA				
Obiettivo: I) Revisione e digitalizzazione dei processi interni ai Servizi Demografici e loro efficientamento.				
Finalità Strategiche: Riorganizzare i servizi erogati dal Settore sfruttando il digitale per mappare processi e procedimenti con l'obiettivo di ridurre eventuali sacche di inefficienza ed erogare un servizio più puntuale.				
Riferimenti al DUP: Indirizzo Strategico: Comune e Città sostenibile - Obiettivo Strategico: Lo smart concreto e alla portata di tutti Missione 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 07- Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile				
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: 17 Semplificazione, controllo della spesa pubblica, trasparenza e integrità Codice 17.01 e 17.07				
Descrizione dell'obiettivo: Le azioni che si intraprenderanno sono volte a mappare, a digitalizzare e a migliorare tutte le attività svolte nell'ambito dei servizi demografici dell'Ente, censirle e riorganizzarle sfruttando i paradigmi solitamente applicati all'ingegnerizzazione del software.				
Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Avvio della notifica dei decreti di cittadinanza tramite la Piattaforma nazionale SEND	20%		31/03/2024
fase 2:	Definizione delle modalità per la digitalizzazione e automazione del procedimento di accerretamento anagrafico di residenza	15%	2247	31/05/2024
fase 3:	Verifica della presenza delle funzionalità software necessarie per gli accertamenti della residenza	15%		30/09/2024
fase 4:	Verifica della fattibilità tecnica in merito all'avvio della migrazione dello Stato Civile in ANSC	20%		31/12/2024
fase 5:	Studio dell'iter amministrativo necessario per irrogare la sanzione amministrativa pecuniaria in caso di violazione degli obblighi anagrafici così come modificata dal comma 242 dell'art. 1 della Legge 30.12.2023, n. 213	15%		31/12/2024
fase 6:	Digitalizzazione degli archivi cartacei ancora esistenti presso dell'Ufficio Elettorale quali ad esempio le ricevute di consegna delle Tessere Elettorali	15%		31/12/2024
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				31/12/2024

Risultato atteso: Aumentare il livello di efficienza dei servizi digitali erogati

Obiettivo raggiunto al 100%: espletamento di tutte le fasi entro la scadenza finale

Obiettivo non raggiunto: mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nelle fasi di cui sopra

Indicatori di risultato: riduzione di almeno il 10% dei tempi di espletamento delle pratiche afferenti ai processi reingegnerizzati di cui sopra

Vincoli: Collaborazione da parte di tutti i settori/servizi autonomi coinvolti

Risorse Umane: personale assegnato alle strutture coinvolte

Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG - parte contabile

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE POLITICHE DI SVILUPPO, INNOVAZIONE, SPORT E TEMPO LIBERO				
Dirigente Ing. Luca GALANDRA				
Obiettivo: L) Progetto PNRR misura 1.7.2 Rete di servizi di facilitazione digitale				
Finalità Strategiche: <u>Attuazione degli obiettivi dell' Accordo Stato Città G.C. n.6/2023: Sviluppo servizi digitali al Cittadini.</u> Supportare il processo di digitalizzazione della città aiutando i cittadini ad acquisire competenze digitali con percorsi formativi mirati e diffusi sul territorio.				
Riferimenti al DUP: Indirizzo Strategico: Imprese, Innovazione e Infrastrutture - Obiettivo Strategico: Ppersonale, Digitalizzazione e Servizi Missione 01 -Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 11 -Altri servizi generali				
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: 02 Accesso digitale ai servizi e trasparenza Codice 02.12 e 02.14				
Descrizione dell'obiettivo: Realizzazione di percorsi di affiancamento e di specifici corsi di formazione diffusi sul territorio comunale.				
Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Attivazione di 3 punti di facilitazione digitale presso il capoluogo.	20%		29/02/2024
fase 2:	Attivazione di 2 punti di facilitazione digitale itineranti presso i sobborghi	15%		30/06/2024
fase 3:	Raggiungimento del 60% del target di candidatura T1, corrispondente a 2.433 utenti (60% di T1:4.055)	30%		31/12/2024
fase 4:	Raggiungimento del 100% del targhet di candidatura T1, corrispondente a 4.055utenti (100% di T1:4.055)	25%		31/12/2025
fase 5:	Rendicontazione delle attività	10%		31/03/2026
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				31/03/2026

Risultato atteso: Avvicinare alla cultura digitale il maggior numero di cittadini

Obiettivo raggiunto al 100%: espletamento di tutte le fasi entro la scadenza finale

Obiettivo non raggiunto: mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nelle fasi di cui sopra

Indicatori di risultato: Almeno 2.433 cittadini e/o studenti coinvolti in corsi di formazione e/o percorsi di affiancamento entro fine 2024 fino ad arrivare a coinvolgerne 4.055 entro fine 2025

Vincoli: possibili criticità nel coinvolgimento delle scuole cittadine e delle SOMS nei sobborghi

Risorse Umane: personale assegnato alle strutture coinvolte

Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG - parte contabile

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE POLITICHE DI SVILUPPO, INNOVAZIONE, SPORT E TEMPO LIBERO				
Dirigente Ing. Luca GALANDRA				
Obiettivo: M) Riduzione della spesa di gestione dei servizi informatici e di Telecomunicazioni				
Finalità Strategiche: <u>Attuazione degli obiettivi del Piano Riequilibrio Finanziario</u> per garantire il mantenimento della spesa corrente per la gestione informatica affidata a CSI al di sotto della soglia di euro 250.000,00 annui, al fine del conseguimento del riequilibrio pluriennale e contestualmente mantenere il trend di riduzione della spesa telefonica dell'Ente.				
Riferimenti al DUP: Indirizzo Strategico: Comune e Città sostenibile - Obiettivo Strategico: Lo smart concreto e alla portata di tutti Missione 01 -Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 08 -Statistica e sistemi informativi				
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: 17 Semplificazione, controllo della spesa pubblica, trasparenza e integrità Codice 17.02				
Descrizione dell'obiettivo: Mantenimento della spesa corrente per la gestione informatica affidata a CSI Piemonte al di sotto della soglia di euro 250.000,00 annui e del trend di riduzione della spesa telefonica utilizzando come dato di partenza il 2019 di € 138.160,97				
Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Razionalizzazione dei contratti in capo a CSI Piemonte per l'anno 2024 per mantenerli al di sotto della soglia di euro 250.000,00.	30%		31/12/2024
fase 2:	Adesione alla nuova Convenzione Consip di Telefonia Mobile	40%		31/07/2024
fase 3:	Revisione dei contratti con i fornitori di servizi di telefonia fissa e telecomunicazione a fronte di nuove convenzioni messe a disposizione da Consip e/o altri soggetti aggregatori	30%		31/12/2024
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				31/12/2024

Risultato atteso: Contenimento della spesa rispetto alle previsioni del PRFP 2019-2038
Obiettivo raggiunto al 100%: contenimento della spesa come previsto da PRFP per l'esercizio 2024
Obiettivo non raggiunto: mancato contenimento della spesa come previsto da PRFP per l'esercizio 2024
Indicatori di risultato: Spesa telefonica la di sotto di € 80.000 annui e spesa di affidamento a CSI per la gestione ordinaria del Sistema Informativo al di sotto di € 250.000 annui per l'esercizio 2024

Vincoli:

Risorse Umane: personale assegnato alle strutture coinvolte

Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG - parte contabile

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE POLITICHE DI SVILUPPO, INNOVAZIONE, SPORT E TEMPO LIBERO

Dirigente Ing. Luca GALANDRA

Obiettivo: N) Implementazione della piattaforma GMF – Gestione Monitoraggio Fondi per i grandi progetti dell'Ente con particolare riguardo a quelli finanziati con fondi europei e PNRR

Finalità Strategiche: Mettere a disposizione di uffici e Amministratori di uno strumento di monitoraggio dei progetti in cui è coinvolto l'Ente

Riferimenti al DUP: Indirizzo Strategico: Comune e città sostenibile - **Obiettivo Strategico:** Lo smart concreto e alla portata di tutti
Missione 01-Servizi istituzionali, generali e di gestione **Programma 08 -**Statistica e sistemi informativi

Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: 02 Accesso digitale ai servizi e trasparenza **Codice 02.11**

Descrizione dell'obiettivo: Vista la rilevante quantità di progetti ad ampio spettro in cui è coinvolta l'Amministrazione, il monitoraggio degli stessi sia dal punto di vista temporale che economico è di fondamentale importanza per il mantenimento dei finanziamenti concessi all'Ente e l'ottenimento dei risultati sperati

Tempistica:

Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo

	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Messa a disposizione dei dati della piattaforma nell'apposita sezione del sito dedicata al PNRR	35%		31/03/2024
fase 2:	Creazione dell'interfaccia di consultazione e visualizzazione	25%		30/06/2024
fase 3:	Aggiornamento costante della piattaforma con gli stati di avanzamento dei nuovi progetti approvati nel corso dell'anno	20%		31/12/2024
fase 4:	Sviluppo di funzionalità per il monitoraggio della candidatura progettuale ai vari bandi di carattere regionale, nazionale e/o comunitaria	20%		31/12/2025
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				31/12/2025

Risultato atteso: Monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti strategici in cui l'Ente risulta impegnato e coinvolto
Obiettivo raggiunto al 100%: realizzazione di tutte le fasi entro la scadenza
Obiettivo non raggiunto: mancata realizzazione di tutte le fasi entro la scadenza
Indicatori di risultato: Creazione di una piattaforma di monitoraggio progetti in grado di rendicontare la città come vengono impiegate le risorse pubbliche e lo stato di avanzamento dei lavori

Vincoli:

Risorse Umane: personale assegnato alle strutture coinvolte
Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG - parte contabile

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE POLITICHE DI SVILUPPO, INNOVAZIONE, SPORT E TEMPO LIBERO				
Dirigente Ing. Luca GALANDRA				
Obiettivo: O) Progetti della Coesione territoriale del Bacino del Tanaro				
Finalità Strategiche: Realizzazione delle progettualità afferenti alla Coesione territoriale e ai Progetti Complessi				
Riferimenti al DUP:				
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico:				
Descrizione dell'obiettivo: Avvio delle prime iniziative della Coesione territoriale, dei progetti complessi e comunicazione alla cittadinanza delle attività intraprese				
Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Realizzazione del progetto "Coesione territoriale": Ciclovie e "green belt" finanziato sul bando "Grandi bandi" della Fondazione CRAL	35%		08/09/2024
fase 2:	Potenziamento sito web per divulgare le azioni delle progettualità legata alla Coesione territoriale del Bacino del Tanaro	30%		30/09/2024
fase 3:	Candidatura di almeno un progetto per la valorizzazione del territorio della Coesione	35%		31/12/2024
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				31/12/2024

Risultato atteso: Avvio delle progettualità afferenti alla coesione e ai Progetti complessi
Obiettivo raggiunto al 100%: realizzazione di tutte le fasi entro la scadenza
Obiettivo non raggiunto: mancata realizzazione di tutte le fasi entro la scadenza

Indicatori di risultato: valorizzazione del territorio della Coesione coinvolgimento di almeno 50 stakeholder nel processo di divulgazione partecipativa delle azioni contenute nelle progettualità della Coesione nel corso del 2024

Vincoli: Ottenimento dei finanziamenti sui bandi ai quali il Settore si è candidato

Risorse Umane: personale assegnato alle strutture coinvolte

Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG - parte contabile

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE POLITICHE DI SVILUPPO, INNOVAZIONE, SPORT E TEMPO LIBERO

Dirigente Ing. Luca GALANDRA

Obiettivo: P) Progetti per una città sostenibile

Finalità Strategiche: Garantire il presidio degli interventi finanziati dal PNRR e il coordinamento generale delle attività.

Garantire il presidio delle opportunità di finanziamento della programmazione europea 2021-2027 e nazionale per il sostegno ai progetti strategici dell'ente.

Garantire il monitoraggio della programmazione di Fondi strutturali, Fondo Sviluppo e Coesione, Fondi a gestione diretta e indiretta, in vista della elaborazione di nuove candidature e in relazione alla pubblicazione di nuovi bandi.

Garantire il coordinamento delle attività relative al patto di collaborazione con la rete di ETS alessandrini.

Partecipazione ai Tavoli di confronto e agli info-day sulle nuove opportunità.

Riferimenti al DUP:

Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico:

Descrizione dell'obiettivo: verifica di nuove opportunità di finanziamento e presidio di eventuali nuove candidature, coordinamento della attività in essere, relazioni con rete ETS ed enti esterni coinvolti, assistenza tecnica ai Settori responsabili di progetti finanziati, comunicazione alla cittadinanza delle attività intraprese.

Tempistica:

Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo

	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Candidatura del progetto esecutivo sul bando ANCI Giovani e Impresa	25%		31/03/2024
fase 2:	Candidatura di almeno 1 progetto su bandi europei, nazionali, regionali o enti privati	25%		31/12/2024
fase 3:	Avvio di almeno 1 progetto già candidato a finanziamento	30%		31/12/2024
fase 4:	Presidio, coordinamento e report delle attività della rete ETS e dell'Udp PNRR	20%		31/12/2024
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				31/12/2024

Risultato atteso: Stimolo alla città e alla realtà associative per il miglioramento della vivibilità del territorio sia dal punto di vista ambientale che occupazionale

Obiettivo raggiunto al 100%: realizzazione di tutte le fasi entro la scadenza

Obiettivo non raggiunto: mancata realizzazione di tutte le fasi entro la scadenza

Indicatori di risultato: stimolo alla creazione di almeno 1 nuova impresa o startup a valle del percorso progettuale intrapreso

Vincoli: Ottenimento dei finanziamenti sui bandi ai quali il Settore si è candidato

Risorse Umane: personale assegnato alle strutture coinvolte

Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG - parte contabile

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE POLITICHE DI SVILUPPO, INNOVAZIONE SPORT E TEMPO LIBERO				
Dirigente Ing. Luca GALANDRA				
Obiettivo Q: Strategia gestionale dell'area della Piscina Comunale Scoperta attraverso forma concessoria di partenariato pubblico privato				
Finalità Strategiche: valorizzare le potenzialità aggregative, a favore dei cittadini/associazioni nell'erogazione dei servizi.				
Riferimenti al DUP: Indirizzo strategico: Salute e benessere - Obiettivo strategico: Una pratica di crescita e benessere personale e collettivo - Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero - Programma 01: Sport e tempo libero.				
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo di valore pubblico n. 19-Promozione sportiva - Cod. VP 19.01				
Descrizione dell'obiettivo: Espletamento procedure in supporto al RUP come da normativa di riferimento: decreto legislativo n.36/2023				
Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Supporto all'esame delle integrazioni della proposta pervenuta, insieme al Collegio Esperti che ne valuterà la fattibilità ai sensi dell'art 193 del D.lgs n. 36/2023, ed in particolare a quelle relative al piano gestionale dell'impianto	20%	2255	60 gg dalla conclusione della presentazione delle integrazioni della proposta da parte dell'operatore
fase 2:	supporto nella raccolta della documentazione necessaria per la predisposizione degli atti necessari al riconoscimento del pubblico interesse	10%	2255	30 giorni (dalla data della prima riunione del Collegio esperti)
fase 3:	Supporto nella fase di valutazione delle proposte pervenute a seguito dello svolgimento della selezione ai sensi dell'art 193 del D.lgs n. 36/2023	20%	2255	30 gg dalla chiusura dei termini di presentazione dell'offerta
fase 4:	supporto nella fase di raccolta ed esame della documentazione necessaria alla stipula della convenzione	20%	2255	60 giorni dalla conclusione della fase 3
fase 5:	supporto nelle operazioni di consegna dell'immobile	30%	2255	20 giorni dalla data di aggiudicazione
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo: non prevedibile, come specificato nei vincoli				

Risultato atteso: espletamento di tutte le procedure necessarie come da normativa di riferimento: decreto legislativo n.36/2023
Obiettivo raggiunto al 100%: se la fase 5 è stata espletata entro la scadenza finale prevista, con rispetto dei vincoli.
Obiettivo non raggiunto: se la fase 5 non è stata espletata entro la scadenza finale prevista, con rispetto dei vincoli.
Indicatori di risultato: Rispetto del cronoprogramma in funzione di una futura promozione sportiva.

Vincoli: PER LE FASI 1- 3: espletamento valutazione da parte del Collegio Esperti nei termini (e in caso di mancato rispetto dei termini conseguente rimodulazione dei termini)
--

Risorse Umane: personale assegnato alle strutture coinvolte
Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG - parte contabile

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE RISORSE FINANZIARIE, PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, RISORSE UMANE E PATRIMONIO				
Dirigente Dott. Roberto SALVAIA				
Obiettivo A: Riordino della gestione in concessione di tutte le entrate dell'Ente - Partenariato Pubblico Privato (P.P.P.) per il servizio di gestione della riscossione ordinaria, coattiva e relativa al recupero dell'evasione delle entrate comunali tributarie, extratributarie				
Finalità Strategiche: Raggiungimento degli obiettivi di incasso entrate proprie fissati in sede di Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale 2019-2038				
Riferimenti al DUP: Indirizzo strategico "Personale, digitalizzazione e servizi"; Obiettivo strategico "Efficientamento dei processi"; Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; Programma 04 "Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali"				
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo V.P. 18 "Equa gestione delle entrate comunali" (18.03)				
Descrizione dell'obiettivo: Partnership con soggetto esterno qualificato per la gestione integrata delle entrate dell'Ente				
Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Formazione del personale su procedure già in essere (APK)	10%		15/03/2024
fase 2:	Migrazione della Banca dati Tributaria	50%		31/08/2024
fase 3:	Attivazione nuove procedure afferenti al PPP	40%		31/12/2024
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				31/12/2024

Risultato atteso (annualità 2024): Gestione integrata delle entrate dell'Ente attraverso la partnership con soggetto esterno qualificato
Obiettivo raggiunto al 100%: conseguimento del risultato atteso, attraverso l'espletamento di tutte le fasi previste entro la scadenza finale
Obiettivo non raggiunto: mancato conseguimento del risultato atteso, attraverso l'espletamento di tutte le fasi previste entro la scadenza finale
Indicatori di risultato: rispetto del cronoprogramma

Vincoli:

Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Settore

Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE RISORSE FINANZIARIE, PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, RISORSE UMANE E PATRIMONIO				
Dirigente Dott. Roberto SALVAIA				
Obiettivo B: Bilancio partecipato di quartiere o di sobborgo				
Finalità Strategiche: Aumento dei livelli di coinvolgimento e responsabilizzazione dei cittadini in ordine agli equilibri di bilancio (risorse/servizi)				
Riferimenti al DUP: Indirizzo strategico "Comune e città sostenibile"; Obiettivo strategico "Lo smart concreto e alla portata di tutti"; Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; Programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato"				
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo V.P. 01 "Partecipazione territoriale attiva" (01.02)				
Descrizione dell'obiettivo: Per il primo anno (2023), conclusione delle fasi di implementazione del sistema e primo avviso pubblico per la presentazione progetti da parte dei cittadini/promotori				
Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Rivisitazione proposta Regolamento comunale ad hoc e sua presentazione alla Giunta comunale per la conseguente approvazione da parte del Consiglio comunale	40%		30/04/2024
fase 2:	Pubblicazione primo avviso finalizzato alla presentazione di progetti da parte dei cittadini/promotori	30%		31/07/2024
fase 3:	Conclusione istruttoria afferente alla fattibilità delle proposte progettuali presentate	30%	2249, 2248, 2247, 2252, 2255, 2470, 2254, 2245	30/09/2024
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				30/09/2024

Risultato atteso (annualità 2024): Introduzione del sistema afferente al Bilancio partecipato
Obiettivo raggiunto al 100%: conseguimento del risultato atteso entro la scadenza finale
Obiettivo non raggiunto: mancato conseguimento del risultato atteso entro la scadenza finale
Indicatori di risultato: rispetto del cronoprogramma

Vincoli: Approvazione del Regolamento comunale ad hoc da parte degli Organi politici preposti

Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Settore

Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE RISORSE FINANZIARIE, PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, RISORSE UMANE E PATRIMONIO				
Dirigente Dott. Roberto SALVAIA				
Obiettivo C: Sistema di monitoraggio e controllo dei vincoli del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale e dell'Accordo Stato Città				
Finalità Strategiche: Rispetto dei vincoli e degli obiettivi sottoscritti in sede di Piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2019-2038 e di Accordo Stato Città				
Riferimenti al DUP: Indirizzo strategico "Personale, digitalizzazione e servizi"; Obiettivo strategico "Efficientamento dei processi"; Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; Programma 11 "Altri servizi generali"				
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo V.P. 17 "Semplificazione, controllo della spesa pubblica, trasparenza e integrità" (17.03)				
Descrizione dell'obiettivo: Razionalizzazione e automazione della gestione di bilancio				
Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Predisposizione delle Linee Guida del sistema di monitoraggio e controllo per la conseguente approvazione da parte della Giunta comunale	40%		30/04/2024
fase 2:	Primo report afferente alle risultanze di monitoraggio e controllo, periodo gennaio-giugno 2024	30%	2249, 2248, 2247, 2252, 2255, 2470, 2245, 108456	31/07/2024

fase 3:	Secondo report afferente alle risultanze di monitoraggio e controllo, periodo luglio-dicembre 2024	30%	2249, 2248, 2247, 2252, 2255, 2470, 2245, 108456	31/01/2024
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				31/01/2024

Risultato atteso: Rispetto dei vincoli e degli obiettivi sottoscritti in sede di Piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2019-2038 e di Accordo Stato Città, attraverso la razionalizzazione e l'automazione della gestione di bilancio
Obiettivo raggiunto al 100%: conseguimento del risultato atteso entro la scadenza finale
Obiettivo non raggiunto: mancato conseguimento del risultato atteso entro la scadenza finale
Indicatori di risultato: rispetto del cronoprogramma

Vincoli: Collaborazione e lavoro da parte dei Responsabili di Entrate/Uscite

Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Settore

Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE RISORSE FINANZIARIE, PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, RISORSE UMANE E PATRIMONIO				
Dirigente Dott. Roberto SALVAIA				
Obiettivo D: Alienazione del Patrimonio immobiliare				
Finalità Strategiche: Attuazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale 2019/2038 e dell'"Accordo tra lo Stato e il Comune di Alessandria per il riequilibrio strutturale" di cui alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 26/01/2023.				
Riferimenti al DUP: Indirizzo strategico "Personale, Digitalizzazione e Servizi"; Obiettivo strategico "Efficientamento dei processi"; Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; Programma 11 "Altri servizi generali"				
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo valore pubblico 18 "Equa gestione delle entrate comunali" - Cod. VP 18.01				
Descrizione dell'obiettivo: Predisposizione degli atti e attività, per l'alienazione del Patrimonio disponibile del Comune di Alessandria				
Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Attività di sollecito agli Enti preposti (Ministero dei Beni Tutelati) per il rilascio dell'autorizzazione alle alienazioni	30%		30/04/2024

fase 2:	Attivazione di trattative dirette	50%		31/05/2024
fase 3:	Stipula degli atti notarili	20%		31/12/2024
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:		100%		31/12/2024

Risultato atteso: Rispetto dell'Accordo tra lo Stato e il Comune di Alessandria per il riequilibrio strutturale

Obiettivo raggiunto al 100%: se la fase 3 è stata espletata entro la scadenza finale prevista, con rispetto dei vincoli.

Obiettivo non raggiunto: se la fase 3 non è stata espletata entro la scadenza finale prevista, con rispetto dei vincoli.

Indicatori di risultato: Alienazione del Patrimonio Immobiliare, del Comune di Alessandria, come da importo previsto nell'Accordo tra lo Stato e il Comune di Alessandria per il riequilibrio strutturale

Vincoli: Rilascio pareri Enti preposti; fattori esterni non prevedibili

Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Settore

Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE RISORSE FINANZIARIE, PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, RISORSE UMANE E PATRIMONIO				
Dirigente Dott. Roberto SALVAIA				
Obiettivo E: Ampliamento degli spazi a disposizione del Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria				
Finalità Strategiche: Promozione della cultura, anche attraverso il sostegno degli Istituti e delle Accademie di formazione a livello Universitario, situate sul territorio del Comune di Alessandria.				
Riferimenti al DUP: Indirizzo strategico "Comune e Città sostenibile"; Obiettivo strategico "Le politiche culturali e di valorizzazione turistica: una visione di futuro per il territorio"; Missione 04 "Istruzione e diritto allo studio"; Programma 04 "Istruzione universitaria"				
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo di valore pubblico 10 "Fruibilità e valorizzazione degli spazi culturali e dei beni storico-artistici" - Cod. VP 10.01				
Descrizione dell'obiettivo: Predisposizione degli atti e attività, coordinate con diversi Settori dell'Ente, per la messa a disposizione dei locali a favore del Conservatorio presso Palazzo "Cuttica" in via Parma ad Alessandria				
Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Consegna provvisoria dei locali al Conservatorio	20%		31/01/2024
fase 2:	Trasferimento beni mobili/documentazione	60%		15/03/2024
fase 3:	Consegna locali rilasciati al Conservatorio	20%		31/03/2024
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				31/03/2024

Risultato atteso: Ampliamento degli spazi a disposizione del Conservatorio

Obiettivo raggiunto al 100%: se la fase 3 è stata espletata entro la scadenza finale prevista, con rispetto dei vincoli.

Obiettivo non raggiunto: se la fase 3 non è stata espletata entro la scadenza finale prevista, con rispetto dei vincoli.

Indicatori di risultato: Rispetto del cronoprogramma in previsione della futura fruibilità e valorizzazione degli spazi culturali e dei beni storico-artistici

Vincoli: Fattori esterni non prevedibili

Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Settore

Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE RISORSE FINANZIARIE, PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, RISORSE UMANE E PATRIMONIO				
Dirigente Dott. Roberto SALVAIA				
Obiettivo F: Proventi dai contratti di locazione				
Finalità Strategiche: Attuazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale 2019/2038 e dell'"Accordo tra lo Stato e il Comune di Alessandria per il riequilibrio strutturale" di cui alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 26/01/2023.				
Riferimenti al DUP: Indirizzo strategico "Personale, Digitalizzazione e Servizi"; Obiettivo strategico "Efficientamento dei processi"; Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; Programma 11 "Altri servizi generali"				
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo valore pubblico 18 "Equa gestione delle entrate comunali" - Cod. VP 18.01				
Descrizione dell'obiettivo: Predisposizione degli atti e attività, relative ai proventi dai contratti di locazione attivi relativi a fabbricati e terreni				
Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Attività di ricognizione dei contratti attivi, e del Patrimonio immobiliare utilizzabile (messo a reddito)	40%		31/05/2024

fase 2:	Accertamento proventi, recupero morosità e interessi dei contratti di locazione/concessioni attivi relativi a fabbricati e terreni, con l'attualizzazione dei canoni nei contratti da rinnovarsi	60%		31/12/2024
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:		100%		31/12/2024

Risultato atteso: Rispetto dell'Accordo tra lo Stato e il Comune di Alessandria per il riequilibrio strutturale
Obiettivo raggiunto al 100%: se la fase 2 è stata espletata entro la scadenza finale prevista, con rispetto dei vincoli.
Obiettivo non raggiunto: se la fase 2 non è stata espletata entro la scadenza finale prevista, con rispetto dei vincoli.
Indicatori di risultato: Rispetto del cronoprogramma finalizzato all'equa gestione delle entrate comunali

Vincoli: Effettivo recupero degli importi da Enti esterni, a seguito di riscossione coattiva. Fattori esterni non prevedibili.

Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Settore

Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE PARTECIPATE, POLITICHE AMBIENTALI E DI BENESSERE DELLA PERSONA, LEGALITA' E TRASPARENZA				
Dirigente Dott. Antonello Paolo ZACCONE				
Obiettivo A: Semplificazione e aggiornamento del processo di gestione del rischio corruttivo dell'Ente				
Finalità Strategiche: maggiore sostenibilità organizzativa ed effettiva applicazione delle prescrizioni contenute nella Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO				
Riferimenti al DUP: Indirizzo strategico "Personale, digitalizzazione e servizi"; Obiettivo strategico "Efficientamento dei processi"; Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; Programma 11 "Altri servizi generali"				
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo valore pubblico 17 "Semplificazione, controllo della spesa pubblica, trasparenza e integrità" - Cod. VP 17.06				
Descrizione dell'obiettivo: Avvio e coordinamento intersettoriale dell'aggiornamento dei processi, dei rischi corruttivi e delle misure di prevenzione attualmente inseriti nella sezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO				
Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Costituzione e formazione dell'Udp intersettoriale di supporto al RPCT	40%	2245 - 2250	30/06/2023
fase 2	Aggiornamento della mappatura dei processi dell'Ente	30%	2249, 2248, 2247, 2252, 2250, 2255, 2470, 2245	31/12/2024

fase 3	Rivalutazione dei rischi corruttivi connessi ai processi sistematizzazione delle relative misure di prevenzione, ponderando l'efficacia e la sostenibilità amministrativa delle stesse	20%	2249, 2248, 2247, 2252, 2250, 2255, 2470, 2245	30/06/2025
fase 4	Introduzione di misure specifiche volte alla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo ai sensi dell'art.10 del dlgs. N. 231/2007 con particolare attenzione all'impiego dei fondi PNRR.	10%	2245	31/12/2025
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				31/12/2025

Risultato atteso: Miglioramento del processo di gestione del rischio corruttivo
Obiettivo raggiunto al 100% (Annualità 2023): espletamento delle prime due fasi entro la scadenza del 31/12/2024
Obiettivo non raggiunto (Annualità 2023): mancato espletamento delle prime due fasi entro la scadenza del 31/12/2024
Indicatori di risultato: rispetto della tempistica

Vincoli: collaborazione dei Settori/Servizi Autonomi

Risorse Umane: individuate nell'ambito del Settore e delle strutture coinvolte

Risorse Finanziarie: assegnate con il PEG

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

**SETTORE PARTECIPATE, POLITICHE AMBIENTALI E DI BENESSERE DELLA PERSONA,
LEGALITA' E TRASPARENZA**

Dirigente Dott. Antonello Paolo ZACCONE

Obiettivo B: Adeguamento di Regolamenti/Documents di programmazione comunali

Finalità Strategiche: Tutela dell'Ambiente, delle biodiversità e degli ecosistemi revisionando tutti gli atti regolamentari e programmatici dell'Ente.

Riferimenti al DUP: Indirizzo strategico "Lotta al cambiamento climatico"; **Obiettivo strategico** "Tutela dell'ambiente, delle biodiversità e degli ecosistemi"; Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"; Programma 02 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale"

Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo valore pubblico 07 "Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento" - Cod. VP 07.02

Descrizione dell'obiettivo: disamina degli strumenti di programmazione e dei Regolamenti dell'Ente integrandoli, laddove necessario, con indicazioni/prescrizioni/previsioni atte a implementare la tutela ambientale con la finalità ultima di incrementare la qualità della vita dei cittadini e la qualità dell'ambiente.

Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Recupero e individuazione degli atti da adeguare	30%	2249, 2248, 2247, 2252, 2250, 2255, 2470, 2245	30/06/2024
fase 2:	Valutazione e proposta di revisione dei singoli atti da adeguare	30%		30/09/2024
fase 3:	Presentazione proposte di deliberazione Giunta Consiglio	40%	2249, 2248, 2247, 2252, 2250, 2255, 2470, 2245	31/12/2024
fase 4:				
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				31/12/2024

Risultato atteso: Tutela dell'Ambiente, delle biodiversità e degli ecosistemi
Obiettivo raggiunto al 100%: se tutte le fasi sono state espletate nel rispetto delle scadenze previste
Obiettivo non raggiunto: se tutte le fasi non sono state espletate nel rispetto delle scadenze previste

Indicatori di risultato: Rispetto della tempistica

Vincoli: Collaborazione dei Dirigenti / Responsabili di Servizio Autonomo sugli atti di competenza

Risorse Umane: individuate nell'ambito del Settore

Risorse Finanziarie: assegnate con il PEG

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE PARTECIPATE, POLITICHE AMBIENTALI E DI BENESSERE DELLA PERSONA, LEGALITA' E TRASPARENZA
Dirigente Dott. Antonello Paolo ZACCONE
Obiettivo C: Implementazione del numero degli alloggi di edilizia sociale disponibili
Finalità Strategiche: miglioramento della risposta di alloggi di edilizia sociale sul territorio del Comune di Alessandria ad alto disagio abitativo; prevenzione dell'occupazione abusiva di alloggi sfitti o vuoti; facilitazione della mobilità di inquilini alloggi ATC
Riferimenti al DUP: Indirizzo strategico "Salute e benessere"; Obiettivo strategico "Un'idea estesa di welfare di comunità"; Missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"; Programma 02 "Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare"
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo valore pubblico 20 "Welfare di comunità" - Cod. VP 20.01
Descrizione dell'obiettivo: Gli interventi in autorecupero degli alloggi da parte degli assegnatari sono finalizzati ad incentivare la partecipazione diretta degli inquilini alla gestione e al mantenimento in efficienza del patrimonio di Edilizia Sociale, nonché al miglioramento della qualità dell'abitare. L'assegnatario, in accordo con l'Ente proprietario o gestore, si impegna a realizzare in autorecupero gli interventi di manutenzione ritenuti indispensabili per rendere l'alloggio prontamente disponibile per l'assegnazione entro quaranta giorni. Emissione di un avviso pubblico speciale per l'assegnazione in locazione di alloggi ubicati nel territorio del Comune di Alessandria, non immediatamente assegnabili per carenze di manutenzione. Tale avviso pubblico sarà destinato agli aspiranti assegnatari inseriti nella graduatoria definitiva del Bando n. 4/2023 di prossima approvazione.

Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Approvazione graduatoria definitiva Bando 4/2023	20%		30/04/2024
fase 2:	Individuazione, in collaborazione con l'ente gestore Atc, degli alloggi sfitti che necessitano di interventi di manutenzione ordinaria	30%		30/06/2024
fase 3:	Emissione dell'avviso pubblico speciale destinato agli aspiranti assegnatari alloggi di edilizia sociale	20%		30/09/2024
fase 4:	Approvazione della graduatoria	10%		31/12/2024
fase 5	Assegnazione degli alloggi individuati agli aspiranti assegnatari	20%		30/06/2025
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				30/06/2025

Risultato atteso: Miglioramento della risposta di alloggi di edilizia sociale
Obiettivo raggiunto al 100%: se tutte le fasi sono state espletate nel rispetto delle scadenze previste
Obiettivo non raggiunto: se tutte le fasi non sono state espletate nel rispetto delle scadenze previste
Indicatori di risultato: n. alloggi sfitti individuati; n. aspiranti assegnatari bando speciale; n. assegnazioni effettuate con autorecupero; rispetto della tempistica

Vincoli:

Risorse Umane: individuate nell'ambito del Settore

Risorse Finanziarie: assegnate con il PEG

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

**SETTORE PARTECIPATE, POLITICHE AMBIENTALI E DI BENESSERE DELLA PERSONA,
LEGALITA' E TRASPARENZA**

Dirigente Dott. Antonello Paolo ZACCONE

Obiettivo D: Proposte di cambiamento strategico delle Aziende controllate

Finalità Strategiche: Superata la fase relativa alla procedura di dissesto, e attuato il piano di razionalizzazione conseguente, occorre definire nuovi scenari strategici per i Soggetti in controllo analogo erogatori di servizi pubblici a domanda individuale.

Riferimenti al DUP: Indirizzo strategico "Personale, digitalizzazione e servizi"; **Obiettivo strategico** "Efficientamento dei processi"; Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; Programma 11 "Altri servizi generali"

Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo valore pubblico 17 "Semplificazione, controllo della spesa pubblica, trasparenza e integrità" - Cod. VP 17.04

Descrizione dell'obiettivo: Redazione delle proposte degli atti di indirizzo alle Aziende controllate per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale e progettazione delle fasi realizzative.

Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Proposta atto di indirizzo AMAG Ambiente	25%		31/03/2024
fase 2:	Proposta atto di indirizzo Gruppo AMAG	30%		30/06/2024
fase 3:	Proposta atto di indirizzo ARAL	25%		30/09/2024
fase 4:	Business plan operativo per l'avvio realizzativo	20%		31/12/2024
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				31/12/2024

Risultato atteso: Definizione di nuovi scenari strategici per i Soggetti in controllo analogo erogatori di servizi pubblici a domanda individuale
Obiettivo raggiunto al 100%: se tutte le fasi sono state espletate nel rispetto delle scadenze previste
Obiettivo non raggiunto: se tutte le fasi non sono state espletate nel rispetto delle scadenze previste
Indicatori di risultato: n. 3 atti di indirizzo predisposti entro le scadenze previste; rispetto della tempistica per la predisposizione del business plan operativo

Vincoli:

Risorse Umane: individuate nell'ambito del Settore

Risorse Finanziarie: assegnate con il PEG

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

**SETTORE PARTECIPATE, POLITICHE AMBIENTALI E DI BENESSERE DELLA PERSONA,
LEGALITA' E TRASPARENZA**

Dirigente Dott. Antonello Paolo ZACCONE

Obiettivo E: Formazione del personale dipendente per un approccio inclusivo delle persone con disabilità (dipendenti e utenti)

Finalità Strategiche: rafforzare l'accessibilità e l'inclusione, in attuazione della legge 227/2021 e del D. Lgs. 222/2023.

L'obiettivo è duplice: garantire l'accessibilità alle pubbliche amministrazioni da parte delle persone con disabilità e l'uniformità della tutela dei lavoratori con disabilità presso le pubbliche amministrazioni, al fine della loro piena

Riferimenti al DUP:

Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico:

Descrizione dell'obiettivo: Obiettivo pluriennale. Nel primo anno: formazione del personale con disabilità addetto al front office e diffusione di buone pratiche per il restante personale con disabilità; partecipazione ai processi lavorativi dell'Ente - e loro piena conoscenza - attraverso un coinvolgimento attivo e gratificante del personale con disabilità. Miglioramento del benessere sul posto di lavoro del predetto personale, grazie alla formazione con apprendimento di buone prassi ad opera delle Associazioni in rete con il servizio Disability manager.

Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Progettazione del corso di formazione	25%		31/03/2024
fase 2:	Divulgazione del progetto e raccolta adesioni da parte del personale interessato	20%		30/06/2024
fase 3:	Formazione	45%		30/09/2024
fase 4:	Valutazione dei risultati	10%		31/12/2024
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				31/12/2024

Risultato atteso (annualità 2024): rafforzare l'accessibilità e l'inclusione dei dipendenti con disabilità, in attuazione della legge 227/2021 e del D. Lgs. 222/2023

Obiettivo raggiunto al 100%: se tutte le fasi sono state espletate nel rispetto delle scadenze previste

Obiettivo non raggiunto: se tutte le fasi non sono state espletate nel rispetto delle scadenze previste

Indicatori di risultato: n. partecipanti ai corsi di formazione; rilevazione della qualità del corso percepita dai partecipanti; rispetto della tempistica nello sviluppo delle fasi

Vincoli: Collaborazione da parte dei Dirigenti e dei Responsabili dei Servizi Autonomi

Risorse Umane: individuate nell'ambito del Settore

Risorse Finanziarie: assegnate con il PEG

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE

Dirigente Arch. Antonio Maria ZAPPA

Obiettivo A: Interventi di efficientamento dei sistemi di illuminazione finalizzati al risparmio energetico

Finalità Strategiche: L'obiettivo è finalizzato ad ottenere un "risparmio energetico" nel sistema di pubblica illuminazione. A tal fine saranno adottati sistemi di illuminazione efficienti e di migliore qualità. Si procederà con gli adempimenti necessari per l'attuazione delle scelte di efficientamento.

Riferimenti al DUP: Indirizzo strategico "ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE";

Obiettivo strategico "PROMOZIONE DELLE COMUNITA' ENERGETICHE E AZIONI URBANE ENERGETICHE INNOVATIVE";

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche;

Programma 01 - Fonti energetiche

Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico:

Obiettivo di Valore pubblico 12 "Risparmio energetico"

Cod. VP 12.01

Descrizione dell'obiettivo: Le fasi di seguito indicate sono scandite con l'obiettivo di raggiungere, entro il primo semestre dell'anno, la definizione della procedura di affidamento della concessione

Tempistica:

Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo

	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Ricognizione degli atti finalizzata alla definizione della tipologia di servizio gestione impianti di illuminazione	25%		30/04/2024

fase 2:	Predisposizione degli atti per l'acquisizione degli impianti - Riscatto	35%		31/07/2024
fase 3:	Sottoscrizione contratto di servizio	20%		30/09/2024
fase 4:	Avvio attività di monitoraggio del servizio	20%		31/12/2024
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:		100%		31/12/2024

Risultato atteso: Efficiamento degli impianti di pubblica illuminazione	
Obiettivo raggiunto al 100%: se tutte le fasi previste sono state espletate entro la scadenza	
Obiettivo non raggiunto: se tutte le fasi previste non sono state espletate entro la scadenza	
Indicatori di risultato: Rispetto del crono-programma	

Vincoli: rispetto tempistica approvazione atti da parte degli Organi competenti

Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Settore

Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE				
Dirigente Arch. Antonio Maria ZAPPA				
Obiettivo B: Interventi di controllo del traffico				
Finalità Strategiche: L'obiettivo è finalizzato ad adottare sistemi sistemi adattivi e intelligenti integrati con altri strumenti di arredo urbano o di attraversamento urbano per il risparmio energetico, il controllo del traffico e delle emergenze. Si procederà con gli adempimenti necessari per l'attuazione delle scelte di efficientamento. Nel programma delle Opere Pubbliche è prevista la realizzazione di varchi elettronici per la zona ZTL.				
Riferimenti al DUP: Indirizzo strategico "COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE"; Obiettivo strategico "UNA CITTA' SOSTENIBILE, VIVIBILE E ATTENTA ALL'AMBIENTE"; Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità; Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali				
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo di Valore pubblico 08 "Sicurezza e funzionalità viabile" Cod VP 08.01				
Descrizione dell'obiettivo: Predisposizione di un cronoprogramma di attività per la gestione integrata del sistema di varchi - Realizzazione delle attività finalizzata alla gestione integrata del sistema di varchi				
Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Definizione delle attività propedeutiche finalizzate alla stesura del progetto ZTL - aggiornamento delle previsioni contenute nel PUMS e PGTU	20%		30/04/2024
fase 2:	Stesura progetto e approvazione degli atti da parte del Ministero	25%	2247	30/06/2024

fase 3:	Realizzazione delle forniture e lavori relativi all'attuazione dei varchi elettronici per la zona ZTL.	40%		31/10/2024
fase 4:	Messa in prova del sistema - fase sperimentale	15%	2247	31/12/2024
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:		100%		31/12/2024

Risultato atteso: Miglioramento della viabilità cittadina finalizzato al risparmio energetico, al controllo del traffico e delle emergenze
Obiettivo raggiunto al 100%: se tutte le fasi previste sono state espletate entro la scadenza
Obiettivo non raggiunto: se tutte le fasi previste non sono state espletate entro la scadenza
Indicatori di risultato: - istituzione e regolamentazione ZTL - fase sperimentale entro il 30/06/2024 - varchi elettronici predisposti - fase sperimentale entro il 31/12/2024

Vincoli:

Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Settore

Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE				
Dirigente Arch. Antonio Maria ZAPPA				
Obiettivo C: Interventi di rigenerazione e riqualificazione degli immobili di proprietà del Comune, individuati dall'Amministrazione comunale, per il loro utilizzo con finalità culturali, sportive, ricreative e ludiche				
Finalità Strategiche: Con specifici interventi di rigenerazione e riqualificazione si vuole raggiungere la finalità di rigenerare e riqualificare gli immobili di proprietà del Comune, individuati dall'Amm.ne comunale, per il loro utilizzo con finalità culturali. Si realizzeranno Interventi per il restauro conservativo della Chiesa di San Francesco – ex Ospedale Militare, con finalità legate al recupero di spazi nel centro della città da destinare a mostre ed eventi.				
Riferimenti al DUP: Indirizzo strategico "COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE"; Obiettivo strategico "RIGENERAZIONE URBANA, RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI E SICUREZZA"; Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione; Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali				
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo di Valore pubblico 03 "Fruibilità spazi pubblici, decoro e riqualificazione urbana" Cod. VP 03.01				
Descrizione dell'obiettivo: attuazione del programma di finanziamento POR FESR				
Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	redazione degli atti per la contabilizzazione, liquidazione e rendicontazione	40%		30/06/2024

fase 2:	attività di controllo e verifica del cantiere correlato alle attività che verranno messe in campo dalla Sovrintendenza	30%		30/10/2024
fase 3:	implementazione delle rendicontazioni all'interno del Portale Regionale	30%		31/12/2024
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:		100%		31/12/2024
Risultato atteso: Riqualificazione e rigenerazione dell'immobile oggetto di intervento				
Obiettivo raggiunto al 100%: se tutte le fasi previste sono state espletate entro la scadenza				
Obiettivo non raggiunto: se tutte le fasi previste non sono state espletate entro la scadenza				
Indicatori di risultato: rispetto del cronoprogramma per attività di recupero, in funzione della future fruibilità dell'immobile				

Vincoli:

Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Settore

Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE

Dirigente Arch. Antonio Maria ZAPPA

Obiettivo D: Interventi finalizzati alla valorizzazione e alla rigenerazione delle piazze

Finalità Strategiche:

Si prevedono interventi di rigenerazione delle piazze, città e sobborghi, al fine di valorizzarne le caratteristiche architettoniche garantendo la funzione sociale, economica e culturale.

Tali azioni consentiranno inoltre il recupero delle zone e spazi pubblici degradati anche mediante il coinvolgimento attivo dei cittadini

Riferimenti al DUP: Indirizzo strategico "COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE";

Obiettivo strategico "RIGENERAZIONE URBANA, RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI E SICUREZZA";

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente";

Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico:

Obiettivo di Valore pubblico 03 "Fruibilità spazi pubblici, decoro e riqualificazione urbana";

Cod. VP 03.05

Descrizione dell'obiettivo: Valorizzazione degli studi effettuati con la collaborazione dell'Università La Sapienza di Roma per l'attuazione di un Master Plan relativo agli spazi pubblici della città

Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Valutazione delle documentazioni di studio contenute nel Master Plan	10%		31/05/2023
fase 2:	Definizione delle priorità e approntamento degli atti per la definizione interventi progettuali	30%		31/07/2023
fase 3:	predisposizione dei progetti esecutivi	40%		30/09/2023
fase 4:	Procedure di appalto	20%		31/12/2023
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:		100%		31/12/2024
Risultato atteso: Recupero di zone e spazi pubblici degradati attraverso la valorizzazione delle aree pubbliche già attrezzate				
Obiettivo raggiunto al 100%: se tutte le fasi previste sono state espletate entro la scadenza finale				
Obiettivo non raggiunto: se tutte le fasi previste non sono state espletate entro la scadenza finale				
Indicatori di risultato: - rispetto del cronoprogramma				

Vincoli: disponibilità finanziarie di Bilancio ovvero attraverso partecipazione a Bandi relativi a quanto in argomento

Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Settore

Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE

Dirigente Arch. Antonio Maria ZAPPA

Obiettivo E: Interventi su infrastrutture:

- Piano di intervento marciapiedi della città e dei sobborghi - manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria
- interventi di manutenzione della rete viabile finalizzati a renderla maggiormente funzionale
- piano di abbattimento barriere architettoniche

Finalità Strategiche: Sono previsti specifici interventi che interesseranno non solo la città ma anche i sobborghi, e non limitatamente agli interventi di natura ordinaria ma con particolare riguardo a quelli di natura straordinaria.

L'Obiettivo si realizzerà mediante un piano d'intervento primario per il miglioramento della funzionalità dei marciapiedi. Il progetto prevede interventi finalizzati a rendere i marciapiedi quale spazio primario per i cittadini con la finalità di migliorare le attuali condizioni, dedicando alle attività di manutenzione un programma di attività e di destinazione adeguata di risorse finanziarie.

Prioritariamente si vuole altresì realizzare interventi per il miglioramento della qualità delle persone diversamente abili, mediante la realizzazione di un piano dedicato di opere pubbliche urgenti, finalizzate ad avere un impatto diretto e positivo sulla vita delle persone diversamente abili, al di fuori di qualsiasi politica di contenimento della spesa. Si prevede l'attuazione di interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche al fine di rendere fruibili a tutti i principali servizi della città.

Riferimenti al DUP:

Indirizzo strategico "COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE";

Obiettivo strategico "RIGENERAZIONE URBANA, RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI E SICUREZZA";

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa;

Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio

Indirizzo strategico "COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE";

Obiettivo strategico "UNA CITTA' SOSTENIBILE, VIVIBILE E ATTENTA ALL'AMBIENTE";

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità;

Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Indirizzo strategico "PARITA' DI GENERE E RIDUZIONE DISEGUAGLIANZE";

Obiettivo strategico "CENTRALITA' DELLA DIGNITA' DELLA PERSONA E PIENO ESERCIZIO DEI SUOI DIRITTI";

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia;

Programma 02 - Interventi per la disabilità

Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico:

Obiettivo di Valore pubblico 03 "Fruibilità spazi pubblici, decoro e riqualificazione urbana"

Cod. VP 03.03 - Piano di intervento marciapiedi della città e dei sobborghi: manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria

Obiettivo di Valore pubblico 08 "Sicurezza e funzionalità viabile"

Cod VP 08.02 - Interventi di manutenzione della rete viabile finalizzati a renderla maggiormente funzionale

Obiettivo di Valore pubblico 16 "Tutela e sostegno delle persone con diverse abilità e sostegno ai soggetti a rischio di esclusione sociale"

Cod. VP 16.01 - Piano di abbattimento barriere architettoniche

Descrizione dell'obiettivo: Approntamento delle attività di manutenzione sulle reti viabili

Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Implementazione delle attività finalizzate al riscontro delle criticità individuate nell'abaco delle priorità	20%		30/04/2024
fase 2:	Ricognizione delle risorse finanziarie e definizione di una programmazione degli interventi	20%		30/04/2024
fase 3:	Progettazione esecutiva degli interventi di riqualificazione strade, marciapiedi e abbattimento barriere architettoniche; avvio della gara per l'accordo quadro biennale finalizzato alla realizzazione delle descritte	40%		30/09/2024
fase 4:	Predisposizione progetti e avvio relative gare per l'esecuzione delle attività inserite nel Programma Opere Pubbliche alla voce "strade e marciapiedi" nonché "ripristino pavimentazioni lapidee"	20%		31/12/2024
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:		100%		31/12/2024
Risultato atteso: Realizzazione degli interventi previsti nel programma Opere Pubbliche				
Obiettivo raggiunto al 100%: se tutte le fasi previste sono state espletate entro la scadenza finale				
Obiettivo non raggiunto: se tutte le fasi previste non sono state espletate entro la scadenza finale				
Indicatori di risultato:				
- rispetto del cronoprogramma				

Vincoli: relativamente all'esecuzione delle opere indicate nella fase 4) si precisa che le stesse sono collegate alla definizione del diverso utilizzo di somme collegate a mutui pregressi

Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Settore

Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE

Dirigente Arch. Antonio Maria ZAPPA

Obiettivo F: Interventi per la rifunzionalizzazione del Teatro Comunale ad Hub artistico-culturale integrato.

Finalità Strategiche: Attraverso l'avvio ad un complesso processo di recupero funzionale dell'intero complesso del "Teatro Comunale" si realizzerà la restituzione alla città la funzione "teatrale", ormai assente da troppi anni. Il progetto si inserisce nell'ambito della realizzazione di un HUB DELLA CULTURA E DEL TURISMO attraverso la riqualificazione e rifunzionalizzazione del Teatro Comunale. L'intervento, inoltre, consentirà al Teatro Comunale di aprirsi allo spazio circostante, coinvolgere la città anche attraverso attività all'aperto, divenire punto di riferimento dell'intera area, fino alla stazione ferroviaria.

Riferimenti al DUP: Indirizzo strategico "COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE";

Obiettivo strategico "LE POLITICHE CULTURALI E DI VALORIZZAZIONE TURISTICA: UNA VISIONE DI FUTURO PER IL TERRITORIO";

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali;

Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico:

Obiettivo di Valore pubblico 10 "Fruibilità e valorizzazione degli spazi culturali e dei beni storico-artistici"

Cod. VP 10.02

Descrizione dell'obiettivo: Attuazione del progetto per la rifunzionalizzazione del Teatro

Tempistica:

Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo

	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Conclusioni fasi di progettazione esecutiva, validazione e avvio cantiere	20%		29/02/2024

fase 2:	Attività di rendicontazione dei lavori sul portale REGIS e redazione atti di stato avanzamento lavori	40%		30/09/2024
fase 3:	Prosecuzione delle attività di verifica e di contabilizzazione	40%		31/12/2024
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:		100%		31/12/2024
Risultato atteso: Recupero funzionale dell'intero complesso del "Teatro comunale" - restituzione alla città della funzione "teatrale"				
Obiettivo raggiunto al 100%: se tutte le fasi previste sono state espletate entro la scadenza				
Obiettivo non raggiunto: se tutte le fasi previste non sono state espletate entro la scadenza				
Indicatori di risultato: rispetto del cronoprogramma in funzione della futura fruibilità dell'immobile				

Vincoli:

Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Settore

Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE

Dirigente Arch. Antonio Maria ZAPPA

Obiettivo G: Interventi di manutenzione e riordino delle aree verdi:

- Interventi nel verde dei plessi scolastici

- piano di riforestazione con cura e presidio dei parchi - riqualificazione parchi pubblici e nuove piantumazioni della città e dei sobborghi

Finalità Strategiche:

Piano di riforestazione urbana - L'obiettivo della riforestazione urbana è volto a migliorare la cura ed il presidio dei parchi, nonché a garantire almeno un parco giochi per bambini e un'area di sgambamento cani in ogni zona cittadina, sobborghi compresi. In tale ottica si procederà alla "riqualificazione dei parchi pubblici" (città e sobborghi) e a nuove piantumazioni.

Si provvederà non solo alla manutenzione ma altresì al riordino delle aree verdi.

L'obiettivo di tale intervento è quello di rendere le "aree verdi" non più e non solo elemento decorativo, ma ingrediente essenziale per la qualità di vita in una città e per la sua percezione da parte sia di chi la abita sia di chi la visita.

Riferimenti al DUP:

Indirizzo strategico "ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI";

Obiettivo strategico "VALORIZZAZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE DESTINATO A SERVIZI EDUCATIVI E GIOVANILI";

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Indirizzo strategico "COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE";

Obiettivo strategico "RIGENERAZIONE URBANA, RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI E SICUREZZA";

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico:				
Obiettivo di Valore pubblico 14 "Valorizzazione patrimonio immobiliare destinato a servizi educativi e giovanili" Cod. VP 14.01 - Interventi negli edifici e nel verde dei plessi scolastici di manutenzione ordinaria/straordinaria				
Obiettivo di Valore pubblico 03 "Fruibilità spazi pubblici, decoro e riqualificazione urbana" Cod. VP 03.04 - Piano di riforestazione urbana con cura e presidio dei parchi della città e dei sobborghi				
Descrizione dell'obiettivo: descrizione in sintesi delle fasi del crono-programma sotto riportato				
Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Individuazione degli ambiti d'intervento e verifica delle risorse finanziarie	35%		30/04/2024
fase 2:	Contestualizzazione delle azioni sul territorio approntamento delle progettazioni	25%		30/06/2024
fase 3:	Avvio delle procedure di appalto	40%		31/12/2024
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:		100%		31/12/2024

Risultato atteso: Riqualificazione delle aree verdi non più e non solo come elemento decorativo, ma quale ingrediente essenziale per la qualità di vita nella città e per la sua percezione da parte sia di chi la abita sia di chi la visita.
Obiettivo raggiunto al 100%: se tutte le fasi previste sono state espletate entro la scadenza
Obiettivo non raggiunto: se tutte le fasi previste non sono state espletate entro la scadenza

Indicatori di risultato:

Avvio delle procedure di appalto

Vincoli: Per le attività di riforestazione e realizzazione di aree sgambamento cani non sono state individuate specifiche fonti di finanziamento utilizzabili a tale scopo.

Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Settore

Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE

Dirigente Arch. Antonio Maria ZAPPA

Obiettivo H: Interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico:

- Riqualificazione energetica degli edifici di proprietà comunale finalizzata alla riduzione dei consumi (anche con riferimento ai plessi scolastici)
- Completamento degli Interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico e adeguamento normativo in delle scuole della città e dei sobborghi per rendere gli edifici scolastici stessi NZEB (a consumo energetico quasi "zero")

Finalità Strategiche:

L'obiettivo è finalizzato alla riduzione dei consumi e alla riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico attraverso il programma di efficientamento energetico degli edifici scolastici e di diversi edifici di proprietà pubblica.

Tra gli interventi inseriti nel programma dei lavori pubblici si individuano interventi volti alla riqualificazione energetica delle coperture del giardino botanico e all'efficientamento con messa in sicurezza delle coperture della sede comunale di via San Giovanni Bosco con la realizzazione di impianto fotovoltaico. Sono inoltre previsti interventi di riqualificazione energetica del Palazzetto dello Sport.

Si interverrà altresì al fine della promozione delle comunità energetiche.

Particolare attenzione sarà rivolta alla conservazione di un livello manutentivo adeguato a rendere sempre fruibili gli spazi scolastici: saranno attivate le procedure di verifica e monitoraggio delle strutture con la finalità di adeguarle alle normative esistenti in materia antisismica e antincendio. Proseguiranno inoltre i lavori di riqualificazione ed efficientamento energetico e adeguamento normativo in tutte le scuole della comunità alessandrina con implementazione degli interventi già programmati per rendere gli edifici scolastici stessi NZEB (Nearly Zero Energy Building - a consumo energetico quasi nullo).

Si procederà con l'attuazione delle procedure propedeutiche alla partecipazione di bandi per il finanziamento degli interventi

Riferimenti al DUP:				
Indirizzo strategico "ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE";				
Obiettivo strategico "PROMOZIONE DELLE COMUNITA' ENERGETICHE E AZIONI URBANE ENERGETICHE INNOVATIVE";				
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Programma 01 - Fonti energetiche				
Indirizzo strategico "ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI";				
Obiettivo strategico "VALORIZZAZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE DESTINATO A SERVIZI EDUCATIVI E GIOVANILI";				
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Programma 02 - Altri ordini di Istruzione non universitari				
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico:				
Obiettivo di Valore pubblico 12 "Risparmio energetico"				
Cod. VP 12.02 - Riqualificazione energetica degli edifici di proprietà comunale finalizzata alla riduzione dei consumi				
Obiettivo di Valore pubblico 14 "Valorizzazione patrimonio immobiliare destinato a servizi educativi e giovanili"				
Cod. VP 14.01 - Interventi negli edifici e nel verde dei plessi scolastici di manutenzione ordinaria/straordinaria				
Cod. VP 14.02 - Completamento degli interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico e adeguamento normativo delle scuole della città e dei sobborghi per rendere gli edifici scolastici stessi NZEB (a consumo energetico quasi "zero")				
Descrizione dell'obiettivo: Attuazione degli interventi programmati e studio delle azioni possibili				
Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Approntamento delle nuove progettualità compatibilmente con le risorse finanziarie	30%		30/06/2024
fase 2:	Verifica dell'interesse da parte dei privati di sviluppare progetti di comunità energetiche	30%		30/09/2024
fase 3:	Acquisizione dei pareri per la stesura definitiva dei progetti finanziati	30%		31/12/2024
fase 4:	Avvio delle procedure di gara per l'appalto delle opere	10%		31/12/2024
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:		100%		31/12/2024

Risultato atteso: Riduzione dei consumi e riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico attraverso il programma di efficientamento energetico degli edifici scolastici e di riqualificazione di diversi edifici di proprietà pubblica

Obiettivo raggiunto al 100%: se tutte le fasi previste sono state espletate entro la scadenza

Obiettivo non raggiunto: se tutte le fasi previste non sono state espletate entro la scadenza

Indicatori di risultato:

- Rispetto del cronoprogramma in funzione del futuro contenimento dei consumi energetici ed in funzione delle future fruibilità di spazi pubblici

Vincoli: la realizzazione dell'intervento sulla copertura dell'edificio di Via Don Bosco è vincolato alla disponibilità di investimenti da parte di privati connessi ad eventuali definizioni di comunità energetiche

Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Settore

Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE

Dirigente Arch. Antonio Maria ZAPPA

Obiettivo I: Interventi per il contenimento e revisione delle spese degli edifici di proprietà comunale attualmente gestiti attraverso una concessione di servizio

Finalità Strategiche:

L'obiettivo è finalizzato alla riduzione dei consumi degli edifici riscaldati, attualmente ricompresi all'interno del contratto di servizio, attraverso l'implementazione di azioni per l'efficientamento energetico degli immobili. Attraverso la ricognizione degli immobili e delle relative utenze sarà inoltre possibile definire un prospetto utile alla razionalizzazione nell'utilizzo degli spazi.

Riferimenti al DUP: Indirizzo strategico "PERSONALE, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI"

Obiettivo strategico "EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI"

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

11- Altri servizi generali

Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico:

Obiettivo di Valore pubblico 17 "Semplificazione, controllo della spesa pubblica, trasparenza e integrità"

Cod. VP 17.05

Descrizione dell'obiettivo: Attuazione degli interventi necessari per la realizzazione di quanto individuato nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale

Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Monitoraggio delle utenze elettriche di tutte le strutture di proprietà pubblica per le quali sono state riportate in capo all'Ente le gestioni dei costi energetici	35%		31/12/2024
fase 2:	Redazione cronoprogramma attività di manutenzione ordinaria sugli immobili	20%		30/06/2024
fase 3:	Ricognizione delle certificazioni energetiche relative agli immobili efficientati	25%		30/11/2024
fase 4:	Redazione di una relazione contabile illustrativa dei risparmi ottenuti	20%		31/12/2024
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:		100%		31/12/2024

Risultato atteso: Modifica del contratto in essere di concessione del servizio finalizzata al contenimento della spesa
Obiettivo raggiunto al 100%: se tutte le fasi previste sono state espletate entro la scadenza
Obiettivo non raggiunto: se tutte le fasi previste non sono state espletate entro la scadenza
Indicatori di risultato: conseguimento del risparmio nella misura di almeno il 10% rispetto alla gestione precedente che comprendeva energia elettrica, gestione calore e manutenzioni ordinarie.

Vincoli:

Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Settore

Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG



CITTA' DI ALESSANDRIA

SETTORE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE

Dirigente Arch. Antonio Maria ZAPPA

Obiettivo L: Interventi di adeguamento / revisione del PUMS e del PGTU

- Adeguamento del PUMS e del PGTU - revisione complessiva del trasporto pubblico da realizzarsi in accordo con l'Agenzia per la mobilità Piemontese e il gestore del servizio
- revisione complessiva del sistema parcheggi all'interno del nuovo PGTU da porre a base dei criteri di individuazione del nuovo gestore della sosta a pagamento
- revisione complessiva della viabilità cittadina all'interno del nuovo PGTU con particolare attenzione al centro e alla mobilità
- revisione degli attuali sistemi di trasporto, nell'ambito della gara per l'affidamento dei servizi trasporto disabili e scolastico

Finalità Strategiche:

L'obiettivo è finalizzato alla revisione del sistema complessivo della sosta a pagamento, del trasporto disabili e scuolabus (in applicazione della deliberazione G.C. n.8 del 12/01/2024) ,del TPL nonché degli atti di pianificazione PUMS e PGTU

<p>Riferimenti al DUP:</p> <p>Indirizzo strategico "COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE"</p> <p>Obiettivo strategico "LO SMART CONCRETO E ALLA PORTATA DI TUTTI"</p> <p>10 - Trasporti e diritto alla mobilità 02- Trasporto pubblico locale</p> <p>10 - Trasporti e diritto alla mobilità 05- Viabilità e infrastrutture stradali</p> <p>Indirizzo strategico "ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI"</p> <p>Obiettivo strategico "MIGLIORARE L'EFFICACIA E LA QUALITA' DELL'ESPERIENZA EDUCATIVA E DELLA SOCIALIZZAZIONE NELLE SCUOLE"</p> <p>04 - Istruzione e diritto allo studio 06 - Servizi ausiliari all'istruzione</p>
<p>Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico:</p> <p>Obiettivo di Valore pubblico 06 "Mobilità sostenibile, Traffico urbano e Trasporti" Cod. VP 06.01, 06.02, 06.03 e 06.04</p>
<p>Descrizione dell'obiettivo: Adeguamento / revisione del PUMS e del PGTU finalizzato alla revisione complessiva del trasporto pubblico da realizzarsi in accordo con l'Agenzia per la mobilità Piemontese e il gestore del servizio; Revisione complessiva del sistema parcheggi all'interno del nuovo PGTU da porre a base dei criteri di individuazione del nuovo gestore della sosta a pagamento</p>

Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Raccolta dati (anche attraverso sondaggi) propedeutici alla revisione del PUMS e PGTU con particolare riferimento al TPL e alla sosta a pagamento	25%		31/07/2024
fase 2:	Analisi delle risultanze riscontrate e formulazione delle proposte di modifica e revisione atti di programmazione	35%		30/10/2024

fase 3:	Predisposizione documentazione di progetto per l'avvio dell'esame nelle commissioni competenti finalizzata alla definizione degli atti pianificatori - proposta di modifica TPL e di gestione della sosta a pagamento	40%		31/12/2024
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:		100%		31/12/2024

Risultato atteso: Modifica del contratto in essere di concessione del servizio finalizzata al contenimento della spesa
Obiettivo raggiunto al 100%: se tutte le fasi previste sono state espletate entro la scadenza
Obiettivo non raggiunto: se tutte le fasi previste non sono state espletate entro la scadenza
Indicatori di risultato: rispetto del cronoprogramma

Vincoli:

Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Settore

Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG

Il Dirigente

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SERVIZIO AUTONOMO DI POLIZIA LOCALE E DI PROTEZIONE CIVILE
Segretario Generale - Responsabile E.Q. Comandante Alberto Fabrizio BASSANI
Obiettivo A: Lotta all'abbandono dei rifiuti fuori cassonetto/Rispetto delle norme su decoro urbano e tutela animale
Finalità Strategiche: ACCORDO STATO/COMUNE AL: incremento della qualità, della quantità e della diffusione su tutto il territorio comunale dei servizi erogati alla cittadinanza - 5. Incremento sistemi di controllo, monitoraggio e promozione ambientale.
Riferimenti al DUP: indirizzi strategici: COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE - obiettivi strategici: RIGENERAZIONE URBANA, RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI E SICUREZZA - missione 03-Ordine pubblico e sicurezza - Programma 01-Polizia locale e amministrativa.
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo di Valore Pubblico 03 "Fruibilità spazi pubblici, decoro e riqualificazione urbana"; Cod. VP 03.02 - Obiettivo di Valore Pubblico 21 "Promozione cultura animalista, miglioramento della qualità dei servizi a favore degli animali e dei loro possessori"; Cod. VP 21.02
Descrizione dell'obiettivo: CONTROLLO DEGLI ABBANDONI DEI RIFIUTI NEL TERRITORIO COMUNALE E NELLE ADIACENZE DEI CASSONETTI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI - ATTIVITA' DI INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DEGLI ILLECITI A FINI SANZIONATORI - ACCERTAMENTI FINALIZZATI ALLA CORRETTA DETENZIONE DEGLI ANIMALI DA AFFEZIONE. APPLICAZIONE SANZIONI. PIENA OPERATIVITA' DELL'UFFICIO DECORO URBANO

Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Raccordo con attività di controllo degli Ispettori Ambientali in servizio funzionale presso il Comando PM.	10%	108456	30/04/2024
fase 2:	Nuovo studio di fattibilità con altri Settori dell'Ente coinvolti in base alla nuova normativa che ha penalizzato l'abbandono di rifiuti rendendo la procedura più complessa.	40%	108456	31/07/2024
fase 3 :	Creazione di nuove procedure atte ad adottare soluzioni percorribili per fronteggiare l'abbandono dei rifiuti, rinnovando Convenzione con Amag Ambiente per l'impiego delle cd. Fototrappole	50%	108456	31/12/2024
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:		100%		31/12/2024

Risultato atteso: creazione di nuove procedure per fronteggiare abbandono rifiuti/piena operatività ufficio
Obiettivo raggiunto al 100%: creazione di nuove procedure per fronteggiare l'abbandono di rifiuti.
Obiettivo non raggiunto: mancata creazione di nuove procedure per fronteggiare l'abbandono dei rifiuti.
Indicatori di risultato: Rispetto della tempistica attinente al risultato atteso

Vincoli:

Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Servizio Autonomo

Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG

Il Responsabile E.Q.

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SERVIZIO AUTONOMO DI POLIZIA LOCALE E DI PROTEZIONE CIVILE
Segretario Generale - Responsabile E.Q. Comandante Alberto Fabrizio BASSANI
Obiettivo B: IMPLEMENTAZIONE ATTIVITA' DI CONTROLLO, PREVENZIONE E CONTRASTO AL FENOMENO DEL DEGRADO SOCIALE CON IMPIEGO DI UNITA' CINOFILA ANTIDROGA
Finalità Strategiche: ACCORDO STATO-COMUNE AL: incremento della qualità, della quantità e della diffusione su tutto il territorio comunale dei servizi erogati alla cittadinanza - 3. Potenziamento sistemi di sicurezza e videosorveglianza.
Riferimenti al DUP:
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico:
Descrizione dell'obiettivo: Implementazione dell'attività di controllo, prevenzione e contrasto al fenomeno del degrado sociale soprattutto nelle aree verdi dei giardini pubblici antistanti la stazione ferroviaria con impiego di unità cinofila antidroga, anche a seguito della sottoscrizione di un accordo con il Comune di Oleggio per la collaborazione in regime di reciprocità finalizzata al potenziamento delle unità cinofile.

Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Presentazione alla Giunta comunale della proposta di deliberazione afferente l'accordo con il Comune di Oleggio per la collaborazione in regime di reciprocità finalizzata al potenziamento delle unità cinofile	20%		15/02/2024
fase 2:	Implementazione dell'attività di controllo, prevenzione e contrasto al fenomeno del degrado sociale con particolare riferimento alle aree verdi dei giardini pubblici antistanti la stazione ferroviaria con impiego di unità cinofila antidroga	80%		31/12/2024
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				31/12/2024
Risultato atteso: Implementazione dell'attività di controllo, prevenzione e contrasto al fenomeno del degrado sociale				
Obiettivo raggiunto al 100%: incremento di almeno il 30% dei controlli attraverso utilizzo di unità cinofila.				
Obiettivo non raggiunto: incremento inferiore al 30% dei controlli attraverso utilizzo di unità cinofila.				
Indicatori di risultato: n° controlli 2024/n° controlli 2023				
Vincoli:				
Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Servizio Autonomo				
Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG				

Il Responsabile E.Q.

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SERVIZIO AUTONOMO DI POLIZIA LOCALE E DI PROTEZIONE CIVILE				
Segretario Generale - Responsabile E.Q. Comandante Alberto Fabrizio BASSANI				
Obiettivo C: IMPLEMENTAZIONE DEI PUNTI DI RILEVAZIONE AUTOMATIZZATA DELLE INFRAZIONI AL CODICE DELLA STRADA E PUBBLICAZIONE PERIODICA SUL SITO DELL'ENTE DELLA LOCALIZZAZIONE DEI PUNTI DI RILEVAZIONE CON AUTOVELOX				
Finalità Strategiche: ACCORDO STATO-COMUNE AL: incremento della qualità, della quantità e della diffusione su tutto il territorio comunale dei servizi erogati alla cittadinanza - 3. Potenziamento sistemi di sicurezza e videosorveglianza.				
Riferimenti al DUP: Indirizzi strategici: COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE - obiettivi strategici: RIGENERAZIONE URBANA, RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI E SICUREZZA - Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza - Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana.				
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo di Valore Pubblico 04 "Sicurezza"; Cod. VP 04.02				
Descrizione dell'obiettivo: Implementazione del numero delle giornate dedicate al controllo delle infrazioni e pubblicazione periodica sul sito dell'Ente della localizzazione dei punti di rilevazione con autovelox				
Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Implementazione dell'attività dedicata al controllo delle infrazioni con autovelox	70%		in corso d'anno
fase 2:	Pubblicazione periodica sul sito dell'Ente della localizzazione delle postazioni con autovelox	30%		in corso d'anno
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:		100%		31/12/2024

Risultato atteso: incremento dell'attività di controllo su strada attraverso sistemi automatizzati di rilevamento infrazioni al CDS e pubblicazione periodica sul sito dell'Ente della localizzazione dei punti di rilevazione con autovelox

Obiettivo raggiunto al 100%: incremento del 10% dei controlli attraverso utilizzo della strumentazione e pubblicazione periodica - di norma settimanale - sul sito dell'Ente della localizzazione dei punti di rilevazione con autovelox

Obiettivo non raggiunto: mancato incremento del 10% dei controlli attraverso utilizzo della strumentazione e mancata pubblicazione periodica - di norma settimanale - sul sito dell'Ente della localizzazione dei punti di rilevazione con autovelox

Indicatori di risultato: n° controlli 2024/n° controlli 2023; pubblicazione periodica - di norma settimanale - della localizzazione dei punti di rilevazione con autovelox

Vincoli:

Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Servizio Autonomo

Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG

Il Responsabile EQ

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SERVIZIO AUTONOMO DI POLIZIA LOCALE E DI PROTEZIONE CIVILE
Segretario Generale - Responsabile E.Q. Comandante Alberto Fabrizio BASSANI
Obiettivo D: INTENSIFICAZIONE ATTIVITA' DI CONTROLLO E ACCERTAMENTO NEL CENTRO STORICO A TUTELA DI CITTADINI ED ESERCIZI COMMERCIALI ATTRAVERSO L'IMPLEMENTAZIONE DELLE PATTUGLIE APPIEDATE.
Finalità Strategiche: ACCORDO STATO-COMUNE AL: incremento della qualità, della quantità e della diffusione su tutto il territorio comunale dei servizi erogati alla cittadinanza - 3. Potenziamento sistemi di sicurezza e videosorveglianza.
Riferimenti al DUP: Indirizzi strategici: COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE - obiettivi strategici: RIGENERAZIONE URBANA, RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI E SICUREZZA - Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza - Programma 01 - Polizia Locale e Amministrativa.
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo di Valore Pubblico 04 "Sicurezza"; Cod. VP 04.01
Descrizione dell'obiettivo: intensificazione delle attività di controllo e accertamento nel centro storico a tutela di cittadini ed esercizi commerciali per contrastare fenomeni di criminalità diffusa ed accattonaggio, attraverso l'implementazione delle pattuglie appiedate, a seguito della messa in strada dei nuovi agenti assunti.

Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	piena operatività dei nuovi agenti assunti	20%		15/02/2024
fase 2:	intensificazione delle attività di controllo e accertamento nel centro storico per contrastare fenomeni di criminalità diffusa ed accattonaggio	80%		in corso d'anno
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				31/12/2024
<p>Risultato atteso: incremento dell'attività di controllo e accertamento nel centro storico a tutela di cittadini ed esercizi commerciali per contrastare fenomeni di criminalità diffusa ed accattonaggio attraverso l'implementazione delle pattuglie appiedate</p>				
<p>Obiettivo raggiunto al 100%: incremento di almeno il 30% dei controlli attraverso l'implementazione delle pattuglie appiedate</p>				
<p>Obiettivo non raggiunto: incremento inferiore al 30% dei controlli attraverso l'implementazione delle pattuglie appiedate</p>				
<p>Indicatori di risultato: n° controlli 2024/n° controlli 2023</p>				
Vincoli:				
Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Servizio Autonomo				
Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG				

Il Responsabile EQ

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SERVIZIO AUTONOMO DI POLIZIA LOCALE E DI PROTEZIONE CIVILE				
Segretario Generale - Responsabile E.Q. Comandante Alberto Fabrizio BASSANI				
Obiettivo E: ADEGUAMENTO ALLA RIFORMA NORMATIVA DEL TERZO SETTORE DELL'ASS.NE VOLONTARI PM E REVISIONE DISCIPLINA ORG.VA - RINNOVO GRUPPO VOLONTARI POLIZIA LOCALE				
Finalità Strategiche: ripristinare il Gruppo dei Volontari della Polizia m.le fornendo un'adeguata e giuridicamente legittima collocazione nel mondo del terzo settore.				
Riferimenti al DUP: Indirizzi strategici: PARITA' DI GENERE E RIDUZIONE DISEGUAGLIANZE - obiettivi strategici: CENTRALITA' DELLA DIGNITA' DELLA PERSONA E PIENO ESERCIZIO DEI SUOI DIRITTI: Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma 08 Cooperazione e associazionismo.				
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo di Valore Pubblico 16 "Tutela e sostegno delle persone con diverse abilità e sostegno ai soggetti a rischio di esclusione sociale"; Cod. VP 16.04				
Descrizione dell'obiettivo: rinnovare in base alla normativa vigente in materia di ETS l'Associazione attuale, mediante una rivisitazione degli atti e dei documenti fondativi, della disciplina organizzativa vigente contenente le regole di selezione e il funzionamento operativo (attività, dotazioni e formazione).				
Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	rivisitazione degli atti e dei documenti fondativi dell'attuale Associazione	30%		30/04/2024

fase 2:	rivisitazione della disciplina organizzativa vigente contenente le regole di selezione e il funzionamento operativo	30%		30/06/2024
fase 3:	rinnovo Gruppo Volontari Polizia Locale	40%		30/09/2024
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				30/09/2024
Risultato atteso: Ricostituzione e piena operatività del nuovo Gruppo dei Volontari di Polizia Locale in aderenza alla normativa vigente				
Obiettivo raggiunto al 100%: nuovo gruppo volontari organico e strutturato costituito e operativo entro la scadenza finale				
Obiettivo non raggiunto: mancata costituzione del nuovo gruppo volontari organico e strutturato entro la scadenza finale				
Indicatori di risultato: rispetto della tempistica				
Vincoli:				
Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Servizio Autonomo				
Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG				

Il Responsabile EQ

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SERVIZIO AUTONOMO DI POLIZIA LOCALE E DI PROTEZIONE CIVILE				
Segretario Generale - Responsabile E.Q. Comandante Alberto Fabrizio BASSANI				
Obiettivo F: CONTRASTO DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO COSTANTE DELL'OSSERVANZA DELLA NORMA VIGENTE IN MERITO ALLA COLLOCAZIONE E AL RISPETTO DEGLI ORARI PRESCRITTI DI SALE DA GIOCO E SALE SCOMMESSE.				
Finalità Strategiche: ACCORDO STATO-COMUNE AL: incremento della qualità, della quantità e della diffusione su tutto il territorio comunale dei servizi erogati alla cittadinanza - 3. Potenziamento sistemi di sicurezza e videosorveglianza.				
Riferimenti al DUP: Indirizzi strategici: SALUTE E BENESSERE - obiettivi strategici: UN'IDEA ESTESA DI WELFARE DI COMUNITA' - Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza - Programma 01 - Polizia locale e amministrativa.				
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo di Valore Pubblico 04 "Sicurezza"; Cod. VP 04.01 - Obiettivo di Valore Pubblico 20 "Welfare di Comunità"; Cod. VP 20.02				
Descrizione dell'obiettivo: rinforzare la collaborazione esistente con le Forze dell'Ordine attraverso un'integrazione delle attività condivise di controllo.				
Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Intensificazione delle attività di controllo e monitoraggio del territorio per il rispetto costante delle norma vigenti in materia	70%		in corso d'anno

fase 2:	Scambio di dati con le Forze dell'Ordine in materia di controlli	30%		in corso d'anno
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				31/12/2024

Risultato atteso: intensificazione dei controlli sia sulle attività commerciali sia in materia di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico

Obiettivo raggiunto al 100%: incremento di almeno il 30% dei controlli effettuati nel 2023

Obiettivo non raggiunto: incremento inferiore al 30% dei controlli effettuati nel 2023

Indicatori di risultato: n° controlli 2024/n° controlli 2023

Vincoli:

Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Servizio Autonomo

Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG

Il Responsabile EQ

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SERVIZIO AUTONOMO DI POLIZIA LOCALE E DI PROTEZIONE CIVILE
Segretario Generale - Responsabile E.Q. Comandante Alberto Fabrizio BASSANI
Obiettivo G: REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INSIEME AL SICURO" A TUTELA DELLE FASCE DEBOLI DELLA POPOLAZIONE
Finalità Strategiche: 1) contrastare il grave fenomeno delle truffe perpetrate nei confronti dei soggetti anziani e deboli - 2) attivare percorsi di formazione e informazione attraverso la realizzazione di attività divulgative e preventive della truffa agli anziani in continuità con il progetto DI CHI TI FIDI? 3) realizzazione di percorsi laboratoriali esperienziali di gruppo rivolti alla popolazione over 65 anni finalizzati al supporto emotivo e psicologico concepito come possibilità per rinforzare le capacità di analisi e presa di coscienza dei meccanismi tipici della truffa in collaborazione con l'associazione Human Art Aps nei confronti dei soggetti vittime di reato.
Riferimenti al DUP: Indirizzi strategici: PARITA' DI GENERE E RIDUZIONE DISEGUAGLIANZE - obiettivi strategici: CENTRALITA' DELLA DIGNITA' DELLA PERSONA E PIENO ESERCIZIO DEI SUOI DIRITTI - Missione 12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale.
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo di Valore Pubblico 16 "Tutela e sostegno delle persone con diverse abilità e sostegno ai soggetti a rischio di esclusione sociale"; Cod. VP 16.03
Descrizione dell'obiettivo: 1) Attività formativa/informativa sulla prevenzione al rischio di truffa - 2) attività di divulgazione e sensibilizzazione, organizzazione di eventi cittadini antitruffa e attività di prossimità 3) supporto psicologico ed emotivo concepito come possibilità per rinforzare le capacità di analisi e presa di coscienza dei meccanismi tipici della truffa in collaborazione con l'associazione Human Art Aps nei confronti dei soggetti vittime di reato.

Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Attività formativa/informativa sulla prevenzione al rischio di truffa	40%		nel corso della durata del progetto
fase 2:	Organizzazione di eventi cittadini antitruffa finalizzati alla divulgazione e sensibilizzazione del fenomeno	40%		nel corso della durata del progetto
fase 3:	supporto psicologico ed emotivo nei confronti dei soggetti vittime di reato.	20%		nel corso della durata del progetto
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				31/08/2024
Risultato atteso: ridurre il disagio sociale sul territorio per talune fasce deboli della popolazione, in particolare anziani/fragili e vittime di reato				
Obiettivo raggiunto al 100%: realizzazione integrale delle attività progettuali prefissate				
Obiettivo non raggiunto: mancata realizzazione delle attività progettuali prefissate				
Indicatori di risultato: completo espletamento delle fasi progettuali previste entro la scadenza finale				
Vincoli:				
Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Servizio Autonomo				
Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG (contributo ministeriale)				

Il Responsabile EQ

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SERVIZIO AUTONOMO DI POLIZIA LOCALE E DI PROTEZIONE CIVILE
Segretario Generale - Responsabile E.Q. Comandante Alberto Fabrizio BASSANI
Obiettivo H: REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SCUOLA SICURA" A MONITORAGGIO DEI PLESSI SCOLASTICI
Finalità Strategiche: Osservazione davanti alle scuole del territorio comunale, durante l'ingresso e l'uscita degli allievi, al fine di preservare e tutelare gli stessi da situazioni di pericolo derivanti dall'eventuale comportamento degli utenti della strada e dalla presenza di persone sospette che con il loro atteggiamento e/o comportamento potrebbero ledere gli stessi mettendo in atto violazioni di norme di legge e di regolamenti, attraverso impiego di volontari di associazioni di volontariato.
Riferimenti al DUP:
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico:
Descrizione dell'obiettivo: Osservazione davanti alle scuole del territorio comunale, durante l'ingresso e l'uscita degli allievi, al fine di preservare e tutelare gli stessi da situazioni di pericolo derivanti dall'eventuale comportamento degli utenti della strada e dalla presenza di persone sospette che con il loro atteggiamento e/o comportamento potrebbero ledere gli stessi mettendo in atto violazioni di norme di legge e di regolamenti, attraverso impiego di volontari di associazioni di volontariato con cui è stata sottoscritta apposita convenzione.

Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Coordinamento e programmazione condivisa delle attività delle Associazioni di volontariato	30%		nel corso dell'anno scolastico
fase 2:	Attività di controllo dell'entrata/uscita degli allievi/studenti dei plessi scolastici nel territorio comunale	70%		nel corso dell'anno scolastico
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				31/12/2024
Risultato atteso: preservare e tutelare gli allievi/studenti da situazioni di pericolo derivanti dall'eventuale comportamento degli utenti della strada e dalla presenza di persone sospette che con il loro atteggiamento e/o comportamento potrebbero ledere gli stessi mettendo in atto violazioni di norme di legge e di regolamenti.				
Obiettivo raggiunto al 100%: realizzazione integrale delle attività progettuali prefissate				
Obiettivo non raggiunto: mancata realizzazione delle attività progettuali prefissate				
Indicatori di risultato: completo espletamento delle fasi progettuali previste entro la scadenza finale				
Vincoli:				
Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Servizio Autonomo				
Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG				

Il Responsabile EQ

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SERVIZIO AUTONOMO DI POLIZIA LOCALE E DI PROTEZIONE CIVILE				
Segretario Generale - Responsabile E.Q. Comandante Alberto Fabrizio BASSANI				
Obiettivo I: ADEGUAMENTO ECOSOSTENIBILE PARCO MEZZI E ADEGUAMENTO ALLESTIMENTI NUOVA LIVREA REGIONALE				
Finalità Strategiche: ACCORDO STATO/COMUNE AL: 5. Incremento sistemi di controllo, monitoraggio e promozione ambientale				
Riferimenti al DUP: Indirizzo strategico "COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE"; Obiettivo strategico "UNA CITTA' SOSTENIBILE, VIVIBILE E ATTENTA ALL'AMBIENTE"; Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"; Programma 08 "Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento"				
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo valore pubblico 07 "Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento" - Cod. VP 07.01				
Descrizione dell'obiettivo: implementazione parco mezzi attraverso noleggio/acquisto di automezzi ad alimentazione ecologica - con adeguamento allestimenti nuova livrea regionale - velocipedi ad alimentazione meccanica ed elettrica, al fine di assicurare il monitoraggio celere e costante del territorio con l'assoluta osservanza delle norme vigenti in materia di tutela ambientale.				
Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Valutazione del mercato in relazione ai mezzi disponibili (convenzioni CONSIP attive) con minimo impatto ambientale e avvio adeguamento degli allestimenti mezzi esistenti pienamente operativi con aggiudicazione procedura	10%		30/06/2024

fase 2:	Verifica stanziamento risorse economiche a bilancio e/o fattibilità utilizzo avanzo di amministrazione per acquisto di almeno n. 5 nuovi automezzi/veicoli ecologici con nuova livrea regionale, rinnovo parco velocipedi.	30%	2250	31/07/2024
fase 3:	Avvio procedura di scelta del contraente e aggiudicazione 1° lotto (2024) composto di almeno 2 vetture a noleggio "civili"	20%	2250	30/09/2024
fase 4:	Avvio procedura di acquisto e aggiudicazione	40%		30/11/2024
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:		100%		31/12/2024
Risultato atteso: incremento del parco mezzi del Comando riducendo l'impatto ambientale dei mezzi in dotazione				
Obiettivo raggiunto al 100%: sostituzione di almeno n 5 mezzi obsoleti e altamente inquinanti in dotazione				
Obiettivo non raggiunto: mancata sostituzione di almeno n 5 mezzi obsoleti e altamente inquinanti in dotazione				
Indicatori di risultato: incremento di almeno n. 5 mezzi in dotazione a bassissimo impatto ambientale				
Vincoli: Disponibilità di risorse finanziarie				
Risorse Umane: Individuate nell'ambito del Servizio Autonomo				
Risorse Finanziarie: Assegnate con il PEG				

Il Responsabile EQ

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SERVIZIO AUTONOMO AVVOCATURA				
Segretario Generale - Responsabile E.Q. Avv. Roberto CALCAGNI				
Obiettivo A: Recupero crediti dell'Ente attraverso pratiche stragiudiziali e giudiziali attive				
Finalità Strategiche: Recupero crediti derivanti da provvedimenti giudiziali favorevoli all'Ente ovvero da responsabilità contrattuale/extracontrattuale di terzi verso l'Amministrazione. L'attività di recupero crediti è finalizzata in primo luogo alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ed è parimenti prioritaria all'attività professionale forense volta a tutelare gli interessi e le ragioni degli assistiti.				
Riferimenti al DUP: Indirizzo strategico "Personale, digitalizzazione e Servizi"; Obiettivo strategico "Efficientamento dei processi"; Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione; Programma 11 "Altri servizi generali"				
Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico: Obiettivo di Valore Pubblico 18 "Equa gestione delle entrate comunali"; Cod. VP 18.02				
Descrizione dell'obiettivo: 1) Per quanto riguarda i crediti da "giudizio occorso" si procederà mediante la fase esecutiva volta al recupero delle debenze (messa in mora, richiesta formula esecutiva in Tribunale, notifica atto di precetto e titolo esecutivo ed eventuale esecuzione forzata); 2) Per quanto riguarda i crediti di natura contrattuale o da responsabilità extracontrattuale, comunicati dai Settori/Servizi Autonomi competenti, unitamente alla documentazione a sostegno della pretesa creditoria, si procederà alla redazione degli atti richiesti dalla legge ed opportuni (mediazione, negoziazione, atto di citazione, procedimento monitorio).				
Tempistica:				
Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo				
	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	verifica sussistenza credito	10%		in corso d'anno

fase 2:	studio e monitoraggio degli atti strategici da adottare	30%	in corso d'anno
fase 3:	instaurazione, in caso di inottemperanza, del giudizio o della fase esecutiva in caso di credito giudiziale	60%	in corso d'anno
		100%	
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:			31/12/2024

<p>Risultato atteso: Messa in atto delle azioni legali (stragiudiziali e giudiziali attive) finalizzate al recupero di tutti i crediti da "giudizio occorso" e di tutti i crediti di natura contrattuale o da responsabilità extracontrattuale, comunicati dai Settori/Servizi Autonomi competenti unitamente alla documentazione a sostegno della pretesa creditoria</p>
<p>Obiettivo raggiunto al 100%: espletamento delle fasi previste e conseguimento del risultato atteso entro la scadenza</p>
<p>Obiettivo non raggiunto: mancato espletamento delle fasi previste e conseguente mancato raggiungimento del risultato atteso entro la scadenza</p>
<p>Indicatori di risultato: puntuale espletamento delle fasi previste</p>

Vincoli:

Risorse Umane: individuate nell'ambito del Servizio Autonomo

Risorse Finanziarie: assegnate con il PEG

Il Responsabile E.Q.

Il Nucleo Indipendente di Valutazione



CITTA' DI ALESSANDRIA

SERVIZIO AUTONOMO AVVOCATURA

Segretario Generale - Responsabile E.Q. Avv. Roberto CALCAGNI

Obiettivo B: Risposte in tempi rapidi alle richieste di parere

Finalità Strategiche: Attività di Consulenza/Assistenza Legale, mediante la formulazione di pareri scritti e orali, agli organi amministrativi e agli uffici, a tutela degli interessi dell'Ente, come da Macrofunzione di cui all' allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n.327 del 22.12.2023. "Riaggregazione delle funzioni gestionali sulle macrofunzioni istituzionali".

Riferimenti al DUP:

Riferimenti alla sottosezione PIAO-Valore Pubblico:

Descrizione dell'obiettivo: Attività consultiva e di supporto alla gestione delle competenze dei vari Settori/ Servizi, non vincolante, compatibilmente a quanto disposto dall'art. 5, 4° comma, del Regolamento dell'Avvocatura comunale "L'evasione delle richieste di parere avviene sempre in via subordinata rispetto alla priorità da attribuirsi alle scadenze degli atti processuali e/o di incombenze pregiudiziali (mediazione obbligatorie - negoziazione assistite) previste dalla legge".

Tempistica:

Fasi progettuali di sviluppo dell'obiettivo

	Descrizione	Incidenza %	Codifica Responsabili coinvolti	Scadenze previste
fase 1:	Ricezione richiesta parere	10%		in corso d'anno

fase 2:	Studio problematiche connesse e confronto con i dirigenti/funzionari responsabili del procedimento	30%		in corso d'anno
fase 3:	Evasione richiesta, indicativamente entro 20/30 gg.	50%		in corso d'anno
fase 4:	Report monitoraggio	10%		30/11/2023
		100%		
Scadenza finale per il raggiungimento dell'obiettivo:				30/11/2024

Risultato atteso: Evasione di tutte le richieste di parere subordinata al rispetto delle priorità delle scadenze degli atti processuali (art. 5, 4° comma, del Regolamento dell'Avvocatura Comunale)
Obiettivo raggiunto al 100%: espletamento delle fasi previste e conseguimento del risultato atteso entro la scadenza
Obiettivo non raggiunto: mancato espletamento delle fasi previste e conseguente mancato raggiungimento del risultato atteso entro la scadenza
Indicatori di risultato: rispetto della tempistica (entro 20-30 gg dalla ricezione) nell'evadere le richieste di parere

Vincoli:

Risorse Umane: individuate nell'ambito del Servizio Autonomo

Risorse Finanziarie: assegnate con il PEG

Il Responsabile E.Q.

Il Nucleo Indipendente di Valutazione

codifica	Elenco Responsabili (Macrostruttura in vigore dal 01.01.2024)
2269	RESPONSABILE GABINETTO DEL SINDACO E DEGLI ASSESSORI
2249	RESPONSABILE SETTORE POLITICHE DI SVILUPPO, INNOVAZIONE, SPORT E TEMPO LIBERO
2248	RESPONSABILE SERVIZIO AUTONOMO AVVOCATURA
2247	RESPONSABILE SERVIZIO AUTONOMO DI POLIZIA LOCALE E DI PROTEZIONE CIVILE
2252	RESPONSABILE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI, CULTURA, EDUCAZIONE, TURISMO E MARKETING TERRITORIALE
2250	RESPONSABILE SETTORE RISORSE FINANZIARIE, PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, RISORSE UMANE E PATRIMONIO
2255	RESPONSABILE SETTORE URBANISTICA E SVILUPPO ECONOMICO
2470	RESPONSABILE SETTORE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
108456	RESPONSABILE SETTORE PARTECIPATE, POLITICHE AMBIENTALI E DI BENESSERE DELLA PERSONA, LEGALITA' E TRASPARENZA

2245	SEGRETARIO GENERALE
12224	UFFICIO AUTONOMO DPO

Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

1. Parte Generale

In questa sottosezione, predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici definiti dall'organo di indirizzo, è indicato come l'Ente individua, analizza e contiene i rischi corruttivi connessi alla propria attività istituzionale e come opera in materia di trasparenza, nel suo più ampio significato di "accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni".

La finalità ultima dell'Ente è quella di dare concreta attuazione ai principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche e di concorrere alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino. Il documento è stato elaborato con il concorso dell'intera struttura dell'Ente, con particolare riferimento all'organo di indirizzo e ai Dirigenti di Settore che hanno coinvolto i responsabili degli uffici loro assegnati.

E' articolato secondo le indicazioni metodologiche contenute nell'Allegato 1 al PNA 2019 ed è stato disposto in base agli orientamenti ANAC 2022 per la pianificazione dell'anticorruzione e trasparenza. In ordine alla trasparenza, contiene l'elenco degli obblighi di pubblicazione, così come aggiornati dall'Allegato 9 al PNA 2022 e dalle ultime indicazioni 2023 in materia di bandi di gara e contratti.

I suoi contenuti sono coerenti con il PNA 2022 e tengono conto delle istruzioni fornite da ANAC con l'Aggiornamento 2023, nella fattispecie in materia di processi e monitoraggi legati agli appalti e alle attività finanziate con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Più in generale, la sottosezione rispetta le norme anticorruzione contenute nella legge n. 190 del 2012 e, per quanto concerne la trasparenza, nel decreto legislativo n. 33 del 2013.

Infine la sottosezione è organizzata in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida per la stesura del PIAO e assicura la necessaria integrazione con la strategia di creazione di valore pubblico e con il Piano della Performance. La sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" sarà pubblicata, unitamente ai relativi allegati, sia sul sito Istituzionale dell'Ente (<https://www.comune.alessandria.it/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza>), sia all'Albo Pretorio per permettere l'avvio della procedura di consultazione pubblica da parte degli *stakeholder* le cui eventuali osservazioni saranno successivamente valutate e, se del caso, recepite mediante un aggiornamento della sottosezione stessa, nel quale si darà conto degli esiti della suddetta consultazione.

1.2 Obiettivi strategici

Le "Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato amministrativo 2022-2027", approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 93 del 24/10/2022, esprimono l'intenzione dell'Amministrazione comunale di promuovere una cultura dell'anticorruzione e della trasparenza attraverso la formazione del personale dell'Ente e la diffusione di buone pratiche.

Tale sensibilità si ritrova nei documenti di programmazione dell'Ente e, in particolare, all'interno del DUP, la cui Nota di Aggiornamento 2024-2026 esplicitamente riporta quale obiettivo operativo il seguente:

INDIRIZZI STRATEGICI	LINEE MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	2024	2025	2026	2027
PERSONALE, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI		EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	11-Altri servizi generali	Attuazione PTPCT, monitoraggio misure, formazione al personale	X	X	X	X

<https://www.comune.alessandria.it/dup-documento-unico-di-programmazione>)

Tale obiettivo si traduce quale specifico obiettivo di valore pubblico all'interno del PIAO ("Semplificazione, controllo della spesa pubblica, trasparenza e integrità") e, di conseguenza, si declina e si specifica ulteriormente quale obiettivo trasversale di performance assegnato a tutti i Dirigenti, ciascuno per il Settore di competenza (cfr. Sottosezione 2.2. PIAO).

Per il triennio 2024-2026 l'obiettivo strategico in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza dell'azione amministrativa, già contenuto nei documenti di programmazione dell'Ente come sopra illustrato, si sviluppa secondo alcuni direttrici prioritarie individuate a seguito di una approfondita disamina della Relazione annuale prodotta dal RPCT relativa allo stato di attuazione della Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO per l'anno 2023 (<https://www.comune.alessandria.it/relazione-del-responsabile-della-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza>).

Alla luce delle criticità rilevate in tale sede, la pianificazione per il triennio 2024-2026 si concentra sui seguenti obiettivi, tutti funzionali alla creazione di valore pubblico:

- **miglioramento della funzionalità complessiva del sistema dell'Ente per la prevenzione del rischio corruttivo** attraverso:
 - il potenziamento del ruolo del RPCT attraverso la creazione della struttura di supporto al RPCT;
 - l'aggiornamento della mappatura dei processi e conseguente rivalutazione dei rischi corruttivi ad essi connessi;
 - la sistematizzazione delle misure di prevenzione, ponderando l'efficacia e la sostenibilità amministrativa delle stesse;
 - l'introduzione di misure specifiche volte alla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo ai sensi dell'art.10 del dlgs. N. 231/2007 con particolare attenzione all'impiego dei fondi PNRR;
 - la prosecuzione del percorso formativo del personale e, compatibilmente con i vincoli di bilancio, erogazione di una formazione specifica al referenti e ai soggetti che operano negli ambiti maggiormente esposti al rischio corruttivo;
 - l'adozione di un applicativo per la redazione, l'aggiornamento e la pubblicazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza da inserire come sottosezione del PIAO, previo esito positivo della richiesta di finanziamento presentata dall'Ente, previo esito positivo della richiesta di finanziamento presentata dall'Ente sull'*Avviso Pubblico Investimento 1.2 Abilitazione al cloud per le PA locali Comuni – M1C1 PNRR finanziato dall'Unione Europea - NextgenerationEU*).
- **promozione di maggiori livelli di trasparenza per un miglioramento dell'esperienza del cittadino nella sua interlocuzione con l'Ente** attraverso:
 - la riorganizzazione del sito istituzionale, tramite interfacce coerenti, fruibili e accessibili, e in conformità con le Linee guida emanate ai sensi del CAD;
 - la pubblicazione automatica dei dati relativi alla trasparenza desumibili dal sistema gestionale;
 - l'implementazione della piattaforma GMF – Gestione Monitoraggio Fondi per i grandi progetti dell'Ente, con particolare riguardo a quelli finanziati con fondi europei e PNRR;
 - la gestione totalmente informatizzata delle istanze di accesso agli atti e accesso civico.

Gli obiettivi strategici del triennio 2023-2025, così come sopra operativamente declinati, sono illustrati con maggiore dettaglio nei paragrafi seguenti.

1.3 Soggetti

I soggetti che concorrono alla strategia di prevenzione della corruzione all'interno dell'Amministrazione sono i seguenti.

Giunta comunale

Il PNA 2019 valorizza il ruolo dell'organo di indirizzo precisando che deve assumere un ruolo proattivo. In particolare deve:

- valorizzare, in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie dell'amministrazione, lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;

In questo ambito, la Giunta comunale ha attuato un'importante azione propedeutica volta a razionalizzare il contesto interno e a renderlo meno permeabile ai fenomeni corruttivi.

Con Deliberazione di G.C. n. 322 del 12/12/2023 e con Deliberazione di G.C. n. 327 del 22/12/2023 è stato infatti ridefinito l'assetto organizzativo dell'Ente a decorrere dal 01/01/2024 e sono stati contestualmente approvati la nuova Macrostruttura e il relativo Funzionigramma, assegnando le funzioni gestionali sulle macrofunzioni istituzionali ai Settori/Servizi Autonomi.

Con successivi Decreti sindacali sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali, ridistribuendo le competenze tra i dirigenti, soprattutto negli ambiti a più elevato rischio corruttivo quali, ad esempio, il personale e i contratti, ma non solo (<https://www.comune.alessandria.it/incarichi-dirigenziali-dal-01-01-2024>). Con tali provvedimenti, la Giunta comunale ha così attuato una duplice rotazione, sia a livello apicale che di singoli servizi.

- tenere conto, in sede di nomina del RPCT, delle competenze e della autorevolezza necessarie al corretto svolgimento delle funzioni ad esso assegnate;
- creare le condizioni per favorire l'indipendenza e l'autonomia del RPCT nello svolgimento della sua attività senza pressioni che possono condizionarne le valutazioni;

La Giunta comunale ha individuato, tra i Dirigenti di ruolo, un nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (Decreto Sindacale n. 50 del 29/12/2023) al fine di garantire adeguata rotazione anche nell'assunzione di questo delicatissimo ruolo.

- assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;

E' stato creato il Servizio "Trasparenza e Anticorruzione" a supporto del RPCT con una unità di personale part-time, necessità emersa con particolare enfasi dall'esito del monitoraggio 2023. E' intenzione dell'Amministrazione comunale implementare tale struttura e mettere in campo ulteriori risorse nel triennio 2024-2026 a supporto del RPCT, come meglio descritto nei paragrafi successivi.

- promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione che coinvolgono l'intero personale.

La Giunta comunale è molto sensibile al tema della formazione e ha incoraggiato nel 2023 l'avvio di un percorso formativo specifico rivolto a tutto il personale che si concluderà nel 2024. Ulteriori attività formative sono previste nel triennio 2024-2025 (*cfr. par. Formazione del personale*).

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

La vigente disciplina in materia di prevenzione della corruzione assegna al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza un importante ruolo di coordinamento del processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla fase di predisposizione del PTPCT e al monitoraggio, sempre tenendo conto che l'efficacia del sistema di prevenzione dei rischi corruttivi è strettamente connessa al contributo attivo di altri attori all'interno dell'organizzazione.

Con Decreto Sindacale n. 50 del 29.12.2024, il Dirigente di ruolo in servizio, Dott. Antonello Paolo Zaccone, è stato nominato “Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza” dell’Ente con un incarico di durata triennale.

L’individuazione è stata effettuata sulla base della considerazione che le funzioni di RPCT devono essere preferibilmente assegnate a dirigenti non titolari di uffici che svolgono attività nei settori più esposti al rischio corruttivo (cfr PNA 2019) e, in linea con le raccomandazioni ANAC, è ricaduta su un soggetto che ha una profonda conoscenza dell’organizzazione e del funzionamento dell’amministrazione e che ha i requisiti per garantirne il decoro e la buona immagine.

Con Decreto Sindacale n. 4 del 09/01/2024 è stato individuato il Dott. Roberto Salvaia quale sostituto del dott. Zaccone in caso di assenza temporanea del medesimo.

Il nuovo RPCT ha avviato un confronto con l’organo di indirizzo al fine di individuare congiuntamente gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza sopra descritti e elaborare la presente Sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”, anche alla luce dell’entrata in vigore della nuova macrostruttura.

Struttura di supporto al RPCT

Tra i soggetti che concorrono alla strategia di prevenzione della corruzione all’interno dell’Amministrazione, il piano 2024-2026 prevede di introdurre un nuovo organismo.

L’Amministrazione comunale ha riconosciuto la difficoltà del RPCT ad assolvere i suoi compiti istituzionali, stante la mancanza di un adeguato supporto operativo, così come evidenziato anche nella Relazione annuale prodotta dal RPCT relativa allo stato di attuazione della Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO per l’anno 2023.

Un primo passo al fine di garantire che il RPCT possa esercitare con effettività le sue funzioni è stato quello di creare il Servizio “Trasparenza e Anticorruzione”, la cui titolarità è posta in capo al RPCT stesso, con la messa a disposizione di una unità di personale a metà tempo. Tale misura, seppur apprezzabile, non risulta pienamente sufficiente al raggiungimento dell’obiettivo prefissato, stante le dimensioni dell’Ente e la complessità dei processi che gestisce. Tuttavia l’attuale dotazione di personale non consente al momento di implementare ulteriormente tale Servizio con nuove unità permanentemente dedicate.

Pertanto, come soluzione alternativa e organizzativamente sostenibile, entro l’anno 2024 sarà costituita ad opera del Segretario Generale, ai sensi dell’Art. 10 del vigente Regolamento sull’ordinamento degli Uffici e dei Servizi – Parte Generale (<https://www.comune.alessandria.it/amministrazione/regolamenti/regolamenti-comunali-divisi-per-argomento-q-r>), una Unità di Progetto intersettoriale a supporto del RPCT che possa coadiuvarlo sia nella predisposizione del PTPCT sia nel suo monitoraggio. I componenti di tale unità di progetto saranno scelti dai Dirigenti all’interno dei propri Settori tra il personale in possesso di adeguata professionalità.

La metodologia dell’Unità di progetto intersettoriale si è rivelata particolarmente efficace sia per la gestione di alcuni processi complessi dell’Ente sia per la realizzazione dei controlli previsti dall’Art.146 bis del TUEL, come meglio descritto nel paragrafo dedicato alla rotazione ordinaria. Per tale ragione l’Amministrazione comunale intende sperimentarla anche in questo ambito.

Nel complesso la scelta di dotare il RPCT di un supporto operativo e di formalizzare in una Unità di Progetto il coinvolgimento di tutti i Settori dell’Ente nelle attività di gestione del rischio corruttivo è stata dettata dall’intenzione di rispettare le indicazioni di ANAC laddove suggerisce che *“In particolare, nelle amministrazioni di grandi dimensioni, è opportuna l’istituzione di un ufficio di supporto appositamente dedicato alle attività del RPCT, la cui titolarità va posta in capo al RPCT e non ad altro dirigente. È anche auspicabile che venga istituzionalizzata l’individuazione di “referenti” per la prevenzione della corruzione che operano nelle strutture dipartimentali o territoriali, in raccordo con il RPCT, specie in quelle che fungono da centro d’acquisto. In ogni caso, qualora non sia possibile costituire un ufficio dedicato, è necessario predisporre adeguati provvedimenti organizzativi atti a permettere al RPCT di avvalersi del personale di altri*

uffici creando una struttura e un servizio di sostegno tematico e funzionale.” (ANAC, Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza, 2 febbraio 2022).

Dirigente Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA)

Con Decreto Sindacale n.51 del 29/12/2023 la Dott.ssa Orietta Bocchio, alla luce del nuovo Funzionigramma in vigore (allegato B alle D.G.C. nn. 322/2023 e 327/2023) dal 01/01/2024 per anni tre, è stata nominata Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA), incaricata della compilazione e dell'aggiornamento dell'anagrafe unica delle stazioni appaltanti.

Dirigenti/Responsabili di Servizio Autonomo

I Dirigenti di Settore e i Responsabili di Servizio Autonomo, unitamente, laddove presenti, ai Titolari di incarico di Elevata Qualificazione, sono individuati quali responsabili dell'attività di prevenzione della corruzione e di assolvimento degli obblighi di trasparenza in relazione alla struttura loro assegnata e svolgono un ruolo di raccordo tra essa e il RPCT.

Essi sono tenuti a rispettare gli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza (e relativo monitoraggio) così come attribuiti dalla legge e puntualmente definiti da ANAC nei documenti di programmazione e, in particolare, nel PNA 2019. Inoltre tutti concorrono alla realizzazione dell'obiettivo di valore pubblico concernente l'anticorruzione e la trasparenza così come descritto nella relativa sezione.

Al fine di coinvolgere e responsabilizzare ulteriormente i Dirigenti/Responsabili di Servizio Autonomo è stato inoltre previsto un obiettivo trasversale di performance che essi sono chiamati a raggiungere (*cf. Sottosezione 2.2 Performance*), coinvolgendo in maniera attiva le EQ del proprio Settore (mediante l'assegnazione di uno specifico obiettivo in materia di anticorruzione e trasparenza) e, più in generale, tutto il personale ad essi attribuito.

In sintesi, alla luce degli obiettivi strategici individuati dall'Amministrazione per il triennio 2024-2026, i Dirigenti/Responsabili di Servizio Autonomo, oltre all'attività ordinaria di applicazione delle misure e relativo monitoraggio di primo livello, sono chiamati a:

- collaborare nell'aggiornamento della mappatura dei processi e conseguente rivalutazione dei rischi corruttivi ad essi connessi;
- collaborare nella sistematizzazione delle misure di prevenzione, ponderando l'efficacia e la sostenibilità amministrativa delle stesse;
- segnalare i nominativi dei propri collaboratori che operano negli ambiti maggiormente esposti al rischio corruttivo.

Infine ad essi spetterà il compito di individuare uno o più referenti tra i dipendenti del Settore proprio Settore/Servizio che faranno parte dell' "Unità di Progetto a supporto del RPCT" (*cf. par. Struttura di supporto al RPCT*) e assicurare loro il massimo sostegno nello svolgimento dell'incarico assegnato. In ogni caso, la figura del referente non va intesa come un modo per deresponsabilizzare il dirigente preposto all'unità organizzativa in merito al ruolo e alle sue responsabilità nell'ambito del sistema di gestione del rischio corruttivo.

Personale dipendente

Tutti i dipendenti del Comune di Alessandria devono partecipare attivamente al processo di gestione del rischio e alla attuazione delle misure contenute nel PTPCT.

Tutti i soggetti che dispongono di dati utili e rilevanti hanno l'obbligo di fornirli tempestivamente al RPCT ai fini della corretta attuazione del processo di gestione del rischio.

In caso di conflitto di interessi e/o di incompatibilità anche potenziale, è fatto obbligo ai dipendenti responsabili di procedimento e/o competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale di astenersi, segnalando tempestivamente al proprio

dirigente/responsabile la situazione di conflitto.

Ogni dipendente che esercita attività a rischio corruzione relaziona al proprio dirigente/responsabile in merito a qualsiasi anomalia accertata ed è tenuto a partecipare alla formazione proposta e organizzata dal RPCT in materia di anticorruzione e trasparenza.

I Dirigenti, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni contenute nella presente documento, nonché nel Codice di Comportamento, hanno l'obbligo di avviare i procedimenti disciplinari ai sensi dell'art. 55-sexies, co 3 del D.Lgs 165/2001.

Nucleo di Valutazione

Il nuovo Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con delibera di G.C. n. 323 del 13/12/2022 ha previsto, all'art. 37, l'istituzione di un Nucleo Indipendente di Valutazione monocratico (NIV). Pertanto, allo scadere del precedente Nucleo di Valutazione, composto dal Segretario Generale, che lo presiedeva, e da due membri esterni all'Ente, è stato pubblicato un Avviso Pubblico a seguito del quale, con Decreto Sindacale n. 41 del 09/11/2023 è stato nominato il dott. Bruno Susio quale componente unico del NIV con un incarico di durata triennale.

Il citato Regolamento, all'Art. 39, prevede che il NIV, tra le altre funzioni attribuite:

- verifica che il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione sia coerente con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico gestionale e, altresì, che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza;
- promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità di cui al D.Lgs. n.33/2013 "Disposizioni in materia di Trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni";

Pertanto, al fine di assicurare il necessario raccordo tra RPCT e NIV per la migliore integrazione tra la sezione anticorruzione e la sezione performance del PIAO sarà costituita entro il 2024 una unità di supporto interdisciplinare al NIV che comprenderà tre unità di personale, afferenti rispettivamente agli uffici che si occupano di anticorruzione e trasparenza, performance e personale.

1.4 Collegamento tra la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" e le altre sottosezioni del PIAO

Fin dall'introduzione del PIAO da parte del legislatore, lo sforzo dell'Ente è stato quello di individuare uno strumento concreto che potesse progressivamente condurre a una integrazione delle diverse sezioni di cui il documento si compone, con l'obiettivo della creazione di valore pubblico.

Con determinazione n. 12 del 05/01/2024, è stata istituita dal Segretario Generale, che ne detiene il coordinamento, una specifica unità di progetto intersettoriale per l'elaborazione del PIAO 2024-2026 finalizzata alla collaborazione e alla condivisione tra tutti i soggetti chiamati, ciascuno per la propria competenza, a contribuire alla redazione del documento.

Particolare attenzione è dedicata all'integrazione della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza con le sottosezioni Valore Pubblico e Performance, come descritto nel paragrafo dedicato agli obiettivi strategici.

Specifici obiettivi di performance che discendono dagli obiettivi di valore pubblico, taluni trasversali a tutti i Dirigenti/Responsabili di SA, sono direttamente o indirettamente connessi alla gestione dei rischi corruttivi.

Rinviando per approfondimenti alla sottosezione *Performance*, basti in questa sede richiamare:

- l'obiettivo trasversale specifico attinente l'applicazione delle misure di prevenzione, il rispetto degli obblighi di trasparenza, il monitoraggio di primo livello e l'aggiornamento del sistema di gestione del rischio;
- l'obiettivo trasversale riguardante il rispetto dei termini di pagamento;
- gli obiettivi assegnati al Dirigente competente finalizzati alla promozione di maggiori livelli di trasparenza attraverso la progressiva digitalizzazione dei processi.

Il raccordo con la Sezione Organizzazione e Capitale Umano si realizza principalmente nell'ambito dell'analisi del contesto interno e in materia di formazione.

Risulta ancora da costruire una più efficace integrazione a livello di PIAO per quanto attiene al monitoraggio.

1. ANALISI DEL CONTESTO

2.1 Analisi del contesto esterno

Dati statistici

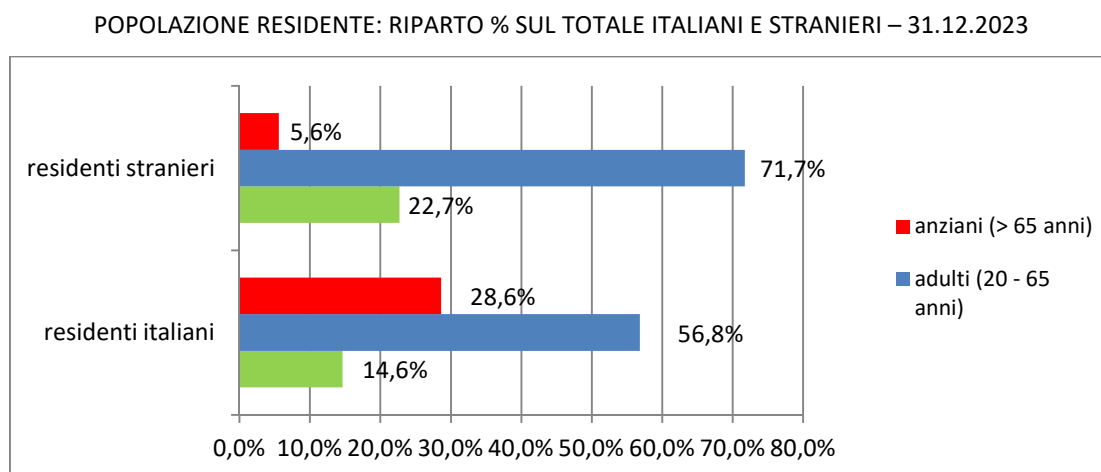
Alessandria è il terzo comune della regione Piemonte per popolazione (dopo Torino e Novara) e il primo per superficie. Il territorio del Comune si estende infatti per circa 204 Km². Al 31/12/2023 gli abitanti di Alessandria risultano 93.608 così suddivisi:

AREA	RESIDENTI ITALIANI	RESIDENTI STRANIERI	TOTALE	% ITALIANI	% STRANIERI
Città	55.557	13373	68.930	81%	19%
Sobborghi	21.637	3.041	24.678	88%	12%
Totale	77.194	16.414	93.608	82%	18%

La percentuale della popolazione anziana (over 65 anni) residente, che nel 2023 si attesta al 24,6% del totale dei residenti, supera quella della media nazionale (pari al 24,1% al 01/01/2023) e di gran lunga quella dei giovani al di sotto dei vent'anni, che si ferma al 16%.

POPOLAZIONE RESIDENTE PER FASCE D'ETA' (in valori assoluti)				
	0=19	20=65	66 e oltre	TOTALE
al 31/12/2023	14.963	55.614	23.031	93.608

Il grafico sottostante fornisce un ulteriore dettaglio:



Fonte: Servizio programmazione, controllo e supporto al controllo di gestione

Per ogni approfondimento si rimanda ai report pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente/Performance/Relazione sulla Performance/Referti del Controllo di Gestione (<https://www.comune.alessandria.it/referti-del-controllo-di-gestione>).

I movimenti della popolazione residente sono invece rinvenibili la seguente link: <https://www.comune.alessandria.it/servizi/anagrafe-e-stato-civile/statistica>

Dati economici

Il tessuto imprenditoriale del Comune di Alessandria, secondo i dati forniti dalla camera di Commercio di Alessandria e Asti, al 30 settembre 2023 conta 8.744 aziende iscritte al registro imprese. La tabella qui sotto illustra l'andamento numerico delle imprese negli ultimi anni:

Totale imprese	al 30/09/2015	al 30/09/2019	al 30/09/2023	variaz. numerica 2023 su 2015	variaz. % 2023 su 2015
Alessandria	9.052	8.934	8.744	-308	-3,4

I dati evidenziano un discreto calo del numero di imprese, apparentemente non riconducibile alle recenti crisi economiche - Covid e Ucraina - in quanto trattasi di un trend delineato da tempo: più probabilmente, le cause sono da ricondursi al mercato globale, all'estrema competitività - economia di internet inclusa - ai mutamenti sociali e quindi di mercato.

Anche le imprese femminili calano, con un'intensità maggiore e rilevante:

femminili	al 30/09/2015	al 30/09/2019	al 30/09/2023	variaz. numerica 2023 su 2015	variaz. % 2023 su 2015
Alessandria	2.106	2.010	1.901	-205	-9,7

Ancora più incisive sono le negatività delle imprese giovanili:

giovanili	al 30/09/2015	al 30/09/2019	al 30/09/2023	variaz. numerica 2023 su 2015	variaz. % 2023 su 2015
Alessandria	960	762	712	-248	-25,8

Continuano invece a crescere le imprese straniere, +30% dal 2015:

straniere	al 30/09/2015	al 30/09/2019	al 30/09/2023	variaz. numerica 2023 su 2015	variaz. % 2023 su 2015
Alessandria	1.311	1.479	1.713	402	30,7

I principali settori dell'imprenditoria alessandrina sono il commercio, le costruzioni, le attività immobiliari:

Settore	Registrate al 30/09/2023
A Agricoltura, silvicoltura pesca	474
B Estrazione di minerali da cave e miniere	3
C Attività manifatturiere	554
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	18
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	14
F Costruzioni	1.599
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2.025
H Trasporto e magazzinaggio	221
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	664
J Servizi di informazione e comunicazione	204
K Attività finanziarie e assicurative	295
L Attività immobiliari	714
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	413
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	365
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1
P Istruzione	59
Q Sanità e assistenza sociale	79
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	132

S Altre attività di servizi	451
X Imprese non classificate	459
totale	8.744

Quanto alla natura giuridica, il tessuto locale conta soprattutto imprese individuali; a seguire, società di capitale e di persone:

Classe di Natura Giuridica	Registrate
SOCIETA' DI CAPITALE	2.649
SOCIETA' DI PERSONE	1.452
IMPRESE INDIVIDUALI	4.315
ALTRE FORME	328
totale	8.744

Dati giudiziari e indicatori di rischio corruttivo

Dai dati ricevuti dalla Questura di Alessandria, riferiti al numero dei delitti commessi e di quelli con presunti autori noti nel territorio comunale nell'anno 2023, non risultano reati riconducibili a quelle fattispecie che più caratterizzano un ambiente permeabile alla corruzione, ovvero: associazione per delinquere, associazione di tipo mafioso, riciclaggio e impiego di denaro.

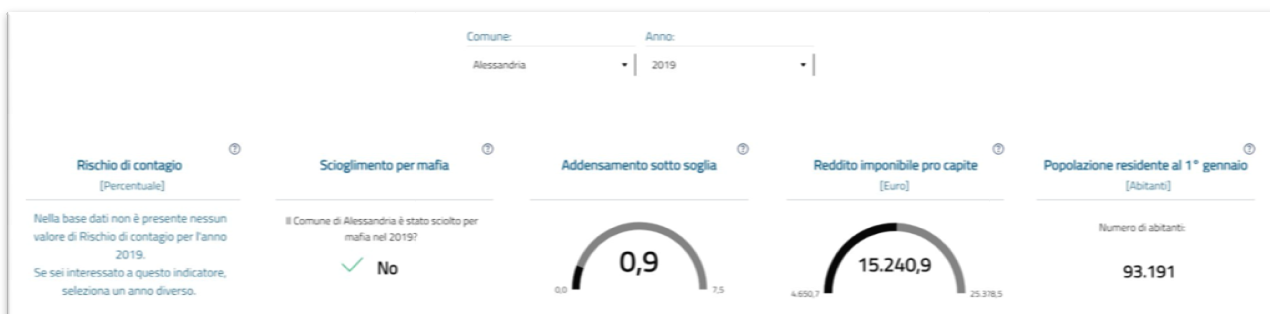
Analogamente, dalla rilevazione del movimento dei procedimenti penali condotta dalla Procura della Repubblica di Alessandria nell'ambito della propria competenza territoriale, più estesa del perimetro comunale, relativamente al periodo 01/01/2023-31/12/2023, emergono tra i casi pendenti: 2 per concussione, 1 per corruzione, 1 per corruzione di persona incaricata di pubblico servizio art.320 C.P., 1 per corruzione in atti giudiziari art. 319 ter e 18 casi di peculato 314 c.p., nessuno dei quali ascrivibile a dipendenti del Comune di Alessandria.

Anche gli indicatori di rischio a livello comunale individuati da ANAC nell'ambito del progetto *“Misurazione territoriale del rischio di corruzione e promozione della trasparenza”* (<https://www.anticorruzione.it/il-progetto>), confermano la percezione che l'amministrazione comunale operi all'interno di un contesto a basso rischio corruttivo.

Gli indicatori utilizzati da ANAC sono i seguenti:

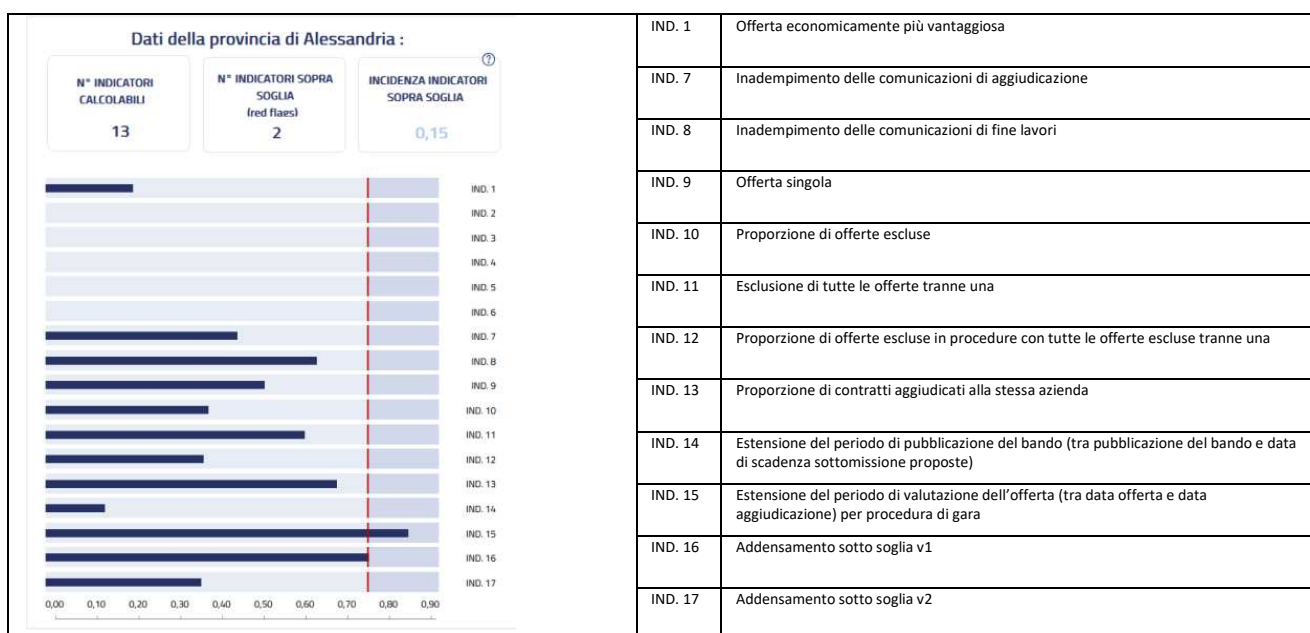
1. Rischio di contagio: l'indicatore segnala il rischio di contagio del comune considerato. La presenza nella provincia di comuni con casi di corruzione che contribuisce a determinare il rischio di corruzione poiché la corruzione è un fenomeno "contagioso".
2. Scioglimento per mafia: l'indicatore rileva se il comune ha subito gli effetti di un provvedimento di scioglimento per mafia.
3. Addensamento sotto soglia: l'indicatore segnala la possibilità di un comportamento volto a non oltrepassare le soglie previste dalla normativa al fine di eludere il maggior confronto concorrenziale e controlli più stringenti che, a sua volta, contribuisce a determinare il rischio di corruzione.
4. Reddito imponibile pro capite: l'indicatore segnala il livello di benessere socioeconomico.
5. Popolazione residente al 1° gennaio: l'indicatore approssima la dimensione e la complessità organizzativa del comune che, a sua volta, contribuisce a determinare il rischio di corruzione.

Nell'immagine sotto riportata sono sintetizzati gli esiti dell'analisi per il Comune di Alessandria condotta nell'anno 2019 che tratteggiano all'apparenza un quadro nel complesso poco incline alla corruzione.



Fonte: ANAC, cruscotto comunale

Tuttavia, gli indicatori di rischio corruttivo negli appalti, selezionati da ANAC nell'ambito del medesimo progetto e che forniscono informazioni legate agli acquisti (lavori, servizi e forniture) delle amministrazioni localizzate nella provincia di Alessandria nell'anno 2022, invitano a monitorare con attenzione questo delicato settore.



D'altro canto, nell'ultima relazione del Ministro dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla DIA (Direzione Investigativa Antimafia) relativa al periodo luglio-dicembre 2022 (<https://direzioneinvestigativaantimafia.interno.gov.it/relazioni-semestrali/>), la provincia di Alessandria è citata più volte, riconfermando le risultanze dei report precedenti. Qui di seguito si riportano i passaggi più significativi:

“Il 26 luglio 2022, la DIA e la Guardia di finanza, a conclusione dell'operazione “Planning”, hanno eseguito a Reggio Calabria, Pescara, Roma, Pavia, Alessandria e Frosinone un'OCC emessa dal GIP del Tribunale reggino a carico di 12 indiziati, a vario titolo, di associazione mafiosa, concorso esterno, associazione per delinquere, impiego di denaro di provenienza illecita, autoriciclaggio, trasferimento fraudolento di valori, tutti aggravati dalle modalità mafiose.”

“Infine, il locale [n.d.r. ndrangheta] del basso Piemonte, con influenza nella provincia di Cuneo e in quella di Alessandria, insiste prevalentemente su Alba, Sommariva del Bosco e Novi Ligure ma anche nella provincia di Asti e con ramificazioni fino al confine con la Liguria.”

“Sulla scorta delle medesime indagini, seppur in distinto procedimento, il 21 dicembre 2022 ad Alessandria, è intervenuto il provvedimento di applicazione della misura dell'amministrazione giudiziaria dei beni connessi con attività economiche e delle aziende, per il periodo di un anno, nei confronti di un Consorzio operante in varie attività imprenditoriali.”

“Le azioni, investigativa e giudiziaria, mosse negli ultimi anni nei confronti delle organizzazioni di matrice 'ndranghetista operanti nella provincia di Alessandria hanno fatto emergere come anche questo territorio non risulti immune da tali infiltrazioni.”

“Già nel 2011, con l’indagine “Alba Chiara”, era stata individuata la locale del basso Piemonte; nel 2016, con l’operazione “Terra di Siena - Alchemia”, in Liguria e Piemonte proprio nella provincia di Alessandria, è stata accertata l’infiltrazione della cosca RASO-GULLACE-ALBANESE nei sub-appalti già aggiudicati per la realizzazione dell’infrastruttura ferroviaria d’interesse nazionale denominata “Terzo Valico dei Giovi”. In provincia, con l’indagine “Platinum DIA - stupefacenti”, è stata anche individuata una delle basi operative e logistiche della cosca GIORGI, intesi Boviciani, di San Luca (RC) utilizzata per le attività di traffico internazionale di droga.”

“Il 16 luglio 2022, d’interesse risulta l’esecuzione a cura della DIA di un’ordinanza di custodia cautelare emessa a carico di un imprenditore residente ad Ovada (AL) nell’ambito dell’operazione “Planning”, sempre condotta dalla DIA e dalla Guardia di finanza, in quanto ritenuto responsabile, unitamente ad altri, di associazione mafiosa finalizzata alla commissione di trasferimento fraudolento di valori, riciclaggio, autoriciclaggio e reimpiego di capitali illeciti. L’uomo, assieme ad un complice, aveva acquistato i terreni destinati alla successiva edificazione di un centro commerciale e, in qualità di garante dei flussi finanziari controllati tramite un’impresa nella disponibilità sostanziale del complice, avrebbe soddisfatto anche le aspettative della ‘ndrangheta infiltrata nella gestione dell’investimento immobiliare.”

“Il 22 dicembre 2022, con decreto emesso dal Tribunale di Torino - Sezione Misure di Prevenzione, su proposta del Direttore della DIA, è stata disposta l’applicazione, per la durata di un anno, della misura di prevenzione dell’Amministrazione Giudiziaria (ex Art.34 del D. Lgs.159/2011) a carico di un’azienda avente sede legale ad Alessandria il cui dominus, imputato nel processo scaturito dall’operazione “Borderline” per tentata estorsione ai danni di due professionisti, è stato condannato in primo grado a 5 anni e 8 mesi di reclusione ed è ritenuto legato ad ambienti criminali e consorterie mafiose di elevata pericolosità.”

“Per quanto attiene alla criminalità straniera, nella provincia alessandrina, risultano operative talune organizzazioni composte da soggetti di origine africana ed albanese dedite al traffico di stupefacenti ed alla prostituzione; la criminalità di origine romena è attiva, per lo più, nel compimento di reati predatori.”

“Nel 2011, con l’indagine “Hera II-Maglio III”, condotta dai Carabinieri, erano stati individuati soggetti affiliati alla ‘ndrangheta del locale Basso Piemonte, tra le province di Alessandria, Asti e Cuneo.”

Infine, anche dalla stampa locale si traggono elementi utili a inquadrare il fenomeno corruttivo all’interno del territorio alessandrino. Qui di seguito si riporta il link ad alcuni degli articoli più recenti che trattano dell’argomento:

https://www.lastampa.it/alessandria/2024/01/10/news/casale_monferrato_giovanna_boda_condannata_corruzione_appalti_ministero_istruzione-13985011/

<https://www.giornale7.it/terzo-valico-a-7-anni-dagli-arresti-per-gli-appalti-truccati-il-processo-deve-ancora-iniziare/>

<https://www.lastampa.it/alessandria/2019/02/26/news/corruzione-e-millantato-credito-ex-finziere-condannato-ad-alessandria-a-4-anni-e-5-mesi-1.33682908/>

<https://www.lastampa.it/alessandria/2019/06/11/news/corruzione-e-peculato-alla-casa-di-riposo-quattro-amministratori-denunciati-1.36540221/>

<https://tgvercelli.it/appalti-truccati-nelle-sale-del-piemonte-19-indagati/>

<https://www.rainews.it/tgr/piemonte/articoli/2023/10/ndrangheta-colpo-al-clan-morabito-perquisizioni-anche-nelle-province-di-alessandria-e-novara-69415f09-3180-4e86-ad88-b1f84aec4eb3.html>

<https://www.ilmosccone.it/2023/09/ndrangheta-limpresa-alessandrina-che-va-a-gonfie-vele/>

https://www.lastampa.it/alessandria/2023/10/04/news/confiscati_beni_milione_euro_imprenditore_affiliato_cosca_mafia-13637729/

<https://www.ilmosccone.it/2023/10/mafia-confiscati-11-ettari-a-cassano-spinola-e-non-solo/>

<https://www.strettoweb.com/2022/05/mafia-arresti-palermo-reggio-calabria-alessandria-genova/1341268/>

<https://www.lastampa.it/alessandria/2021/09/22/news/dopo-torino-la-provincia-di-alessandria-con-la-piu-alta-presenza-di-beni-appartenenti-alle-mafie-1.40729361/>

<https://www.ilmosccone.it/2022/10/libera-la-mafia-al-nord-e-una-realta-di-cui-spesso-i-cittadini-non-sono-consapevoli/>

https://www.lastampa.it/alessandria/2024/01/25/news/gavi_processo_ex_sindaco_albano_rita_semino_teste_vessat_a_tormentata-14019930/

2.2 Valutazione di impatto del contesto esterno

Dall'interpretazione degli elementi sopra descritti emerge come l'Ente si trovi a operare in un contesto poco dinamico dal punto di vista dell'andamento demografico e del tessuto imprenditoriale. Questo comporta un notevole impegno da parte dell'amministrazione comunale sia nel fronteggiare i bisogni di una popolazione che invecchia sia nel rendere il territorio comunale più attrattivo agli investimenti.

L'organo di indirizzo ha pianificato interventi che puntano alla revisione degli strumenti urbanistici, alla riqualificazione urbana, allo sviluppo infrastrutturale e logistico, alla digitalizzazione e innovazione nell'offerta dei servizi, anche ricorrendo a fonti di finanziamento esterne quali, ad esempio, quelle messe a disposizione dal PNRR. Questo si traduce da punto di vista operativo in un ampio e diffuso ricorso ad affidamenti di lavori, servizi e forniture all'interno di un contesto in cui le maggiori attività imprenditoriali si concentrano nel settore del commercio, delle costruzioni e delle attività immobiliari.

Pertanto, nonostante a livello comunale non si registrino evidenze di fenomeni corruttivi e la percezione sia quella di un ambiente a basso rischio, l'Ente non può ignorare che sussiste un pericolo concreto di infiltrazioni da parte di associazioni malavitose, alla luce dei report su base provinciale stilati dalla DIA.

Al fine di limitare la probabilità di condizionamenti impropri sull'attività dell'amministrazione occorre prestare quindi particolare attenzione ai processi afferenti all'area di rischio dei contratti pubblici e alle misure da mettere in campo per evitare la vulnerabilità del sistema a influenze o pressioni di interesse esterne. L'obiettivo strategico di una rivalutazione dei processi e delle misure attualmente applicate va nella direzione di un rafforzamento complessivo del presidio anticorrottivo dell'Ente.

2.3 Analisi del contesto interno

Nell'anno 2022, a seguito delle elezioni amministrative con conseguente cambio di amministrazione, si è rivisto parzialmente l'assetto strutturale del Comune.

La composizione dell'attuale Amministrazione comunale e le deleghe attribuite a ciascun Assessore sono rinvenibili al seguente link: <https://www.comune.alessandria.it/amministrazione>.

Politiche, obiettivi e strategie dell'organo di indirizzo sono contenuti nel Documento Unico di Programmazione (DUP) dell'Ente che traduce in operatività il programma di mandato del Sindaco (<https://www.comune.alessandria.it/dup-documento-unico-di-programmazione>).

Nell'ambito delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato amministrativo 2022-2027 (approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 93 del 24/10/2022), l'Amministrazione si è posta, tra gli altri obiettivi, anche quello della ridefinizione dell'organizzazione comunale per renderla più snella e funzionale al raggiungimento delle linee strategiche individuate.

Pertanto, la Giunta comunale, al fine di intraprendere un percorso di possibile maggiore efficienza dell'azione amministrativa, ha ritenuto necessario modificare l'assetto organizzativo dell'Ente.

La nuova organizzazione in vigore dal 01/01/2024, così come definita con l'ultima modifica della macrostruttura da parte dell'organo di indirizzo, è riportata nella *Sottosezione 3.1 Struttura organizzativa*, a cui si rimanda.

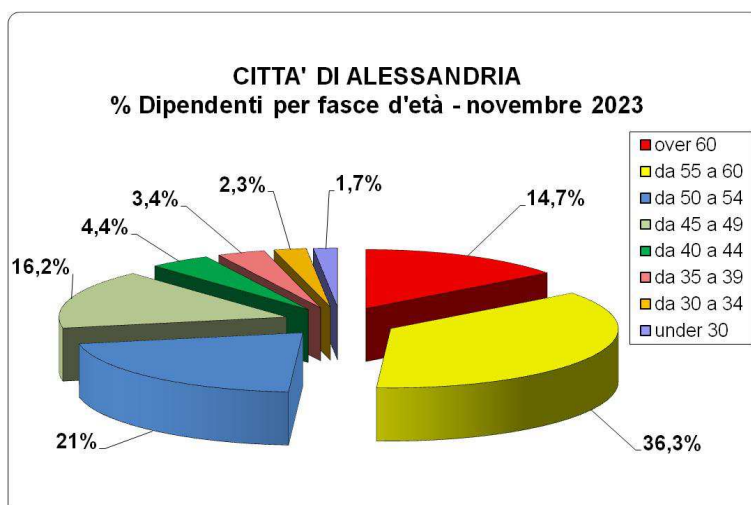
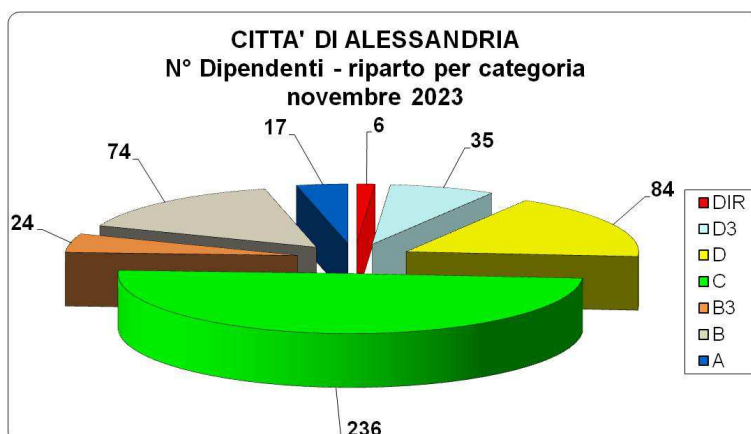
Al di là di una rotazione degli incarichi dirigenziali, di cui si tratterà più diffusamente nel paragrafo a tale misura dedicato, si segnalano quali elementi di maggiore cambiamento rispetto alla struttura organizzativa precedente i seguenti:

- l'accorpamento sotto un unico dirigente degli ambiti bilancio, personale e patrimonio, in precedenza facenti capo a tre settori distinti;
- la separazione delle funzioni in materia di bilancio da quelle in materia di società partecipate, in precedenza sotto la responsabilità di un unico soggetto;
- l'unificazione della Polizia Locale e della Protezione Civile;
- la collocazione dell'Ufficio Stampa sotto la direzione del Segretario Generale.

Successivamente all’emanazione dei decreti sindacali di conferimento ai Dirigenti dei nuovi incarichi (<https://www.comune.alessandria.it/incarichi-dirigenziali-dal-01-01-2024>), sulla base delle macro-funzioni istituzionali e delle funzioni gestionali attribuite ai Settori/Servizi autonomi (*Allegato B – funzionigramma* alla DGC 327 del 22/12/2023) e delle unità di personale assegnate (Determinazione del Segretario Generale n. 2726 del 28/12/2023), è stata ridefinita anche la microstruttura interna a ciascun ambito con i seguenti atti:

- Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale: DD n. 15 del 08/01/2024
- Settore Opere Pubbliche e Infrastrutture: DD n. 21 del 10/01/2024
- Settore Partecipate, Politiche Ambientali e di Benessere della persona, Legalità e Trasparenza: DD n. 10 del 05/01/2024
- Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e Tempo Libero: DD n. 5 del 03/01/2024
- Settore Risorse Finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse Umane, Patrimonio: DD n. 39 del 16/01/2024
- Settore Urbanistica e Sviluppo Economico: DD n. 19 del 09/01/2024
- Segretario Generale - Gabinetto del Sindaco e degli Assessori e Ufficio Stampa DD n. 32 del 12/01/2024
- Servizio Autonomo Avvocatura: DD n. 17 del 09/01/2024
- Servizio Autonomo di Polizia Locale e di Protezione Civile: DD n. 24 del 11/01/2024.

Per quanto riguarda il personale, si riportano qui di seguito due grafici che evidenziano la ripartizione per categoria e per fasce di età a novembre 2023:



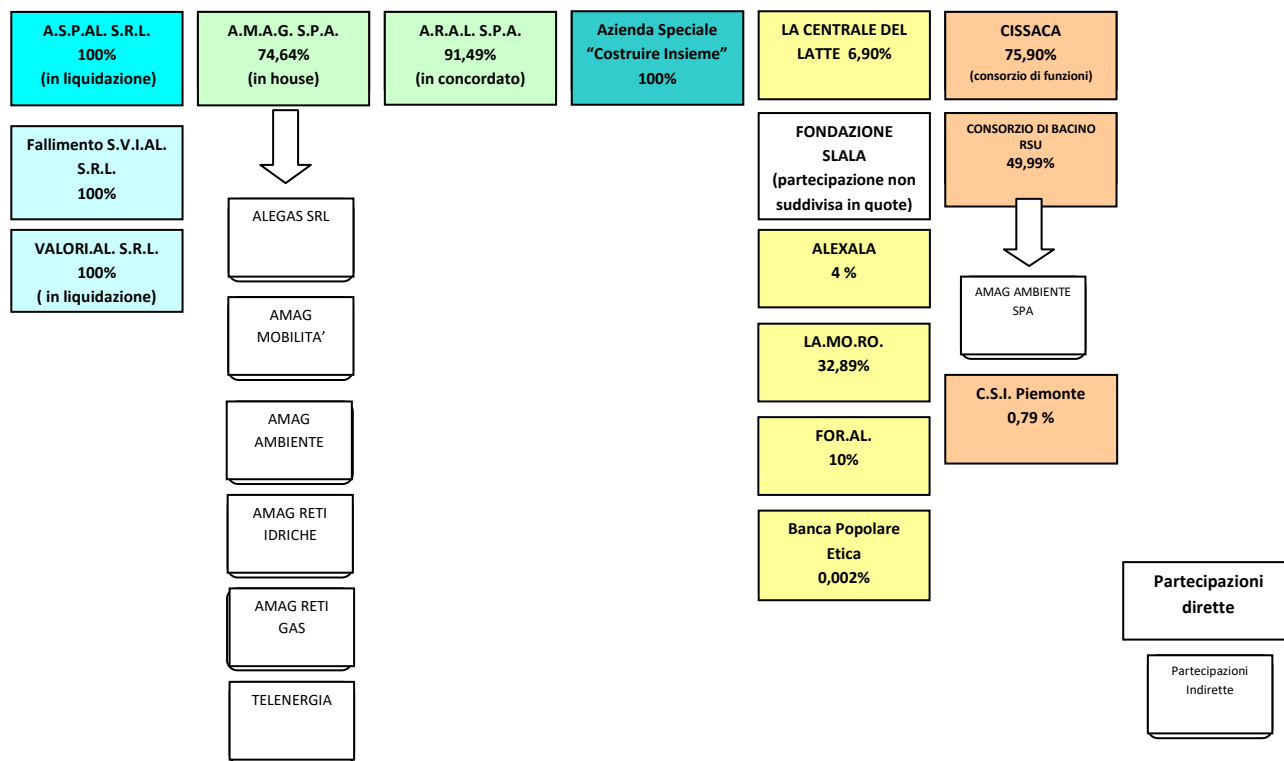
Fonte: Servizio programmazione, controllo e supporto al controllo di gestione

Per ulteriori dettagli sulla composizione del personale si rinvia sezione “Performance” di AT (<https://www.comune.alessandria.it/relazione-sulla-performance>).

Si conferma inoltre anche per il 2023, il saldo negativo tra i lavoratori cessati (29) e i lavoratori assunti a tempo indeterminato (16), dirigenti esclusi.

Infine, nell'analisi del contesto interno, occorre considerare l'ampio ventaglio di società ed enti partecipati dal Comune di Alessandria, qui di seguito sinteticamente schematizzati e per l'approfondimento dei quali si rinvia alla pagina dedicata <https://www.comune.alessandria.it/enti-controllati> :

COMUNE DI ALESSANDRIA – Partecipazioni (31/12/2023)



2.4 Valutazione di impatto del contesto interno

In riferimento agli aspetti legati all'organizzazione che possono influenzare la sensibilità dell'Ente al rischio corruttivo si ritiene che, nonostante l'elevato livello di complessità dei processi e del sistema di assegnazione delle responsabilità, le caratteristiche organizzative non evidenzino elementi strutturali che possano influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione in quanto sussiste un adeguato funzionamento e una adeguata allocazione alle unità organizzative delle funzioni istituzionali di competenza.

Permane, come ovvio, in capo ad alcuni Servizi che gestiscono processi afferenti alle aree a maggiore rischio corruttivo una probabilità "fisiologica" più elevata di essere contaminati da episodi di *maladministration*, per far fronte alla quale l'Ente ricorre all'adozione di misure specifiche. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si segnalano: il Servizio Provveditorato, Economato, Contratti, il Servizio Risorse umane, gli uffici del Settore Urbanistica che si occupano di pianificazione territoriale ed edilizia, gli Uffici di Anagrafe e Stato Civile, il Servizio Politiche Sociali e Sportello Casa, il Servizio Tutela dell'Ambiente, i servizi del Settore Opere Pubbliche e Infrastrutture che gestiscono affidamenti e appalti, i Servizi dell'Ente che gestiscono progetti finanziati con i fondi PNRR, il Servizio Autonomo Avvocatura e il Servizio Autonomo Polizia Locale.

Dal punto di vista dei ruoli e delle responsabilità dei soggetti interni, le uniche criticità possono risiedere nel fatto che l'organizzazione dispone di sei figure apicali, ognuna delle quali chiamata a sovrintendere a un ambito molto esteso e variegato di funzioni. L'ampiezza delle attività da presidiare potrebbe determinare un indebolimento o un dispersione dello sforzo anticorruttivo. D'altro canto l'istituzione di 16 posizioni di lavoro di elevata responsabilità, con cui condividere il delicato compito del monitoraggio, potrebbe essere lo strumento corretto per arginare questo rischio.

La qualità e quantità del personale della struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di condizionare il livello di rischio dell'amministrazione, risultando la copertura dell'organico non perfettamente adeguata alle esigenze. Come meglio esposto nei paragrafi seguenti, la fuoriuscita di personale, non proporzionalmente compensata da nuove assunzioni, determina una oggettiva difficoltà a programmare una rotazione ordinaria all'interno dell'Ente: la mancanza di potenziali "candidati" rende alcune professionalità, se non infungibili, per lo meno difficilmente sostituibili nel breve periodo.

Al contrario, la digitalizzazione dei processi e l'interoperabilità dei sistemi informativi, obiettivi che l'Ente persegue con determinazione e costanza, rappresentano una efficace scelta nella direzione della legalità e della trasparenza. Tuttavia l'anzianità del personale in servizio, come fotografata nel paragrafo precedente, potrebbe rappresentare un involontario ostacolo alla informatizzazione e automazione dei flussi informativi a causa delle resistenze mentali a modificare comportamenti organizzativi radicati in anni di servizio.

Anche la collaborazione tra uffici, l'integrazione tra processi gestionali e il monitoraggio delle relazioni esterne sono elementi da implementare. Lo strumento delle Unità di progetto intersettoriali, descritte più avanti, va in questa direzione.

Infine la cultura organizzativa, con particolare riferimento alla cultura dell'etica, non evidenzia elementi che possano influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione. Si evidenzia come non siano stati rilevati finora fatti corruttivi all'interno dell'organizzazione, non siano stati avviati procedimenti disciplinari attinenti alle tematiche in argomento e non siano pervenute segnalazioni di *whistleblowing*.

2.5 Mappatura dei processi

In questa sede giova esplicitare che il presente piano prende in considerazione esclusivamente i processi critici direttamente gestiti dall'ente e non quelli inerenti i servizi resi in forma esternalizzata o tramite società controllate o partecipate, in quanto dell'integrità degli operatori impegnati su tali attività dovrà necessariamente rispondere il soggetto gestore.

Pertanto, al fine di identificare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi, l'Ente ha effettuato una mappatura dei processi, secondo quanto previsto dall'ANAC e ribadito nel PNA 2022. Tale mappatura è stata realizzata in forma tabellare ed è stata utilizzata ai fini della gestione del rischio corruttivo.

La mappatura dei processi, di cui all'Allegato A, è stata adeguata alla nuova macrostruttura dell'Ente entrata in vigore dal 01/01/2024. E' inoltre stata inserita l'area di rischio afferente ai contratti pubblici finanziati in tutto o in parte con le risorse del PNRR.

E' tuttavia emersa la richiesta da parte di più unità organizzative dell'Ente di aggiornare tale mappatura per quanto riguarda l'identificazione dei processi e la loro descrizione, in un'ottica di sistematizzazione e semplificazione. Tale compito sarà affidato all'UdP di supporto al RPCT di prossima costituzione, opportunamente guidata e coordinata dal RPCT medesimo, fermo restando il fondamentale contributo dei Dirigenti e dell'intera struttura organizzativa al processo di revisione.

Nel ribadire l'intenzione di pervenire nell'ambito del triennio 2024/2026 a una descrizione analitica dei processi dell'amministrazione, passando dal livello minimo di analisi (per processo) ad un livello via via più dettagliato (per attività) perlomeno per i processi maggiormente esposti a rischi corruttivi, appare opportuno precisare che tale risultato potrà essere raggiunto in maniera progressiva nei diversi cicli annuali di gestione del rischio corruttivo, tenendo conto delle risorse umane e delle competenze effettivamente disponibili.

2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive.

3.1 Identificazione del rischio

L'identificazione del rischio, o meglio degli eventi rischiosi, ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione e tramite i quali si concretizza il fenomeno corruttivo.

Poiché è intenzione del nuovo RPCT rivedere e aggiornare la mappatura dei processi, come sopra esplicitato, ne consegue che anche l'identificazione dei rischi corruttivi sarà oggetto di rivisitazione, con l'obiettivo di affinare la metodologia per la loro rilevazione. Attraverso i referenti dell'Unità di progetto di supporto al RPCT, anche i responsabili dei Servizi, oltre ai Dirigenti, saranno chiamati ad assumere un ruolo attivo, in quanto profondi conoscitori delle unità organizzative cui sono preposti e delle eventuali criticità cui potrebbero essere esposte.

Particolare attenzione in questa fase di rilevazione sarà data alle indicazioni contenute nell'Aggiornamento 2023 al PNA in materia di contratti pubblici.

3.2 Analisi del rischio

Identificati i rischi corruttivi connessi a ciascun processo, si procederà a una loro rivalutazione, sia in termini di stima del livello di esposizione al rischio del processo medesimo, sia in termini di fattori abilitanti che possano favorire l'insorgere di fenomeni corruttivi, tenuto anche conto delle mutate condizioni del contesto organizzativo. Sarà ad esempio necessario verificare se l'informatizzazione di alcuni processi o l'introduzione di nuovi modelli organizzativi per la loro gestione possa aver inciso sul livello di rischio corruttivo cui sono esposti.

Il RPCT intende inoltre perfezionare l'approccio qualitativo finora adottato per la stima del livello di rischio dei processi, introducendo alcuni degli indicatori proposti da ANAC nel PNA 2022 e concedendo ampio spazio alla motivazione della valutazione.

Quanto ai fattori abilitanti, sarà messo in campo un aperto confronto con i Dirigenti dei Settori al fine di una più puntuale individuazione. L'Unità di progetto sarà chiamata in questa sede a favorire il dialogo intersettoriale, coinvolgendo anche i funzionari degli ambiti più esposti a rischio corruttivo.

3.3 Ponderazione del rischio

Sulla base delle risultanze delle fasi precedenti, il RPCT procederà a stabilire le priorità di trattamento dei rischi e le azioni da mettere in campo. Nel definire le misure da adottare terrà conto dell'efficacia di quelle già esistenti e della effettiva necessità di introdurne di nuove.

L'esperienza delle annualità precedenti suggerisce infatti molta prudenza nell'inserimento di misure ulteriori in quanto ciò potrebbe causare un appesantimento dell'attività amministrativa. D'altro canto, al fine di evitare un sovraffollamento di misure che ne comprometterebbe inevitabilmente l'efficacia, ai processi a basso rischio corruttivo saranno applicate le misure generali, avendo cura di introdurre misure specifiche solo laddove effettivamente necessario.

In effetti, l'obiettivo strategico di rivedere e aggiornare la mappatura dei processi, la valutazione dei rischi e le misure ad essi connessi va proprio nella direzione di razionalizzare e semplificare il ciclo di gestione del rischio corruttivo all'interno dell'Ente. La finalità ultima è quella di rendere ciascun membro dell'organizzazione maggiormente consapevole del suo ruolo di presidio della legalità e, nel contempo, concretamente più agevolato nell'esercizio dell'attività di prevenzione che gli compete, evitando che essa venga percepita come mero e formale adempimento.

Preme precisare che, fino a quando la mappatura dei processi, la valutazione dei rischi ad essi connessi e l'idoneità delle misure applicate non saranno rivisti e aggiornati, lo strumento operativo dell'Ente per la gestione del rischio corruttivo permane il documento di cui all'Allegato A, che costituisce comunque una solida base di riferimento, anche se suscettibile di perfezionamento.

E' infine opportuno rilevare che non si è a conoscenza di casi giudiziari e di altri episodi di corruzione o cattiva gestione accaduti in passato in questo Ente, né risultano segnalazioni, ricevute tramite il sistema del *whistleblowing* o con altre modalità, che facciano presupporre l'esistenza di un ambiente permeabile al rischio corruttivo.

3. TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Il trattamento del rischio è la fase volta a individuare le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi. In concreto, individuati i rischi corruttivi, l'Ente ha programmato in coerenza con questi ultimi le misure sia generali, previste dalla legge 190/2012, che specifiche per il loro contenimento.

4.1 Identificazione delle misure di prevenzione

Come sopra già illustrato, si procederà nel triennio a una verifica sulla adeguatezza delle misure specifiche finora adottate, così come descritte nell'Allegato A, al fine di verificare se vi siano sovrapposizioni, stratificazioni o casi di obsolescenza delle misure stesse.

Il PNA 2022 raccomanda alle Amministrazioni *“di concentrarsi sui processi interessati dal PNRR e dalla gestione dei fondi strutturali, senza per questo dimenticare di presidiare con misure idonee di prevenzione tutti quei processi che, pur non direttamente collegati alle predette risorse, per le caratteristiche proprie presentano l'esposizione a rischi corruttivi significativi”*. Pertanto, nell'effettuare un aggiornamento delle misure, si porrà particolare attenzione a verificare l'efficacia di quelle applicate all'Area di rischio afferente ai contratti pubblici finanziati in tutto o in parte con le risorse del PNRR e di quelle adottate a presidio dei processi che si caratterizzano per un ampio livello di discrezionalità (ad esempio: autorizzazioni concessioni, concorsi, prove selettive per assunzione di personale e progressioni di carriera) e/o per un notevole impatto economico in relazione alla gestione delle risorse finanziarie (ad esempio: contratti pubblici, erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari).

4.2 Programmazione delle misure di prevenzione

Nell'Allegato A sono state identificate le misure, descritte le modalità di programmazione delle misure specifiche di prevenzione dei rischi di corruzione e indicati i responsabili della loro attuazione. Per immediatezza di lettura sono stati indicati i Settori e i Servizi coinvolti: i Dirigenti e i titolari di EQ che coordinano tali ambiti sono da intendersi quali soggetti su cui ricade la responsabilità ultima dell'applicazione della misura e del monitoraggio di primo livello.

Posto che tale documento subirà un aggiornamento, si precisa che le misure attualmente contenute sono correntemente applicate secondo le tempistiche indicate nel documento. Non si esclude tuttavia che, in caso di introduzione di nuove misure o di rafforzamento di quelle esistenti a seguito dell'aggiornamento di cui sopra, la loro adozione possa non risultare immediata e che quindi occorrerà prevedere delle fasi di attuazione.

4.3 Misure generali per la prevenzione della corruzione

Le misure generali intervengono in maniera trasversale sull'intera Struttura organizzativa e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione.

Le misure di carattere trasversale applicate dall'Ente sono:

- l'informatizzazione e la digitalizzazione dei processi, che consente per tutte le attività dell'amministrazione la tracciabilità dello sviluppo del processo e riduce quindi il rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase;

- l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti consente l'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, la diffusione del patrimonio pubblico e il controllo sull'attività da parte dell'utenza;
- il monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali per far emergere eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi;
- i Regolamenti dell'Ente, aggiornati in base ai mutamenti del contesto normativo o organizzativo (<https://www.comune.alessandria.it/amministrazione/regolamenti>);
- il sistema dei controlli interni in attuazione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e seguenti del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i., finalizzato al monitoraggio e alla valutazione dei risultati, dei rendimenti e dei costi dell'attività amministrativa svolta dal Comune di Alessandria, nel rispetto del principio di trasparenza (<https://www.comune.alessandria.it/amm-trasparente/controlli-interni>).

Si sta riflettendo inoltre sull'opportunità di estendere a tutti i Settori la valutazione del rischio di avvio di potenziali contenziosi con relativa valutazione del rischio di soccombenza per l'Ente, come periodicamente si richiede al S.A. Avvocatura per la costituzione del fondo rischi contenzioso dell'Ente. L'obiettivo è quello di verificare se vi siano ambiti particolarmente soggetti a contestazioni e quindi indagare sull'eventuale presenza di anomalie nei procedimenti amministrativi.

Alle misure sopra indicate, si aggiungono le misure generali obbligatorie indicate nella Parte III del PNA 2019, lo stato di attuazione delle quali è descritto nei paragrafi seguenti.

Codice di comportamento

Tra le misure di prevenzione della corruzione il codice di comportamento riveste un ruolo molto importante, costituendo lo strumento atto a regolare le condotte dei funzionari e orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico.

Con deliberazione n. 30 del 28/01/2014 la Giunta Comunale aveva approvato il "Codice Etico e di Integrità del Comune di Alessandria" sulla base delle norme contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con DPR del 16 aprile 2013 n. 62.

Il suddetto documento definiva, integrando e specificando quanto contenuto nel Codice nazionale, una serie di norme comportamentali per i dipendenti del Comune di Alessandria cui attenersi sia nei rapporti interni all'organizzazione, sia nelle relazioni instaurate con gli altri soggetti pubblici e privati.

Nel 2020, si è resa necessaria una revisione del testo alla luce degli intervenuti aggiornamenti normativi in materia disciplinare, di cui:

- al Capo VII - *Responsabilità disciplinare* - del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 (articoli dal 12 al 17) di modifica dell'art. 55 e seguenti del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- al Decreto Legislativo 20 luglio 2017, n. 118 di modifica ed integrazione dell'art. 1, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo 20 giugno 2016, n. 116 (art. 3, comma 1, lett. a) e b));
- alla Legge 30 novembre 2017, n. 179 ad oggetto: "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*";
- al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 22 febbraio 2010 – Area Dirigenza Comparto Regione Autonomie Locali;
- al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Locali, sottoscritto in data 21 maggio 2018 – (Titolo VII - Responsabilità disciplinare - artt. dal 57 al 63).

Pertanto, in data 10/03/2020 la Giunta comunale con deliberazione n. 50 ha approvato un nuovo Codice Comportamento interno nell'Ente (<https://www.comune.alessandria.it/codici-di-condotta>) attualmente in vigore.

Copia del suddetto Codice viene consegnata a ogni dipendente neoassunto al momento della firma del

contratto individuale di lavoro, nonché al momento dell'affidamento di incarichi di lavoro autonomo. Ogni soggetto richiamato all'Art. 2 è tenuto al rigoroso rispetto dei doveri ivi contenuti. Per quanto riguarda il personale dipendente, il Dirigente esercita nei confronti delle unità di cui è datore di lavoro sia i poteri di vigilanza che disciplinari.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma del codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2023, n. 81, si rende necessario un nuovo aggiornamento del codice interno all'Ente. Gli uffici competenti hanno già predisposto e trasmesso al Dirigente di riferimento la proposta di modifica. L'avvicendamento di un nuovo Dirigente neo assunto alla direzione delle risorse umane ha inevitabilmente rallentato l'iter di approvazione del nuovo Codice che comunque sarà introdotto nei prossimi mesi.

Si segnala in questa sede che con deliberazione della Giunta Comunale n. 216/2019, è stato adottato il *Regolamento per la gestione dei procedimenti disciplinari*: in particolare vengono definiti i soggetti titolari dell'azione disciplinare, nonché le sanzioni disciplinari contrattuali e di legge, le modalità e i termini per l'attivazione, la conduzione e la conclusione del procedimento disciplinare, come stabiliti dagli artt. 55 e seguenti del D.lgs. n. 165 del 2001, s.m.i.

Inconferibilità e incompatibilità di incarichi

Gli incarichi rilevanti ai fini dell'applicazione del regime delle incompatibilità e inconferibilità sono gli incarichi dirigenziali interni ed esterni, gli incarichi amministrativi di vertice, di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico, le cariche in enti privati regolati o finanziati, i componenti di organo di indirizzo politico.

L'art. 20 del D.Lgs. 39/2013 pone in capo all'interessato l'obbligo di rilasciare, all'atto di nomina, una dichiarazione sulla insussistenza delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dallo stesso decreto. Tale dichiarazione è condizione di efficacia dell'incarico.

L'Ente ha predisposto in merito apposita modulistica. La procedura in vigore prevede la preventiva acquisizione della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità da parte del destinatario dell'incarico e la verifica successiva sulla veridicità delle affermazioni ivi contenute ad opera principalmente del Servizio Personale o del Servizio Partecipate a seconda della competenza. Il conferimento avviene solo all'esito positivo del controllo e sia l'atto di conferimento che la dichiarazione sono pubblicati in AT.

Prevenzione del conflitto di interessi

Il tema della gestione dei conflitti di interesse discende dalla necessità di dare attuazione al principio generale di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa di cui all'art. 97 della Costituzione.

Fermo restando le disposizioni del Codice di Comportamento, l'Ente ha pertanto individuato specifica procedura di rilevazione delle situazioni di conflitto di interessi, potenziale o reale.

E' fatto obbligo, sia per i componenti delle commissioni di gara che di concorso, compilare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sulla base di apposita modulistica predisposta dagli uffici, dalla quale si evinca l'inesistenza di cause di incompatibilità e di astensione. In particolare il membro di una commissione giudicatrice deve dichiarare di non svolgere o aver svolto «alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta»; di non avere rivestito, nel biennio precedente, cariche di pubblico amministratore presso il Comune di Alessandria; di non aver ricevuto alcuna condanna, nemmeno con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al capo I, titolo II, libro secondo del Codice Penale e non aver concorso, in qualità di membro di una commissione giudicatrice, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi; di non trovarsi in alcuna delle cause di astensione di cui all'art. 51 del codice di procedura civile o in una situazione di conflitto di interesse di cui all'art. 16 del DLgs. 36/2023.

Inoltre il RUP dichiara l'assenza di cause di incompatibilità in capo a sé stesso nella determina di affidamento o a contrarre, in base al tipo di procedura avviata; oltre ai membri della commissione

eventualmente nominata, anche chi assiste il RUP nelle sedute di gara sottoscrive un'autocertificazione che consegna al RUP in cui dichiara l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse.

Analoga procedura si applica anche in capo ai consulenti dell'Ente che sono tenuti altresì a indicare i soggetti pubblici o privati presso i quali l'interessato ha svolto o sta svolgendo incarichi/attività professionali o abbia ricoperto o ricopra cariche.

Inoltre i Dirigenti sono tenuti a inserire anche nel corpo delle determinazioni di ampliamento della sfera giuridica di destinatari, in ordine al provvedimento in oggetto, di non avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla propria imparzialità e indipendenza e di non essere in situazione di conflitto di interesse come disciplinata dall'art. 6-bis legge 7 agosto 1990 n. 241, art. 42, dell'art.16 del D.Lgs. n.36/2023, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, dal Piano Nazionale Anticorruzione e dalla Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Si segnala infine, come ulteriore misura di prevenzione del conflitto di interesse di recente adozione, che la Giunta comunale (proposta n. 287 in data 17/11/2023) ha proposto al Consiglio comunale di modificare l'art 45.3 che disciplina la costituzione della Commissione Edilizia. Nello specifico la Giunta comunale ha richiesto di stralciare dalla composizione della Commissione il dirigente del Settore Urbanistica e i due tecnici dipendenti comunali, in quanto ha ritenuto inopportuno che i soggetti che istruiscono la pratica siano al tempo stesso anche membri della Commissione edilizia con diritto di voto. Tale proposta è stata approvata dal Consiglio comunale con Deliberazione n.125 del 04/12/2023 avente ad oggetto "Modifiche del Regolamento edilizio ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della L.r. n. 19/1999 (deliberazione)".

Incarichi extraistituzionali

La possibilità per i dipendenti pubblici di svolgere incarichi retribuiti conferiti da altri soggetti pubblici o privati è regolata dalle disposizioni dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 che prevede un regime di autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza.

Il Comune di Alessandria, con deliberazione della Giunta Comunale n. 269 del 31/10/2019, ha provveduto all'approvazione della "*Disciplina sulle Incompatibilità e Servizio Ispettivo*", finalizzata al potenziamento dell'attività di controllo sulle autorizzazioni rilasciate ex art. 53 del D.Lgs. 165/2001. Una tabella riepilogativa delle autorizzazioni richieste e rilasciate è pubblicata in AT e costantemente aggiornata ([Città di Alessandria - Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti \(dirigenti e non dirigenti\) \(comune.alessandria.it\)](https://www.comune.alessandria.it/comune.alessandria.it)).

Con determinazione n. 284 del 21/02/2023 il Segretario Generale ha nominato i componenti del Servizio Ispettivo, per l'anno 2023, al fine di procedere all'accertamento dell'osservanza delle disposizioni in materia di incompatibilità, divieto di cumulo di impieghi ed incarichi, conflitto di interessi anche potenziale, da parte di tutto il personale anche a tempo determinato in servizio presso l'Amministrazione Comunale.

Il Servizio Ispettivo ha effettuato due controlli semestrali relativi all'anno 2022 su un campione casuale di dipendenti, Dirigenti compresi, pari al 3 % del personale in servizio per ogni estrazione. Dai controlli non è emersa alcuna anomalia.

In un'ottica di rotazione, per l'anno 2024 i componenti del Servizio Ispettivo saranno rinnovati.

Patto di integrità

Il Patto di Integrità rappresenta un complesso di regole di comportamento che rafforzano condotte già doverose per coloro che sono ammessi a partecipare alle gare, in funzione di prevenzione dei fenomeni corruttivi nel delicato settore dei contratti pubblici.

La Giunta comunale, con deliberazione n. 188 del 13/08/2019, ha approvato il *Patto di Integrità del Comune di Alessandria e dei suoi Organismi partecipati, rientranti nel perimetro di materia di contratti pubblici* (<https://www.comune.alessandria.it/amministrazione/regolamenti/regolamenti-comunali-divisi-per-argomento-o-p>).

La sua sottoscrizione è tra le prescrizioni obbligatorie da richiedere in sede di avvio del procedimento di affidamento per l'esecuzione di lavori, servizi e forniture e la sua violazione comporta l'esclusione dalla procedura, la revoca dell'aggiudicazione o la risoluzione di diritto del contratto, nonché la segnalazione del fatto all'Autorità Nazionale Anticorruzione ed alle competenti autorità.

Divieto di pantouflage

L'art. 1, co. 42, lett. l), della L. 190/2012 ha inserito all'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 il comma 16-ter che dispone il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

L'applicazione della misura a livello comunale si esprime attraverso il richiamo alla normativa sul divieto di *pantouflage* all'interno degli atti di gara. In particolare, l'operatore economico, attraverso la sottoscrizione del "*Patto di Integrità*", più sopra richiamato, si impegna a dichiarare in fase di presentazione dell'offerta, ai fini della corretta applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., l'inesistenza di rapporti di lavoro autonomo o subordinato, nei casi ivi indicati, con ex dipendenti del Comune e dei suoi Organismi partecipati nonché l'impegno a non costituire rapporti di lavoro nei medesimi casi per tutta la durata del contratto e sino alla concorrenza di anni tre dalla cessazione dal servizio dei suddetti dipendenti (art. 3 lett. c). Dal canto suo la stazione appaltante si impegna a rendere pubblici, attraverso l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, i nominativi dei dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali con riferimento alle varie procedure di affidamento (art. 4 lett. a).

Come misura ulteriore, il RPCT ha proposto di introdurre una dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage* allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.

Formazione del personale

Nel 2015 l'Amministrazione comunale ha adottato il *Regolamento sulle attività di formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale del Comune di Alessandria*, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n° 342 del 10 dicembre 2015.

Dall'analisi dei bisogni formativi prevista dal Regolamento, in materia di anticorruzione e trasparenza è emersa la necessità di erogare una formazione su due livelli che contribuisca ad aumentare la sensibilità del personale su questi temi e, nel contempo, fornisca gli adeguati aggiornamenti normativi:

- 1) un percorso generale rivolto a tutti i dipendenti dell'Ente finalizzato a promuovere le conoscenze di base in materia di prevenzione della corruzione secondo le più recenti novità normative. Gli argomenti sono stati individuati in funzione dell'ampiezza e della generalità dei dipendenti interessati e sono trattati in modo da consentirne la comprensione a tutti i livelli. Il corso, quindi, si pone l'obiettivo di fornire tutte le indicazioni operative per una corretta attuazione delle misure di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione, fornendo a tutti i dipendenti elementi adeguati ad individuare il rischio di comportamenti che possono integrare fattispecie di reato, di illeciti disciplinari nonché di illeciti amministrativi.
- 2) un percorso specifico indirizzato al RPCT, ai componenti della costituenda Unità di supporto al RPCT (*cf. par. 1.3*) e ai funzionari addetti alle aree a maggiore rischio corruttivo, che costituisce anche obiettivo strategico per il triennio 2024-2026, seppur condizionato dalla effettiva dotazione finanziaria a disposizione per le attività formative. La formazione dovrà assicurare non solo l'aggiornamento del personale sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ma dovrà avere altresì riguardo, anche ai fini di un miglioramento qualitativo nell'attività di mappatura del rischio corruttivo e di elaborazione e attuazione delle misure organizzative (obiettivo strategico del triennio 2024-2026), all'esame di casi pratici di gestione del rischio e di gestione di dilemmi etici che possono insorgere

nell'espletamento dell'attività lavorativa. Sarà inoltre favorito il confronto tra diverse esperienze e procedure amministrative, al fine di coordinare ed omogeneizzare, all'interno del Comune di Alessandria, le modalità di gestione dei processi da parte degli uffici, garantendo la realizzazione di buone pratiche amministrative che tendano a ridurre il rischio di corruzione. Al RPCT, con la collaborazione di tutti i Dirigenti, competerà individuare il personale che opera nei settori in cui è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione da inserire nei programmi di formazione.

Per ogni dettaglio si rinvia ai contenuti della progettazione formativa di cui alla Sottosezione 3.3. In questa sede preme riportare lo stato di avanzamento al 31/12/2023 della formazione obbligatoria prevista per tutti i dipendenti dell'Ente di cui al punto 1, così come programmata nel PIAO 2023-2025. Tale formazione, erogata in modalità e-learning, ha preso avvio a fine settembre 2023 e si articola in tre moduli di formazione, in formato e-learning, in materia di anticorruzione, codice di comportamento e privacy, con rilascio di attestato al completamento dei moduli.

Al 31/12/2023, su 479 dipendenti, i risultati sono i seguenti:

Titolo del modulo	Durata	N° dipendenti che hanno completato il modulo
Corso base online sulla Privacy	3 ore	203
Corso base Anticorruzione e Trasparenza Aggiornato 2023	3 ore	207
Il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici + Aggiornamento 2023	4 ore	201

L'obiettivo da raggiungere entro la prima metà del 2024 è il completamento dell'intero corso da parte di tutti i dipendenti dell'Ente abilitati alla partecipazione.

Al fine di una più ampia conoscibilità da parte di tutta la struttura della pianificazione dell'Ente in materia di anticorruzione e trasparenza, oltre alla pubblicazione del PIAO 2024-2026 sul sito istituzionale, il RPCT ne curerà anche la pubblicazione sulla rete Intranet, effettuando conseguentemente una nota informativa a tutti i dipendenti in servizio. Sarà inoltre cura del RPCT diffondere con immediatezza tra i vari Settori dell'Ente ogni aggiornamento in materia pubblicato da ANAC o derivante da modifiche legislative.

Rotazione straordinaria

La rotazione straordinaria è un provvedimento adottato in una fase iniziale del procedimento penale per cui il legislatore ne circoscrive l'applicazione alle sole "condotte di natura corruttiva", le quali, creando anche un danno all'immagine di imparzialità dell'amministrazione, richiedono una valutazione immediata.

Il Codice di comportamento dell'Ente all'Art. 11 comma 4 dispone che il dipendente comunichi all'Amministrazione la sussistenza di provvedimenti di rinvio a giudizio in procedimenti penali.

In ogni caso l'Ente, per tutti i dipendenti a tempo determinato e indeterminato, attiva l'istituto del trasferimento ad ufficio diverso da quello in cui prestava servizio il dipendente rinviato a giudizio non solo per i reati di natura corruttiva, ma anche per quelli che siano comunque lesivi dell'immagine dell'amministrazione, dando quindi alle prescrizioni ANAC una interpretazione estensiva a maggior tutela del decoro e dell'imparzialità dell'Ente. Un caso specifico si è verificato nel 2023.

Rotazione ordinaria

La rotazione del personale spesso si presenta come una misura di difficile attuazione in realtà medie come quella del Comune di Alessandria, in quanto l'esigenza di cambiamento dei ruoli dovuta a una lunga permanenza in funzioni e attività esposte a rischio di corruzione si scontra con quella di disporre di funzionari con competenze e conoscenze elevate in grado di gestire servizi complessi e garantire la continuità delle prestazioni.

La difficoltà nel programmare la rotazione del personale da parte dell'Ente è determinata da alcuni fattori che in parte lo accomunano ad altre realtà locali, ma che in parte lo differenziano.

Come si evince dall'analisi del contesto interno, l'Ente condivide con innumerevoli altri Comuni il problema del mancato, o comunque inadeguato all'effettivo fabbisogno, turn-over del personale (cfr. par. 2.3 e 2.4), che ha letteralmente depauperato alcuni Servizi, lasciando talvolta una sola unità a presidio dei medesimi.

A complicare il quadro, si aggiunge la problematica che, trovandosi l'Ente in una condizione di riequilibrio finanziario, le nuove assunzioni devono essere preventivamente autorizzate a livello di amministrazione centrale. Questo comporta di fatto un rallentamento nell'inserimento di nuovi addetti, sia in virtù dei vincoli di spesa per il personale che l'Ente è tenuto a rispettare, sia in termine di tempistiche di assunzione.

Nonostante la rigidità strutturale in cui è costretta ad operare, l'Amministrazione comunale ha compiuto uno sforzo notevole per assicurare comunque un ricambio all'interno dell'organizzazione.

In primo luogo, come descritto dettagliatamente nel paragrafo dedicato alla Giunta comunale, a cui integralmente si rimanda, ha attuato una importante rotazione a livello apicale, nominando come RPCT un Dirigente che non opera in settori a elevato rischio di corruzione. Ha inoltre attuato una parziale rotazione degli incarichi dirigenziali, assegnando la direzione di alcuni dei settori cosiddetti "a rischio" (personale, lavori pubblici, urbanistica...) a dirigenti di nuova nomina, provenienti da altri contesti e pertanto oggettivamente impossibilitati a subire inferenze dell'ambiente interno o esterno.

Con deliberazione n. 76 del 21/04/2023 ha approvato il *Regolamento disciplinante gli incarichi di elevata qualificazione* e, previa selezione mediante procedura di interpello, ha introdotto nei vari Settori le figure dei Titolari di incarico di EQ ([Città di Alessandria - Posizioni organizzative / Elevate Qualificazioni \(comune.alessandria.it\)](http://Città di Alessandria - Posizioni organizzative / Elevate Qualificazioni (comune.alessandria.it))). Rispetto alle precedenti Posizioni Organizzative, il ruolo delle EQ prevede maggiore responsabilità e autonomia sia gestionale che organizzativa, nonché poteri di spesa fino a un certo importo.

Pertanto, quale misura alternativa alla rotazione, la nomina delle EQ ha determinato una maggiore compartecipazione nella gestione delle attività, evitando che i Dirigenti abbiano il controllo esclusivo dei processi, specie di quelli più esposti al rischio di corruzione (personale, lavori pubblici, urbanistica, progetti PNRR, sociale...).

Un'altra misura organizzativa adottata dall'Ente, già menzionata nei paragrafi precedenti, che ha favorito una collaborazione tra diversi ambiti e una condivisione di responsabilità è lo strumento dell'Unità di Progetto (UdP) ai sensi dell'art. 10 del *Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi – Parte Generale*.

Nel corso del 2023 sono state istituite o aggiornate dal Segretario Generale 12 UdP:

DENOMINAZIONE	ATTO	OGGETTO	DATA	DURATA
UNITÀ DI PROGETTO SERVIZIO ISPETTIVO	DD 284	Servizio Ispettivo costituzione Unità di progetto per l'anno 2023	21/02/2023	2023
UNITÀ DI PROGETTO PREPOSTA AI CONTROLLI SUCCESSIVI DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA PER L'ANNO 2023	DD 285	Istituzione Unità di progetto preposta ai controlli successivi di regolarità amministrativa per l'anno 2023 - Designazione componenti.	21/02/2023	2023
UNITÀ DI PROGETTO PIAO 2023-2025	DD 304	Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025. Costituzione Unità di progetto	24/02/2023	2023
UNITÀ DI PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI E MANIFESTAZIONI ORGANIZZATI E/O PROMOSSI DAL COMUNE DI ALESSANDRIA	DD 877	Istituzione Unità di progetto per la realizzazione di eventi e manifestazioni organizzati e/o promossi dal Comune di Alessandria. Designazione componenti.	26/05/2023	31/12/2025
	DD 1663	Unità di progetto per la realizzazione di eventi e manifestazioni organizzati e/o promossi dal Comune di Alessandria - Integrazione componenti.	23/08/2023	
UNITÀ DI PROGETTO CONTROLLO DI GESTIONE	DD 1181	Istituzione Unità di progetto Controllo di gestione. Designazione componenti	03/07/2023	2023-2025

	DD 1823	Unità di progetto controllo di gestione Alessandria - integrazione componenti	03/10/2023	
UNITÀ DI PROGETTO PNRR E PROGETTI COMPLESSI	DD 1182	Istituzione Unità di progetto PNRR e progetti complessi. Designazione componenti.	03/07/2023	2023-2026
UNITÀ DI PROGETTO PREPOSTA AL CONTROLLO SULLE SOCIETA' PARTECIPATE	DD 1426	Istituzione "Unità di progetto preposta al controllo sulle società partecipate", ai sensi dell'art.3 del vigente "Sistema di controllo sulle società partecipate" - Designazione componenti	07/08/2023	2023-2025
UNITÀ DI PROGETTO INTERSETTORIALE PER LA DETERMINAZIONE DEL VALORE DELLE AREE EDIFICABILI SUL TERRITORIO COMUNALE AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	DD 1611	Unità di progetto intersettoriale per la determinazione del valore delle aree edificabili sul territorio comunale ai fini dell'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili - Individuazione componenti	07/09/2023	2023-2026
UNITÀ DI PROGETTO INTERSETTORIALE PER IL DECORO URBANO E LA TUTELA ANIMALE	DD 1791	Costituzione unità di progetto intersettoriale per il decoro urbano e la tutela animale - individuazione componenti	28/09/2023	2023-2027
UNITÀ DI PROGETTO INTERSETTORIALE PER L'IMPIANTO DELLA GARA INERENTE IL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA	DD 2161	Istituzione Unità di progetto intersettoriale per l'impianto della gara inerente il servizio di ristorazione scolastica - Designazione componenti	09/11/2023	
UNITÀ DI PROGETTO PER LA DEFINIZIONE DELL'AFFIDAMENTO ALLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E PUBBLICA ASSISTENZA DEL SERVIZIO TRASPORTO PER PERSONE CON DISABILITÀ RESIDENTI NEL COMUNE DI ALESSANDRIA	DD 2510	Istituzione Unità di progetto per la definizione dell'affidamento alle associazioni di volontariato e pubblica assistenza del servizio trasporto per persone con disabilità residenti nel comune di Alessandria - Designazione componenti.	13/12/2023	2024
UNITÀ DI PROGETTO PER ALLESTIMENTO MUSEO CIVICO E PROGRAMMAZIONE GRANDI EVENTI CULTURALI	DD 2511	Istituzione Unità di progetto per allestimento museo civico e programmazione grandi eventi culturali - Designazione componenti	13/12/2023	2024-2025

Infine l'Ente attua periodicamente mobilità interne intersettoriali, sia per esigenze di servizio che su richiesta del dipendente, al fine sia di ottimizzare l'impiego delle risorse umane disponibili che di incoraggiare coloro che desiderano intraprendere nuovi percorsi professionali all'interno dell'Ente. Inoltre, qualora si rendano vacanti posizioni nell'ambito dei Servizi, ricorre alla pubblicazione di avvisi rivolti a tutto il personale in possesso dei requisiti necessari per la loro copertura. Nel triennio 2021-2023 le mobilità interne sono state le seguenti: 23 unità nel 2021, 25 unità nel 2022 e 35 unità nel 2023.

Pertanto, dalle informazioni sopra riportate, si evince come all'interno dell'Ente avvenga comunque una rotazione su più livelli abbinata all'applicazione di misure alternative, nonostante l'assenza di una vera e propria pianificazione in materia. Dal suo insediamento, nel luglio 2022, la Giunta comunale ha effettuato tre modifiche alla macrostruttura e al relativo funzionigramma (DGC n. 330 del 16/12/2022, DGC n. 61 del 06/04/2023, DGC n. 322 del 12/12/2023, DGC n. 327 del 22/12/2023), con conseguenti variazioni nell'attribuzione degli incarichi dirigenziali, complicando ulteriormente la previsione e messa in atto di meccanismi di rotazione, già di per sé resa difficoltosa dai vincoli esterni cui l'Ente deve sottostare. Una adeguata programmazione su base pluriennale della rotazione ordinaria del personale, così come auspicata da ANAC nell'Allegato 2 del PNA 2019, sarà possibile realizzarla non appena si stabilizzerà il nuovo assetto organizzativo e i Dirigenti, con cui il RPCT dovrà interloquire in merito, avranno effettiva contezza delle risorse umane effettivamente a loro disposizione.

Whistleblowing

Il Comune di Alessandria ha adeguato la propria procedura di ricezione delle segnalazioni da parte del dipendente pubblico delle condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro (*Whistleblowing*) alle prescrizioni introdotte dal decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali".

Le segnalazioni possono essere effettuate:

- in forma scritta con compilazione di un modulo scaricabile dal sito web:
- mediante invio all'indirizzo di posta elettronica segnalazione.illeciti@comune.alessandria.it ; a mezzo del servizio postale.
- con modalità informatica al seguente link <https://comunealessandria.whistleblowing.it/#/>
- in forma orale è a disposizione il numero telefonico 0131515806.

Ciascuna delle modalità indicate garantisce la riservatezza del segnalante secondo la normativa vigente: le segnalazioni sono visibili solamente al RPCT, a cui competono l'attività di verifica e analisi in merito alla loro fondatezza e i successivi adempimenti. Il sistema garantisce e contempla anche la gestione delle segnalazioni pervenute in forma anonima.

I dettagli della procedura sono rinvenibili al seguente link:

<https://www.comune.alessandria.it/amministrazione-trasparente/prevenzione-corruzione>

Affinché l'emersione dei fatti di cattiva amministrazione e dei fenomeni corruttivi si accompagni a un congruo coinvolgimento dell'intera collettività, questo canale è utilizzabile anche per segnalazioni dall'esterno da parte di cittadini di episodi di cattiva amministrazione, conflitto d'interessi, corruzione.

4.4 Misure specifiche per la prevenzione della corruzione

Le misure specifiche agiscono in maniera puntuale su alcuni determinati rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano, dunque, per l'incidenza su problemi particolari.

Rispetto alle misure di carattere specifico, si riportano nell'Allegato A, organizzate a livello di Aree di rischio, le schede contenenti le azioni preventive e i controlli attivati per ognuno dei processi per i quali si è stimato "medio" o "alto" l'indice di rischio o per i quali, sebbene l'indice di rischio sia stato stimato come "basso", si è comunque ritenuto opportuno e utile predisporre e inserire in fase di pianificazione azioni di controllo preventivo.

I processi riportati nella tabella sono molto numerosi e frutto di una stratificazione dal primo PTPCT dell'Ente a oggi. Per ciascun processo è individuato almeno un rischio e per tale rischio almeno una misura programmata o già in atto.

Come indicato negli obiettivi strategici del triennio tale documento sarà rivisto in un'ottica di semplificazione dei processi, puntuale analisi dei rischi ad essi connessi e ponderazione delle misure specifiche da adottare, valutandone l'impatto organizzativo e finanziario e quindi, l'effettiva sostenibilità, applicabilità e verificabilità in sede di monitoraggio.

4. TRASPARENZA

Come previsto dal PNA e dal decreto legislativo n. 33 del 2013 e smi, l'Ente:

- ha definito nel prospetto di cui all'Allegato B le responsabilità rispetto alla pubblicazione delle informazioni e degli atti previsti dal citato decreto legislativo n. 33 del 2013 e dalla deliberazione ANAC n. 1310/2016;
- ha aggiornato tale griglia al nuovo Codice dei Contratti (Dlgs 36/2023) e agli obblighi di pubblicazione in vigore dal 1 gennaio 2024;
- ha adeguato l'impianto della sezione "Bandi di gara e contratti" di Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale secondo le indicazioni di cui alla Delibera ANAC 264 del 20.6.2023, come modificata e integrata con delibera 601 del 19 dicembre 2023;
- sta provvedendo a recepire le disposizioni in materia di trasparenza dei contratti pubblici previste dall'Aggiornamento 2023 al PNA;
- ha adottato le misure organizzative necessarie per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, definendo una propria procedura gestionale e pubblicando sul sito le informazioni necessarie per la sua attivazione;
- programma e attua le misure di trasparenza sostanziale (es. gestione informatizzata dei flussi informativi) funzionali a rendere l'ente e le sue attività sempre più accessibili alla comunità;
- adotta tutte le accortezze e cautele per il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali nell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali per finalità di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, prevedendo specificatamente, nella gestione delle richieste di accesso agli atti e civico generalizzato e nei casi di riesame di istanze di accesso negato o differito, che il RPCT possa richiedere il contributo del Responsabile della Protezione dei Dati a tutela dell'interesse alla protezione dei dati personali.

Si segnala che la verifica dell'OIV, di cui alla Delibera ANAC n. 203 del 17 maggio 2023 sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 30 novembre 2023 ha avuto esito positivo.

5.1 Obiettivi strategici in materia di trasparenza

La trasparenza costituisce nel contempo obiettivo di valore pubblico dell'Ente, che discende direttamente dal DUP e dal programma di mandato, e strumento atto a favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione.

Al fine della promozione di maggiori livelli di trasparenza per un miglioramento dell'esperienza del cittadino nei servizi pubblici l'Ente ha previsto quali obiettivi strategici per il triennio 2024-2026 i seguenti:

- la riorganizzazione del sito istituzionale, tramite interfacce coerenti, fruibili e accessibili, e in conformità con le Linee guida emanate ai sensi del CAD, al fine di facilitare l'interlocuzione del cittadino con la pubblica amministrazione e la rintracciabilità delle informazioni ricercate.
- la pubblicazione automatica dei dati relativi alla trasparenza desumibili dal sistema gestionale. L'obiettivo sarà perseguito attraverso l'aggiornamento del software di gestione documentale dell'Ente in modo da creare una procedura standardizzata che dalla creazione dell'atto guidi l'utente alla sua pubblicazione nella corretta sottosezione di AT con l'intento di semplificare e velocizzare la fase di trasmissione dei dati per rispondere in maniera più efficiente agli obblighi previsti dalle normative e rendere più snella, efficace e trasparente l'azione amministrativa.
- l'implementazione della piattaforma GMF – Gestione Monitoraggio Fondi per i grandi progetti dell'Ente, con particolare riguardo a quelli finanziati con fondi europei e PNRR; data la rilevante quantità di progetti ad ampio spettro in cui è coinvolta l'Amministrazione, il monitoraggio degli stessi sia dal punto di vista temporale che economico è di fondamentale importanza per il mantenimento dei finanziamenti concessi all'Ente e la trasparenza nei confronti dei cittadini. Infatti, una delle priorità per l'attuazione delle misure contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è quella di

garantire che l'ingente mole di risorse finanziarie stanziata sia immune da gestioni illecite, nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria, assenza di conflitto di interessi, frodi e corruzione. Inoltre, in linea con quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, va garantita adeguata visibilità ai risultati degli investimenti e al finanziamento dell'Unione Europea per il sostegno offerto. I destinatari dei finanziamenti dell'Unione sono tenuti a rendere nota l'origine degli stessi e ad assicurarne la conoscibilità, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate *“destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico”*.

- la gestione totalmente informatizzata delle istanze di accesso agli atti e accesso civico, anche tramite add-on per la protocollazione automatica, la redazione del registro degli accessi e l'inserimento automatico nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente. Questo obiettivo è condizionata dall'esito positivo della richiesta di finanziamento presentata dall'Ente sull'*Avviso Pubblico Investimento 1.2 Abilitazione al cloud per le PA locali Comuni – M1C1 PNRR finanziato dall'Unione Europea - NextgenerationEU*).

Gli obiettivi sopra citati concorrono nell'insieme a consolidare il ruolo dell'ICT quale strumento cardine dell'Ente per favorire il passaggio da *“una amministrazione criptica e poco penetrabile al controllo degli interessati, ad una amministrazione improntata a criteri di informazione e pubblicità nei confronti degli utenti”* (Liberati).

5.2 Pubblicazione dei dati

La pubblicazione sul sito istituzionale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione è la prima misura per garantire la trasparenza.

I Dirigenti e i Titolari di incarico di EQ, cui fanno capo i Settori e i Servizi che elaborano i dati, sono responsabili in merito all'individuazione, trasmissione e aggiornamento dei dati di rispettiva competenza al fine di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare sul sito dell'Amministrazione nei termini stabiliti dalla legge. Tale responsabilità costituisce altresì uno specifico e trasversale obiettivo di performance. Essi possono nominare uno o più referenti tra i dipendenti del Settore/Servizio loro assegnato con compiti di collaborazione e supporto nell'adempimento degli obblighi spettanti.

La sezione del sito istituzionale denominata *“Amministrazione trasparente”* è organizzata in sottosezioni all'interno delle quali sono inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dalla legge e da ANAC. Tali dati e informazioni sono pubblicati tempestivamente, aggiornati periodicamente, avendo cura di eliminare le informazioni superate e non più significative, e nel rispetto della normativa sulla *privacy*.

Si precisa che non sono oggetto di pubblicazione:

- i dati personali non pertinenti, compreso i dati previsti dall'art. 26, comma 4, del D.Lgs. n. 33/2013, così come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 97/2106 (dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute o alla situazione di disagio economico–sociale);
- i dati sensibili o giudiziari che non siano indispensabili rispetto alle specifiche finalità della pubblicazione;
- le notizie di infermità, impedimenti personali o familiari che causino l'astensione dal lavoro del dipendente pubblico;
- dati sensibili: dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni, organizzazione a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale.

I dati sono pubblicati in formato aperto. Nel definire le caratteristiche del *“formato aperto”* si fa riferimento a quanto indicato nelle Linee Guida Nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, consultabili sul sito dell'AgID (Agenzia per l'Italia Digitale): nel caso di dati tabellari il formato che raggiunge il massimo livello di *“apertura”* è il formato CSV, mentre per i documenti, il formato che raggiunge il massimo livello di *“apertura”* è il formato PDF/A.

Infine si segnala che sul portale istituzionale, oltre ai dati la cui pubblicazione è resa obbligatoria dalla normativa vigente, sono presenti informazioni non obbligatorie, ma ritenute utili per consentire al cittadino una maggiore comprensione dell'attività svolta dal Comune e delle azioni intraprese nella gestione del territorio e delle risorse pubbliche, nonché una agevole conoscenza di iniziative e progetti in corso.

5.3 Monitoraggio sugli obblighi di pubblicazione

Nell'Allegato B sono indicati i Settori e talvolta i Servizi i cui Dirigenti/Titolari di incarico di EQ, relativamente ai procedimenti amministrativi di loro competenza, sono responsabili delle fasi di individuazione/elaborazione, trasmissione ed eventuale aggiornamento dei dati, in quanto il soggetto responsabile della loro pubblicazione è sempre il Dirigente del Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione, Sport e Tempo Libero, laddove tali dati non confluiscono automaticamente in AT.

Il monitoraggio di primo livello sull'attuazione della trasparenza compete ai Dirigenti, ciascuno per il Settore di propria competenza, e costituisce obiettivo trasversale di performance (cfr...). Tale verifica è semestrale e deve avvenire entro il 31/07 e il 31/12 dell'anno in corso. Si sostanzia in un controllo a posteriori dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, attività nella quale il Dirigente può essere coadiuvato da uno o più referenti.

Il RPCT attua un monitoraggio di secondo livello e vigila complessivamente sul rispetto della normativa in materia di trasparenza, avvalendosi della collaborazione dell'UdP di supporto. L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'Amministrazione comunale ed è valutato ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato.

Fondamentale per l'Ente è infine la collaborazione del NIV all'attività di monitoraggio che ogni anno attesta lo stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione dell'Ente, secondo le indicazioni fornite da ANAC. Il RPCT recepisce le eventuali criticità segnalate dal NIV e si adopera per superarle. L'attestazione 2023 è pubblicata la seguente link: <https://www.comune.alessandria.it/organismi-indipendenti-di-valutazione-nuclei-di-valutazione-o-altri-organismi-con-funzioni-analoghe> .

5.4 Accesso civico

Nel 2016 l'ANAC, con l'emanazione delle Linee Guida recanti le indicazioni operative rivolte alle pubbliche amministrazioni, ha precisato i limiti all'esercizio dell'accesso civico generalizzato fissati dal legislatore e ha aperto una fase a forte contenuto sperimentale per lo sviluppo, all'interno di ogni ente, di regole e procedure personalizzate di trattazione dell'accesso civico generalizzato.

Il Comune di Alessandria, alla luce delle suddette Linee guida ANAC e della Circolare n. 2/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, avente a oggetto: "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)" ha dato avvio, già dal 2017, a una fase di confronto all'interno dell'organizzazione per studiare misure e soluzioni tecnico-organizzative da adottare al fine di agevolare l'esercizio del diritto di accesso generalizzato da parte dei cittadini e, contemporaneamente, gestire in modo efficiente le richieste di accesso.

La Giunta comunale, con deliberazione n. 341 del 21 dicembre 2017, ha approvato il *Regolamento in materia di accesso civico semplice e accesso generalizzato*. Tale Regolamento comunale specifica le modalità di esercizio del diritto di accesso generalizzato, che può essere esercitato presentando istanza, per via telematica secondo le modalità previste dal CAD o con le altre modalità di legge, alternativamente a uno dei seguenti soggetti:

- a) all'ufficio che detiene i dati e i documenti;
- b) all'Ufficio relazioni con il pubblico;
- c) ad altro ufficio eventualmente indicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Comune di Alessandria.

Nella sezione Amministrazione trasparente -Accesso civico (<https://www.comune.alessandria.it/accesso->

[civico](#)) sono stati inseriti tre moduli per la richiesta rispettivamente di:

Modulo 1 - Richiesta di accesso civico

Modulo 2 - Richiesta di accesso civico generalizzato

Modulo 3 - Accesso civico generalizzato: richiesta di riesame al responsabile della trasparenza.

I controinteressati sono individuati mediante richiamo all'art. 5 bis c. 2 d.lgs. 33/2013 nella parte in cui si prevede la possibilità di rifiutare l'accesso qualora siano pregiudicati taluni interessi privati e, in particolare:

- a) la protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia;
- b) la libertà e la segretezza della corrispondenza anche telematica;
- c) gli interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica (ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali).

Possono risultare soggetti contro interessati rispetto all'atto del quale è richiesto l'accesso anche i dipendenti e gli amministratori (art. 10, punto 3 del Regolamento).

Va ancora implementato il Registro di accesso FOIA, previsto nel Regolamento. L'art.18, infatti, al punto 1 specifica che "tutte le richieste di accesso generalizzato pervenute al Comune di Alessandria devono essere registrate in ordine cronologico di presentazione attraverso il sistema di gestione del protocollo informatico e dei flussi documentali, ai sensi del DPR n. 445/2000, del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i (C.A.D.) e delle relative regole tecniche come da DPCM 3 dicembre 2013)" e al punto 2 aggiunge che "le informazioni contenute nella banca dati di cui al comma 1 sono utilizzate anche ai fini della predisposizione dell'elenco delle richieste di accesso da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Comune di Alessandria, all'interno della sotto-sezione "Altri contenuti- Accesso civico", secondo le indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela dei dati personali."

Nel triennio 2024-2026, come già illustrato nei paragrafi precedenti, l'Ente si adopererà al fine di utilizzare le funzionalità del sistema di protocollo informatico per rendere più efficiente il processo complessivo di gestione delle richieste, di implementazione del Registro degli Accessi e di pubblicazione di tale registro in AT.

5. MONITORAGGIO E RIESAME

Il monitoraggio e il riesame periodico costituiscono due attività fondamentali del processo di gestione del rischio, l'uno finalizzato a verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione, l'altro il complessivo funzionamento del processo stesso e l'eventuale necessità di apportarvi delle modifiche, anche in relazione ad eventuali adeguamenti a disposizioni normative e/o a riorganizzazione di processi e/o funzioni.

L'Ente prevede un sistema di monitoraggio articolato su due livelli, in cui il primo è in capo alla struttura organizzativa che è chiamata ad adottare le misure e il secondo livello in capo al RPCT.

Il monitoraggio di primo livello è attuato in autovalutazione da parte dei Dirigenti/Responsabili di Servizio Autonomo e costituisce un obiettivo trasversale di performance (*cf. par. 1.4*).

Anche se ai Dirigenti è lasciata ampia autonomia sulle modalità di attuazione del monitoraggio afferente ai processi del proprio Settore, essi sono comunque chiamati a rendicontarne semestralmente l'esito, e a fornire evidenze concrete sull'attuazione delle singole misure, avvalendosi di una apposita scheda predisposta dal RPTC. Tale scheda è da compilare entro il 31 luglio per il primo semestre ed entro il 31 dicembre per il secondo.

Il monitoraggio di secondo livello è attuato dal RPCT, coadiuvato dal Servizio Trasparenza e Anticorruzione. Il monitoraggio del RPCT consiste nella verifica, con cadenza annuale, dell'osservanza delle misure di prevenzione del rischio previste nel PTPCT da parte dei Settori/Servizi Autonomi in cui si articola l'amministrazione. Il monitoraggio è infatti indispensabile per acquisire elementi conoscitivi a supporto

della redazione della Relazione annuale del RPCT.

Con riferimento alle modalità di verifica, il RPCT deve accertare la veridicità delle informazioni rese in autovalutazione attraverso il controllo degli indicatori previsti per l'attuazione delle misure all'interno del Piano e attraverso la richiesta di documenti, informazioni e/o qualsiasi "prova" dell'effettiva azione svolta.

Al fine di aumentare la consapevolezza sull'importanza dello svolgimento di un monitoraggio di primo livello adeguato ed efficace, il RPCT ha programmato nel primo semestre 2024 *audit* specifici con i Dirigenti, utili anche ai fini della migliore comprensione dello stato di attuazione delle misure e di eventuali difficoltà riscontrate, in un'ottica di dialogo e miglioramento continuo.

Il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di gestione del rischio avviene annualmente e trae spunto dalle criticità rilevate dal RPCT nella Relazione annuale. Dalla valutazione degli esiti della pianificazione 2023-2025, come descritto nei paragrafi precedenti, è emersa in particolare l'esigenza di rivedere la mappatura dei processi a livello di Ente e dei relativi rischi corruttivi ad essi connessi con la conseguente rivalutazione dell'idoneità delle misure applicate, anche alla luce dell'entrata in vigore di una nuova macrostruttura. L'opportunità di un aggiornamento di impianto è auspicata anche dai Dirigenti, con i quali il RPCT mantiene un costante rapporto di collaborazione, e avallata dal NIV, che assicurerà in questa fase un adeguato supporto metodologico.

ALLEGATO A - Piano delle misure di prevenzione della corruzione

ALLEGATO B - Obblighi di trasparenza

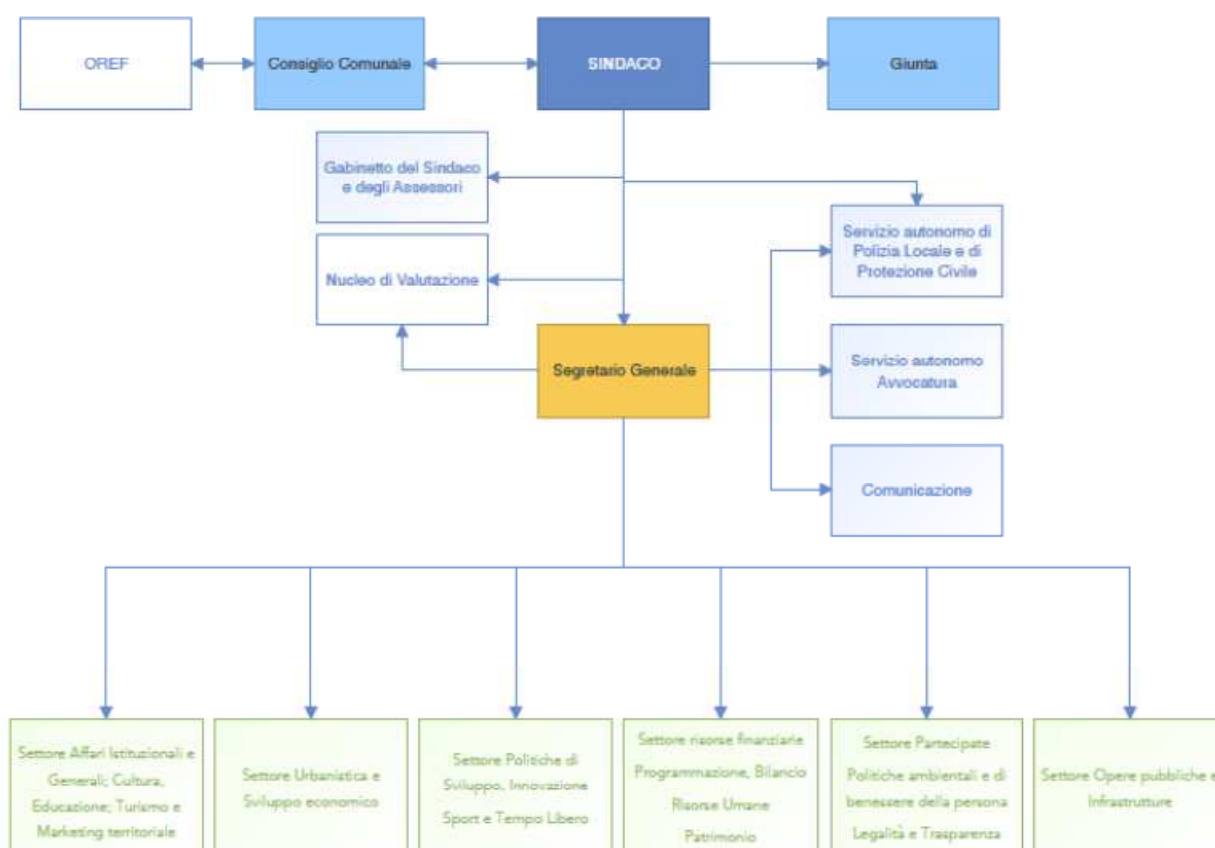
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

L'art. 4, comma 1, lettera a), del Decreto del Ministro per la pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, di definizione dello schema tipo di PIAO, stabilisce che nella presente sezione deve essere illustrato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione, e come questo sia funzionale alla realizzazione degli obiettivi di valore pubblico di cui alla relativa sottosezione di programmazione.

Sottosezione 3.1 Struttura organizzativa

Il Comune di Alessandria, secondo le previsioni dell'art. 89 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 2 del D.Lgs. n. 165/2001, ha provveduto a riorganizzare la struttura organizzativa dell'Ente, al fine di rendere l'organizzazione comunale più funzionale al raggiungimento degli obiettivi strategici di mandato, con Deliberazioni della Giunta Comunale n. 322 del 12/12/2023 e n. 327 del 22/12/2023.

In un'ottica di semplificazione e snellimento, l'Ente è stato riorganizzato, con decorrenza 01/01/2024, in 6 Settori e 2 Servizi Autonomi, a cui sono state attribuite le macro-funzioni istituzionali e gestionali, secondo lo schema riportato di seguito:



Sono presenti n. 6 settori apicali nell'organigramma in vigore dal 01/01/2024, in particolare:

- Settore Affari Istituzionali e Generali; Cultura, Educazione; Turismo e Marketing territoriale;
- Settore Urbanistica e Sviluppo economico;
- Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e Tempo Libero;
- Settore risorse finanziarie Programmazione, Bilancio Risorse Umane Patrimonio;
- Settore Partecipate Politiche ambientali e di benessere della persona Legalità e Trasparenza;
- Settore Opere pubbliche e Infrastrutture.

I due Servizi Autonomi di Polizia Municipale e Avvocatura Civica rimangono collocati in staff al Segretario Generale, il quale coordina anche il Gabinetto del Sindaco e degli Assessori.

Il processo di ridefinizione dell'assetto organizzativo ha previsto anche una nuova identificazione di 16 unità organizzative, per le quali individuare le posizioni di lavoro di elevata responsabilità con elevata autonomia decisionale, oggetto di incarichi a termine di Elevata Qualificazione, così come previsti dal Capo II del CCNL 16/11/2022.

Sono state individuate le seguenti posizioni di lavoro di elevata responsabilità con elevata autonomia decisionale:

- n. 1 E.Q. nell'ambito del Servizio Autonomo Polizia Locale;
- n. 3 E.Q. nell'ambito del Servizio Autonomo Avvocatura;
- n. 1 E.Q. nell'ambito del Settore Urbanistica;
- n. 3 E.Q. nell'ambito del Settore Opere pubbliche e Infrastrutture;
- n. 1 E.Q. nell'ambito del Settore Sviluppo economico e benessere della persona;
- n. 4 E.Q. nell'ambito del Settore Risorse Umane Affari istituzionali Politiche educative e culturali;
- n. 2 E.Q. nell'ambito del Settore Politiche di sviluppo Innovazione;
- n. 1 E.Q. nell'ambito del Settore Risorse finanziarie Programmazione Bilancio;

I relativi incarichi sono stati assegnati a far data dal 01/07/2023.

Alla data del 31/12/2023 risultavano in servizio n. 476 unità di personale, distribuite come di seguito dettagliato.

- n. 6 dirigenti, di cui:
 - o n. 4 a tempo indeterminato,
 - o n. 1 a tempo determinato ex art. 110 comma 1 del D.Lgs. 267/2000,
 - o n. 1 a tempo determinato ex art. 110 comma 2 del D.Lgs. 267/2000;
- n. 470 dipendenti del comparto, di cui:
 - o n. 465 a tempo indeterminato,
 - o n. 4 a tempo determinato,
 - o n. 1 a tempo determinato ex art. 90 del D.Lgs. 267/2000.

Sottosezione 3.2 Organizzazione Lavoro agile

Il lavoro agile (o smart working) è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato caratterizzato dall'assenza di vincoli orari o spaziali e un'organizzazione per fasi, cicli e obiettivi, stabilita mediante accordo tra dipendente e datore di lavoro; una modalità che aiuta il lavoratore a conciliare i tempi di vita e lavoro e, al contempo, favorire la crescita della sua produttività; questa è la definizione fornita dal [Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali](#).

Riferimenti normativi e regolamentari

La Legge 7 agosto 2015, n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” ha dato avvio nella Pubblica amministrazione al lavoro agile; per vero, l'art. 14, al fine di promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche, dispone che “le amministrazioni ... adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione, anche al fine di tutelare le cure parentali, di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa che permettano, entro tre anni, ad almeno il 10 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi di tali modalità, garantendo che i dipendenti che se ne avvalgono non subiscono penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera”.

Con la Legge 22 maggio 2017, n. 81, “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato” è stata prevista l'applicazione del lavoro agile anche al pubblico impiego evidenziandone la flessibilità organizzativa, la volontarietà delle parti che sottoscrivono l'accordo individuale e l'utilizzo di strumentazioni che consentano di lavorare da remoto, rendendo possibile svolgere la prestazione lavorativa sia all'interno dei locali aziendali sia all'esterno senza previsione di una postazione fissa.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica, con la Direttiva n. 3/2017, recante le linee guida sul lavoro agile nella PA, ha fornito indirizzi per l'attuazione delle predette disposizioni attraverso una fase di sperimentazione; per vero, le linee guida contengono suggerimenti in ordine all'organizzazione del lavoro e alla gestione del personale per promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, favorire il benessere organizzativo e assicurare l'esercizio dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori.

Da ultimo, con la Direttiva del 29/12/2023, il Ministro per la Pubblica Amministrazione, stante l'ormai superata contingenza pandemica – dichiarata conclusa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 05/05/2023 – ha ritenuto di non prorogare le tutele *ad hoc* per i fragili demandando alle singole amministrazioni le adozioni in merito.

Regolamentazione del lavoro agile a livello Contrattuale

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al Personale del Comparto Funzioni Locali, triennio 2019-2021, sottoscritto il 16/11/2022, ha previsto al Titolo VI “Lavoro a distanza” la differenziazione tra “Lavoro agile” (Capo I) e “Altre forme di lavoro a distanza” (Capo II) promuovendo ulteriormente negli Enti Locali il ricorso a forme di lavoro flessibili.

Regolamentazione del lavoro agile a livello comunale

L'Ente ha adottato, nel 2021, il *Regolamento per la disciplina del lavoro agile* (deliberazione della Giunta Comunale n. 199/2021).

Successivamente, con l'approvazione del PIAO 2023-2025, avvenuta con deliberazione Giunta Comunale n. 147 del 29/06/2023, è stata adottata la *DISCIPLINA DEL LAVORO AGILE*, con applicazione più fluida rispetto al Regolamento precedente e fruibile da una platea più ampia di dipendenti.

PARTE I
IL LIVELLO DI ATTUAZIONE
Anno 2023

Richiamando *in toto* quanto ampiamente esposto e rendicontato nel PIAO 2023-2025, si ritiene opportuno procedere all'analisi del livello di attuazione durante il 2023, tanto più a seguito dell'adozione della **DISCIPLINA DEL LAVORO AGILE**

Superata la fase emergenziale dovuta alla pandemia da Covid19, il Comune di Alessandria ha ritenuto di doversi dotare di una disciplina del lavoro agile maggiormente flessibile e rivolta ad un numero più ampio di dipendenti, sempre nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

Se nell'ultimo trimestre 2021 la percentuale di dipendenti autorizzata allo svolgimento al lavoro agile è stata del 15% (deliberazione G.C. n. 269 del 02 dicembre 2021 con valenza annuale dicembre 2021-dicembre 2022), stessa percentuale garantita anche per l'anno 2022, come prevista e consolidata anche nel PIAO 2022-2024 (deliberazione G.C. n. 305/2022), con l'approvazione del PIAO 2023-2025 l'Amministrazione ha stabilito di innalzare la percentuale di autorizzazioni allo svolgimento del lavoro agile al 20%. Inoltre, la nuova disciplina ha permesso di incrementare il numero di dipendenti fruente il lavoro agile, modificando le modalità di calcolo dei posti assegnabili; per vero, fino al mese di luglio 2023, il contingente dei posti disponibili per l'assegnazione al lavoro agile veniva calcolato nel 15% delle persone assegnate ad attività smartabili in ciascun settore e, quindi, per teste. A partire da agosto 2023, invece, contestualmente all'aumento della percentuale al 20% dei dipendenti svolgenti attività smartabili, si è stabilito di utilizzare, per ogni settore, il computo ad ore, abbandonando quello per teste.

n. dipendenti del settore addetti ad attività smartabili * 20% = C (contingente)

C * 36 h/settimana = Mh (monte ore disponibili per settore per lavoro agile)

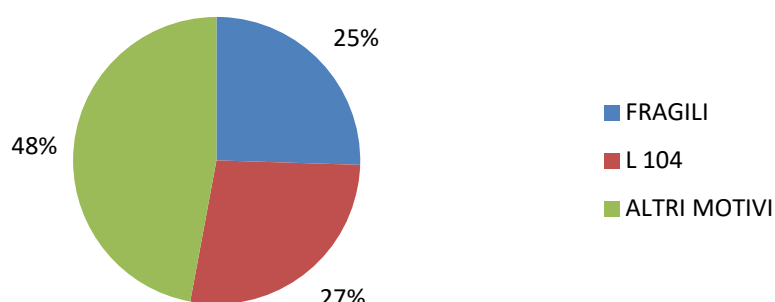
Il monte ore così determinato viene ridistribuito tra i dipendenti che hanno fatto richiesta di autorizzazione al lavoro agile, rispettando i criteri di priorità e precedenza di cui all'art. 9 della Disciplina del Lavoro agile.

DIPENDENTI DIVISI PER SETTORE/SERVIZIO AUTONOMO ASSEGNATI AL LAVORO AGILE

dal 01.01.2023 al 31.07.2023

SETTORE/SERVIZIO AUTONOMO	F	M	TOTALE
SETTORE RISORSE UMANE, AFFARI ISTITUZIONALI, POLITICHE EDUCATIVE E CULTURALI	7	3	10
SETTORE URBANISTICA	5	0	5
SETTORE RISORSE FINANZIARIE, PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	8	2	10
SETTORE POLITICHE DI SVILUPPO E INNOVAZIONE	7	6	13
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E BENESSERE DELLA PERSONA	6	4	10
SETTORE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	3	0	3
SERVIZIO AUTONOMO POLIZIA LOCALE	3	1	4
SERVIZIO AUTONOMO AVVOCATURA	0	0	0
SEGRETARIO GENERALE	1	0	1
	40	16	56

**N. 56 dipendenti in smart working dal
01/01/2023 al 31/07/2023**



Durante l'arco temporale preso in considerazione n. 56 dipendenti dell'Ente hanno potuto svolgere la propria attività in modalità agile; di questi n. 14 soggetti dichiarati "fragili" ai sensi del Decreto del Ministero della Salute del 04.02.2022, n. 15 soggetti utilizzatori di congedi ex Lg. 104/1992 e n. 27 dipendenti a cui è stato autorizzato il lavoro agile per altri motivi rientranti in quelli elencati nella disciplina dell'Ente.

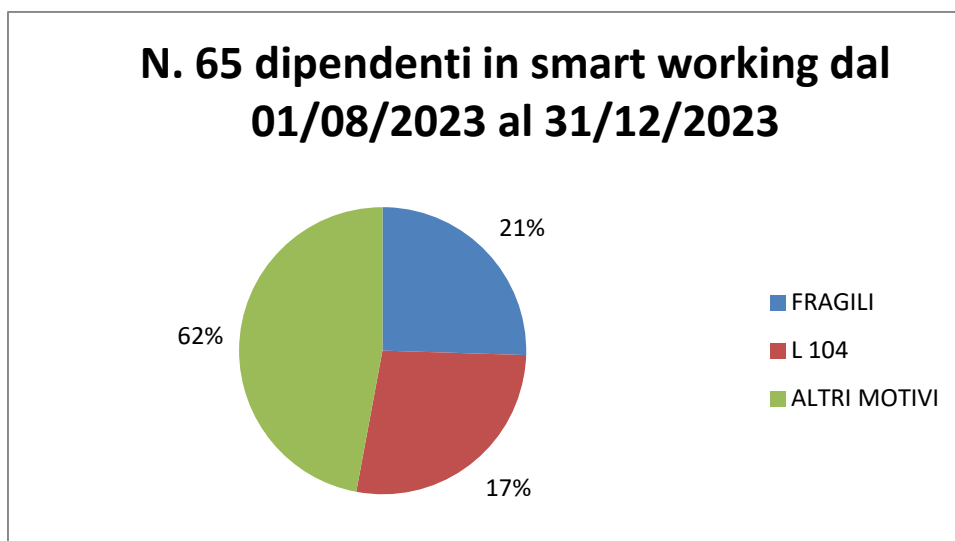
**MODALITA' DI UTILIZZO DEI GIORNI IN LAVORO AGILE DA PARTE DEI DIPENDENTI SUDDIVISI NEI SETTORI
DAL 01/01/2023 AL 31/07/2023**

SETTORE/SERVIZIO AUTONOMO	1 GIORNO	2 GIORNI	3 GIORNI	4 GIORNI	5 GIORNI
SETTORE RISORSE UMANE, AFFARI ISTITUZIONALI, POLITICHE EDUCATIVE E CULTURALI	2	3	4	0	1
SETTORE URBANISTICA	4	0	1	0	0
SETTORE RISORSE FINANZIARIE, PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	4	1	1	1	3
SETTORE POLITICHE DI SVILUPPO E INNOVAZIONE	5	5	3	0	0
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E BENESSERE DELLA PERSONA	9	1	0	0	0
SETTORE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	3	0	0	0	0
SERVIZIO AUTONOMO POLIZIA LOCALE	0	1	1	0	2
SERVIZIO AUTONOMO AVVOCATURA	0	0	0	0	0
SEGRETARIO GENERALE	0	1	0	0	0
TOTALE	27	12	10	1	6

**DIPENDENTI DIVISI PER SETTORE/SERVIZIO AUTONOMO ASSEGNATI AL LAVORO AGILE DAL
01/08/2023 AL 31/12/2023**

SETTORE/SERVIZIO AUTONOMO	F	M	TOTALE
SETTORE RISORSE UMANE, AFFARI ISTITUZIONALI, POLITICHE EDUCATIVE E CULTURALI	15	4	19
SETTORE URBANISTICA	6	0	6
SETTORE RISORSE FINANZIARIE, PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	8	2	10
SETTORE POLITICHE DI SVILUPPO E INNOVAZIONE	5	4	9
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E BENESSERE DELLA PERSONA	7	4	11
SETTORE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	2	0	2
SERVIZIO AUTONOMO POLIZIA LOCALE	5	2	7
SERVIZIO AUTONOMO AVVOCATURA	0	0	0
SEGRETARIO GENERALE	1	0	1
TOTALE	49	16	65

Ai 65 dipendenti indicati in tabella, a seguito dell'approvazione della nuova disciplina, si aggiungono il Segretario Generale e n. 1 Dirigente.



Con l'entrata in vigore della nuova disciplina, i dati dimostrano un'ampia fruizione del lavoro agile da parte dei dipendenti: le autorizzazioni rilasciate, infatti, riguardano n. 14 soggetti dichiarati "fragili" ai sensi del Decreto del Ministero della Salute del 04.02.2022, n. 11 soggetti utilizzatori di congedi ex Lg. 104/1992 e n. 40 dipendenti rientranti a vario titolo nei motivi indicati nella Disciplina.

In questa seconda parte del 2023, l'Amministrazione ha ritenuto di concedere la possibilità di fruire del lavoro agile anche al Segretario Generale e ai Dirigenti, nel limite di due giornate al mese, mentre il personale incaricato di Elevata Qualificazione (EQ) può svolgere detta attività nel limite massimo di una giornata lavorativa a settimana, previa autorizzazione da parte del soggetto gerarchicamente preposto; si tratta di una ulteriore apertura rispetto a quanto stabilito con il precedente Regolamento.

**MODALITA' DI UTILIZZO DEI GIORNI IN LAVORO AGILE DA PARTE DEI DIPENDENTI SUDDIVISI NEI SETTORI
DAL 01/08/2023 AL 31/12/2023**

SETTORE/SERVIZIO AUTONOMO	1 GIORNO	2 GIORNI	3 GIORNI	4 GIORNI	5 GIORNI
SETTORE RISORSE UMANE, AFFARI ISTITUZIONALI, POLITICHE EDUCATIVE E CULTURALI	6	5	6	0	2
SETTORE URBANISTICA	5	0	1	0	0
SETTORE RISORSE FINANZIARIE, PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	3	1	1	1	4
SETTORE POLITICHE DI SVILUPPO E INNOVAZIONE	3	3	2	0	1
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E BENESSERE DELLA PERSONA	9	1	0	0	1
SETTORE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	2	0	0	0	0
SERVIZIO AUTONOMO POLIZIA LOCALE	5	0	0	1	1
SERVIZIO AUTONOMO AVVOCATURA	0	0	0	0	0
SEGRETARIO GENERALE	1	0	0	0	0
TOTALE	34	10	10	2	9

Sulla modalità di utilizzo del lavoro agile si rileva che, in entrambi i periodi in considerazione, i dipendenti hanno indicato, per lo più, la necessità di un giorno alla settimana in smart working, con rotazione del personale in taluni uffici.

PARTE II

PROGRAMMA DI SVILUPPO DEL LAVORO AGILE

1. Obiettivi

La modifica sostanziale apportata dalla nuova Disciplina ha permesso un approccio più flessibile e dinamico, permettendo, così, di contemperare sia i principi di funzionalità ed efficienza dell'Ente sia le esigenze di vita dei singoli dipendenti.

L'anno 2023 è stato l'anno di avvio di una nuova fase del lavoro agile, al di fuori periodo emergenziale dovuto ai postumi della pandemia da Covid 19, e volta ad uno sviluppo intermedio della sua disciplina.

Il 2024 sarà l'anno di esecuzione e messa a punto della Disciplina approvata con il PIAO 2023-2025, con la riconferma dei seguenti obiettivi nel triennio 2024-2026:

- valorizzazione delle competenze dei lavoratori e miglioramento del loro benessere organizzativo, anche attraverso la facilitazione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- promozione della costituzione di gruppi di lavoro orientati alla produttività, alla collaborazione ed alla fiducia, in grado di garantire a ciascun individuo di poter gestire correttamente i propri tempi di vita con quelli di lavoro, in coerenza/condivisione con il gruppo;
- promozione dell'inclusione lavorativa *tout court* di tutti i dipendenti, anche di quelli in situazione di fragilità;
- sviluppo di un modello organizzativo di svolgimento dell'attività in lavoro agile maggiormente flessibile che possa venire incontro alle esigenze dei lavoratori ed assicurare una migliore organizzazione nella fornitura dei servizi prestati;
- sviluppo delle competenze di guida e coordinamento da parte dei vertici e di responsabilizzazione individuale dei dipendenti rivolta, al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- rafforzamento della cultura della misurazione e della valutazione della performance;
- promozione e diffusione delle tecnologie digitali e sviluppo della reingegnerizzazione dei flussi di lavoro;
- razionalizzazione delle risorse strumentali;
- riprogettazione degli spazi di lavoro;
- contribuzione allo sviluppo sostenibile della Città.

Al fine di poter compiutamente porre in atto quanto sopra appena esplicitato, il Comune di Alessandria intende:

- A. ridefinire le misure organizzative;
- B. individuare i requisiti tecnologici, sempre più in linea con la trasformazione digitale;
- C. predisporre percorsi formativi per tutto il personale, ivi inclusi anche i vertici;
- D. identificare gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa per il raggiungimento di una massima digitalizzazione dei processi ed un miglioramento della qualità dei servizi erogati, con coinvolgimento dei cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative.

2. Mappatura delle attività smartabili

Salvo variazioni delle attività e funzioni poste in essere all'interno dell'Ente, si ritiene di non apporre modifiche alla mappatura delle attività smartabili effettuata nel corso del 2023 ed esaustivamente indicate nel PIAO 2023-2025 a cui si fa rimando.

3. Misure organizzative

L'arco temporale tra il 01/08/2023 e il 31/12/2023, primo periodo di applicazione della Disciplina del Lavoro Agile, ha permesso di osservare la portata della maggior flessibilità introdotta dall'Amministrazione, agevolando il più possibile la fruizione del lavoro agile.

L'intento, per il triennio 2024-2026, è di proseguire il percorso di valorizzazione del lavoro agile, sempre e comunque in un'ottica sia di efficienza ed efficacia della Pubblica Amministrazione sia di miglioramento del benessere lavorativo dei dipendenti e, pertanto, si riconfermano le percentuali di dipendenti a cui autorizzare il lavoro agile, come segue:

Anno	Contingente
2024	20%
2025	20%
2026	20%

Tali percentuali potranno essere aggiornate annualmente, a seguito di mutate esigenze organizzative e secondo le indicazioni eventualmente disposte, in materia, a livello nazionale.

Inoltre, al fine di uniformare in tutti i Settori le modalità di utilizzo del lavoro agile, tutti i Dirigenti sono stati edotti del parere ARAN CFL 240, il quale statuisce quanto segue:

“Il personale in lavoro agile, di cui all'art. 66 del CCNL comparto Funzioni Locali 2019-2021, in una stessa giornata può prestare la propria prestazione lavorativa antimeridiana a distanza, mentre la prestazione pomeridiana in presenza?”

In relazione a quanto richiesto, considerato che la disciplina contrattuale contenuta nel CCNL Funzioni Locali è la medesima di quella contenuta nel CCNL della Funzioni Centrali, non si possono che confermare i contenuti del parere già espresso in relazione alle Funzioni Centrali (CFC118) ai sensi del quale:

“La possibilità di effettuare una giornata “mista” tra lavoro agile e lavoro in presenza è prevista dal vigente contratto solo in due ipotesi ben delineate ed aventi carattere eccezionale.

In primo luogo, l'Amministrazione può richiamare in ufficio il lavoratore che sta prestando la propria attività in modalità agile nel caso di “problematiche di natura tecnica e/o informatica” o “di cattivo funzionamento dei sistemi informatici”, a causa delle quali l'attività lavorativa a distanza viene concretamente impedita o sensibilmente rallentata (art. 66, comma 4 del CCNL 16.11.22).

Oppure, in secondo luogo, l'Amministrazione può richiamare il dipendente nell'ipotesi di “sopravvenute esigenze di servizio” (comma 5 del medesimo articolo 66). In questo caso deve essere data comunicazione che deve pervenire in tempo utile per la ripresa del servizio.

Pertanto, come si evince dalla lettura dei commi citati, si tratta di ipotesi residuali e straordinarie e che non ammettono un'estensione analogica in altri casi non disciplinati. Ulteriori e diverse ipotesi di attività “mista” di tipo volontario e programmabile a priori dalle parti non sono quindi conformi alla normativa legislativa e contrattuale vigente.”.

A partire dal 2024, a seguito della Direttiva del 29/12/2023 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, il personale così detto “fragile” (ai sensi del Decreto del Ministero della Salute del 04.02.2022), è rientrato nell'ambito del contingente annualmente stabilito, facendo comunque salve, per lo stesso, le eventuali condizioni di maggior favore in termini di precedenza e/o preferenza previste nella Disciplina del Lavoro Agile.

PARTE III

SOGGETTI, PROCESSI E STRUMENTI DEL LAVORO AGILE

1. Soggetti coinvolti

DIRIGENTI E RESPONSABILI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE

Un ruolo fondamentale nella buona riuscita del sistema organizzativo improntato alla flessibilità e maggior utilizzo del lavoro agile all'interno dell'Ente è dato ai Dirigenti e ai responsabili di Elevata Qualificazione. I dirigenti ed i Responsabili di Elevata Qualificazione hanno il compito di:

- valutare in concreto, per ciascun lavoratore, la compatibilità delle attività con il lavoro agile;
- fissare e condividere gli obiettivi da raggiungere attraverso il lavoro agile;
- monitorare il raggiungimento degli obiettivi;
- favorire la crescita professionale e organizzativa attraverso una revisione critica e evolutiva dei processi di lavoro;
- garantire un buon funzionamento dei team di lavoro.

COMITATO UNICO DI GARANZIA (CUG)

È previsto dall'art. 21, comma 1, della Legge 183/2010, istituito presso il Comune di Alessandria dal 2011 e rinnovato da ultimo con deliberazione di Giunta Comunale n. 318/2019 e determinazioni dirigenziali nn. 263/2023 e 850/2023. Il CUG è chiamato ad esprimere parere ed osservazioni sull'elaborazione del presente documento, al fine di dare piena attuazione alle politiche di conciliazione dei tempi di lavoro e vita privata.

NUCLEO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (NIV)

Con Decreto Sindacale n. 41 del 09/11/2023 (successivamente alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 214 del 22.09.2023 ad oggetto: "Nucleo Indipendente di Valutazione, Organo Monocratico. Determinazione compenso") è stato nominato il componente unico del Nucleo Indipendente di Valutazione del Comune di Alessandria, passando da un Nucleo di Valutazione collegiale ad uno monocratico. Il NIV, in merito al lavoro agile, è interessato nella definizione degli indicatori che l'Ente intende dotarsi per programmare, misurare, valutare e rendicontare la *performance*, superando il paradigma del controllo sulla prestazione a favore della valutazione dei risultati.

ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Le organizzazioni sindacali sono coinvolte in materia, con le modalità previste dalla contrattazione collettiva.

2. Requisiti tecnologici

Il lavoro agile, basandosi sui concetti di autonomia e flessibilità e di svolgimento della propria attività lavorati al di fuori dei locali dell'Ente, implica di per sé l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche ed informatiche.

Allo stato, le dotazioni tecnologiche dell'Ente risultano essere invariate rispetto a quanto esposto nel PIAO 2023-2025; in ordine alle dotazioni informatiche fornite ai dipendenti – attualmente pari a n. 40 PC portatili che vengono utilizzati sia in lavoro agile sia in presenza – l'Amministrazione è in procinto di acquisire ulteriori 20 personal computer portatili.

3. Azioni formative

Il cambiamento del modello organizzativo del lavoro all'interno dell'Ente dovuto ad una effettiva applicazione dello smart working comporta *in re ipsa* una formazione professionale continua per tutti i dipendenti. In tale ottica si stanno predisponendo percorsi formativi volti al maggiore sviluppo delle competenze del personale.

PARTE IV

PROGRAMMA DI SVILUPPO DEL LAVORO AGILE

Misurazione della performance

Il lavoro agile deve tendere il più possibile ad un miglioramento della performance organizzativa ed individuale, tramite l'assegnazione ad ogni singolo dipendente di obiettivi prefissati e concordati – specificati nell'Accordo individuale di lavoro agile – ed una puntuale verifica dei risultati raggiunti.

Cruciale, in queste fasi, è il ruolo del dirigente; l'Accordo, che il dirigente definisce d'intesa con il dipendente, stabilisce le attività da svolgere in modalità agile, i risultati attesi da raggiungere nel rispetto di tempi predefiniti, gli indicatori di misurazione dei risultati (tipo di indicatore, descrizione, valore target) attraverso i quali verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, le modalità di rendicontazione e di monitoraggio dei risultati.

Va da sé, però, che risulta necessario bilanciare e valutare con attenzione le implicazioni tra la performance individuale del dipendente in lavoro agile e le prestazioni dei colleghi in ufficio, nonché la correlata interazione tra le attività svolte dallo stesso lavoratore in lavoro agile e in presenza al fine della verifica del raggiungimento dei risultati concordati.

1. Valutazione della performance

Alla luce del, sino ad ora, positivo riscontro alla Disciplina del lavoro agile in vigore, appare opportuno che si debba procedere ad una riforma del Sistema di misurazione e valutazione della performance, ipotizzando un unico sistema per tutto il personale dell'Ente, comparto e dirigenza.

Disposizioni transitorie

L'obiettivo che l'Amministrazione intende perseguire, nell'arco di un triennio, è uno sviluppo avanzato del lavoro agile e del sistema di valutazione del personale attraverso un puntuale monitoraggio dei risultati raggiunti in termini di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Tra gli obiettivi potenzialmente assegnabili per il triennio 2024-2026 vi è anche quello relativo all'adeguamento del sistema di valutazione del personale dei livelli, finalizzato all'integrazione con il sistema di valutazione delle performance della dirigenza.

Tale strumento dovrà essere adottato prevedendo specifici parametri volti alla valutazione della performance anche del personale in lavoro agile.

Sottosezione 3.3 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

In via preliminare si precisa che, in merito ai vincoli previsti dalla normativa vigente, la situazione del Comune di Alessandria è la seguente:

- a) con deliberazione del Consiglio Comunale n. 128 del 12.12.2023 è stata approvata la Nota di aggiornamento al DUP 2024 2026;
- b) con deliberazione del Consiglio Comunale n. 142 del 27/12/2023 è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2024/2026 in cui sono previste le somme da destinare alla Programmazione del Personale di che trattasi ed i dati sono stati tempestivamente trasmessi alla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche;
- c) il Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2022 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 del 26/09/2023 ed è stato tempestivamente inviato alla B.D.A.P.;
- d) Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2022 è stato approvato con la deliberazione C.C. n. 36 del 05/05/2023 ad oggetto: "Artt. 227 e seguenti del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 e smi – Approvazione del Rendiconto della gestione Esercizio finanziario 2022", ed è stato tempestivamente inviato alla B.D.A.P.;
- e) con Deliberazione di Giunta Comunale n. 147 del 29/06/2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, e con successiva Deliberazione G.C. n. 247 del 19/10/2023 è stata approvata la modifica al PIAO 2023-2025 (sottosezione 2.2 performance: rimodulazione obiettivi e sottosezione 3.3 piano triennale dei fabbisogni di personale);
- f) La spesa relativa al personale (dirigente e non dirigente) deve essere contenuta entro il valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della L. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014 e ai sensi delle Linee di indirizzo contenute nel D.M. dell'8 maggio 2018. Il valore medio di riferimento per il Comune di Alessandria, relativo al triennio 2011-2013, è pari a € 26.281.841,76 come ricalcolato nella tabella sotto riportata:

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART. 1 COMMA 557 DELLA L. 296/2006			
	2011	2012	2013
Intervento 1	29.605.576,46	26.257.388,88	23.824.354,85
Intervento 3	717.184,29	460.819,00	2.420,00
Intervento 7	1.572.745,27	1.412.457,98	1.284.420,57
Altre spese di personale	134.871,73	55.089,75	68.783,85
Totale spese di personale	32.030.377,75	28.185.755,61	25.179.979,27
- Detrazioni	1.529.007,96	2.363.534,52	2.658.044,86
Spesa di personale per rispetto limiti	30.501.369,79	25.822.221,09	22.521.934,41
Media triennio 2011/2013	26.281.841,76		

Oggi, dai prospetti di Bilancio previsionale 2024-2026, si evince che la spesa per il personale, comprensiva delle assunzioni proposte, ai sensi dell'art. 1 comma 557 L. n. 296/2006, è pari per l'anno 2024 a € 21.792.869,50, per l'anno 2025 a € 22.414.504,75 e per l'anno 2026 a € 22.414.504,75. Pertanto, ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della L. 296/2006, il limite è rispettato.

- g) l'assenza di eccedenze di personale o di situazioni di sovrannumerarietà è stata verificata come risulta dalle attestazioni dei dirigenti, agli atti d'ufficio;
- h) nell'anno 2023 l'Ente ha rispettato gli obblighi previsti dell'art. 9, comma 3 bis, Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, e dall'art. 27 Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, in materia di certificazione del credito;

Rappresentazione della consistenza di personale al 31 Dicembre dell'anno precedente e verifica della dotazione organica

Avendo il Comune di Alessandria, alla data del 31/12/2020, una popolazione di 92.974 abitanti, la dotazione organica teorica è stata rideterminata in complessivi n. 693 posti, con la deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 25/03/2021. Si precisa che al 31/12/2023 il Comune di Alessandria ha una popolazione di 93.608 abitanti.

Con l'approvazione del CCNL 2019/2021 sono state create le nuove Aree in sostituzione delle categorie; pertanto, la dotazione organica deve essere aggiornata con la relativa trasposizione, come dallo schema che segue:

Categorie	Dotazione organica rideterminata (Categorie)	Aree	Dotazione organica rideterminata (Aree)
Dirigenti	9	Dirigenti	9
D3	52	Funzionari / EQ	169
D1	117		
C	309	Istruttori	309
B3	55	Operatori Esperti	173
B1	118		
A	33	Operatori	33
TOTALE	693	TOTALE	693

Alla data del 31/12/2023, il Personale in dotazione organica, e i relativi posti coperti, sono i seguenti:

Area	Dotazione organica rideterminata	Posti coperti al 31/12/2023	Posti vacanti al 31/12/2023
DIR	9	4	5
Funzionari / EQ	169	117	52
Istruttori	309	232	77
Operatori Esperti	173	99	74
Operatori	33	17	16
TOTALE	693	469	224

Sempre alla data del 31/12/2023, i dipendenti a tempo determinato erano 7 totali, di cui 2 Dirigenti, 1 Funzionario (Capo di Gabinetto del Sindaco, ex art. 90 TUELL) e 4 Istruttori (Educatori asilo nido).

La dotazione organica in termini finanziari

L'art. 6 del Decreto Legislativo 165/2001, come modificato dall'art. 4 del Decreto legislativo 75/2017, ha introdotto il superamento del tradizionale concetto di "dotazione organica". Le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale approvate con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 08/05/2018 e pubblicate nella G.U. n. 173 del 27/07/2018, dispongono che la dotazione organica va espressa in termini finanziari e che per gli enti locali la relativa spesa non può essere superiore al limite di spesa consentito dalla legge (tale limite è la spesa di personale media con riferimento al triennio 2011-2013 ex art. 1, commi 557 e successivi, Legge 27 dicembre 2006, n. 296).

Il Comune di Alessandria, con le deliberazioni di approvazione del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale, provvede anche a rideterminare la dotazione organica del personale, non solo in termini di quantità ma anche di valore finanziario, considerando la stessa uno strumento concreto e flessibile, strettamente connesso alle esigenze dell'ente, in relazione ai bisogni derivanti dalla realtà locale.

La dotazione organica in termini finanziari risulta pertanto la seguente:

AREA	In servizio al 31/12/23	Spesa annua (comprensiva di oneri e IRAP)	Cessazioni 2024	Nuove assunzioni 2024	In servizio al 31/12/2024	Spesa annua (comprensiva di oneri e IRAP)
Dirigenti	4	253.219,72	1	2	5	316.524,65
Funzionari / EQ	117	4.030.832,52	4	2	115	3.961.929,40
Istruttori	232	7.365.343,44	3	5	234	7.428.837,78
Op. Esperti	99	2.995.667,73	5	1	95	2.874.630,65
Operatori	17	493.757,35	0	1	18	522.801,90
TOTALE	469		13	11	467	
SPESA teorica annua		15.138.820,76				15.104.724,38

Il dato relativo ai dipendenti in servizio negli ultimi anni (i dati si riferiscono al 31/12 di ciascun anno e sono suddivisi tra personale a tempo indeterminato e a tempo determinato, compresi i dirigenti) evidenzia il trend in continua discesa del personale dipendente:

Anno	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
2019	531	9	540
2020	490	5	495
2021	486	7	493
2022	473	5	478
2023	469	7	476

Analoga considerazione consegue dal confronto tra assunzioni e cessazioni degli ultimi anni:

Anno	2021	2022	2023	2024*	2025*	2026*
Assunzioni	27	11	17	-	-	-
Cessazioni	30	32	21	13	6	4

* Sono conteggiate esclusivamente le cessazioni già previste per pensionamento per limiti di età

Valutata l'attuale dotazione organica, con l'ipotesi di Fabbisogno di personale per il triennio 2024-2026 si intende:

- in primis, procedere al completamento del piano occupazionale 2023, non completamente realizzato entro il 31/12/2023;
- incrementare l'organico della polizia locale, al fine di potenziare la sicurezza sul territorio, nonché garantire la sostituzione di alcune figure apicali prossime al collocamento a riposo;
- dotarsi di personale con competenze trasversali necessarie ad un'organizzazione più flessibile e dinamica, a fronte anche delle novità introdotte dal nuovo CCNL di comparto, sottoscritto il 16/11/2022;

Programmazione strategica delle risorse umane

La riforma della PA è una delle riforme orizzontali del PNRR, e una condizione necessaria per il successo delle misure in esso contenute. In continuità con gli interventi adottati in passato, la riforma mira a rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa al fine di favorire un miglioramento dei servizi offerti e un incremento della produttività dell'intera struttura economica del Paese, di cui la PA è un fattore determinante.

Come delineato nel PNRR, la riforma modificherà la struttura delle amministrazioni pubbliche attraverso innovazioni e miglioramenti delle norme che regolano il reclutamento del personale, accompagnati da importanti investimenti sul capitale umano e sulla digitalizzazione. Tali interventi avverranno in un contesto

di semplificazione normativa che mira a rimuovere i vincoli burocratici e a rendere più rapide le procedure, in particolar modo quelle collegate all'attuazione del PNRR.

Proprio al fine di valorizzare il capitale umano esistente, l'Ente ha previsto l'ingresso di nuove figure professionali dall'esterno e la progressione del personale interno sulla base del merito e della professionalità (con una modalità di progressione tra le aree su base comparativa / valutativa).

Sono stati, a tal proposito, disciplinati i nuovi incarichi di Elevata Qualificazione e le nuove progressioni tra le Aree, così come disciplinati dal CCNL 2019/2021.

Tra gli obiettivi strategici previsti nel DUP 2024/2026 si sottolineano:

- il rafforzamento del personale del corpo della Polizia Municipale;
- l'attrazione di risorse nuove e valorizzare le risorse esistenti in termini di conoscenza, valori e visioni, individuando i profili professionali specifici per l'organigramma comunale (come project manager, contract manager, esperti di coesione sociale, esperti in transizione digitale, esperti in transizione ecologica, esperti in gestione operativa e in progettazione partecipata);
- la revisione e digitalizzazione dei processi interni ai diversi servizi dell'Ente per il loro efficientamento, in particolar modo in vista di ottimizzare l'erogazione dei servizi a favore di cittadini e imprese.

Diviene fondamentale, al fine di perseguire concretamente gli obiettivi sopra sintetizzati, investire su formazione e riqualificazione del personale dipendente (come si vedrà nella sezione PIAO dedicata alla formazione del personale). A tal proposito, per le nuove Progressioni tra le Aree e per le Progressioni all'interno delle Aree sono stati previsti meccanismi premiali per i dipendenti che dimostrino di aver costantemente aggiornato le proprie competenze attraverso percorsi di formazione e di riqualificazione professionale.

I suddetti obiettivi verranno perseguiti in coerenza e compatibilità (presente e futura) con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turnover, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Facoltà assunzionali a tempo indeterminato ai sensi del D.L. n. 34/2019, c.d. "Decreto Crescita"

A decorrere dal 20/04/2020, in sostituzione della preesistente disciplina delle facoltà assunzionali, l'art. 33, comma 2, del D. L. 30 aprile 2019 n. 34 ha apportato significative modifiche alle facoltà assunzionali dei Comuni, superando le percentuali di assunzioni in rapporto alle cessazioni e permettendo assunzioni di personale sino al raggiungimento del cosiddetto "valore soglia" espresso dal rapporto tra spese di personale ed entrate correnti, al fine di garantire la sostenibilità finanziaria del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti.

Il tradizionale concetto di dotazione organica, come già sopra evidenziato, è stato sostituito da un nuovo concetto che, partendo dalle risorse umane effettivamente in servizio, individua la "dotazione" di spesa potenziale massima stabilita dai vincoli assunzionali e dai limiti normativi.

Il richiamato parametro della "sostenibilità" non ha comportato l'abrogazione tacita delle norme di contenimento della spesa di personale, aggiungendosi al preesistente "vincolo di spesa" di cui all'art. 1, comma 557 quater, della L. n. 296/2006. D'altra parte i due parametri si distinguono oltre che per la finalità, anche per ambito operativo. Di fatto la nuova norma mira a responsabilizzare gli enti alla previa verifica della sostenibilità di una spesa, come quella per la nuova assunzione a tempo indeterminato, destinata a "storicizzarsi". Al contrario, l'obbligo di contenimento espresso dal richiamato art. 1 comma 557 quater è rivolto all'intero aggregato "spesa di personale" con le sole eccezioni previste dalla Legge.

Per l'Amministrazione Comunale, pertanto, permane il limite di spesa costituito dalla media della spesa di personale relativa al triennio 2011-2013 ai sensi dell'art. 1 comma 557 e seguenti della legge 296/2006.

Relativamente alle facoltà assunzionali viene applicato dalla norma il principio della sostenibilità finanziaria della spesa di personale, che consente di assumere, a decorrere dal 20/04/2020, personale a tempo indeterminato fino ad un importo di spesa complessiva espresso in valore percentuale (valore soglia) rispetto alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata, come disposto dal D.M. 17/03/2020.

Sulla base delle norme citate e delle relative metodologie di calcolo, dal Rendiconto 2022 (ultimo rendiconto approvato) emerge che il rapporto tra Spese di personale 2022 e Media entrate netto FCDE (2020/2022) è pari al 24,43%, ed è contenuta entro la percentuale prevista, che per il Comune di Alessandria è pari al 27,6%. L'Ente pertanto si colloca nella FASCIA 1 – COMUNI VIRTUOSI.

Il comma 5 del D.M. 17 marzo 2020 prevede, in merito alla nuove assunzioni, le percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio, da calcolare in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024: gli Enti possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato (...), in coerenza con i piani triennali del fabbisogno di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

Per il Comune di Alessandria la suddetta percentuale nel 2024 è pari al 16%.

Pertanto, l'incremento per ulteriori assunzioni, per l'anno 2024, per questo ente è il seguente:

Spese di personale 2018 (€ 22.826.243,55) * 16 % = € **3.652.198,97 (A)**.

La Circolare Ministeriale del 13 maggio 2020 chiarisce inoltre che i Comuni che si collocano al di sotto del rispettivo valore soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, nel rispetto di una dinamica di crescita delimitata, non superiore a un valore soglia che, nel caso del Comune di Alessandria, è pari al 27,6 %.

Il calcolo conseguente è il seguente (dati relativi all'ultimo consuntivo approvato):

Valore soglia: entrate correnti 2022 al netto FCDE (€ 88.523.646,50) * 27,6 % = € 24.432.526,43

Spesa di personale anno 2022, al lordo del FPV 2021 e al netto dell'IRAP: € 21.626.063,50

Differenza tra valore soglia e spesa effettiva 2022: € 24.432.526,43 - 21.626.063,50 = € **2.806.462,93 (B)**.

Lo spazio effettivo di spesa per incrementare la spesa di personale, ovvero il valore minimo tra i due valori calcolati in precedenza (A e B), è pertanto pari a € **2.806.462,93**.

Rispetto dei vincoli previsti dal Piano di Riequilibrio 2019-2038 e dall'Accordo denominato "Patto per Alessandria" stipulato tra il Comune e la Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'articolo 43, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 (Del. G.C. n. 6 del 26/01/2023);

Le suddette spese di personale rientrano, altresì, nelle previsioni di cui al Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale 2019-2038, che prevede quale quota di spesa sostenibile, per gli anni 2021 e seguenti, l'importo di € 25.432.706,49 comprensivo di FPV (pagg. 127 e seguenti del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale 2019 – 2038).

Il 'Patto per Alessandria' ha introdotto poi un'ulteriore abbattimento della spesa di personale prevista dall'Ente, basata sulla media delle spese di personale e IRAP a consuntivo per il triennio 2019/2021, al netto degli FPV, che prevede una riduzione di € 437.000,00 per il 2022, e di 200.000,00 € dal 2023 al 2038.

Pertanto, il valore di riferimento (media del triennio 2019/2021) ammonta a € 22.272.223,14, da cui detrarre il contenimento di spesa, pari per il 2022 a € 437.000,00; l'obiettivo è quindi di € **21.835.223,14**.

L'impegnato risultante dal consuntivo 2022, al lordo dei rinnovi contrattuali, ammonta a € 22.444.176,47; neutralizzando il costo dei rinnovi contrattuali (pari a € 1.391.976,60 per assegni e oneri, oltre a € 93.074,42 per IRAP), l'impegnato del 2022 risulta essere **€ 20.959.125,45**, pienamente rispettoso del limite.

Contenimento della spesa per lavoro flessibile e facoltà assunzionali a tempo determinato

A norma dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. n. 75/2017, i contratti di lavoro a tempo determinato e flessibile devono avvenire 'soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale', fermo restando il principio generale dell'obbligo di contenimento della spesa di personale (comma 557 e ss., legge n. 296/2006).

Ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, la spesa per il lavoro flessibile non può superare la spesa omologa sostenuta nell'anno 2009, pari a euro 1.428.134,00 (dal calcolo vanno escluse le spese per il personale dirigente in servizio ex art. 110, comma 1, D.Lgs. 267/2000).

Il personale attualmente in servizio presso l'Ente con contratto a tempo determinato è il seguente:

- 2 dirigenti ex art. 110 c.1;
- 1 dipendente dell'Area dei Funzionari ed EQ, assunto ex art. 90 del D.Lgs. 267/2000;
- 4 Educatori (Area Istruttori) assunti per l'A.S. 2023/2024;

per una spesa annua pari a € 294.521,16.

Con l'ipotesi di assunzione a tempo determinato da realizzarsi nel 2024 (come da tabella sotto riportata) si prevede una spesa ulteriore pari a € 109.020,94, e contestualmente una riduzione di spesa a seguito della trasformazione di un dirigente ex art. 110 c.1 in dirigente a tempo indeterminato (- € 60.970,10 annui).

Pertanto, l'Ente si pone ben al di sotto del limite previsto dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, il quale prevede, per gli enti in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale, il rispetto del limite di spesa sostenuta per il lavoro flessibile, nell'anno 2009, che per il Comune di Alessandria è pari a €. 1.428.134,00.

Si precisa, per completezza di informazioni, che le assunzioni di personale dirigente ex art. 110 comma 1 non rientrano nei limiti di spesa di cui all'art. 9 comma 28 D.L. 78/2010.

Spese di personale con risorse etero-finanziate

In merito alle assunzioni a tempo determinato di Educatori, si precisa che saranno finanziate ai sensi dell'articolo 1, comma 449, lettera d)sexies, della legge n. 232 del 2016, recante "*Obiettivi di servizio asili nido e modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto in base al comma 172 dell'articolo 1 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021*", che delinea le modalità con cui gli Enti locali possono potenziare i servizi per l'infanzia.

Annualmente sono assegnate al Comune di Alessandria le risorse (per l'anno 2023 ammontano ad euro 345.061,77 - Nota metodologica della Commissione tecnica per i fabbisogni standard – CTFS del 27 febbraio 2023), che sono utilizzate per l'aumento dell'offerta dei servizi educativi a favore della prima infanzia, anche per l'assunzione a tempo determinato di educatrici e di personale ausiliario.

L'assunzione delle educatrici e del personale ausiliario non grava sulla finanza comunale poiché la spesa risulta interamente finanziata con Fondo di Solidarietà Comunale (FSC); come già sopra evidenziato, le predette assunzioni non necessitano dell'autorizzazione della Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali (COSFEL). Le assunzioni di personale etero - finanziate non rientrano ai fini della determinazione degli spazi assunzionali di cui all'art. 33 del D.L. n. 34/2019, come espressamente previsto dall'art. 57, c. 3-septies del D.L. 104/2020, convertito con L. 126/2020. Pertanto, tali assunzioni etero finanziate vengono inserite nel piano del fabbisogno di personale 2024-2026 ai soli fini della verifica di disponibilità di bilancio.

Piano del Fabbisogno 2023 non realizzato

L'Ente aveva approvato un Piano del Fabbisogno 2023/2025, annualità 2023 (approvato da COSFEL nella seduta del 25/07/2023), che non è stato possibile realizzare entro il 31/12/2023, a causa del protrarsi di alcune procedure concorsuali e dell'attesa di un'autorizzazione alla modifica del Piano inoltrata alla medesima Commissione, la quale non ha approvato la modifica entro la fine del 2023.

Pertanto, l'Ente ritiene di riproporre nel 2024 le assunzioni non realizzate entro il 2023.

Il Piano del Fabbisogno 2024 / 2026

Sulla scorta di quanto sopra esposto, si ipotizza il sotto indicato Piano triennale del fabbisogno di personale a tempo indeterminato 2024-2026:

Assunzioni a Tempo Indeterminato

		2024		2025		2026		TOTALE TRIENNIO	
AREA	PROFILO	Unità	Spesa	Unità	Spesa	Unità	Spesa	Unità	Spesa
DIR	Dirigente	2	126.609,86	1	63.304,93	0	0,00	3	253.219,72
Funzionari / EQ	Educatore	-	-	1	33.107,86	1	33.107,86	2	132.431,44
	Funzionario	2	68.903,12	1	17.225,78	1	34.451,56	4	206.709,36
	Vigilanza	-	-	1	36.016,23	1	36.016,23	2	108.048,69
Istruttori	Agente PM	1*	-	2	66.600,20	2	66.600,20	4	333.001,00
	Istruttore	5	285.724,53	2	47.620,76	2	63.494,34	9	412.713,21
Operatori esperti	Operatori esperti	1	30.259,27	1	30.259,27	1	30.259,27	3	181.555,62
Operatori	Giardiniere	1	29.044,55	0	0,00	0	0,00	1	29.044,55
TOTALE		12	413.522,65	9	294.135,03	8	263.929,46	28	971.587,14

* E' compresa 1 assunzione tramite mobilità per interscambio, quindi senza alcun costo a carico dell'Ente.

Costo teorico massimo, da ricalcolare in base ai mesi di effettivo servizio

Progressioni tra le Aree (artt. 13 e 15 CCNL 2019/2021)

L'art. 13, comma 8, del CCNL 2019/2021 prevede che le progressioni tra le Aree siano finanziate anche mediante l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'art. 1, c. 612, della L.234/2021, in misura non pari allo 0,55% del Monte salari 2018.

Il Monte salari 2018 per il Comune di Alessandria ammonta a € 96.231,90, ed è sufficiente comunque a coprire le spese per le progressioni 'straordinarie' previste fino al 31/12/2025.

Per il triennio 2024/2026, si ipotizzano inoltre le seguenti progressioni verticali:

		2024		2025		2026		TOTALE TRIENNIO	
DA AREA	AD AREA	Unità	Spesa	Unità	Spesa	Unità	Spesa	Unità	Spesa
Istruttori	Funzionari / EQ	5	16.816,05	3	10.089,63	3	10.089,63	11	36.995,31
Operatori esperti	Istruttori	5	17.757,60	3	10.654,56	3	10.654,56	11	39.066,72
Operatori	Operatori esperti	2	6.058,96	0	0,00	0	0,00	2	6.058,96
TOTALE		12	40.632,61	6	20.744,19	6	20.744,19	24	82.120,99

Costo teorico massimo, senza considerare l'eventuale "differenziale stipendiale" di partenza del dipendente (art. 78, c. 3, lett. b, CCNL 2019/2021), al lordo di Oneri e IRAP, comprensivo della differenza dell'indennità di comparto a carico del Bilancio

Si definisce infine il seguente piano triennale di assunzioni a tempo determinato per il triennio 2024-2026 come di seguito specificato, precisando che la spesa per le assunzioni a tempo determinato è totalmente etero - finanziata (Fondo di Solidarietà Comunale - FSC) dal Ministero per l'Istruzione (con l'eccezione dell'Istruttore addetto alla comunicazione assunto ai sensi dell'art. 90 del TUEELL):

Assunzioni a tempo determinato:

		2024		2025		2026		TOTALE TRIENNIO	
AREA	PROFILO	Unità	Spesa (€)	Unità	Spesa (€)	Unità	Spesa (€)	Unità	Spesa (€)
Funzionari / EQ	Educatore	4**	132.431,44	4	132.431,44	4	132.431,44	4	397.294,32
Istruttori	Istruttore Comunicazione *	1	16.537,35	0	-	0	-	1	16.537,35
TOTALE		5	148.968,79	4	132.431,44	4	132.431,44	5	413.831,67

NB: I conteggi per il personale scolastico hanno la durata dell'anno scolastico (10 mesi più tredicesima)

* Assunto ex art. 90 D.Lgs. 267/2000, in parti time al 50%

** Dei quali, 4 sono già in servizio al 01/01/2024 per l'anno scolastico 2023/2024.

La spesa per il personale, comprensiva delle assunzioni proposte, calcolata ai sensi dell'art. 2 del D.M. del 17/3/2020 (spesa per assegni ed oneri, al netto dell'IRAP), è prevista per l'anno 2024 in € 20.402.201,89, per l'anno 2025 in € 20.381.342,32 e per l'anno 2026 in € 20.418.523,57, ed è contenuta entro gli stanziamenti del Bilancio di previsione 2024/2026.

Alcune considerazioni finali:

- Con la pianificazione delle sopracitate assunzioni e progressioni verticali l'Ente intende ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e l'accrescimento professionale, introducendo il principio della multifunzionalità della prestazione lavorativa e garantendo la valorizzazione del personale nel rispetto delle pari opportunità.
- Particolare attenzione verrà data alla formazione, per l'accrescimento professionale dei dipendenti in servizio nonché a favore dei neoassunti, per i quali non sempre è possibile un periodo di affiancamento.
- Il Comune intende dotarsi di personale con competenze trasversali necessarie ad un'organizzazione più flessibile e dinamica, a fronte anche delle novità introdotte dal nuovo CCNL di comparto, sottoscritto il 16/11/2022.
- Nel 2024, oltre all'applicazione del nuovo CCNL sopra indicato, si procederà sottoscrizione definitiva del nuovo Contratto decentrato di Ente: al momento è stata stipulata un'ipotesi di accordo.
- In merito alla verifica delle situazioni di soprannumero e/o eccedenza di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, in vista della redazione del Fabbisogno 2024/2026 sono state acquisite le comunicazioni dei singoli Dirigenti / Responsabili dalle quali si evince che non sussistono situazioni di soprannumero e/o eccedenza di personale.

Fabbisogno anno 2024

Si prevede, quale sviluppo annuale del piano triennale, il seguente piano del Fabbisogno relativo all'annualità 2024

A tempo indeterminato – Anno 2024

AREA	PROFILO	Unità	Spesa	Modalità assunzione
DIR	Dirigente	2	126.609,86	1 concorso 1 mobilità
Funzionari / EQ	Funzionario	2	68.903,12	1 mobilità – 1 concorso
Istruttori	Agente PM	1	0,00	1 mobilità interscambio
	Istruttore	5	158.735,85	3 mobilità / 2 concorso
Operatori esperti	Operatori esperti*	1	30.259,27	Concorso / graduatoria
Operatori	Giardiniere	1	29.044,55	Selezione Centro per l'impiego
TOTALE TEORICO*		12	413.552,65	
Totale effettivo previsto **			193.146,43	

*Costo teorico massimo, da ricalcolare in base ai mesi di effettivo servizio.

** Costo calcolato in base ai mesi di effettivo servizio

Progressioni tra le aree – Anno 2024

DA AREA	AD AREA	Unità	Spesa
Istruttori	Funzionari / EQ	5	16.816,05
Operatori esperti	Istruttori	5	17.757,60
Operatori	Operatori esperti	2	6.058,96
TOTALE		12	40.632,61

A tempo determinato – Anno 2024

AREA	PROFILO	Unità	Spesa annua lorda (con oneri e IRAP - €)
Funzionari / EQ	Educatore*	4	132.431,44
Istruttori	Istruttore Comunicazione**	1	16.537,35
TOTALE		5	148.968,79

* L'assunzione delle educatrici e del personale ausiliario non grava sulla finanza comunale poiché la spesa risulta interamente finanziata con Fondo di Solidarietà Comunale (FSC)

** Assunto ex art. 90 D.Lgs. 267/2000 - Part Time 50 %

NB: I conteggi per il personale scolastico hanno la durata dell'anno scolastico (10 mesi più tredicesima)

Il numero di lavoratori a tempo indeterminato in servizio al 01/01/2024 è pari a 465 (il 20% è pari a 93); il numero di dipendenti a tempo determinato è al momento pari a 7 (con le assunzioni previste, il numero sale a 12). Risulta pertanto rispettata la percentuale prevista dall'art. 23 del d.lgs. n. 81/2015.

In merito alla spesa per il personale a tempo determinato, la spesa per l'anno 2009 è stata pari a € 1.428.134,00.

Secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 ('la spesa per il lavoro flessibile non può superare la spesa omologa sostenuta nell'anno 2009'), per il personale in servizio al 01/01/2024 è prevista una spesa annua di € 294.521,16, mentre le nuove assunzioni previste nel presente Piano prevedono un costo ulteriore, a regime e su base annua, di € 148.968,79, (vd. tabella Fabbisogno annualità 2024 – Tempo determinato).

Dal calcolo vanno dedotte le spese per il personale dirigente in servizio ex art. 110, comma 1, D.Lgs. 267/2000, per cui la spesa teorica annua per il tempo determinato è pari a € 148.968,79 + € 165.341,75 (Contratti a tempo determinato in essere al 01/01/2024) = € 314.310,54.

E' pertanto rispettato il limite per la spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010.

Progettazione formativa

Il Piano formativo è orientato a migliorare la qualità dello svolgimento dell'attività dell'Ente che si riverbera in una migliore qualità dei servizi offerti e competenze create o rafforzate che contribuiscono al raggiungimento di tali obiettivi. La progettazione delle attività formative, per essere efficace ed in grado di conseguire i risultati prefissi, dovrà provvedere e definire gli ambiti formativi, i potenziali destinatari e la metodologia didattica.

FORMAZIONE OBBLIGATORIA

FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione, all'articolo 1, comma 8, prevede l'obbligo per tutte le Amministrazioni Pubbliche di approvare un proprio piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) nel quale devono essere anche definite le procedure appropriate per formare i dipendenti destinati ad operare in ambiti particolarmente esposti alla corruzione.

Ai sensi del successivo comma 10, lett. C, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza provvede ad individuare il personale chiamato ad operare nei settori in cui è più elevato il rischio, in modo di attuare il loro inserimento in uno dei programmi specifici di formazione.

In materia di attività formative è necessario, inoltre, rispettare le disposizione di cui all'art. 15, commi 5, 5bis e 6, del D.P.R. 62/2013, così come modificato ed integrato dal DPR 81 del 13.06.2023 i quali testualmente recitano:

"5. Al personale delle pubbliche amministrazioni sono rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti.

5-bis. Le attività di cui al comma 5 includono anche cicli formativi sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico, da svolgersi obbligatoriamente, sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, nonché di trasferimento del personale, le cui durata e intensità sono proporzionate al grado di responsabilità.

6. Le Regioni e gli enti locali, definiscono, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, le linee guida necessarie per l'attuazione dei principi di cui al presente articolo."

In più occasioni l'ANAC è intervenuta ribadendo che la formazione riveste un ruolo strategico nella prevenzione della corruzione.

La formazione deve assicurare non solo l'aggiornamento del personale sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ma deve avere altresì riguardo, anche ai fini di un miglioramento qualitativo nell'attività di mappatura del rischio corruttivo.

Le linee di azione relative alla formazione devono prevedere almeno le seguenti fasi:

- a) individuazione dei dipendenti e dei dirigenti coinvolti nei processi di lavoro con maggiore esposizione al rischio di corruzione e successiva programmazione degli interventi di idonea formazione e aggiornamento alla Legge n. 190/2012, privilegiando coloro che non sono destinatari di interventi formativi da più tempo e coloro che rivestono funzioni di particolare rilievo (es. referenti anticorruzione e trasparenza, titolari P.O./E.Q.);
- b) verifica, con il supporto dei Dirigenti, del grado di conoscenza delle materie a rischio di corruzione da parte dei dipendenti;
- c) sensibilizzazione verso i comportamenti atti a prevenire situazioni a rischio di corruzione, con particolare attenzione ai temi dell'etica e della legalità.

Nel corso dell'anno 2023, rivolto anche al personale neo assunto (sia esso a tempo indeterminato o determinato) l'Ente ha attivato, in formato e-learning, n. 3 corsi di formazione obbligatoria rivolti a tutti i dipendenti, in materia di Anticorruzione, Codice di comportamento e Privacy, corsi fruibili da tutto il personale dell'Ente per una durata annuale, dal mese di settembre 2023 al mese di settembre 2024, per i quali è previsto per ciascun dipendente un monte ore formativo pari a 12 ore, con rilascio al completamento dei moduli di relativo attestato.

Qualora si presentassero situazioni di maggior criticità, segnalate appunto dai referenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'Amministrazione potrà procedere con un incremento delle ore dedicate ad una formazione più mirata.

Per l'anno in corso è stato predisposto un webinar specifico in tema di: tutela del segnalante interno, codici di comportamento e misure di prevenzione della corruzione a cui hanno partecipato unità di personale afferenti al Settore Partecipate Politiche ambientali e di benessere alla persona Legalità e Trasparenza, incaricate allo svolgimento delle attività in ambito di PTPCP, ed ulteriori corsi verranno predisposti per il personale preposto quale referente di Settore in ambito Anticorruzione.

Il Servizio reclutamento del personale e Formazione curerà l'organizzazione e la tenuta di tali attività formative.

FORMAZIONE IN TEMA DI CODICE DI COMPORTAMENTO E PROCEDIMENTI DISCIPLINARI DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI ALESSANDRIA

Rivolta a tutti i dipendenti dell'Ente, ed in particolar modo rivolta ai nuovi assunti, al fine di illustrare i ed avere piena conoscenza dei principi generali anche alla luce del vigente CCNL – AREA FUNZIONI LOCALI sottoscritto in data 16.11.2022 sui concetti generali di legalità e sul codice di comportamento interno consegnato al momento dell'assunzione, ed inoltre in tema di prevenzione della corruzione, trasparenza, tracciabilità, correttezza e violazione dei doveri.

FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

La formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è svolta a cura del Servizio Prevenzione e Protezione; in particolare, si tratta di corsi sulla sicurezza sul lavoro per neoassunti / tirocinanti e aggiornamenti periodici per tutti i restanti lavoratori. Nel corso dell'anno 2023, il Comune di Alessandria ha dedicato molta attenzione all'implementazione di programmi formativi imperniati sulla salute e sicurezza sul lavoro. Tale iniziativa si è focalizzata attentamente sull'offerta di un quadro completo, volto a promuovere il benessere e la tutela dei dipendenti nell'ambiente lavorativo.

Metodologia Formativa:

- A. I corsi di formazione obbligatoria, sia Generale che Specifica, sono stati impartiti da un docente interno specializzato. Questa scelta ha garantito una profonda conoscenza delle dinamiche aziendali e una personalizzazione mirata dei contenuti formativi. La portata inclusiva dei corsi ha coinvolto l'intero organico dell'Ente, compresi i lavoratori a tempo determinato, i volontari, i neoassunti, i tirocinanti, ecc..

Modulo Parte Generale	82 lavoratori
Modulo parte Specifica	59 lavoratori
TOTALE	141 lavoratori

- B. I corsi che richiedono l'utilizzo di attrezzature particolari o per i quali è stato necessario rivolgersi a un Ente formatore accreditato sono stati i seguenti:

PLE + DPI III^ cat.	3 lavoratori
RLS	3 lavoratori
Gru su autocarro	3 lavoratori
Antincendio 2° livello	20 lavoratori
Primo soccorso A	10 lavoratori
DAE	18 lavoratori
TOTALE	57 lavoratori

Risultati e Valutazioni: La valutazione dell'apprendimento dei corsi sulla salute e sicurezza sul lavoro è stata svolta attraverso metodi multipli, comprendenti test finali, analisi delle competenze acquisite ed eventuali simulazioni pratiche. La partecipazione attiva e la riuscita negli esami hanno attestato un'appropriata comprensione delle tematiche trattate. Eventuali lacune individuate sono state successivamente affrontate attraverso sessioni di formazione aggiuntive, garantendo un continuo miglioramento delle competenze e una maggiore consapevolezza.

Conclusioni: La formazione sulla salute e sicurezza nei lavoro svolta nel corso dell'anno precedente ha rappresentato un pilastro fondamentale per consolidare una cultura improntata alla sicurezza e al benessere dei dipendenti. L'approccio inclusivo e mirato ai diversi profili lavorativi ha contribuito a creare un ambiente di lavoro consapevole e attento alle normative vigenti. La valutazione positiva dei risultati ottenuti sottolinea l'efficacia dei corsi. L'Ente rimane quindi fermamente impegnato a fornire un ambiente lavorativo sicuro, promuovendo l'educazione e la consapevolezza in modo continuativo.

La formazione per l'anno 2024 includerà i seguenti corsi:

CORSI PREVISTI	N. LAVORATORI
Modulo Parte Generale	60
Modulo parte Specifica	60
Carrelli elevatori	7
DAE	10
Gru	3
Primo soccorso B/C	28
Preposti	40
RLS	3

Congiuntamente alla lista di corsi sopra delineata, si implementerà un programma formativo specifico sul rischio stress, con il coinvolgimento dello psicologo incaricato della valutazione del rischio stress lavoro-correlato. Questa formazione sarà indirizzata principalmente ai preposti/lavoratori.

Inoltre, a seguito dell'analisi dei risultati della valutazione e in collaborazione con la Struttura Semplice Psicologia e Salute Mentale dell'ASL Alessandria, saranno avviate attività preventive mirate a contrastare il rischio di stress correlato al lavoro tra i dipendenti del Comune di Alessandria.

Si procederà a una valutazione completa di ciascun corso, la quale includerà una raccolta dettagliata di feedback da parte dei partecipanti per valutare il loro grado di soddisfazione complessiva.

FORMAZIONE NON OBBLIGATORIA

FORMAZIONE GRATUITA

Adesione al progetto Valore PA – INPS – anno 2024

L'iniziativa è finanziata da INPS attraverso l'integrale copertura dei costi dei corsi elaborati da società formative o da strutture di livello universitario nell'ambito di specifiche aree tematiche individuate da INPS stesso.

Il progetto prevede, in base al numero totale dei dipendenti in organico, l'iscrizione per l'Ente fino ad un numero massimo di 4 partecipanti per ogni corso di formazione di cui ad una specifica area tematica.

Nell'anno 2023 hanno pertanto potuto usufruirne n. 8 dipendenti di cui alle seguenti aree tematiche

- Gestione strategica di servizi e processi nella P.A.: generare valore per Enti, utenti e territorio.
- Gestire produttivamente i conflitti e le relazioni complesse nella PA.

Adesione alla Piattaforma Syllabus, quale hub per la crescita del capitale umano delle pubbliche amministrazioni.

La piattaforma di formazione è dedicata al capitale umano delle PA. proprio al fine di sviluppare le competenze, per rafforzare le Amministrazioni.

I percorsi formativi ed i corsi a disposizione dei dipendenti delle PA. risultano essere stati strutturati, come in portale descritto, per consentire a chiunque di imparare, in accordo con le proprie esigenze di lavoro e personali, e vanno dalla Transizione digitale (Competenze digitali per le PA, Cybersicurezza al fine di sviluppare la consapevolezza nella PA mediante l'impiego di concetti e misure di protezione per ridurre il rischio di attacchi informatici) a quella ecologica per uno sviluppo sostenibile e per la transizione ecologica, oltre ovviamente a quella amministrativa volta allo sviluppo di comportamenti per semplificare la PA.

Nello specifico si possono elencare, pur non esaustivamente:

- Cybersicurezza: sviluppare la consapevolezza nella PA
- Il capitale umano delle PA nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Tecnologie digitali quali importante opportunità per assicurare maggiore trasparenza e qualità dei servizi della PA)

N. 5 aree di competenza:

- DATI, INFORMAZIONI E DOCUMENTI INFORMATICI
- COMUNICAZIONE E CONDIVISIONE
- SICUREZZA
- SERVIZI ON-LINE
- TRASFORMAZIONE DIGITALE
- Competenze digitali per la PA (con n. 45 corsi correlati che durano meno di 30 minuti)
- Transizione ecologica, comprendente la trasformazione sostenibile per gli Enti territoriali, la trasformazione sostenibile per la Pubblica Amministrazione.
- Transizione amministrativa: Con l'inizio del 2024, Syllabus presenta poi il nuovo programma formativo dedicato al Governo Aperto, realizzato con la collaborazione tra Dipartimento della funzione pubblica e FormezPA per il progetto "*Opengov: metodi e strumenti per l'amministrazione aperta*". Il corso mira a trasferire competenze cruciali per diffondere, incentivare e sostenere lo sviluppo di processi decisionali partecipativi, principi di accountability e pratiche correlate. Si tratta del terzo programma che chiude il ciclo formativo sul tema del Governo Aperto, focalizzato sulla

progettazione, realizzazione e valutazione dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione. Alcuni argomenti: Qualità dei servizi digitali per il governo aperto, Accountability per il governo aperto, Pratiche digitali di partecipazione per il governo aperto, Il nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023).

Altri programmi:

RIFORMA MENTIS

Si tratta di un corso on line promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica - Presidenza del Consiglio dei Ministri, con lo scopo di sensibilizzare le lavoratrici e i lavoratori sull'importanza di un luogo di lavoro sano, fondato sulla cultura del rispetto e orientato alla parità di genere e alle pari opportunità.

Adesione a webinar e corsi on-line offerti dalla Fondazione IFEL

L'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL) è una Fondazione istituita nel 2006 dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) quando, in attuazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 novembre 2005, succede al Consorzio Anci-Cnc per la fiscalità locale raccogliendone tutta l'eredità.

Da allora IFEL porta avanti il ruolo di ente deputato ad assistere i Comuni in materia di finanza ed economia locale. La Fondazione opera come ente di ricerca e formazione attraverso la produzione di studi, analisi e proposte di innovazione normativa atte a soddisfare le istanze dei Comuni e dei cittadini.

Adesione a webinar gratuiti proposti da ASMEL

ASMEL è l'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali.

È costituita interamente da soggetti pubblici e opera secondo la logica dell'associazionismo di servizio, favorendo processi di modernizzazione e la diffusione di best-practices su tutto il territorio nazionale.

L'Ufficio Formazione comunicherà ai diversi settori dell'Ente la possibilità di partecipare a possibili webinar gratuiti, proposti dalle varie società formative, su argomenti di interesse per i dipendenti l'Ente.

FORMAZIONE CONTINUA

Nel corso dell'anno, qualora ne emerga la necessità in relazione a particolari novità normative, tecniche, interpretative o applicative afferenti a determinate materie, saranno possibili, sempre compatibilmente con le risorse disponibili, interventi di aggiornamento a domanda mediante ricorso a corsi a catalogo.

FORMAZIONE SPECIALISTICA TRASVERSALE

Riguarda azioni formative di aggiornamento e approfondimento mirate al conseguimento di livelli di accrescimento professionale.

FORMAZIONE SPECIALISTICA

Riguarda le azioni formative rivolte al personale dipendente di categorie e profili professionali però su materie specifiche es. competenze linguistiche (conoscenza della lingua inglese).

Tali azioni formative verranno ovviamente svolte compatibilmente con le risorse disponibili.

FORMAZIONE DI INGRESSO

L'intervento formativo rivolto ai nuovi assunti è di sicuro di rilievo, poiché tale formazione ha una importanza determinante.

Il dipendente neoassunto apprende le conoscenze e le competenze per integrarsi nell'Ente non solo a livello professionale, ma anche come inserimento e coinvolgimento al clima lavorativo rivolto a creare il senso di appartenenza in modo da realizzare un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo.

Tale iniziativa è rivolta anche agli Agenti PM di prima nomina che già sono tenuti a frequentare l'apposito corso di formazione Regionale.

Infatti la legge 7 marzo 1986, n. 65 "Legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale" prevede all'art. 6, comma 2, che le regioni con legge regionale provvedono a promuovere servizi e iniziative per la formazione e l'aggiornamento degli addetti al servizio di polizia municipale, per cui la Regione Piemonte cura l'attività di formazione degli operatori di Polizia locale, attraverso corsi di formazione per agenti neo-assunti, corsi di aggiornamento e di specifica qualificazione professionale;

Inoltre ai sensi dell'art. 9 della L.R. 30 Novembre 1987, n. 58, "Norme in materia di Polizia locale", agli operatori di Polizia locale deve essere garantita l'acquisizione di una sufficiente professionalità volta soprattutto al raggiungimento degli obiettivi di conoscenza della normativa, di autosufficienza operativa, di capacità di relazione equilibrata con il cittadino e la società.

Nel corso dell'anno 2023 il Comune di Alessandria, per conto della Regione Piemonte, ha gestito un corso per Agenti di Polizia locale neo-assunti, con modalità di fruizione in presenza, nel rispetto dei contenuti previsti nel Piano formativo regionale per la Polizia locale

Il corso ha fornito gli elementi e le conoscenze necessarie all'impiego del personale di nuova assunzione nei Corpi/Servizi di Polizia locale del Piemonte.

Il programma del corso di formazione prevede un modulo minimo di 360 ore comprensive sia di materie teoriche sia di materie pratiche.

INTERVENTI FORMATIVI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI

Si tratta di interventi di formazione in tema di digitalizzazione e innovazione rivolti ai dipendenti sia a livello di base che intermedio che specialistico.

- Formazione di base: con sviluppo delle competenze digitali di base destinata in modo diffuso a tutto il personale dell'Ente.
- Formazione intermedia: finalizzata a contestualizzare la transizione digitale della PA con accrescimento delle conoscenze generali specialistiche ed operative

Questa tipologia di formazione è attivata anche mediante l'adesione dell'Ente alla succitata Piattaforma Syllabus.

FORMAZIONE SUL LAVORO AGILE

Questa formazione è correlata allo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile ed alla sottoscrizione del relativo accordo individuale

Sono previsti percorsi formativi *ad hoc* progettati e realizzati da formatori dipendenti dell'Ente fruibili a distanza. Ogni lezione avrà durata di ca. un'ora e sinteticamente potrà riguardare sicurezza sui luoghi di lavoro, *privacy* e sicurezza, l'utilizzo di risorse informatiche, sicurezza informatica, telefonia fissa, connessione al PC con *smartphone*

L'Ufficio preposto alla formazione del personale dell'Ente raccoglierà le richieste formulate dai singoli Dirigenti e, dopo avere verificata l'esistenza a Bilancio delle relative risorse finanziarie, ne disporrà l'attivazione:

1. *Formazione relativa alla sicurezza informatica (cyber security) per garantire la sicurezza dei sistemi informativi contro le minacce informatiche (virus, ingressi non autorizzati, sottrazioni di dati) per comprendere l'importanza di comportamenti online sicuri;*
2. *Formazione relativa alla modalità lavorativa in smart-working rivolto ai dirigenti e responsabili P.O per comprendere le nuove modalità organizzative derivanti dallo svolgimento del lavoro agile, la gestione per obiettivi e la valutazione della performance, l'impatto sui processi e i nuovi modelli di servizio al cittadino.*
3. *Formazione sul Pola, Sistema di misurazione e valutazione dello smart -working rivolta a dirigenti, posizioni organizzative e all'eventuale gruppo di lavoro che dovrà redigere il piano per l'organizzazione del lavoro agile;*
4. *Formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza con riferimento all'attività prestata in modalità lavoro agile, rivolta ai dipendenti che hanno sottoscritto gli accordi individuali di lavoro agile;*
5. *Formazione a distanza, mettendo a disposizione sul portale del dipendente le slide dei corsi formativi svolti, al fine di dare la più ampia diffusione degli aggiornamenti normativi su tematiche trasversali a tutti i servizi.*

FORMAZIONE INNOVAZIONE E SVILUPPO MANAGERIALE

Rivolta non solo al personale apicale dell'Ente (Dirigenti, E.Q.) in modo da contribuire alla formazione di nuove competenze nella gestione dei processi decisionali pubblici complessi ed ad alto contenuto relazionale, nonché a garantire la conoscenza del Sistema di misurazione/valutazione Performance, l'attenzione alla assegnazione degli obiettivi, approccio comune alla valutazione valorizzazione delle competenze accrescimento del senso di responsabilità.

FORMAZIONE SUI TEMI PROPOSTI NEL PIANO DELLE AZIONI POSITIVE

Questo intervento ha lo scopo di analizzare le esigenze formative del personale tenendo conto della necessità di aggiornamento in tema di relazioni con i cittadini – utenti e soprattutto con i cittadini portatori di disabilità attuando una formazione rivolta al personale dell'ente, ma in special modo a quello svolgente attività di sportello, in modo da poter acquisire modalità che consentano di relazionarsi in modo adeguato con cittadini affetti da disabilità in considerazione anche della tipologia di disabilità:

- disabilità motoria la quale comprende un'ampia varietà di condizioni nelle quali il movimento può essere danneggiato;
- disabilità uditiva che è una disabilità grave in quanto colpisce la dimensione relazionale e comunicativa dell'individuo, il suo essere in società;
- disabilità visiva;
- disabilità intellettiva.

Sul tema si richiama anche il programma formativo RIFORMA Mentis sopra citato.

Sono inoltre previsti, su iniziativa del Disability Manager dell'Ente, percorsi di inclusione e accrescimento delle competenze ai dipendenti (ex cat. A e B) con disabilità, assunti ex Legge 68/99, attraverso l'individuazione di alcune azioni positive correlate ad interventi formativi, concretamente realizzabili, volti a promuovere l'integrazione dei lavoratori portatori di disabilità, al fine di realizzare, tenuto conto delle

rispettive attitudini, l'inclusione, volta alla rotazione delle esperienze lavorative, il tutto in un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo.

Una buona comunicazione facilita e migliora le relazioni a livello interpersonale e può, soprattutto nei confronti delle persone con disabilità, portare allo sviluppo delle loro individuali competenze e abilità lavorative ovviamente sempre adeguate al ruolo svolto nell'organizzazione.

Per i motivi di cui sopra un valido strumento potrebbe essere appunto quello di realizzare un corso di formazione, presso il servizio Disability Management, volto in primis ad individuare le singole attitudini poi da valorizzare al fine di un accrescimento del lavoratore.

VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELLA FORMAZIONE:

La misurazione dei risultati dell'attività formativa è realizzata anche attraverso un'analisi accurata della qualità formativa offerta, coinvolgendo i partecipanti in specifiche indagini sulla customer satisfaction per la valutazione dell'efficacia della formazione programmata e fruita.

Questo approccio consentirà di ottenere una panoramica completa dell'efficacia dei corsi, permettendo di apportare eventuali miglioramenti e di assicurare un continuo adeguamento alle esigenze e alle aspettative della comunità lavorativa.

RENDICONTAZIONE: FORMAZIONE ANNO 2023

N.	DESCRIZIONE	MODALITA' FRUIZIONE CORSO/EVENTO FORMATIVO	TIPOLOGIA CORSO/EVENTO FORMATIVO	Unità di personale partecipanti	DATA CORSO/EVENTO
1	Centroservizi s.r.l._Unione Industriale di Savona	Formazione a distanza "Live"	Corso formativo in ambito di "struttura della busta paga 2023".	6	20.11.2023
2	SISTEMA SUSIO SRL	seminario_online	formazione personale dipendente, in ambito di "TRASPARENZA E ACCESSO"	6	11.10.2023
3	SUSIO	seminario_online	formazione personale dipendente in ambito di "PIAO 2024-2026".	10	17.10.2023
4	Pubbliformez SRL (Tamassia)	webinar on-line	formazione personale dipendente in ambito di "percorsi di carriera nelle amministrazioni pubbliche, procedure in deroga e a regime".	1	29.09.2023
5	FORMEL SRL.	corsi on-line	FORMAZIONE OBBLIGATORIA DEL PERSONALE DELL'ENTE. PACCHETTO DI CORSI E-LEARNING AVENTE TITOLO ANTICORRUZIONE BASE, CODICE DI COMPORTAMENTO E PRIVACY	PREVISTO PER TUTTI I DIPENDENTI DELL'ENTE	fruibile da 09.2023 a 09.2024
6	PUBLIKA S.R.L.	webinar (corsi/master)	n. 6 webinar a catalogo (argomenti: ASSENZE, SMART WORKING, WELFARE INTEGRATIVO; LE PROCEDURE CONCORSUALI DOPO IL DPR 82/2023; I DECRETI P.A. E LA GESTIONE DEL PERSONALE DEGLI ENTI LOCALI LE NOVITA' DELL'ESTATE; n. 3 - MASTER SUL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE: potere disciplinare, titolarità e azioni - le sanzioni disciplinari -il richiamo verbale per le infrazioni meno gravi, esempi e metodi)	8 unità di cui alcune iscritti a più webinar	20.09.23 - 21.09.23 - 26.09.23 - 10.10.23 - 16.10.23 - 20.10.23 -
7	Associazione Nazionale Notifiche Atti (A.N.N.A.)	corso on-line	EVENTO FORMATIVO AD OGGETTO CORSO DI FORMAZIONE BASE PER MESSI COMUNALI E MESSI NOTIFICATORI	3	27.09.2023 28.09.2023
8	STUDIO LEGALE GALBIATI, SACCHI E ASSOCIATI	corso in streaming e in presenza presso palazzo Comunale	Corso di formazione ad oggetto "Nuovo codice degli appalti" a cura dell'Avv. M. Cristina Colombo quale associata allo STUDIO LEGALE GALBIATI, SACCHI E ASSOCIATI -	50 aderenti	<ul style="list-style-type: none"> • 20 giugno 2023 • 4 luglio 2023 • 11 luglio 2023_ Terza giornata in presenza - Ore 9.30/12.30 - Ore 14.30/16.30

9	PUBLIKA S.R.L.	corso in presenza presso palazzo Comunale	Corso formativo in presenza ad oggetto "Dalla costituzione del fondo alla contrattazione"	11	14.04.2023
10	SEECO ITALIA Srl	ONLINE (aula virtuale) in diretta	Evento formativo in aula virtuale ad oggetto "C.C.N.L. PERSONALE COMPARTO FUNZIONI LOCALI – TRIENNO 2019/2021"	3	02.03.2023
11	Università degli Studi di Milano.	corso perfezionamento	Corso di perfezionamento su "Diritti e inclusione delle persone con disabilità in una prospettiva multidisciplinare", a cura dell'Università degli Studi di Milano. n. VII moduli su n. 13 giornate	1	dal mese di febbraio al mese di maggio 2023;
12	MAGGIOLI SPA	ON-LINE	Evento formativo in modalità on-line in diretta ad argomento "Corso base sulla notificazione degli atti"	2	02.03.2023 03.03.2023
13	FORMEL SRL.	WEBINAR	Corso di formazione ad oggetto " <i>La capacità elettorale: le iscrizioni e cancellazioni dalle liste elettorali</i> "	1	25.01.2023
14	SIPL -Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale	WEBINAR	Evento formativo in modalità <i>webinar</i> ad oggetto " <i>LE ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA A SEGUITO DELLA RIFORMA CARTABIA</i> "	4	23.01.2023

Formazione gratuita:

Adesione al progetto Valore PA – INPS – anno 2022 – svolgimento anno 2023 (in base al numero totale dipendenti in organico dell'Ente: n. 8 iscritti) alle seguenti tematiche:

- Personale, organizzazione e riforma della Pubblica Amministrazione - Pianificazione, misurazione e valutazione della performance (primo livello)
- Sviluppo del livello di competenza linguistica per i dipendenti della Pubblica amministrazione (primo livello)

Partecipazione a numerosi webinar su temi inerenti la pubblica amministrazione locale

Piano delle Azioni Positive Aggiornamento 2024-2026

PREMESSA

Il principio di parità e di pari opportunità, nell'ambito della vita lavorativa e sociale di ogni persona, si fonda sulla rimozione degli ostacoli che si frappongono al conseguimento di una sostanziale uguaglianza e alla valorizzazione delle differenze nel lavoro e in ogni altro ambito sociale e organizzativo.

Le azioni positive sono misure temporanee e speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, mirano a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità.

La normativa ha introdotto un innovativo approccio alle pari opportunità, passando da una visione di garanzia di pari opportunità di genere, alla piena tutela da qualunque forma di discriminazione, violenza morale o psichica nell'accesso e nel trattamento sul lavoro nonché all'assenza di ogni forma di discriminazione relativa a genere, età, orientamento sessuale, razza, origine etnica, disabilità, religione e lingua.

La finalità del Piano è anche quella di coordinare vita professionale e privata favorendo, anche mediante una diversa e condivisa organizzazione del lavoro, l'equilibrio tra le responsabilità professionali e quelle familiari e di costruire buone prassi che concepiscono le differenze più come una risorsa per l'Ente che come un vincolo.

Per il raggiungimento della finalità prevista vengono individuati e mantenuti i seguenti obiettivi generali:

- a) Obiettivo 1: promuovere, nell'ambito del benessere organizzativo, le pari opportunità mediante studi e indagini sul personale, garantendo *parità di formazione e informazione del personale*, monitoraggio e valutazione dei risultati delle azioni positive attuate, tutela dell'ambiente di lavoro dai casi di molestie e discriminazioni;
- b) Obiettivo 2: Promuovere, nell'ambito del benessere organizzativo, la conciliazione tra i tempi correlati al lavoro e quelli per la dimensione personale e familiare mediante l'utilizzo di forme di flessibilità organizzativa, oraria e lavorativa, la diffusione di una cultura di condivisione dei carichi familiari, la realizzazione di azioni di supporto al personale comunale alle loro famiglie nei diversi cicli della vita, anche attraverso un sistema di reti e convenzioni con soggetti esterni all'Ente. Promuovere inoltre la salute, l'autostima e l'inclusione sociale.
- c) Obiettivo 3: Promuovere "*Linguaggio di genere*" ed utilizzare termini non discriminatori in tutti i documenti dell'Amministrazione.

Azioni generali

Il Comune di Alessandria, al fine dell'attuazione del presente piano, si impegna in generale a:

- a far sì che non si verifichino situazioni conflittuali sul posto di lavoro determinate da pressioni, violenze, molestie, molestie sessuali, mobbing, atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta, atti vessatori correlati alla sfera privata della lavoratrice o del lavoratore;
- a favorire l'adozione di politiche afferenti servizi e interventi di conciliazione degli orari, dimostrando particolare sensibilità nei confronti di tali problematiche;
- a garantire un'attività di formazione per i membri del CUG nelle materie strettamente attinenti alla loro attività ed una divulgazione delle attività poste in essere dall'organismo stesso, assicurando un'autoformazione individuale o di gruppo, con supporti cartacei e/o informatici o partecipazione a eventi formativi; la formazione, rivolta anche al personale maschile, sarà effettuata anche di concerto con l'Ufficio della Consigliera Regionale/Provinciale di Parità;
- a garantire la formazione e l'aggiornamento del personale di ruolo e non di ruolo, senza discriminazioni: ogni dipendente ha facoltà di proporre richieste di corsi di formazione al proprio

dirigente e sarà garantita la pari opportunità alle lavoratrici e ai lavoratori e, ove possibile, saranno adottate modalità organizzative atte a favorire la partecipazione di tutti i lavoratori e le lavoratrici, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare;

- ad assicurare che il ruolo della donna nella famiglia non costituirà un ostacolo nella progressione della carriera sia orizzontale che verticale; non esistono né dovranno essere previsti discriminanti di alcun genere tra i due sessi tra i criteri per le progressioni e non ci sono posti in dotazione organica che siano prerogativa per solo uomini o sole donne;
- ad analizzare le esigenze formative del personale tenendo conto della necessità di aggiornamento dovuta alle modifiche normative, alle innovazioni tecnologiche, alle aspettative dei cittadini, rilevando la eventuale difficoltà di partecipazione da parte dei dipendenti legata a carichi familiari, problemi di salute, difficoltà a raggiungere le sedi dei corsi ecc.;
- ad introdurre percorsi formativi rivolti sia al personale femminile che a quello maschile sulle discriminazioni di genere nei posti di lavoro;
- ad introdurre un modulo nei percorsi di formazione del personale sul Codice di condotta, sulle Pari opportunità e tema delle violenze, molestie e molestie sessuali. In questo contesto, la formazione è un'arma importante, nella sottosezione del PIAO dedicata alla Formazione sono infatti illustrate le attività di formazione obbligatoria riguardanti il Codice di Comportamento dei dipendenti in generale
- a favorire, in sinergia con l'Ufficio della Consigliera di parità territorialmente competente e con il CUG, la raccolta e la condivisione di materiale informativo sui temi delle pari opportunità di lavoro e nel lavoro (normativa, esperienze significative realizzate, ecc.);
- ad introdurre percorsi formativi sul lavoro agile (smart-working) e percorsi formativi di diversity management (disabilità);
- a favorire la sensibilizzazione, la formazione ed il sostegno sul tema della disabilità.

Azioni particolari

Le azioni particolari servono a confermare e rafforzare le azioni positive già intraprese per la parità di genere e favorire, in senso ampio, la rimozione degli ostacoli suscettibili di impedire la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro.

Formazione del personale svolgente attività a contatto con il pubblico

Descrizione dell'intervento

La formazione, come detto, rientra nella strategia organizzativa dell'Ente, in linea con le finalità previste dall'articolo 1, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, che indirizza all'accrescimento dell'efficienza delle Amministrazioni, la razionalizzazione del costo del lavoro pubblico e la migliore utilizzazione delle risorse umane.

La formazione costituisce pertanto un necessario strumento a supporto dei processi innovativi e di sviluppo organizzativo. L'intervento vuole analizzare le esigenze formative del personale tenendo conto della necessità di aggiornamento in tema di relazioni con i cittadini – utenti e soprattutto con i cittadini portatori di disabilità.

Si vuole attuare una formazione rivolta a tutto il personale dell'ente, ma in special modo a quello svolgente attività di sportello, in modo da poter acquisire modalità che consentano di relazionarsi in modo adeguato con cittadini affetti da disabilità proprio a seconda della tipologia della loro disabilità:

- disabilità motoria, la quale comprende un'ampia varietà di condizioni nelle quali il movimento può essere danneggiato;

- *disabilità uditiva* che è una disabilità grave in quanto colpisce la dimensione relazionale e comunicativa dell'individuo, il suo essere in società;
- *disabilità visiva*;
- *disabilità intellettiva*.

Percorsi di inclusione e accrescimento competenze ai dipendenti con disabilità (ex cat. A e B – attuali Operatori e Operatori esperti)

Descrizione dell'intervento

Individuazione di alcune azioni positive correlate ad interventi formativi, concretamente realizzabili, volti a promuovere l'integrazione dei lavoratori portatori di disabilità, al fine di realizzare, tenuto conto delle rispettive attitudini, l'inclusione, volta alla rotazione delle esperienze lavorative, il tutto in un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo.

Una buona comunicazione facilita e migliora le relazioni a livello interpersonale e può, soprattutto nei confronti delle persone con disabilità, portare allo sviluppo delle loro individuali competenze e abilità lavorative ovviamente sempre adeguate al ruolo svolto nell'organizzazione.

Poiché la formazione deve essere effettivamente per tutti, un valido strumento potrebbe essere appunto quello di realizzare un corso di formazione, presso il servizio Disability Management, volto in primis ad individuare le singole attitudini poi da valorizzare al fine di un accrescimento del lavoratore.

Conciliazione tra vita lavorativa e familiare dei dipendenti

Descrizione dell'intervento

Negli ultimi anni è aumentata l'attenzione delle organizzazioni pubbliche e private rispetto al tema della conciliazione: è ormai convinzione diffusa che un ambiente professionale attento anche alla dimensione delle relazioni familiari produca maggior responsabilità e produttività.

La prospettiva futura è quella della ricerca di ulteriori soluzioni organizzative e relazionali in aggiunta a quelle già ampiamente diffuse nel nostro Ente, quali il ricorso alla flessibilità oraria, al part-time e la diffusione del Lavoro Agile, per:

- coniugare le necessità di tipo familiare o personale presentate dai dipendenti con le esigenze di servizio e di miglioramento dei servizi offerti ai cittadini.
- favorire un'attenzione organizzativa e individuale verso sani stili di vita, promuovendo iniziative per agevolare informazione e consapevolezza nell'ottica della prevenzione e del benessere.

In aggiunta alla standardizzazione delle formule orarie di concerto con i rispettivi Dirigenti e con il Responsabile preposto alle Risorse Umane si potranno valutare ulteriori soluzioni di flessibilità e conciliazione vita/lavoro previa esplicitazione di richiesta motivata e congrua oltre che la prosecuzione dell'esperienza in modalità di lavoro agile con la previsione di percorsi formativi specifici per tali dipendenti.

Formazione e divulgazione attività del C.U.G. (Comitato Unico di Garanzia)

Descrizione dell'intervento

Accrescere la formazione dei membri del C.U.G. sui temi di propria competenza prevedendo anche la partecipazione ad eventi formativi sulle tematiche del mobbing delle pari opportunità, dello stress lavoro -

correlato, della sicurezza nei luoghi del lavoro intese come forme ed azioni per la promozione del benessere sui luoghi di lavoro e le pari opportunità e le politiche contro le discriminazioni.

Informare i dipendenti sulle attività svolte dal C.U.G. e sulla materia delle pari opportunità.

Al fine di sviluppare sinergie valido potrebbe dimostrarsi la promozione di azioni innovative di concerto con i CUG degli Enti pubblici più rilevanti al fine di sviluppare momenti formativi integrati.

Rafforzare il ruolo del C.U.G. come strumento a sostegno delle scelte organizzative dell'Ente e introdurre strumenti di monitoraggio circa l'andamento del PAP e la diffusione delle informazioni sui temi di competenza del C.U.G.

Utilizzo del tavolo di lavoro per sperimentare modalità di incontro (anche non in presenza) che agevolino gli spostamenti in ottica di ecosostenibilità e massimizzino i tempi di lavoro.

Si provvederà inoltre a migliorare la diffusione all'interno dell'Ente del grado di informazione del personale su Codice di condotta e su costituzione e compiti del C.U.G., che esplica le proprie attività nei confronti di tutto il personale e opera all'interno dell'Organizzazione al fine di garantire parità e pari opportunità, nonché l'assenza di ogni forma di discriminazione e di violenza, diretta e indiretta, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale e nella sicurezza sul lavoro. Il tutto anche tramite la promozione e la diffusione di una cultura organizzativa improntata al benessere delle lavoratrici e dei lavoratori e alle pari opportunità e il miglioramento delle condizioni lavorative nell'ottica di conciliazione tra tempi di vita familiare e attività professionale.

Formazione e informazione del personale

Descrizione dell'intervento

Al fine di colmare l'obsolescenza delle competenze sarà necessario un investimento culturale e formativo, per colmare il Digital Gap tra i dipendenti, definendo piani di medio periodo per un aggiornamento continuo e uno sviluppo di una Digital Agility trasversale, al fine di consentire di operare in modo efficace in contesti sempre più complessi e caratterizzati da trasformazioni digitali.

Per fare ciò, sarà fondamentale favorire l'informazione e la formazione interna con lo scopo, attraverso il potenziamento delle conoscenze e competenze e della condivisione di know-how e di esperienze, di favorire la crescita professionale dei dipendenti e delle dipendenti, apportando anche un maggiore benessere organizzativo. Verranno organizzati iniziative di formazione ed aggiornamento su tematiche relative all'area amministrativa e all'area tecnico-informatica per quanto attiene in particolare l'utilizzo di nuovi strumenti informatici e delle procedure in dotazione all'Ente.

Sarà posta sempre maggior attenzione al tema della comunicazione interna e della trasparenza, con l'obiettivo di favorire una crescente circolazione delle informazioni ed una gestione collaborativa e partecipativa che possa portare a rafforzare la motivazione intrinseca e il senso di appartenenza al nostro Ente.

Come evidenziato nella Sezione dedicata alla formazione, nel 2024 si implementerà un programma formativo specifico sul rischio stress, indirizzato principalmente ai preposti/lavoratori, con il coinvolgimento dello psicologo incaricato della valutazione del rischio stress lavoro-correlato. Inoltre, a seguito dell'analisi dei risultati della valutazione e in collaborazione con la Struttura Semplice Psicologia e Salute Mentale dell'ASL Alessandria, saranno avviate attività preventive mirate a contrastare il rischio di stress correlato al lavoro tra i dipendenti del Comune di Alessandria.

Promuovere un “linguaggio di genere”

Descrizione dell'intervento

Cercare di utilizzare termini non discriminatori (in generale) in tutti i documenti dell'amministrazione, da quelli programmatici più importanti, agli atti più semplici predisposti dai singoli uffici.

CONCLUSIONI

Con il presente Piano il Comune di Alessandria si propone di garantire una effettiva parità di opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale, che tengano conto della posizione delle lavoratrici e dei lavoratori in seno alla famiglia, che offrano possibilità di crescita e concrete opportunità di sviluppo di carriera e di professionalità, di miglioramento del benessere organizzativo e di supporto a tutti i dipendenti in situazioni di necessità.

Il presente Piano delle Azioni Positive verrà condiviso con CUG e con la Consigliera di Parità della Provincia di Alessandria.

SEZIONE 4 . MONITORAGGIO

L'art. 6, comma 3, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, e l'art. 5, comma 2, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, prevedono modalità differenziate per la realizzazione del monitoraggio, come di seguito indicate:

- sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance", monitoraggio secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", monitoraggio secondo le modalità definite dall'ANAC;
- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

In un'ottica di graduale integrazione dei diversi strumenti di pianificazione e programmazione assorbiti all'interno del PIAO, si intende procedere ad un monitoraggio di ciascun Piano provvedendo successivamente ad un coordinamento fra gli stessi.

Tale considerazione in merito al monitoraggio, deriva anche dal fatto che non si dispone di un anno zero di raffronto da cui sviluppare analisi di impatto e di benchmark del presente Piano, il quale dovrà essere aggiornato (per il triennio 2024-2026) se non tassativamente entro il 31 gennaio, comunque entro i primi mesi del prossimo anno

Sottosezione Valore pubblico

La sottosezione riporta gli obiettivi di Valore Pubblico, ovvero , come già precisato, l'impatto generato dalle politiche dell'Ente in termini di incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale a favore dei cittadini e del tessuto economico-sociale. Come stabilito all'art.5, c.2, del già citato Decreto n.132 del 30 giugno 2022, il monitoraggio dei suddetti obiettivi avviene, così come quello della performance, secondo le modalità definite dagli artt. 6 e 10, c.1, lett. b) del D.Lgs. n.150/2009, con particolare attenzione alla verifica dello stato di avanzamento degli impatti attesi associati agli specifici obiettivi, nella prospettiva della creazione di valore pubblico.

Sottosezione Performance

Il monitoraggio della performance - descritta nell'apposita sottosezione - coincide con la misurazione e valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi di performance. La Relazione annuale sulla performance è il documento attraverso il quale l'Amministrazione rendiconta i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi programmati e inseriti nel Piano della performance dell'anno precedente,

evidenziando le risorse utilizzate e gli eventuali scostamenti registrati a consuntivo rispetto a quanto programmato.

Contestualmente alla verifica degli equilibri di bilancio da attuarsi entro il 31 luglio quale adempimento obbligatorio per l'ente, l'organo consiliare verifica lo stato di attuazione dei programmi di cui al bilancio finanziario e al documento unico di programmazione. A tal fine i dirigenti/responsabili dei servizi sono chiamati a verificare lo stato di accertamento e di impegno delle risorse e degli stanziamenti attribuiti dalla giunta con il piano esecutivo di gestione e il grado di attuazione dei programmi.

Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza

Il monitoraggio sull'attuazione delle misure previste dal PTPCT ha luogo direttamente ad opera del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, come stabilito nel contesto del PTPCT, sulla base delle relazioni periodiche predisposte da tutti i Responsabili di Settore/Servizio Autonomo nel rispetto di quanto disposto dallo specifico obiettivo trasversale.

Sottosezione Lavoro agile

Il monitoraggio è effettuato, su base triennale, dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

Sottosezione piano triennale fabbisogno

Con le nuove disposizioni il Piano Triennale dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni deve essere finalizzato alla realizzazione e all'ottimale impiego e distribuzione delle risorse umane per perseguire gli obiettivi definiti nel Piano della Performance. Pertanto, le nuove assunzioni non costituiscono mera sostituzione del personale, ma vengono individuate attraverso una accurata analisi delle professionalità realmente necessarie, rispetto a quelle venute meno per turnover, al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione economico-finanziaria ed allo svolgimento dei compiti istituzionali.



Città di Alessandria

Piano Integrato di Attività e Organizzazione

PIAO 2024-2026

Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza

ALLEGATI

AREE DI RISCHIO PTPCT 2024-2026 COMUNE DI ALESSANDRIA

- A** AREA A) PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
- A** AREA B) PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
- C** AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento di lavori, servizi e forniture)
 - C.1 AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture fino a 5.000 Euro)
 - C.2 AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture da 5.000 a 140.000 Euro)
 - C.3 AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture da 140.000 a 215.000 Euro)
 - C.4 AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture sopra 215.000/750.000 Euro)
 - C.5 AREA C) CONTRATTI PUBBLICI FINANZIATI IN TUTTO O IN PARTE CON LE RISORSE DEL PNRR
- D** AREA D) ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (ex acquisizione e progressione del personale)
- E** AREA E) GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO
- F** AREA F) CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI
- G** AREA G) GOVERNO DEL TERRITORIO
- H** AREA H) GESTIONE DEI RIFIUTI
- I** AREA I) PIANIFICAZIONE URBANISTICA

AREA A) PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 1: Rilascio nuova Autorizzazione per medie strutture di vendita	Abuso nel rilascio di autorizzazione in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni preminenti di controllo su accertamento di possesso di determinati requisiti soggettivi e oggettivi. Coinvolgimento di altri Enti per acquisizione di pareri/contributi tecnici	basso	1) Suddivisione del procedimento con attribuzione delle fasi relative ad autorizzazione commerciale e ai permessi edilizi a differenti Settori comunali 2) Adozione di piattaforma per la presentazione telematica dell'istanza e per la gestione informatizzata del procedimento	Settore Urbanistica e sviluppo economico	Servizio attività commerciali, agricoltura e polizia amministrativa - Servizio Sportello dell'edilizia	Le misure di prevenzione vengono attivate per ogni SINGOLA pratica costantemente.	Rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle pratiche Sistemi informatici che consentano la tracciabilità del processo e la verifica immediata dello stato di avanzamento.	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 2: Approvazione dei Piani di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne (applicazione D.Lgs n° 152/06 e s.m.i. e Regolamento Regionale n° 1/R del 20.02.2006 e s.m.i.)	Mancato rispetto delle tempistiche procedurali a seguito di avvio non tempestivo del procedimento. Abuso nell'adozione del provvedimento al fine di agevolare particolari soggetti. Coinvolgimento di altri Enti per acquisizione di pareri/contributi tecnici	basso	Il procedimento è regolato da normative nazionali e regionali.	Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	Tutela dell'Ambiente	Le misure di prevenzione vengono attivate per ogni SINGOLA pratica costantemente	Rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle pratiche, tracciabilità informatica degli atti, verifiche interne, monitoraggio delle tempistiche procedurali.	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA A) PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 3: Autorizzazione scarichi di acque reflue domestiche e assimilabili o provenienti da piscine pubbliche o private recapitanti fuori fognatura (applicazione D.Lgs. n 152/06 e s.m.i. L.R. n° 13/90 e s.m.i.)	Mancato rispetto delle tempistiche procedurali a seguito di avvio non tempestivo del procedimento. Abuso nell'adozione del provvedimento al fine di agevolare particolari soggetti. Coinvolgimento di altri Enti per acquisizione di pareri/contributi tecnici	medio	Il procedimento è regolato da normative nazionali e da norme tecniche di settore che stabiliscono criteri e requisiti; è prevista presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente	Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	Tutela dell'Ambiente	Le misure di prevenzione vengono attivate per ogni SINGOLA pratica costantemente. ROTAZIONE DEL PERSONALE ADIBITO ALLE PRATICHE	Rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle pratiche, tracciabilità informatica degli atti, verifiche interne, monitoraggio delle tempistiche procedurali.	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 4: Verifica degli scarichi di acque reflue domestiche e assimilabili recapitanti fuori fognatura ed eventuale adeguamento alla vigente normativa (applicazione del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i. e della L.R. n° 13/90 e s.m.i.)	Mancato rispetto delle tempistiche procedurali a seguito di avvio non tempestivo del procedimento. Abuso nell'adozione del provvedimento al fine di agevolare particolari soggetti a discapito di altri. Coinvolgimento di altri Enti per acquisizione di pareri/contributi tecnici. Discrezionalità nell'individuazione delle aree/vie da sottoporre a controlli sistematici	medio	Il procedimento è regolato da normative nazionali e da norme tecniche di settore che stabiliscono criteri e requisiti; è prevista presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente; sinergia e collaborazione con il Servizio Autonomo di Polizia Locale cui è demandato il controllo dell'Ordinanza	Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	Tutela dell'Ambiente	Le misure di prevenzione vengono attivate per ogni SINGOLA pratica costantemente. Rotazione del personale adibito alle pratiche	Rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle pratiche, tracciabilità informatica degli atti, verifiche interne, monitoraggio delle tempistiche procedurali.	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA A) PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 5: Ordinanze per l'esecuzione della verifica dello stato di conservazione di manufatti contenenti amianto e l'attuazione del piano di custodia e manutenzione o per l'esecuzione di interventi di bonifica	Informazione non tempestiva dell'interessato e abuso nella gestione della procedura al fine di agevolare determinati soggetti. Coinvolgimento di altri Enti per acquisizione di pareri/contributi tecnici. Veicolazione non tempestiva delle risultanze dell'esito finale delle verifiche e dei conseguenti adempimenti di legge e abuso nella gestione della pratica al fine di agevolare determinati soggetti	medio	Procedimento regolato da leggi nazionali e Regolamenti Regionali. Viene posta particolare attenzione nella puntuale informazione dell'esponente circa l'iter della pratica e l'esito delle verifiche effettuate da Arpa/ASL.	Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	Tutela dell'Ambiente	Le misure di prevenzione vengono attivate per ogni SINGOLA pratica costantemente	Rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle pratiche, tracciabilità informatica degli atti, verifiche interne, monitoraggio delle tempistiche procedurali.	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 6: Autorizzazione in deroga ai valori limite di rumorosità (applicazione della L.R. n° 52/2000 e della D.G.R. n° 24- 4049/2012)	Mancato rispetto tempistiche procedurali a seguito di avvio non tempestivo del procedimento. Omissione di verifiche documentali al fine di favorire un soggetto/esercente. Abuso nell'adozione del provvedimento al fine di agevolare particolari soggetti. Coinvolgimento di altri Enti per acquisizione di pareri/contributi tecnici	medio	Procedimento regolato da leggi nazionali e regionali e Norme tecniche di settore che definiscono i criteri ed i requisiti. Prevista presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente. Prevista pubblicazione semestrale degli elenchi delle Autorizzazioni rilasciate sul sito Web comunale, nella sezione "Amministrazione Trasparente"	Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	Tutela dell'Ambiente	Le misure di prevenzione vengono attivate per ogni SINGOLA pratica costantemente	Rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle pratiche, tracciabilità informatica degli atti, verifiche interne, monitoraggio delle tempistiche procedurali.	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA A) PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 7: Gestione esposti /segnalazioni relativi al disturbo provocato da attività rumorose, con richieste di controlli da parte degli Enti preposti ed eventuale conseguente adozione di provvedimenti finali	Mancato rispetto delle tempistiche procedurali a seguito di avvio non tempestivo del procedimento. Omissione di verifiche documentali al fine di favorire un soggetto/esercente. Coinvolgimento di altri Enti per acquisizione di pareri/contributi tecnici. Abuso nell'adozione del provvedimento al fine di agevolare particolari soggetti	medio	Procedimento regolato da leggi nazionali e regionali. Viene posta particolare attenzione nella puntuale informazione dell'esponente circa l'iter della pratica. Prevista presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente.	Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	Tutela dell'Ambiente	Le misure di prevenzione vengono attivate per ogni SINGOLA pratica costantemente Rotazione del personale adibito alle pratiche	Rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle pratiche, tracciabilità informatica degli atti, verifiche interne, monitoraggio delle tempistiche procedurali.	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 8: Rilascio del nulla osta a seguito del ricevimento delle Valutazioni di Impatto Acustico o di Clima Acustico per le attività previste dalla vigente normativa	Mancato rispetto delle tempistiche procedurali a seguito di avvio non tempestivo del procedimento. Abuso nell'adozione del provvedimento al fine di agevolare particolari soggetti. Coinvolgimento di altri Enti per acquisizione di pareri/contributi tecnici	medio	Procedimento regolato da leggi nazionali e regionali. Prevista presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente	Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	Tutela dell'Ambiente	Le misure di prevenzione vengono attivate per ogni SINGOLA pratica costantemente Rotazione del personale adibito alle pratiche	Rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle pratiche, tracciabilità informatica degli atti, verifiche interne, monitoraggio delle tempistiche procedurali.	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA A) PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 9: Gestione degli esposti/segnalazioni relativi alla presenza di antenne telefoniche e all'elettromagnetismo	Mancato rispetto delle tempistiche procedurali a seguito di avvio non tempestivo del procedimento. Abuso nell'adozione del provvedimento al fine di agevolare particolari soggetti. Coinvolgimento di altri Enti per acquisizione di pareri/contributi tecnici	medio	Procedimento regolato da leggi nazionali e regionali. Prevista presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente	Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	Tutela dell'Ambiente	Le misure di prevenzione vengono attivate per ogni SINGOLA pratica costantemente Rotazione del personale adibito alle pratiche	Rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle pratiche, tracciabilità informatica degli atti, verifiche interne, monitoraggio delle tempistiche procedurali.	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 10: Rilascio autorizzazione per l'impiego di gas tossici	Mancato rispetto delle tempistiche procedurali a seguito di avvio non tempestivo del procedimento o richiesta non tempestiva dei pareri di competenza. Il procedimento comporta l'acquisizione di un parere esterno da parte dell'ASL AL. Abuso nell'adozione del provvedimento al fine di agevolare particolari soggetti	medio	Procedimento regolato da leggi nazionali e regionali.	Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	Tutela dell'Ambiente	Le misure di prevenzione vengono attivate per ogni SINGOLA pratica costantemente Rotazione del personale adibito alle pratiche	Rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle pratiche, tracciabilità informatica degli atti, verifiche interne, monitoraggio delle tempistiche procedurali.	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA A) PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 11: Procedure di bonifica dei siti contaminati con riferimento agli aspetti amministrativi posti a carico del Comune (applicazione del D.Lgs n° 152/06 e s.m.i., Parte Quarta Titolo V)	Risposta non tempestiva/sottostima del rischio di contaminazione al fine di agevolare il responsabile della contaminazione. Mancato rispetto delle tempistiche procedurali. Coinvolgimento di altri Enti per acquisizione di pareri/contributi tecnici. Abuso nell'adozione del provvedimento al fine di agevolare un'impresa/soggetto/ditta con sottostima del rischio ambientale e discrezionalità nel dare le prescrizioni	alto	Procedura regolata da leggi nazionali.	Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	Tutela dell'Ambiente	Le misure di prevenzione vengono attivate per ogni SINGOLA pratica costantemente Rotazione del personale adibito alle pratiche	Rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle pratiche, tracciabilità informatica degli atti, verifiche interne, monitoraggio delle tempistiche procedurali.	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 12: Applicazione del "Regolamento per l'assegnazione degli alloggi di edilizia sociale di riserva per le emergenze"D.C.C. 102/2016 e 106/2017	Abuso nella definizione dei criteri e nell'attribuzione dei punteggi, prevedendo elementi ad elevata discrezionalità	basso	E' stata introdotta una commissione comunale per l'emergenza abitativa cui l'ufficio relaziona dell'istruttoria sulle domande pervenute	Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	Servizio Politiche sociali e Sportello casa	Previsione esclusivamente di elementi e criteri oggettivi per garantire uniformità di trattamento degli utenti	1)Predisposizione di reports semestrali o con tempi diversi dettati dalla necessità 2) valutazione dei requisiti d'accesso per l'ammissibilità in Commissione comunale per l'emergenza abitativa	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA A) PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 13: Assegnazione alloggi di edilizia sociale di riserva per l'emergenza abitativa (L.R. 3/2010,art.10)	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso all'assegnazione di alloggi al fine di agevolare particolari soggetti	medio	E' stata introdotta una commissione comunale per l'emergenza abitativa cui l'ufficio relaziona dell'istruttoria sulle domande pervenute	Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	Servizio Politiche sociali e Sportello casa	E' prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente	Predisposizione di reports semestrali o con tempi diversi dettati dalla necessità.	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 14: Assegnazione alloggi di edilizia sociale dalla graduatoria Bando edilizia sociale (L.R. 3/2010)	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso all'assegnazione di alloggi al fine di agevolare particolari soggetti	medio	Rispondenza dei provvedimenti con la graduatoria in corso	Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	Servizio Politiche sociali e Sportello casa	E' prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente	Predisposizione di reports semestrali o con tempi diversi dettati dalla necessità	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 15: Rilascio nuova Autorizzazione per impianti di distribuzione carburanti	Abuso nel rilascio di autorizzazione in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni preminenti di controllo su accertamento di possesso di determinati requisiti soggettivi e oggettivi. Coinvolgimento di altri Enti per acquisizione di pareri/contributi tecnici.	basso	Suddivisione del procedimento con attribuzione delle fasi relative ad autorizzazione commerciale e ai permessi edilizi a differenti Settori comunali Adozione di piattaforma per la presentazione telematica dell'istanza e per la gestione informatizzata del procedimento	Settore Urbanistica e sviluppo economico	- Servizio attività commerciali, agricoltura e polizia amministrativa - Servizio Sportello dell'edilizia	Le misure di prevenzione vengono attivate per ogni SINGOLA pratica costantemente Rotazione del personale adibito alle pratiche	Sistemi informatici che consentano la tracciabilità del processo e la verifica immediata dello stato di avanzamento.	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA A) PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 16: Autorizzazione alla vendita di alloggi di edilizia convenzionata e determinazione prezzo di vendita	Riconoscimento di deroghe a condizioni previste da leggi e regolamenti Rilascio del titolo autorizzatorio in assenza dei presupposti previsti ex lege	medio	Duplicità dei soggetti istruttori e verificatori Confronto con altri Settori e Servizi Autonomi Controllo a campione	Settore Urbanistica e sviluppo economico	Servizio Pianificazione attuativa ed edilizia residenziale pubblica	Le misure di prevenzione vengono attivate trimestralmente dal responsabile dell'Ufficio preposto al rilascio delle autorizzazioni per ogni pratica costantemente	Controllo semestrale su atti di compravendita rogati	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 17: Concessione lotto orto presso il Centro d'Incontro Comunale	Formulazione erronea o incompleta della graduatoria di avvio non tempestivo del procedimento. Abuso nella definizione della stessa al fine di agevolare particolari soggetti	basso	Confronto e raccordo costante con l'Associazione che presso il centro d'incontro Comunale si occupa della gestione ordinaria dei lotti orto, condivisione di alcune fasi dell'attività di competenza comunale da parte di più persone inserite nell'ufficio che ha in carico il procedimento	Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	Servizio Politiche sociali e Sportello casa	Le misure di prevenzione vengono effettuate per ogni procedimento attraverso la verifica dei requisiti stabiliti dall'Amministrazione Comunale di concerto con l'associazione che gestisce operativamente i lotti orti	Riunioni periodiche di monitoraggio con l'associazione operante presso il Centro d'Incontro Comunale orti. Verifica periodica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio, secondo linee guida in definizione	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 18: Inserimento persone in Lavoro di Pubblica Utilità con MAP (messa alla prova) e persone in Lavoro di Pubblica Utilità condannate per violazione norme Codice della Strada	Disponibilità fornita a persone che ne fanno superficialmente richiesta senza reale intenzione di svolgere l'attività, sviste nella verifica del monte ore, ritardo nell'assolvimento di alcune fasi del procedimento	basso	Costante raccordo con l'UEPE-Ufficio Esecuzione Penale Esterna, nonché costante verifica e confronto con i referenti delle strutture di inserimento, colloqui preventivi, condivisione di alcune fasi procedurali da parte di più persone inserite nell'ufficio che ha in carico il procedimento	Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	Servizio Politiche sociali e Sportello casa	Le misure di prevenzione vengono attivate per ogni SINGOLA pratica costantemente Rotazione del personale adibito alle pratiche	Riunioni di monitoraggio SETTIMANALI AI FINI ANCHE DEL BUON ANDAMENTO DELLE MAP E L.P.U. ATTIVATE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA A) PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 19: Acquisizione della Cittadinanza	Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria	medio	Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento Controllo puntuale tempistiche dilavorazione Controllo puntuale in back-office	Settore Politiche di sviluppo, Innovazione, Sport e Tempo libero	Servizi Demografici e statistici, Elettorale	Le misure di prevenzione vengono attivate per ogni SINGOLA pratica costantemente Rotazione del personale adibito alle pratiche	Aggiustamenti delle tecniche di verifica utilizzate in relazione ai feed-back ricevuti (ulteriori richieste ai VV.UU. di accertamento anagrafico della presenza sul territorio)	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 20: Acquisizione Cittadinanza italiana da parte di figli minorenni conviventi con neocittadini italiani	Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria	medio	Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento Controllo puntuale in back-office	Settore Politiche di sviluppo, Innovazione, Sport e Tempo libero	Servizi Demografici e statistici, Elettorale	Le misure di prevenzione vengono attivate per ogni SINGOLA pratica costantemente Rotazione del personale adibito alle pratiche	Aggiustamenti delle tecniche di verifica utilizzate in relazione ai feed-back ricevuti (ulteriori richieste ai VV.UU. di accertamento anagrafico della presenza sul territorio)	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 21: Elezione di cittadinanza di diciottenni nati e residenti in Italia	Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria	medio	Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento Controllo puntuale tempistiche dilavorazione Controllo puntuale in back-office	Settore Politiche di sviluppo, Innovazione, Sport e Tempo libero	Servizi Demografici e statistici, Elettorale	Le misure di prevenzione vengono attivate per ogni SINGOLA pratica costantemente Rotazione del personale adibito alle pratiche	Aggiustamenti delle tecniche di verifica utilizzate in relazione ai feed-back ricevuti (ulteriori richieste ai VV.UU. di accertamento anagrafico della presenza sul territorio)	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA A) PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 22: Residenza Anagrafica	Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria	medio	Verifica preliminare documentazione presentata. Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento Controllo puntuale tempistiche di lavorazione Controllo puntuale in back-office	Settore Politiche di sviluppo, Innovazione, Sport e Tempo libero	Servizi Demografici e statistici, Elettorale	Le misure di prevenzione vengono attivate per ogni SINGOLA pratica costantemente Rotazione del personale adibito alle pratiche	Verifica della legittimità del titolo di possesso dell'alloggio in cui si chiede la residenza. Accertamento da parte degli Agenti della Polizia Municipale per la residenza richiesta da immigrati da altro Comune	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 23: Rilascio carte d'identità	Discrezionalità nei tempi di rilascio e nello svolgimento dell'istruttoria	medio	Rotazione degli incaricati Verifiche a campione sui documenti rilasciati. Tracciabilità di tutte le fasi del processo	Settore Politiche di sviluppo, Innovazione, Sport e Tempo libero	Servizi Demografici e statistici, Elettorale	Le misure di prevenzione vengono attivate per ogni SINGOLA pratica costantemente Rotazione del personale adibito alle pratiche	Attenta disamina dei casi di urgenza documentata. Disamina esistenza presupposti per il rilascio.	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 24: Autentica firma e/o copia	Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria	medio	Rotazione degli incaricati Verifiche a campione sui documenti rilasciati Tracciabilità di tutte le fasi del processo	Settore Politiche di sviluppo, Innovazione, Sport e Tempo libero	Servizi Demografici e statistici, Elettorale	Le misure di prevenzione vengono attivate per ogni SINGOLA pratica costantemente Rotazione del personale adibito alle pratiche	Per autentica firma disamina del documento di identità/riconoscimento del sottoscrittore. Per autentica di copia controllo del documento originale	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 25: Rilascio attestazione di regolare soggiorno ex D.Lgs. 30/2007 (cittadini comunitari)	Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria	medio	Tracciabilità; controllo puntuale delle tempistiche; rispetto dell'ordine cronologico; verifica a campione; presenza di più funzionari	Settore Politiche di sviluppo, Innovazione, Sport e Tempo libero	Servizi Demografici e statistici, Elettorale	Le misure di prevenzione vengono attivate per ogni SINGOLA pratica costantemente Rotazione del personale adibito alle pratiche	Disamina della documentazione quando presentata dagli istanti quali dichiarazione dell'Istituto di credito e/o contratto di lavoro quando presentati	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA A) PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 26: rilascio autorizzazioni	documentazione assente o incompleta, assenza di titolo giuridico idoneo	alto	Rotazione, ove possibile, del personale preposto al rilascio - differenziazione delle attività assegnando ad uffici diversi le fasi dell'istruttoria, del controllo e del rilascio	Servizio Autonomo Polizia Locale	UOA TRAFFICO	disposizioni organizzative interne SULLA ROTAZIONE DEL PERSONALE E ASSEGNAZIONE DELLE PRATICHE	annuale CON SORTEGGIO A CAMPIONE DEL 5% DELLE PRATICHE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 27: ordinanze viabili	influenze esterne nel corso della formazione del procedimento	alto	Publicizzazione preventiva delle decisioni anche con consultazione tramite web	Servizio Autonomo Polizia Locale	UOA TRAFFICO	disposizioni dell'Amministrazione SULLA ROTAZIONE DEL PERSONALE E ASSEGNAZIONE DELLE PRATICHE	semestrale CON SORTEGGIO A CAMPIONE DEL 5% DELLE PRATICHE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 28: accesso atti e documenti amministrativi	pagamento di costi non dovuti per l'accesso	alto	verifiche a campione	Servizio Autonomo Polizia Locale	TUTTI GLI UFFICI	decisioni assunte dal Comandante SULLA ROTAZIONE DEL PERSONALE E ASSEGNAZIONE DELLE PRATICHE	semestrale CON SORTEGGIO A CAMPIONE DEL 5% DELLE PRATICHE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 29: Graduatorie Nidi e Scuole d'Infanzia Comunali	Abuso nell'adozione di provvedimenti per l'accesso a nidi e scuole d'infanzia al fine di agevolare particolari soggetti rispetto ad altri	medio	Istituzione Commissione per la formazione delle graduatorie	Settore Affari istituzionali e generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing territoriale	Servizio politiche Educative, nidi, Università e politiche Giovanili	ROTAZIONE DEL PERSONALE PER OGNI FASE DI ISTRUZIONE DELLA PRATICA	annuale CON SORTEGGIO A CAMPIONE DEL 5% DELLE PRATICHE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA A) PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 30: Concessione di Patrocinio non oneroso da parte del Sindaco della Città	Discrezionalità Omissione della verifica o non approfondita verifica dei dati tutti dichiarati dal soggetto richiedente il Patrocinio	basso	Regolamento Comunale "Criteri e modalità per la concessione del patrocinio, l'utilizzo dello stemma e del marchio comunale". Adeguate controllo della conformità dell'istanza. Elaborazione di ulteriori utili dati ed aspetti relativi alla natura dell'iniziativa oggetto dell'istanza di Patrocinio	Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	Servizio Patrocini Eventi e Manifestazioni Istituzionali	Applicazione delle misure previste dal vigente Regolamento Comunale	Le misure di controllo sono attuate su ciascuna richiesta	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA B) PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 1: Formazione, approvazione e gestione Piani e Programmi relativi a: Piani mobilità e trasporti (PUMS, PGU, Piano della Sosta e del Trasporto Pubblico) e varianti relative	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso/partecipazione alla formazione (e/o individuazione e/o gestione), al fine di agevolare particolari soggetti	medio	Prevista presenza di piu incaricati, anche se responsabilita del procedimento affidata ad un unico dipendente. Prevista compartecipazione di piu Enti, Uffici e figure (Unità di Progetto Intersettoriali) nonché di passaggi procedurali ed istituzionali (e pubblicazioni / osservazioni) che garantiscono imparzialita e trasparenza	Settori Opere Pubbliche e Infrastrutture	Servizio Mobilità e Trasporto pubblico locale	Condivisione pubblica della formazione del Piano attraverso tavoli di lavoro tematici. Rotazione periodica dei componenti delle Unità di Progetto Intersettoriali e comunque al momento delle varianti al Piano	Verifiche periodiche SEMESTRALI E OGNI QUALVOLTA SI NECESSITI DI VARIANTE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 2: Formazione, approvazione e gestione Piani e Programmi relativi a: Piano energetico comunale e varianti relative.	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso/partecipazione alla formazione (e/o individuazione e/o gestione), al fine di agevolare particolari soggetti	basso	E prevista la presenza di piu incaricati, anche se la responsabilita del procedimento e affidata ad un unico dipendente. E' prevista la compartecipazione di piu Enti, Uffici e figure (Unità di Progetto Intersettoriali) nonché di passaggi procedurali ed istituzionali (e pubblicazioni / osservazioni) che garantiscono imparzialita e trasparenza	Settori Opere Pubbliche e Infrastrutture	Servizio Mobilità e Trasporto pubblico locale - servizio Energy Manager	Condivisione pubblica della formazione del Piano attraverso tavoli di lavoro tematici. Rotazione periodica dei componenti delle Unità di Progetto Intersettoriali e comunque al momento delle varianti al Piano	Verifiche periodiche SEMESTRALI E OGNI QUALVOLTA SI NECESSITI DI VARIANTE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 3. Gestione Regolamento energetico e varianti relative	Abuso nell'adozione di provvedimenti e di procedure o di autorizzazioni al fine di agevolare particolari soggetti	basso	Prevista la presenza di piu incaricati anche se responsabilita affidata ad un unico dipendente. Prevista partecipazioni di piu Settori, Uffici e figure (Unità di Progetto intersettoriali) nonché di passaggi procedurali che garantiscono imparzialita e trasparenza	Settori Opere Pubbliche e Infrastrutture	Servizio Mobilità e Trasporto pubblico locale - servizio Energy Manager	Rotazione periodica dei componenti delle Unità di Progetto Intersettoriali e comunque al momento delle varianti di regolamento	Verifiche periodiche SEMESTRALI E OGNI QUALVOLTA SI NECESSITI DI VARIANTE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA B) PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 4: Recupero evasione: redazione atti di accertamento con liquidazione di imposta, sanzioni, interessi e spese di notifica	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti, con conseguente alterazione della banca dati	alto	Controllo associato al procedimento degli atti in emissione: già operativo Previsione della presenza di più funzionari	Settore risorse Finanziarie, Programmazione e Bilancio - Risorse Umane Patrimonio	Entrate Tributarie	Ai fini dell'attività accertativa risultano determinanti le banche dati, le innovazioni normative, gli orientamenti giurisprudenziali. L'intervento sulle banche dati è previsto solamente in conseguenza di produzione di documentazione ufficiale, in ogni caso ogni modifica intervenuta risulta tracciata con l'indicazione dell'operatore. Si ravvisa comunque la necessità di incrementare le risorse umane specializzate, per permettere un controllo più capillare, a fronte di un aumento delle attività già in essere e di nuove procedure	Verifica periodica SEMESTRALE dello stato di avanzamento dell'attività.	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA B) PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 5: Gestione dei tributi: Rimborsi e notifica atti di liquidazione o diniego	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti, con conseguente alterazione della banca dati.	alto	Controllo associato al procedimento degli atti in emissione: già operativo Previsione della presenza di più funzionari	Settore risorse Finanziarie, Programmazione e Bilancio - Risorse Umane Patrimonio	Entrate Tributarie	Il riconoscimento del rimborso o viceversa il diniego è determinato dalla verifica dall'assolvimento dell'obbligazione tributaria da parte dell'interessato nel quinquennio precedente. Inoltre per la Tassa Rifiuti viene verificata la posizione debitoria del contribuente per le entate gestite dai Tributi nella fase di riscossione coattiva. L'intervento sulle banche dati è previsto solamente in conseguenza di produzione di documentazione ufficiale, in ogni caso ogni modifica intervenuta è tracciata con l'indicazione dell'operatore. Si ravvisa comunque la necessità di incrementare le risorse umane specializzate, per permettere un controllo più capillare	Verifica periodica SEMESTRALE dello stato di avanzamento dell'attività.	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA B) PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 6: Recupero crediti, rateizzazioni e scarichi	Agevolazione indebita di particolari soggetti attraverso applicazione di criteri non oggettivi	alto	Individuazione formalizzazione di criteri oggettivi in materia Consolidamento controlli incrociati	Settore risorse Finanziarie, Programmazione e Bilancio - Risorse Umane Patrimonio	Entrate Tributarie	Ai fini della concessione della rateizzazione del pagamento di tributi è stata prevista l'acquisizione di verbale da parte del corpo di Polizia Municipale relativamente alla situazione economica dell'interessato per IMU e TASI, mentre per TASSA RIFUITI si richiede la presentazione del modello ISEE. I scarichi delle cartelle di pagamento vengono posti in essere in presenza di accertate variazioni riguardanti l'obbligazione tributaria (esito contenzioso). Si ravvisa comunque la necessità di incrementare le risorse umane specializzate, per permettere un controllo più capillare	Verifica periodica SEMESTRALE dello stato di avanzamento dell'attività.	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA B) PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 7: Procedure per l'assegnazione di contributi statali del Fondo morosità incolpevole - FIMI	Abuso nella definizione dei criteri per l'accertamento della morosità incolpevole, prevedendo elementi ad elevata discrezionalità	alto	E' stata introdotta una commissione comunale per l'emergenza abitativa cui l'ufficio relaziona dell'istruttoria sulle domande pervenute	Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	Servizio Politiche sociali e Sportello casa	è prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente	1)Controllo pratiche con inserimento dati nel programma regionale EPICO 2) valutazione dei requisiti d'accesso per l'ammissibilità in Commissione comunale per l'emergenza abitativa	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 8: Approvazione pratiche di accesso ai fondi regionali ASLO	Abuso nella definizione dei criteri per l'accesso al fondo ASLO, prevedendo elementi ad elevata discrezionalità	medio	E' stata introdotta una commissione comunale per l'emergenza abitativa cui l'ufficio relaziona dell'istruttoria sulle domande pervenute	Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	Servizio Politiche sociali e Sportello casa	è prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente	1)Controllo pratiche con inserimento dati nel programma regionale EPICO 2) valutazione dei requisiti d'accesso per l'ammissibilità in Commissione comunale per l'emergenza abitativa	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA B) PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 9 Concessione assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori e assegno di maternità	Rilascio di informazioni inadeguate, carenti, volte a favorire alcuni soggetti; valutazione arbitraria di alcuni requisiti e/o superficialità di valutazione degli stessi al fine di agevolare alcuni soggetti e/o di negare il diritto ad altri	basso	Predisposizione, aggiornamento e diffusione di schede informative redatte seguendo puntualmente le normative di riferimento nazionali, le disposizioni dell'Inps in quanto Ente erogatore, tenuto conto del Diritto dell'Unione Europea negli aspetti di applicazione sulla base del principio di prevalenza del Diritto dell'Unione. Messa a disposizione di modulistica base standardizzata per la presentazione dell'istanza. Condivisione del procedimento e verifica dell'esito conclusivo dell'istruttoria da parte di più soggetti afferenti al Servizio dove l'ufficio è inserito	Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	Servizio Politiche sociali e Sportello casa	Misure di prevenzione attivate per ogni pratica costantemente	Previsione di un controllo periodico SEMESTRALE A CAMPIONE SUL 5% DEI provvedimenti. Verifica periodica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio, secondo linee guida in definizione	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 10: Uso temporaneo saloni Centri Civici	Discrezionalità nell'attribuzione per uso temporaneo dei saloni centri civici a soggetti non in possesso dei requisiti necessari o pertinenti le finalità istituzionali Indebita concessione di beneficio economico costituito dall'uso temporaneo di locali a titolo gratuito o agevolato a soggetti non in possesso dei requisiti necessari	medio	Approvazione e pubblicizzazione dei requisiti necessari all'ottenimento delle concessioni oltre che delle relative regole procedurali, adozione del criterio di rotazione Implementazione di apposito registro informatico e cartaceo riportante le attribuzioni già avvenute e prenotazioni	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Servizio patrimonio, demanio e catasto	Misure di prevenzione attivate per ogni pratica costantemente	Controllo SEMESTRALE su concessioni rilasciate	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA B) PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 11: Concessione assegno al coniuge (se a carico del dipendente richiedente e se rientra nei limiti della fascia reddituale prevista normativamente)	Rilascio di informazioni non del tutto esaustive; possibile non adeguata valutazione dei requisiti, incorrendo potenzialmente nella negazione del diritto al dipendente richiedente	basso	Messa a disposizione di adeguata modulistica ai fini della presentazione della richiesta. Valutazione e interessamento al procedimento da parte di più soggetti del Servizio Trattamento Economico	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane	Per ogni richiedente vengono attuate le misure di prevenzione	controlli ANNUALI per verificare il perdurare della sussistenza delle condizioni di riconoscimento del diritto	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento di lavori, servizi e forniture)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 1: Nomina RUP	Nomina RUP privo dei requisiti e non idoneo a caratterizzare la terzietà	alto	*Dichiarazione da parte del RUP di una attestazione in merito all'assenza di conflitti di interesse ex art 16 D,Lgs. 36/2023 e di condanne di cui al capo I del Titolo II del Libro secondo del codice penale ex art 35 bis del D.Lgs. 165/2001 *Rotazione delle nomine	Settori vari	Servizi vari	Link alla pubblicazione del cv del RUP Presa d'atto della dichiarazione e dell'avvenuta rotazione, se possibile, nell'ambito della determinazione a contrarre o nella determinazione di affidamento	Verifiche puntuali su ogni singola nomina	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 1.2. Affidamento diretto anche senza consultazione di più OO.EE (art. 50 comma 1 D.lgs 36/2023) (In particolare fattispecie di cui al comma 1: per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140 mila € e lavori di importo inferiore 150 mila € affidamento diretto, anche senza consultazione di più OO.EE.)	* Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto. * Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici	alto	* Pubblicazione del CV del RUP, se dirigenti o titolari di incarico di EQ, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 per far conoscere chiaramente i requisiti di professionalità. *Dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, o del personale di supporto, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16, d.lgs. 36/2023. *Previsione di procedure interne che individuino criteri oggettivi di rotazione nella nomina del RUP.	Settori vari	Servizi vari	Link alla pubblicazione del cv del RUP Presa d'atto della dichiarazione e dell'avvenuta rotazione, se possibile, nell'ambito della determinazione a contrarre o nella determinazione di affidamento	Verifiche puntuali su ogni singola nomina	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento di lavori, servizi e forniture)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 2: Determinazione importo contrattuale	Insufficiente stima del valore dell'appalto (frazionamento abusivo)	alto	*Verifica eventuale altri affidamenti aventi lo stesso oggetto *stima del valore in fase di redazione degli atti programmatori	Settori vari	Servizi vari	Valutazione approfondita preventiva della situazione di fatto da parte di Dirigente	Verifiche puntuali su ogni singola pratica	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 2.1 Affidamento diretto anche senza consultazione di più OO.EE (art. 50 comma 1 D.lgs 36/2023) (In particolare fattispecie di cui al comma 1: per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140 mila € e lavori di importo inferiore 150 mila € affidamento diretto, anche senza consultazione di più OO.EE.)	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto.	alto	*Obbligo di motivazione nella determinazione a contrarre in ordine alla scelta della procedura *Verifica eventuale altri affidamenti aventi lo stesso oggetto	Settori vari	Servizi vari	Valutazione approfondita preventiva della situazione di fatto da parte di Dirigente	Verifiche puntuali su ogni singola pratica	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 2.2 Procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. c), d, e) D.lgs 36/2023, previa consultazione di almeno 5 o 10 OO.EE., ove esistenti (Per gli appalti - di servizi e forniture di valore compreso tra 140 mila € e la soglia comunitaria; - di lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro ovvero fino alla soglia comunitaria)	Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare i valori previsti dalla norma oppure mancata rilevazione o erronea valutazione dell'esistenza di un interesse transfrontaliero certo	alto	*Obbligo di motivazione nella determinazione a contrarre in ordine alla scelta della procedura *Verifica eventuale altri affidamenti aventi lo stesso oggetto	Settori vari	Servizi vari	Valutazione approfondita preventiva della situazione di fatto da parte di Dirigente	Verifiche puntuali su ogni singola pratica	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento di lavori, servizi e forniture)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 3: Scelta della procedura di aggiudicazione	Elusione delle regole di affidamento mediante improprio utilizzo di sistemi per favorire un O.E.	alto	Obbligo di motivazione nella determinazione a contrarre in ordine alla scelta della procedura	Settori vari	Servizi vari	Valutazione approfondita preventiva della situazione di fatto da parte di Dirigente, RUP (ove diverso) e funzionari competenti al fine della scelta della procedura legittima sulla base della stima del valore del contratto	Verifiche puntuali su ogni singola pratica	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 3.1 Affidamento diretto anche senza consultazione di più OO.EE (art. 50 comma 1 D.lgs 36/2023) (In particolare fattispecie di cui al comma 1: per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140 mila € e lavori di importo inferiore 150 mila € affidamento diretto, anche senza consultazione di più OO.EE.)	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro.	alto	Analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti	Settori vari	Servizi vari	Verifica preventiva da parte di Dirigente, RUP (ove diverso) e funzionari competenti sull'affidatario scelto prima dell'affidamento	Verifiche puntuali su ogni singola pratica	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento di lavori, servizi e forniture)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 3.2 Procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. c), d, e) D.lgs 36/2023, previa consultazione di almeno 5 o 10 OO.EE., ove esistenti (Per gli appalti - di servizi e forniture di valore compreso tra 140 mila € e la soglia comunitaria; - di lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro ovvero fino alla soglia comunitaria)	Mancata rotazione degli operatori economici, secondo il criterio dei successivi due affidamenti ex art. 49, commi 2 e 4 del Codice, chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	alto	Analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati e aggiudicatari.	Settori vari	Servizi vari	Verifica preventiva da parte di Dirigente, RUP (ove diverso) e funzionari competenti sugli invitati scelti e sull'aggiudicatario prima dell'avvio della procedura e prima dell'assegnazione	Verifiche puntuali su ogni singola pratica	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 4: Individuazione strumenti per affidamento lavori, servizi e forniture	Utilizzo della procedura negoziata e uso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge allo scopo di favorire un'impresa	alto	coinvolgimento preventivo del Servizio provveditorato ed economato per l'individuazione della procedura più corretta	Settori vari	Servizi vari	Verifica congiunta da parte degli Uffici prima dell'avvio della procedura	Verifiche puntuali su ogni singola pratica	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento di lavori, servizi e forniture)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 4.1 Procedure negoziata senza bando ex art. 76 D.lgs 36/2023.	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni e in particolare: - dell'unicità dell'operatore economico (comma 2, lett. b); - dell'estrema urgenza da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante (comma 2, lett. c):		Chiara e puntuale esplicitazione nella decisione a contrarre delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alle procedure negoziate.	Settori vari	Servizi vari	Verifica congiunta da parte degli Uffici prima dell'avvio della procedura	Verifiche puntuali su ogni singola pratica	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 4.2 Affidamento in autonomia ex art. 62, comma 1, e art. 63, comma 2, d.lgs. n. 36/2023 (In particolare: per gli appalti di servizi e forniture di importo inferiore a 140 mila € e lavori di importo inferiore 500 mila € in relazione ai livelli di qualificazione stabiliti dall'art. 63, comma 2, e i criteri stabiliti dall'All. II.4.)	Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma al fine di poter svolgere le procedure di affidamento in autonomia al fine di favorire determinate imprese nell'assegnazione di commesse.		Analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati e aggiudicatari	Settori vari	Servizi vari	Verifica preventiva da parte di Dirigente, RUP (ove diverso) e funzionari competenti sugli invitati scelti e sull'aggiudicatario prima dell'avvio della procedura e prima dell'assegnazione	Verifiche puntuali su ogni singola pratica	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento di lavori, servizi e forniture)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 5: Definizione oggetto dell'affidamento	Carente individuazione degli elementi essenziali dell'affidamento	alto	Rispetto art. 192 TUEL: esplicitazione nella Determinazione a contrarre degli elementi essenziali del contratto Rispetto linee guida ANAC	Settori vari	Servizi vari	Attenta valutazione congiunta degli elementi dell'affidamento a cura del Dirigente e dei Responsabili di Servizio competenti in materia	*Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% delle determinazioni	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 6: Individuazione requisiti di qualificazione delle imprese	Definizione dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	alto	coinvolgimento di più funzionari tecnici e amministrativi	Settori vari	Servizi vari	Nella fase preparatoria vengono coinvolti più funzionari competenti al fine di adottare requisiti pertinenti ed equilibrati nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 del Codice	Verifiche SEMESTRALI	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 7: Individuazione criteri di aggiudicazione	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa finalizzato a favorire un'impresa	alto	*Obbligo di adeguata motivazione e coinvolgimento di più funzionari tecnici e amministrativi	Settori vari	Servizi vari	Nella fase preparatoria vengono coinvolti più funzionari competenti al fine di adottare criteri oggettivi , pertinenti ed equilibrati nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 del Codice	Verifiche SEMESTRALI	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento di lavori, servizi e forniture)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 8: Predisposizione atti di gara e capitolato	Predisposizione clausole contrattuali vaghe e vessatorie per disincentivare la partecipazione dei concorrenti OVVERO PER CONSENTIRE MODIFICHE IN FASE DI ESECUZIONE .	alto	*Precisa descrizione dei lavori, della prestazione/fornitura e delle clausole contrattuali e coinvolgimento di più funzionari tecnici e amministrativi	Settori vari	Servizi vari	La definizione degli atti avviene con il coinvolgimento preventivo di diverse professionalità competenti, con la definizione di clausole chiare e trasparenti e nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 del Codice. Le risposte ai quesiti presentati sono tempestive e rese note con pubblicazione nella Sezione Amministrazione Trasparente.	Verifiche SEMESTRALI	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 9: Revoca del bando di gara	Abuso del provvedimento di revoca al fine di bloccare una gara il cui risultato sia diverso da quello sperato	alto	Adeguata motivazione nel provvedimento di revoca circa la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 21 della L. 241/1990	Settori vari	Servizi vari	Preventiva valutazione ed adeguata motivazione della sussistenza dell'interesse pubblico da parte del Dirigente	Verifiche periodiche a campione	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento di lavori, servizi e forniture)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 10: Valutazione delle offerte	Abuso della discrezionalità nella valutazione degli elementi costitutivi delle offerte	alto	*Esplicitazione nel verbale di gara del rispetto dei criteri di valutazione previsti nel bando	Settori vari	Servizi vari	Nella valutazione delle offerte si prevede il coinvolgimento del RUP e di due funzionari ed il verbale di gara di ammissione ed esclusioni dalla procedura e di apertura delle offerte economiche viene redatto e pubblicato tempestivamente. Le sedute di gara sono pubbliche	Controllo semestrale a campione nella misura del 5%	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 11: Nomina Commissione di gara	Nomina i Commissari in conflitto di interessi e/o incompatibilità *Nomina di soggetti privi di requisiti e competenze in base al compito da svolgere	alto	*Rilascio da parte di ciascun Commissario della dichiarazione ex art. 93 D.Lgs. 36/2023 e pubblicazione provvedimento di nomina e curricula	Settori vari	Servizi vari	La dichiarazione viene rilasciata prendendo atto dei nominativi degli offerenti e preventivamente all'accettazione dell'incarico	Verifiche preventive sulle dichiarazioni presentate dai soggetti nominati	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 12: Verifica anomalie offerte	Abuso della discrezionalità nella valutazione degli elementi costitutivi delle offerte	alto	Rispetto art. 110 D.Lgs. 36/2023 e verbalizzazione dei risultati delle verifiche con l'eventuale coinvolgimento della Commissione giudicatrice o del personale del Servizio provveditorato ed economato	Settori vari	Servizi vari	Il RUP viene supportato nella valutazione con il conseguente coinvolgimento di figure distinte ed autonome che intervengono nella verifica degli elementi giustificativi.	Verifiche SEMESTRALI	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento di lavori, servizi e forniture)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 13: Aggiudicazione	Omissione dei controlli o verifiche al fine di favorire un'impresa	alto	Esplicitazione nella Determinazione delle verifiche e dei controlli eseguiti sul possesso dei requisiti da parte dell'aggiudicatario (artt. 93, 94,95,96,97 e 100 del D.Lgs. 36/2023)	Settori vari	Servizi vari	Esecuzione dei controlli tramite Banche dati disponibili o richieste agli operatori antecedentemente alla aggiudicazione nella maggioranza delle procedure di gara	Verifiche SEMESTRALI A CAMPIONE SUL 5% DELLE AGGIUDICAZIONI	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 14: Concessione temporanea attrezzature comunali	*Violazione principio di parità di trattamento e dei criteri di economicità e razionalizzazione delle risorse	medio	*individuazione criteri di priorità nell'attribuzione delle attrezzature in caso di domande multiple, delle modalità di consegna e custodia delle stesse, delle responsabilità da porre a carico degli utilizzatori nonché delle tariffe, agevolazioni ed esenzioni da applicare nei confronti dei diversi istanti *Definizione modulistica per la presentazione domande. *Tenuta di un registro cronologico delle concessioni	Settori vari	Servizi vari	*31/12 NELLE MORE DELLA Predisposizione di apposito Regolamento che disciplini con criteri oggettivi la concessione e i diversi adempimenti procedurali, CONTROLLO PUNTUALE SU OGNI SINGOLA PRATICA	Verifiche sulla corretta applicabilità di quanto previsto dalla regolamentazione in materia	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento di lavori, servizi e forniture)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 15: Incarichi di patrocinio/consulenza legale a professionisti esterni	Scarsa trasparenza dell'affidamento dell'incarico	medio	A) Adozione di procedura ad evidenza pubblica per l'eventualità di affidamento esterno nei casi di particolare complessità non trattabili da professionalità interne B) Principio della rotazione degli incarichi	Servizio Autonomo Avvocatura	Intero Servizio	A) Gli incarichi di patrocinio/consulenza legale vengono conferiti a professionisti esterni nel caso di impossibilità di utilizzo di personale interno, nel caso in cui la materia da trattare implichi conoscenze specialistiche B) La rotazione degli incarichi avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, proporzionalità, concorrenza, economicità	verifiche SEMESTRALI A CAMPIONE SUL 5% DEGLI INCARICHI	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento di lavori, servizi e forniture)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 16: Affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato, ad eccezione delle opere di manutenzione ordinaria (Appalto integrato - ex Art. 44 d.lgs. 36/2023)	<p>Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera. Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso.</p> <p>Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino modifiche e/o varianti e proroghe, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.</p>		<p>Monitoraggio per ogni appalto delle varianti in corso d'opera che comportano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) incremento contrattuale intorno o superiore al 50% dell'importo iniziale; 2) sospensioni che determinano un incremento dei termini superiori al 25% di quelli inizialmente previsti; 3) modifiche e/o variazioni di natura sostanziale anche se contenute nell'importo contrattuale. 	Settori vari	Servizi vari	Verifica congiunta da parte degli Uffici preventiva alla autorizzazione di varianti in corso d'opera	Verifiche puntuali su ogni singola pratica	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento di lavori, servizi e forniture)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 17: Approvvigionamento di beni e servizi - esecuzione	mancato controllo adeguato dell'O.E. aggiudicatario	alto	individuazione di un unità organizzativa e assegnazione di compiti specifici ai dipendenti con rendicontazione delle fasi di attuazione dell'appalto	Settori vari	Servizi vari	Intensificazione controlli sulle procedure	annuale A CAMPIONE SUL 5% DELLE PRATICHE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 18: Autorizzazione ai subappalti	Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore Rilascio del titolo autorizzatorio in assenza dei presupposti previsti ex lege	alto	Rispetto dell'art 119 DLgs. 36/2023 *Verifica idoneità tecnica da parte del Settore/Servizio Autonomo interessato alla scelta del contraente *Controllo a campione	Settori vari	Servizi vari	*Controllo sul possesso dei requisiti dichiarati dal subappaltatore presso le banche dati di altre Pubbliche Amministrazioni. *Le misure di prevenzione vengono attivate dall'Ufficio deputato al rilascio delle autorizzazioni	I controlli sono effettuati su ciascuna richiesta e sugli atti rilasciati	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento di lavori, servizi e forniture)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 18.1 Subappalto (Art. 119, d.lgs. n. 36/2023)	<p>Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto.</p> <p>Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara.</p> <p>Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma.</p> <p>Consentire il subappalto a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali.</p> <p>Comunicazione obbligatoria dell'O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art. 105, co. 2, del Codice, effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto.</p> <p>Omissione di controlli in</p>	alto	<p>Attenta valutazione da parte della S.A. delle attività/prestazioni maggiormente a rischio di infiltrazione criminale per le quali, ai sensi del comma 17 dell'art. 119, sarebbe sconsigliato il subappalto a cascata.</p> <p>Analisi degli appalti rispetto ai quali è stato autorizzato, in un dato arco temporale, il ricorso all'istituto del subappalto.</p> <p>Verifica da parte del Dirigente dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati.</p>	Settori vari	Servizi vari	<p>*Controllo sul possesso dei requisiti dichiarati dal subappaltatore presso le banche dati di altre Pubbliche Amministrazioni.</p> <p>*Le misure di prevenzione vengono attivate dall'Ufficio deputato al rilascio delle autorizzazioni</p>	I controlli sono effettuati su ciascuna richiesta e sugli atti rilasciati	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento di lavori, servizi e forniture)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 19 verifiche in corso di esecuzione: verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel piano di sicurezza e coordinamento (P:S.C.) o documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI)	Mancata applicazione delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI)	medio	Verifica dell'esatto rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI).	Settore Opere pubbliche e Infrastrutture	servizi vari	Costante monitoraggio delle attività svolte	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 20: apposizione riserve	Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi.	medio	Controllo sulla legittimità e congruità delle riserve	Settore Opere pubbliche e Infrastrutture	servizi vari	Costante monitoraggio delle attività svolte	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 21: gestione delle controversie	Ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	medio	Indicazione analitica nei provvedimenti con i quali si dispone in ordine alla risoluzione extragiudiziale delle controversie	Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	servizi vari	Costante monitoraggio delle attività svolte	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 22: nomina collaudatore	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.	medio	Pubblicazione dei provvedimenti di nomina e della qualifica professionale dei collaudatori/dei componenti delle commissioni di collaudo.	Settore Urbanistica e Sviluppo economico	servizi vari	Costante monitoraggio delle attività svolte	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento di lavori, servizi e forniture)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 23: verifica della corretta esecuzione e controlli	Rilascio del certificato di collaudo o di regolare esecuzione in assenza della sussistenza delle condizioni di conformità ad atti generali e progetti e/o delle certificazioni di conformità delle opere, con alterazioni quali-quantitative del contratto, per consentire all'operatore un maggior favor economico	medio	Rotazione delle figure tecniche interne preposte alla gestione di tali processi a maggiore garanzia del non radicarsi di legami particolari con soggetti attuatori e professionisti esterni incaricati	Settore Urbanistica e Sviluppo economico	servizi vari	Costante monitoraggio delle attività svolte	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
				Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	Tutela dell'Ambiente			Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture fino a 5.000 Euro)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 24: Procedura di Affidamento	Definizione caratteristiche tecniche o operative della prestazione volte a limitare la partecipazione degli operatori economici Reiterazione dell'affidamento allo stesso operatore economico Omissione di controlli di regolarità della prestazione	medio	Rispetto Linee Guida ANAC n. 4 Attuazione procedura scelta del contraente caratterizzata da adozione preventiva di regole atte a garantire un maggiore grado di tutela della concorrenza (incremento numero delle richieste di offerta, principio della rotazione degli operatori, adozione di clausole contrattuali disciplinanti controlli oggettivi di qualità il cui svolgimento è demandato a più dipendenti comunali in corso di applicazione del contratto al fine di ottenere una maggiore rilevazione oggettiva dei livelli qualitativi del servizio). Verifica congruità prezzo mediante indagine di mercato o confronto concorrenziale. Aggiornamento periodico personale addetto	Settori vari	Servizi vari	Le misure di prevenzione vengono attivate per ogni pratica costantemente	Controllo a campione nella misura del 5% delle pratiche	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 25: Gestione Elenco Fornitori beni e servizi	Formazione e gestione del c.d. Albo Fornitori in violazione dei principi di pubblicità, libera concorrenza e parità di trattamento	medio	*Rispetto disposizioni normative/regolamentari *Pubblicità adeguata nella fase di costituzione dell'Albo *Pubblicità dell'Albo una volta istituito *Aggiornamenti periodici dell'Albo	Settori vari	Servizi vari	* 30/6 e 31/12 aggiornamento periodico dell'Albo e iscrizione dei fornitori che ne hanno fatto istanza. *verifiche e controlli semestrali da parte del responsabile dell'Ufficio	*Verifica dell'avvenuta pubblicazione dell'Albo in Amministrazione Trasparente *controllo a campione	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture fino a 5.000 Euro)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 26: Selezione dell'operatore	Violazione dei principi di libera concorrenza, di rotazione e parità di trattamento	alto	*Effettuazione di preventive verifiche sul mercato nel rispetto delle Linee Guida n. 4 (punto 4.3.) salva l'ipotesi di acquisizione d'urgenza. *Utilizzo in via prioritaria dell'Elenco fornitori dell'Amministrazione con criteri di rotazione predeterminati. *Utilizzo eventuale del Mercato elettronico o di altri sistemi informatizzati per individuare gli operatori cui affidare la prestazione*Utilizzo in via prioritaria della Piattaforma telematica dell'Amministrazione. *Utilizzo dei filtri previsti nella piattaforma telematica che consentano l'estrapolazione dei fornitori con criteri di rotazione predeterminati.	Settori vari	Servizi vari	*verifiche e controlli semestrali da parte del responsabile dell'Ufficio	controllo a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PRATICHE da parte dell'RPCT	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 27: Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale	Alterazione od omissione dei controlli al fine di affidare ad un operatore predeterminato	alto	*svolgimento delle attività di controllo da parte di n. 2 dipendenti	Settori vari	Servizi vari	*Controllo del responsabile dell'Ufficio prima dell'assunzione dell'atto	*Controllo a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PRATICHE sulle verifiche effettuate	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture fino a 5.000 Euro)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 28: Assunzione determina di affidamento e stipula del contratto	<p>* Carenza del contenuto dell'atto. *Mancato rispetto del principio di rotazione degli affidamenti</p> <p>*Affidamento al fornitore uscente in assenza di esplicita e stringente motivazione</p> <p>*Violazione dei principi di pubblicità e trasparenza</p> <p>*Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi</p>	alto	<p>*Esplicitazione nella determinazione di operazioni svolte, verifiche effettuate sull'operatore e motivazioni per cui si è affidato ad un determinato operatore con particolare attenzione delle ipotesi di affidamento al fornitore uscente</p> <p>*Pubblicazione della determina in Amministrazione Trasparente</p> <p>*Utilizzo della posta certificata o delle piattaforme telematiche per la stipula del contratto</p> <p>*Previsione di clausole risolutive del contratto in caso di mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi ai sensi della L. 136/2010</p> <p>*Previsione di clausole risolutive del contratto in caso di violazione degli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici)</p> <p>*Dichiarazione di accettazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi e di tutte le clausole contrattuali da parte del fornitore</p> <p>* Accettazione dei principi del Codice Etico e di Integrità del Comune di Alessandria</p>	Settori vari	Servizi vari	<p>*Predisposizione schema di lettera contratto da rivedere annualmente ai fini dell'aggiornamento dal punto di vista dei rimandi normativi da parte del Servizio preposto (Servizio provveditorato ed economato)*31/12 Studio della possibilità di inserimento della richiesta di parere preventivo del RPC sulle proposte di determinazioni nel caso di aggiudicazione al fornitore uscente</p>	<p>* Controllo a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE pratiche delle determinazioni in caso di affidamento al fornitore uscente.</p>	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture fino a 5.000 Euro)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 29: Esecuzione del contratto ed emissione dell'attestazione di regolare esecuzione	*Emissione dell'attestazione in assenza della fornitura di tutta o parte della merce/servizio	alto	*Firma dell'attestazione di regolare esecuzione della prestazione da parte del RUP e del Dirigente/funziionario destinatario della prestazione. * Emissione della fattura dopo il ricevimento dell'attestazione di regolare esecuzione della prestazione	Settori vari	Servizi vari	*Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE pratiche del responsabile dell'Ufficio	*Controllo a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE pratiche sulle attestazioni di regolare esecuzione della prestazione	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 30: Liquidazione e pagamenti	*Liquidazione della spesa e pagamenti in assenza della emissione dell'attestazione di regolare esecuzione della prestazione al fine di favorire un operatore economico *Liquidazioni e pagamenti solo in presenza di pressioni al fine di favorire un operatore economico *Liquidazioni o pagamenti in assenza delle verifiche sulla regolarità contributiva al fine di favorire un operatore economico	alto	*Emanazione della determinazione di liquidazione della spesa ed emissione del mandato di pagamento allegando l'attestazione di regolare esecuzione della prestazione ed il DURC	Settori vari	Servizi vari	*Verifiche e controlli SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE pratiche da parte del responsabile dell'Ufficio	*Controllo a campione da parte del RPC sulle determine di liquidazione	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture fino a 5.000 Euro)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 31: Manifestazioni, eventi ed attività di rilievo culturale: Attuazione di procedura di scelta dei vari contraenti	A) Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria B) Scarsa trasparenza degli affidamenti C) Disomogeneità di valutazione nella individuazione dei soggetti preposti all'organizzazione dell'evento D) Scarso controllo del possesso dei requisiti E) Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento	alto	Comparazione di mercato attraverso l'utilizzo strumenti tecnologici e di banche dati per effettuazione del monitoraggio. Rispetto dell'art. 11 del D.Lgs. 36/2023 *Effettuazione preventive verifiche sul mercato nel rispetto delle Linee Guida n. 4 (punto 4.3.) salva l'ipotesi di acquisizione d'urgenza *Utilizzo in via prioritaria Elenco fornitori dell'Amministrazione con criteri di rotazione predeterminati *Utilizzo eventuale Mercato elettronico o di altri sistemi informatizzati per individuare gli operatori cui affidare la prestazione *Utilizzo in via prioritaria Elenco fornitori dell'Amministrazione e della Piattaforma telematica dell'Amministrazione *Utilizzo dei filtri previsti nella piattaforma telematica che consentano l'estrapolazione dei fornitori con criteri di rotazione predeterminati *Richiesta di autorizzazioni relative alla sicurezza per lo svolgimento delle varie manifestazioni e/o interventi culturali	Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	SERVIZI CULTURALI E BIBLIOTECARI, TURISMO E MARKETING TERRITORIALE	Attivazione dell' Albo fornitori gestito tramite piattaforma telematica Adozione di un Regolamento che disciplini le procedure sottosoglia e che specifichi le modalità di selezione degli operatori economici nel rispetto del principio di rotazione Inoltre trattandosi di settore culturale Attivazione di accurata e imparziale valutazione della congruità dei preventivi ricevuti Attivazione di adeguata valutazione preventiva del caso di affidamento diretto Attivazione di accurata verifica della richiesta culturale e dell'interesse pubblico nelle varie attività e manifestazioni dicarattere culturale	Controllo SEMESTRALE periodico da parte del RUP	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture fino a 5.000 Euro)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 32: Manifestazioni, eventi ed attività di rilievo culturale: Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale	*Alterazione od omissione dei controlli al fine di affidare ad un operatore predeterminato	alto	*Rispetto delle Linee Guida Anac. *Acquisizione di apposita autocertificazione ai sensi dell'art. 445/00 di attestazione del possesso dei requisiti di cui all'art. 80. *Verifica presso Casellario Anac, acquisizione del DURC e visura presso la Camera di Commercio	Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	SERVIZI CULTURALI E BIBLIOTECARI, TURISMO E MARKETING TERRITORIALE	*Studio adozione di un Regolamento che disciplini le modalità di espletamento dei controlli E, NEL FRATTEMPO, CONTROLLO PUNTUALE DI OGNI SINGOLA PRATICA, ANCHE TRAMITE ROTAZIONE DEL PERSONALE	Controllo SEMESTRALE da parte del RUP	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture fino a 5.000 Euro)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 33: Manifestazioni, eventi ed attività di rilievo culturale: Assunzione determina di affidamento e stipula del contratto	Carenza del contenuto dell'atto. *Mancato rispetto del principio di rotazione degli affidamenti *Affidamento al fornitore uscente in assenza di esplicita e stringente motivazione.*Violazione dei principi di pubblicità e trasparenza.*Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi	alto	*Rispetto dell'art. 28, 17, e 49 del D.Lgs. 36/2023 *Eplicitazione nella determinazione delle operazioni svolte, delle verifiche effettuate sull'operatore e delle motivazioni per le quali si è affidato ad un determinato operatore con particolare attenzione delle ipotesi di affidamento al fornitore uscente *Pubblicazione della determina in Amministrazione Trasparente *Utilizzo della posta certificata o delle piattaforme telematiche per la stipula del contratto *Previsione di clausole risolutive del contratto in caso di mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi ai sensi della L. 136/2010 *Previsione di clausole risolutive del contratto in caso di violazione degli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) *Dichiarazione di accettazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi e di tutte le clausole contrattuali da parte del fornitore * Accettazione dei principi del Codice Etico e di Integrità del Comune di Alessandria	Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	SERVIZI CULTURALI E BIBLIOTECARI, TURISMO E MARKETING TERRITORIALE	Pubblicazione sulla Piattaforma digitale e sul sito istituzionale della determinazione. Costante formazione e aggiornamenti giuridici per la *Predisposizione di bozze di determine *Predisposizione di bozze di lettere contratto da parte del Settore Servizi Demografici, Politiche Educative, Politiche Culturali e Sociali *Studio della possibilità di pubblicazione automatica delle determinazioni in Amministrazione Trasparente	Controllo SEMESTRALE da parte del RUP	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture fino a 5.000 Euro)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 34: Manifestazioni, eventi ed attività di rilievo culturale: Esecuzione del contratto ed emissione dell'eventuale attestazione di regolare esecuzione	*Emissione dell'attestazione in assenza della fornitura di tutta o parte della merce/servizio	alto	*Rispetto dell'art. 116 del DLgs. 36/2023	Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	SERVIZI CULTURALI E BIBLIOTECARI, TURISMO E MARKETING TERRITORIALE	*Firma da parte di 2 dipendenti dell'Amministrazione della bolla di consegna della merce *Firma dell'attestazione di regolare esecuzione della prestazione da parte del RUP e del Dirigente/funziario destinatario della prestazione *Emissione della fattura dopo il ricevimento dell'attestazione di regolare esecuzione della prestazione	Controllo SEMESTRALE da parte del RUP	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture fino a 5.000 Euro)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 35: Manifestazioni, eventi ed attività di rilievo culturale: Liquidazione e Pagamenti	*Liquidazione della spesa e pagamenti in assenza della emissione dell'attestazione di regolare esecuzione della prestazione al fine di favorire un operatore economico *Liquidazioni e pagamenti solo in presenza di pressioni al fine di favorire un operatore economico *Liquidazioni o pagamenti in assenza delle verifiche sulla regolarità contributiva al fine di favorire un operatore economico	alto	*Emanazione della determinazione di liquidazione della spesa ed emissione del mandato di pagamento allegando l'attestazione di regolare esecuzione della prestazione ed il DURC	Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	SERVIZI CULTURALI E BIBLIOTECARI, TURISMO E MARKETING TERRITORIALE	*Studio adozione di un Regolamento che disciplini le PROCEDURE SOTTOSOGLIAE, NEL FRATTEMPO, CONTROLLO PUNTUALE DI OGNI SINGOLA PRATICA, ANCHE TRAMITE ROTAZIONE DEL PERSONALE	Controllo SEMESTRALE da parte del RUP	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture da 5.000 a 140.000 Euro)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 36: Individuazione procedura e strumenti per affidamento servizi e forniture	<p>*Insufficiente stima valore dell'affidamento (frazionamento abusivo).</p> <p>*Carente individuazione degli elementi essenziali dell'affidamento.</p> <p>*Mancato utilizzo degli strumenti di acquisto telematici e di negoziazione di cui all'art. 3 comma 1, lett. cc) e dd) dell'Allegato 1 del D.Lgs. N. 36/2023 o utilizzo di sistemi di affidamento impropri per favorire un particolare operatore economico</p>	alto	<p>*Corsi di formazione per tutti i soggetti aventi i requisiti per esser nominati come RUP, dei funzionari e di coloro che operano nella materia. *Verifiche preventive se sia obbligatorio il ricorso alle Convenzioni o Accordi Quadro stipulati da CONSIP o dalle centrali di committenza regionali</p> <p>*Se non è obbligatorio il ricorso a tali soggetti verifica dei prezzi da loro praticati da utilizzare quali limite massimo qualora intendano procedere autonomamente.</p> <p>*Verifica dell'esistenza del bene/servizio nel Mercato Elettronico e del valore proposto dalle Ditte per la fornitura</p>	Settori vari	Servizi vari	* attuazione delle misure su ogni procedura	Verifiche a campione nella misura del 5% delle pratiche	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture da 5.000 a 140.000 Euro)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 37: Assunzione determina a contrarre	<p>* Carenza del contenuto dell'atto</p> <p>*Anticipazione delle volontà/esigenze specifiche Dell'Amministrazione ad un operatore economico per favorirlo</p> <p>*Violazione dei principi di pubblicità, trasparenza e libera concorrenza.</p> <p>*Nomina RUP privo dei requisiti e di competenze professionali in base al compito da svolgere</p> <p>*Nomina di RUP inidonei a garantire la terzietà e indipendenza</p>	alto	<p>*Rispetto art. 192 TUEL e artt. 15, 17 e 20 D.Lgs. 36/2023 e Linee Guida Anac: esplicitazione nella Determinazione a contrarre degli elementi essenziali del contratto: definizione dei requisiti di idoneità professionale ed economico finanziaria eventualmente necessari in relazione all'oggetto e importo della fornitura, delle modalità di scelta del contraente secondo quanto previsto nelle Linee Guida.</p> <p>*Esplicitazione nella determina a contrarre di quanto fatto per individuare correttamente la procedura e lo strumento di acquisizione della fornitura</p> <p>*Corsi di formazione per tutti i soggetti aventi i requisiti per esser nominati come RUP, dei funzionari e di coloro che operano nella materia</p> <p>*Dichiarazione del RUP per attestazione in merito assenza conflitti di interesse ex art 16 D.Lgs. 36/2023</p>	Settori vari	Servizi vari	* attuazione delle misure su ogni procedura	*Controllo a campione NELLA MISURA DEL 5% delle determinazioni	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 38: Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale	*Alterazione od omissione dei controlli al fine di affidare ad un operatore predeterminato	alto	*svolgimento delle attività di controllo da parte di n. 2 dipendenti	Settori vari	Servizi vari	*Controllo del responsabile dell'Ufficio prima dell'assunzione dell'atto	*Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% sulle verifiche effettuate	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture da 5.000 a 140.000 Euro)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 39: Assunzione determina di affidamento e stipula del contratto	* Carenza del contenuto dell'atto. *Mancato rispetto del principio di rotazione degli affidamenti *Affidamento al fornitore uscente in assenza di esplicita e stringente motivazione.*Violazione dei principi di pubblicità e trasparenza.*Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi	A	*Eplicitazione nella determinazione delle operazioni svolte, delle verifiche effettuate sull'operatore e delle motivazioni per le quali si è affidato ad un determinato operatore con particolare attenzione delle ipotesi di affidamento al fornitore uscente. *Pubblicazione della determina in Amministrazione Trasparente. *Utilizzo della posta certificata o delle piattaforme telematiche per la stipula del contratto. *Previsione di clausole risolutive del contratto in caso di mancato rispetto obblighi di tracciabilità dei flussi ai sensi della L. 136/2010. *Previsione di clausole risolutive del contratto in caso di violazione degli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici). *Dichiarazione di accettazione obblighi di tracciabilità dei flussi e di tutte le clausole contrattuali da parte del fornitore	Settori vari	Servizi vari	*31/12 Studio della possibilità di inserimento della richiesta di parere preventivo del RPC sulle proposte di determinazioni nel caso di aggiudicazione al fornitore uscente.	* Controllo SEMESTRALE a campione, NELLA MISURA DEL 5% delle determinazioni in caso di affidamento al fornitore uscente	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture da 5.000 a 140.000 Euro)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 40: Esecuzione del contratto ed emissione dell'attestazione di regolare esecuzione	*Emissione dell'attestazione in assenza della fornitura di tutta o parte della merce/servizio	alto	*Firma da parte di 2 dipendenti dell'Amministrazione della bolla di consegna della merce *Firma dell'attestazione di regolare esecuzione della prestazione da parte del RUP e del Dirigente/funziario destinatario della prestazione *Emissione della fattura dopo il ricevimento dell'attestazione di regolare esecuzione della prestazione	Settori vari	Servizi vari	*controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PRATICHE del responsabile dell'Ufficio	*Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% sui certificati di regolare esecuzione della prestazione	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 41: Liquidazione e pagamenti	*Liquidazione della spesa e pagamenti in assenza della emissione dell'attestazione di regolare esecuzione della prestazione al fine di favorire un operatore economico *Liquidazioni e pagamenti solo in presenza di pressioni al fine di favorire un operatore economico. *Liquidazioni o pagamenti in assenza delle verifiche sulla regolarità contributiva al fine di favorire un operatore economico	alto	*Emanazione della determinazione di liquidazione della spesa ed emissione del mandato di pagamento allegando l'attestazione di regolare esecuzione della prestazione ed il DURC	Settori vari	Servizi vari	VERIFICHE E controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PRATICHE del responsabile dell'Ufficio COMPILAZIONE PUNTUALE DELLA RELATIVA CHECK LIST	*Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% sulle determine di liquidazione	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture da 5.000 a 140.000 Euro)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 42: Manifestazioni, eventi ed attività di rilievo culturale: Attuazione di procedura di scelta dei vari contraenti	A) Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria B) Scarsa trasparenza degli affidamenti C) Disomogeneità di valutazione nella individuazione del soggetto preposto all'organizzazione dell'evento D) Scarso controllo del possesso dei requisiti E) Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento	alto	*Utilizzo del Mercato elettronico, MEPA, ad esclusione di forniture e servizi non presenti in Mepa e utilizzo di altri sistemi informatizzati per individuare gli operatori cui affidare la prestazione. Comparazione di mercato attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e di banche dati per l'effettuazione del monitoraggio. Rispetto dell'art. 11 e 48 del D.Lgs. 36/2023 *Effettuazione di preventive verifiche sul mercato nel rispetto delle Linee Guida n. 4 (punto 4.3.) salva l'ipotesi di acquisizione d'urgenza *Utilizzo in via prioritaria dell'Elenco fornitori dell'Amministrazione con criteri di rotazione predeterminati. *Utilizzo in via prioritaria dell'Elenco fornitori dell'Amministrazione e della Piattaforma telematica dell'Amministrazione *Utilizzo dei filtri previsti nella piattaforma telematica che consentano l'estrapolazione dei fornitori con criteri di rotazione predeterminati. Richiesta di autorizzazioni obbligatorie per lo svolgimento delle varie manifestazioni e/o interventi culturali	Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	SERVIZI CULTURALI E BIBLIOTECARI, TURISMO E MARKETING TERRITORIALE	Attivazione dell'Albo fornitori gestito tramite piattaforma telematica. Adozione di un Regolamento che disciplini le procedure sottosoglia e che specifichi le modalità di selezione degli operatori economici nel rispetto del principio di rotazione. Inoltre trattandosi di settore culturale. Attivazione di accurata e imparziale valutazione della congruità dei preventivi ricevuti. Attivazione di adeguata valutazione preventiva del caso di affidamento diretto. Attivazione di accurata verifica della richiesta culturale e dell'interesse pubblico nelle varie attività e manifestazioni di carattere culturale	Controllo SEMESTRALE da parte del RUP	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture da 5.000 a 140.000 Euro)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 43: Manifestazioni, eventi ed attività di rilievo culturale: Verifica del possesso dei requisiti di carattere generale	*Alterazione od omissione dei controlli al fine di affidare ad un operatore predeterminato	alto	*Rispetto delle Linee Guida Anac. *Acquisizione di apposita autocertificazione ai sensi dell'art. 445/00 di attestazione del possesso dei requisiti di cui all'art. 80. *Verifica presso Casellario Anac, acquisizione del DURC e visura presso la Camera di Commercio, verifica di regolarità fiscale presso l'Agenzia delle Entrate e verifica del Casellario Giudiziale di tutti i componenti/soci delle ditte affidatarie			Attivazione dell' Albo fornitori gestito tramite piattaforma telematica. NELLE MORE DELL'Adozione di un Regolamento che disciplini le procedure sottosoglia e che specifichi le modalità di selezione degli operatori economici nel rispetto del principio di rotazione, VERIFICA PUNTUALE DI OGNI SINGOLA PRATICA	Controllo SEMESTRALE da parte del RUP	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture da 5.000 a 140.000 Euro)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 44: Manifestazioni, eventi ed attività di rilievo culturale: Assunzione determina di affidamento e stipula del contratto	Carenza del contenuto dell'atto. *Mancato rispetto del principio di rotazione degli affidamenti *Affidamento al fornitore uscente in assenza di esplicita e stringente motivazione *Violazione dei principi di pubblicità e trasparenza *Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi	alto	*Rispetto dell'art. 28, 17 e 49 del D.Lgs. 36/2023 *Esplicitazione nella determinazione delle operazioni svolte, delle verifiche effettuate sull'operatore e delle motivazioni per le quali si è affidato ad un determinato operatore con particolare attenzione delle ipotesi di affidamento al fornitore uscente *Pubblicazione della determina in Amministrazione Trasparente *Utilizzo della posta certificata o delle piattaforme telematiche per stipula del contratto *Previsione di clausole risolutive del contratto in caso di mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi ai sensi della L. 136/2010 *Previsione di clausole risolutive del contratto in caso di violazione obblighi di condotta previsti da D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento Codice comportamento dipendenti pubblici) *Dichiarazione di accettazione obblighi tracciabilità dei flussi e di tutte le clausole contrattuali da parte del fornitore * Accettazione dei principi del Codice Etico e di Integrità del Comune di Alessandria	Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	SERVIZI CULTURALI E BIBLIOTECARI, TURISMO E MARKETING TERRITORIALE	Pubblicazione su Piattaforma digitale e sito istituzionale della determinazione. Costante formazione e aggiornamenti giuridici al fine di *Predisposizione di bozze di determine *Predisposizione di bozze di lettere contratto da parte Settore Servizi Demografici, Politiche Educative, Politiche Culturali e Sociali. *Studio possibilità di pubblicazione automatica delle determinazioni in Amministrazione Trasparente	Controllo SEMESTRALE da parte del RUP	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture da 5.000 a 140.000 Euro)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 45: Manifestazioni, eventi ed attività di rilievo culturale: Esecuzione del contratto ed emissione dell'eventuale attestazione di regolare esecuzione	*Emissione dell'attestazione in assenza della fornitura di tutta o parte della merce/servizio	alto	*Rispetto dell'art. 116 del DLgs. 36/2023	Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	SERVIZI CULTURALI E BIBLIOTECARI, TURISMO E MARKETING TERRITORIALE	*Firma da parte di 2 dipendenti dell'Amministrazione della bolla di consegna della merce *Firma dell'attestazione di regolare esecuzione della prestazione da parte del RUP e del Dirigente/funzionario destinatario della prestazione *Emissione della fattura dopo il ricevimento dell'attestazione di regolare esecuzione della prestazione	Controllo SEMESTRALE da parte del RUP e del RPC	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture da 5.000 a 140.000 Euro)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 46: Manifestazioni, eventi ed attività di rilievo culturale: Liquidazione e Pagamenti	*Liquidazione della spesa e pagamenti in assenza della emissione dell'attestazione di regolare esecuzione della prestazione al fine di favorire un operatore economico *Liquidazioni e pagamenti solo in presenza di pressioni al fine di favorire un operatore economico *Liquidazioni o pagamenti in assenza delle verifiche sulla regolarità contributiva al fine di favorire un operatore economico	alto	*Emanazione della determinazione di liquidazione della spesa ed emissione del mandato di pagamento allegando l'attestazione di regolare esecuzione della prestazione ed il DURC	Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	SERVIZI CULTURALI E BIBLIOTECARI, TURISMO E MARKETING TERRITORIALE	*NELLE MORE DELLO Studio Adozione di un Regolamento che disciplini le procedure sottosoglia, VERIFICA PUNTUALE DI OGNI SINGOLA PRATICA	Controllo SEMESTRALE da parte del RUP	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture da 140.000 a 215.000 Euro)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 47: Redazione/aggiornamento biennale programma forniture di beni e servizi	*Definizione di un fabbisogno non rispondente alle esigenze dell'Ente. *Utilizzo di procedure definite d'urgenza per mancato inserimento nel Programma annuale per aggirare le norme in tema di libera concorrenza. *Sottostima del valore dei singoli appalti. *Mancata pubblicazione del Programma	medio	*Audizioni interne su fabbisogno e adozione di procedure per la rilevazione dei fabbisogni con accorpamento delle procedure omogenee	Settori vari	Servizi vari	*30/6 momenti di confronto tra i responsabili dei Settori ed il responsabile del Settore finanziario	*Verifica ANNUALE dell'avvenuta pubblicazione del Programma in Amministrazione Trasparente da parte del Responsabile delle Pubblicazioni	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 48: Nomina RUP	*Nomina RUP privo dei requisiti e di competenze professionali in base al compito da svolgere. *Nomina di RUP inidonei a garantire la terzietà e indipendenza	alto	*Corsi di formazione per tutti i soggetti aventi i requisiti per essere nominati come RUP, dei funzionari e di coloro che operano nella materia. *Dichiarazione da parte del RUP di una attestazione in merito all'assenza di conflitti di interesse ex art 16 D, Lgs. 36/2023 e di condanne di cui al capo I del Titolo II del Libro secondo del codice penale ex art 35 bis del D.Lgs. 165/2001 *31/12 Redazione di un elenco di soggetti appartenenti all'Amministrazione aventi i titoli e le professionalità di cui ai punti 2 e 7 delle Linee Guida Anac n. 3 per l'assunzione del ruolo di RUP con indicazione specifica delle competenze vantate.	Settori vari	Servizi vari	*formazione periodica mediante utilizzo di corsi online *rilascio dell'attestazione per ogni procedura VERIFICA PUNTUALE DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA LINK ALLA PUBBLICAZIONE DEL CV DEL RUP	*Controllo ANNUALE a campione NELLA MISURA DEL 5% delle dichiarazioni rilasciate	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture da 140.000 a 215.000 Euro)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 49: Individuazione procedura e strumenti per affidamento servizi e forniture	<p>*Insufficiente stima del valore dell'appalto (frazionamento abusivo)</p> <p>*Carente individuazione degli elementi essenziali dell'affidamento</p> <p>*Mancato utilizzo degli strumenti di acquisto telematici e di negoziazione di cui all'art. 3 comma 1, lett. cc) e dd) dell'Allegato 1 del D.Lgs. N. 36/2023 o utilizzo di sistemi di affidamento o di procedure improprie per favorire un particolare operatore economico</p>	alto	<p>*Rispetto artt. 14, 49 e 62 D.Lgs. 36/2023 e disposizioni normative/regolamentari</p> <p>*Corsi di formazione per tutti i soggetti aventi i requisiti per esser nominati come RUP, dei funzionari e di coloro che operano nella materia *Verifica preventiva dell'inserimento nel Programma annuale e attestazione delle motivazioni dell'urgenza incaso di mancato inserimento *Verifiche preventive se sia obbligatorio il ricorso a Convenzioni o Accordi Quadro stipulati da CONSIP o dalle centrali di committenza regionali *Se non è obbligatorio il ricorso a tali soggetti verifica dei prezzi da loro praticati da utilizzare quali limite massimo qualora intendano procedere autonomamente.</p> <p>*Verifica dell'esistenza del bene/servizio nel Mercato Elettronico</p> <p>*Indagini di mercato preventive per conseguire maggiori informazioni sui costi per l'acquisizione di beni e servizi</p> <p>*Verifiche sul valore di affidamenti avente lo stesso od un similare oggetto</p>	Settori vari	Servizi vari	* attuazione delle misure su ogni procedura	Controlli sugli atti nella misura del 5%	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture da 140.000 a 215.000 Euro)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 50: Predisposizione di atti e documenti della procedura	*Previsione di elementi ad elevata discrezionalità nella definizione dei requisiti di idoneità professionale ed economico finanziaria, dei criteri di aggiudicazione e attribuzione dei punteggi al fine di favorire un determinato operatore economico. *Predisposizione di clausole contrattuali vaghe o vessatorie per ridurre o impedire la partecipazione di più concorrenti. *Anticipazione dei contenuti degli atti ad alcuni operatori economici per favorirli	alto	*Definizione documenti con valutazioni tecniche oggettive *Utilizzo di clausole standard conformi alle prescrizioni normative *Elencazione degli elementi essenziali del contratto: definizione dei requisiti di idoneità professionale ed economico finanziaria eventualmente necessari in relazione all'oggetto e importo della fornitura, delle modalità di scelta del contraente secondo quanto previsto nelle disposizioni normative e regolamentari *Creazione di parametri il più possibile definiti e specifici per la valutazione delle offerte economicamente più vantaggiose *Rilascio da parte del personale coinvolto nella redazione degli atti di una attestazione in merito all'assenza di conflitti di interesse ex art 1 D, Lgs. 36/2023 e di condanne di cui al capo I del Titolo II del Libro secondo del codice penale ex art 35 bis del D. Lgs. 165/2001	Settori vari	Servizi vari	* attuazione delle misure su ogni procedura	*Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% degli atti	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 51: Assunzione determina a contrarre	* Carenza del contenuto dell'atto, mancata approvazione degli atti della procedura. *Violazione dei principi di pubblicità e trasparenza	medio	esplicitazione nella di quanto fatto per individuare correttamente la procedura e lo strumento di acquisizione della fornitura e approvazione degli atti della procedura *Pubblicazione della determina in Amministrazione Trasparente	Settori vari	Servizi vari	* attuazione delle misure su ogni procedura	Verifiche puntuali sui provvedimenti	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture da 140.000 a 215.000 Euro)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 52: Selezione degli operatori da invitare	<p>*Mancata predeterminazione della determinazione a contrarre delle modalità di selezione degli operatori.</p> <p>*Mancato rispetto del principio di rotazione degli inviti.</p> <p>*Invito del fornitore uscente in assenza di esplicita e stringente motivazione.</p> <p>*Violazione dei principi di pubblicità, trasparenza, libera concorrenza e parità di trattamento</p>	alto	<p>esplicitazione nella Determinazione a contrarre delle modalità con cui verranno individuate le Imprese da invitare.</p> <p>*Individuazione degli operatori economici da invitare con le modalità indicate nelle disposizioni normativ e regoamentari</p> <p>*Utilizzo della Piattaforma telematica dell'Amministrazione in caso di impossibilità di ricorso al MEPA che consente massima trasparenza *In caso di esperimento di apposita indagine di mercato pubblicazione dell'avviso garantendo l'accessibilità totale degli atti</p> <p>*Pubblicazione del nominativo del soggetto cui è possibile ricorrere in caso di mancata accessibilità degli atti della procedura</p>	Settori vari	Servizi vari	* attuazione delle misure su ogni procedura	* Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% delle determinazioni in caso di affidamento al fornitore uscente.	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture da 140.000 a 215.000 Euro)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 53: Ricezione, custodia e trattamento delle offerte pervenute	<p>*Utilizzo di sistemi di protocollazione delle domande di partecipazione e delle offerte che consentano la modificabilità.</p> <p>*Conservazione delle offerte con modalità che non garantiscono l'integrità delle buste.</p> <p>*Alterazione o sottrazione dell'offerta e della documentazione della procedura</p>	medio	<p>*Predisposizione di sistemi protocollazione offerte inalterabili</p> <p>*Utilizzo piattaforma informatica dell'Amministrazione o del MEPA che consentono massima trasparenza, sistema di protocollazione automatica delle domande di partecipazione e delle offerte garantendo l'immodificabilità e integrità delle buste e l'impossibilità di loro alterazione o sostituzione</p>	Settori vari	Servizi vari	* attuazione delle misure su ogni procedura	* Verifica SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% sull'utilizzo effettivo di tali strumenti telematici	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 54: Nomina del seggio e della Commissione di gara	<p>*Nomina di soggetti privi dei requisiti e di competenze in base al compito da svolgere.</p> <p>*Nomina di soggetti inidonei a garantire la terzietà e indipendenza</p> <p>*Violazione dei principi di pubblicità e trasparenza</p>	alto	<p>*Rilascio da parte dei soggetti di una attestazione in merito all'insussistenza di cause di incompatibilità/conflicto di interesse ex art. 93 del D.Lgs. 36/2023 e di non trovarsi in situazione di coniugio, parentela o affinità con i componenti degli organi amministrativi e societari delle Ditte partecipanti con riferimento agli ultimi 5 anni.</p> <p>*Rispetto dell'art. 106 del Digs. 36/2023 e Linee Guida.</p> <p>*Scelta dei componenti tra un certo numero di soggetti</p>	Settori vari	Servizi vari	* attuazione delle misure su ogni procedura	*Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% delle dichiarazioni rilasciate	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture da 140.000 a 215.000 Euro)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 55: Gestione delle sedute pubbliche	*Violazione dei principi di pubblicità, trasparenza, libera concorrenza e parità di trattamento. *Ammissioni o esclusione di concorrenti al fine di favorirne qualcuno *Violazione delle regole in tema di comunicazione sulle esclusioni per evitare/ritardare la proposizione di ricorsi da parte dei soggetti esclusi	alto	*Pubblicazione preventiva delle date di svolgimento delle sedute pubbliche per consentire il collegamento telematico degli operatori *Verbalizzazione puntuale delle attività svolte *Utilizzo delle forme comunicazione messe a disposizione dei sistemi telematici in caso di procedura ivi svolte	Settori vari	Servizi vari	* attuazione delle misure su ogni procedura	*Controllo a campione dei verbali di gara	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 56: Valutazione delle offerte e dell'anomalia dell'offerta	*Abuso della discrezionalità nella valutazione degli elementi costitutivi delle offerte e sulle dichiarazioni presentate per giustificarne la congruità *Accettazione di giustificazioni sull'anomalia dell'offerta senza apposita verifica di fondatezza	alto	*Esplicitazione nel verbale del rispetto dei criteri di valutazione previsti negli atti della procedura * Adeguata motivazione sulla congruità/non congruità dell'offerta *Effettuazione della verifica da parte del RUP con il coinvolgimento della Commissione giudicatrice o del personale del Servizio Gare	Settori vari	Servizi vari	* attuazione delle misure su ogni procedura	*Controllo Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% dei verbali di gara	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture da 140.000 a 215.000 Euro)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 57: Aggiudicazione	*Violazione delle regole di trasparenza in tema di comunicazione sulle aggiudicazioni per evitare/ritardare la proposizione di ricorsi da parte dei soggetti non aggiudicatari	alto	*Utilizzo delle forme comunicazione messe a disposizione dei sistemi telematici in caso di procedura ivi svolte	Settori vari	Servizi vari	* attuazione delle misure su ogni procedura	* Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% delle determinazioni	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 58: Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	*Alterazione od omissione dei controlli al fine di favorire/sfavorire l'aggiudicatario provvisorio	alto	*Effettuazione dei controlli da parte di almeno due dipendenti *Effettuazione dei controlli tramite l'utilizzo delle Banche dati se disponibili	Settori vari	Servizi vari	*Controllo del responsabile dell'Ufficio prima dell'assunzione dell'atto	*Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PRATICHE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture da 140.000 a 215.000 Euro)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 59: Attestazione efficacia dell'aggiudicazione	*Aggiudicazione senza aver effettuato i previsti controlli o in caso di esito negativo per favorire l'aggiudicatario provvisorio *Violazione delle regole di trasparenza in tema di comunicazione sulle aggiudicazioni provvisorie per evitare/ritardare la proposizione di ricorsi da parte dei soggetti non aggiudicatari. *Aggiudicazione al fornitore uscente in assenza di esplicita e stringente motivazione.*Violazione dei principi di pubblicità e trasparenza	alto	*Utilizzo delle forme comunicazione messe a disposizione sistemi telematici in caso di procedura ivi svolte *Pubblicazione della determina su Amministrazione Trasparente *Rispetto dell'art. 28 del Dlgs. 36/2023	Settori vari	Servizi vari	*31/12 VERIFICA SU OGNI SINGOLA PRATICA Studio della possibilità di inserimento della richiesta di parere preventivo del RPC sulle proposte di determinazioni nel caso di aggiudicazione al fornitore uscente	* Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE DETERMINAZIONI	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 60: Autorizzazione ai subappalti	Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore Rilascio del titolo autorizzatorio in assenza dei presupposti previsti ex lege	alto	Rispetto dell'art 119 DLgs. 36/2023 *Verifica idoneità tecnica da parte del Settore/Servizio Autonomo interessato alla scelta del contraente *Controllo a campione	Settori vari	Servizi vari	*Controllo sul possesso dei requisiti dichiarati dal subappaltatore presso le banche dati di altre Pubbliche Amministrazioni. *Le misure di prevenzione vengono attivate PUNTUALMENTE dall'Ufficio deputato al rilascio delle autorizzazioni	I controlli sono effettuati su ciascuna richiesta e sugli atti rilasciati	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture da 140.000 a 215.000 Euro)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 61: Stipula del contratto	*Mancato esperimento dei controlli antimafia laddove previsti per agevolare l'aggiudicatario	alto	*Effettuazione dei controlli da parte di almeno due dipendenti	Settori vari	Servizi vari	* attuazione delle misure su ogni procedura	*Trasmissione mensile elenco contratti stipulati al Servizio controlli Interni	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 62: Approvazione di varianti al contratto	*Approvazione di varianti del contratto originario introducendo elementi che se inseriti ab origine avrebbero determinato il superamento della soglia comunitaria o comunque consentito un confronto concorrenziale maggiore	alto	*Pubblicazione in Amministrazione Trasparente delle variazioni intervenute *comunicazione ANAC e Osservatorio dei contratti	Settori vari	Servizi vari	* NELLE MORE DELLO Studio adozione di un Regolamento per le procedure negoziate che disciplini le modalità di modifica/variazione del contratto, VERIFICA PUNTUALE DI OGNI SINGOLA VARIANTE	* Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PRATICHE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture da 140.000 a 215.000 Euro)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 63: Esecuzione del contratto ed emissione di attestazione di regolare esecuzione	*Mancato controllo dell'esecuzione del contratto per evitare l'applicazione delle penali e la risoluzione del contratto per favorire l'appaltatore *Emissione dell'attestazione in assenza della fornitura di tutta o parte della merce/servizio	alto	*Individuazione del Direttore dell'Esecuzione del contratto *Redazione cronoprogramma in caso di fornitura ad esecuzione continuativa particolarmente complesse *Firma da parte di 2 dipendenti dell'Amministrazione della bolla di consegna della merce *Firma dell'attestazione di regolare esecuzione della prestazione da parte del RUP e del Dirigente/funziionario destinatario della prestazione *Emissione della fattura dopo il ricevimento dell'attestazione di regolare esecuzione della prestazione *Pubblicazione sul sito in Amministrazione Trasparente di report periodici sull'andamento del contratto e della rendicontazione	Settori vari	Servizi vari	* controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PRATICHE da parte del responsabile dell'Ufficio	*Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE attestazioni di regolare esecuzione della prestazione.	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture da 140.000 a 215.000 Euro)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 64: Liquidazione e pagamenti	<p>*Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi</p> <p>*Liquidazione della spesa e pagamenti in assenza della emissione dell'attestazione di regolare esecuzione della prestazione al fine di favorire un operatore economico</p> <p>*Liquidazioni e pagamenti solo in presenza di pressioni al fine di favore un operatore economico</p> <p>*Liquidazioni o pagamenti in assenza delle verifiche sulla regolarità contributiva al fine di favore un operatore economico</p>	alto	*Emanazione della determinazione di liquidazione della spesa ed emissione del mandato di pagamento allegando l'attestazione di regolare esecuzione della prestazione ed il DURC	Settori vari	Servizi vari	*verifiche e controlli SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE LIQUIDAZIONI da parte del responsabile dell'Ufficio	*Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE determine di liquidazione	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture da 140.000 a 215.000 Euro)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 65: affidamento progettazione, studio e fattibilità definitiva, esecutiva e direzione lavori a professionisti esterni	Nel caso di procedure di affidamento di importo superiore ad € 40.000, ovvero secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, definizione di criteri di attribuzione di punteggi di valutazione dell'offerta tecnica allo scopo di avvantaggiare un determinato soggetto	medio	Creazione di parametri il più possibile definiti e specifici per la valutazione delle offerte economicamente più vantaggiose di servizi tecnici nel rispetto dei principi e delle regole definiti nelle linee guida ANAC n. 1 relative agli "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria"	Settori vari	Servizi vari	* attuazione delle misure su ogni procedura	*Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE determine di liquidazione	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture sopra 215.000/750.000 Euro)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 66: Redazione/aggiornamento biennale programma forniture di beni e servizi	*Definizione di un fabbisogno non rispondente alle esigenze dell'Ente *Utilizzo di procedure definite d'urgenza per mancato inserimento nel Programma annuale per aggirare le norme in tema di libera concorrenza *Sottostima del valore dei singoli appalti *Mancata pubblicazione del Programma	medio	*Audizioni interne su fabbisogno e adozione di procedure per la rilevazione dei fabbisogni con accorpamento delle procedure omogenee	Settori vari	Servizi vari	*30/6 momenti di confronto tra i responsabili dei Settori ed il responsabile del Settore finanziario	*Verifica ANNUALE dell'avvenuta pubblicazione del Programma in Amministrazione Trasparente da parte del Responsabile delle Pubblicazioni	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 67: Nomina RUP	*Nomina RUP privo dei requisiti e di competenze professionali in base al compito da svolgere *Nomina di RUP inidonei a garantire la terzietà e indipendenza	alto	*Corsi di formazione per tutti i soggetti aventi i requisiti per esser nominati come RUP, dei funzionari e di coloro che operano nella materia.*Dichiarazione da parte del RUP di una attestazione in merito all'assenza di conflitti di interesse ex art 16 D,Lgs. 36/2023 e di condanne di cui al capo I del Titolo II del Libro secondo del codice penale ex art 35 bis del D.Lgs. 165/2001 *31/12 Redazione di un elenco di soggetti appartenenti all'Amministrazione aventi i titoli e le professionalità di cui ai punti 2 e 7 delle Linee Guida Anac n. 3 per l'assunzione del ruolo di RUP con indicazione specifica delle competenze vantate.	Settori vari	Servizi vari	*formazione periodica mediante utilizzo di corsi online *rilascio dell'attestazione per ogni procedura VERIFICA PUNTUALE DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA LINK ALLA PUBBLICAZIONE DEL CV DEL RUP	*Controllo ANNUALE a campione NELLA MISURA DEL 5% delle dichiarazioni rilasciate	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture sopra 215.000/750.000 Euro)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 68: Determinazione dell'importo contrattuale	*Insufficiente stima del valore dell'appalto (frazionamento abusivo)	alto	*Analisi preventive per conseguire precise informazioni sui costi per l'acquisizione di beni e servizi *Verifiche sul valore di appalti aventi lo stesso od un similare oggetto	Settori vari	Servizi vari	* attuazione delle misure su ogni procedura	* Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% -delle determinazioni	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 69: Individuazione procedura e strumenti per affidamento servizi e forniture	*Mancato inserimento nel programma annuale per aggirare le norme in tema di libera concorrenza *Insufficiente stima del valore dell'appalto (frazionamento abusivo) *Carente individuazione degli elementi essenziali dell'affidamento *Utilizzo di sistemi impropri per favorire un particolare operatore economico	alto	*Verifica preventiva dell'inserimento nel Programma annuale *Corsi di formazione per tutti i soggetti aventi i requisiti per esser nominati come RUP, dei funzionari e di coloro che operano nella materia *Esplicitazione nella determina a contrarre dell'espletamento di tutte le attività espletate per la corretta individuazione della procedura	Settori vari	Servizi vari	* attuazione delle misure su ogni procedura	Verifiche periodiche sulle procedure	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture sopra 215.000/750.000 Euro)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 70: Predisposizione di atti e documenti della procedura	<p>*Previsione di elementi ad elevata discrezionalità nella definizione dei requisiti di idoneità professionale ed economico finanziaria, dei criteri di aggiudicazione e attribuzione dei punteggi al fine di favorire un determinato operatore economico</p> <p>*Predisposizione di clausole contrattuali vaghe o vessatorie per ridurre o impedire la partecipazione di più concorrenti</p> <p>*Anticipazione dei contenuti degli atti ad alcuni operatori economici per favorirli</p>	alto	<p>*Definizione documenti con valutazioni tecniche oggettive *Utilizzo di clausole standard conformi alle prescrizioni normative *Elencazione degli elementi essenziali del contratto: definizione dei requisiti di idoneità professionale ed economico finanziaria eventualmente necessari in relazione all'oggetto e importo della fornitura, delle modalità di scelta del contraente secondo quanto previsto nelle disposizioni normative e regolamentari</p> <p>*Creazione parametri il più possibile definiti e specifici per la valutazione delle offerte economicamente più vantaggiose</p> <p>*Rilascio da parte del personale coinvolto nella redazione degli atti di una attestazione in merito all'assenza di conflitti di interesse ex art 16 D.Lgs. 36/2023 e di condanne di cui al Capo I del Titolo II del Libro secondo del codice penale ex art 35 bis del D.Lgs. 165/2001</p>	Settori vari	Servizi vari	* attuazione delle misure su ogni procedura	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 71: Assunzione determina a contrarre	<p>* Carenza del contenuto dell'atto, mancata approvazione degli atti della procedura.</p> <p>*Violazione dei principi di pubblicità e trasparenza</p>	medio	<p>esplicitazione nella di quanto fatto per individuare correttamente la procedura e lo strumento di acquisizione della fornitura e approvazione degli atti della procedura</p> <p>*Pubblicazione della determina in Amministrazione Trasparente</p>	Settori vari	Servizi vari	* attuazione delle misure su ogni procedura	Controllo mensile a campione sugli atti da parte dell'UdP Controlli Interni anche ai fini di una rettifica/integrazione dei provvedimenti emessi	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture sopra 215.000/750.000 Euro)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 72: Ricezione, custodia e trattamento delle offerte pervenute	<p>*Utilizzo di sistemi di protocollazione delle domande di partecipazione e delle offerte che consentano la modificabilità</p> <p>*Conservazione delle offerte con modalità che non garantiscono l'integrità delle buste</p> <p>*Alterazione o sottrazione dell'offerta e della documentazione della procedura</p>	medio	<p>*Predisposizione di sistemi di protocollazione delle offerte inalterabili</p> <p>*Utilizzo della piattaforma informatica dell'Amministrazione che consentire massima trasparenza, sistema di protocollazione automatica delle domande di partecipazione e delle offerte garantendo l'immodificabilità e integrità delle buste e l'impossibilità di loro alterazione o sostituzione</p>	Settori vari	Servizi vari	* attuazione delle misure su ogni procedura	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELL'utilizzo effettivo di tali strumenti telematici	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 73: Nomina del seggio e della Commissione di gara	<p>*Nomina di soggetti privi dei requisiti e di competenze in base al compito da svolgere.</p> <p>*Nomina di soggetti inidonei a garantire la terzietà e indipendenza. *Violazione dei principi di pubblicità e trasparenza</p>	alto	<p>*Rilascio da parte dei soggetti di una attestazione in merito all'insussistenza di cause di incompatibilità/conflitto di interesse ex art. 16 del D.Lgs. 36/2023 e di non trovarsi in situazione di coniugio, parentela o affinità con i componenti degli organi amministrativi e societari delle Ditte partecipanti con riferimento agli ultimi 5 anni.</p> <p>*Rispetto dell'art. 51 e 93 del Dlgs. 36/2023 e Linee Guida.</p> <p>*Scelta dei componenti tra un certo numero di soggetti</p>	Settori vari	Servizi vari	* attuazione delle misure su ogni procedura	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% delle dichiarazioni rilasciate	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture sopra 215.000/750.000 Euro)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 74: Gestione delle sedute pubbliche	*Violazione dei principi di pubblicità, trasparenza, libera concorrenza e parità di trattamento *Ammissioni o esclusione di concorrenti al fine di favorirne qualcuno *Violazione delle regole in tema di comunicazione sulle esclusioni per evitare/ritardare la proposizione di ricorsi da parte dei soggetti esclusi	alto	*Pubblicazione preventiva delle date di svolgimento delle sedute pubbliche per consentire il collegamento telematico degli operatori *Verbalizzazione puntuale delle attività svolte *Utilizzo delle forme comunicazione messe a disposizione dei sistemi telematici in caso di procedura ivi svolte	Settori vari	Servizi vari	* attuazione delle misure su ogni procedura	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% dei verbali di gara	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 75: Valutazione delle offerte e dell'anomalia dell'offerta	*Abuso della discrezionalità nella valutazione degli elementi costitutivi delle offerte e sulle dichiarazioni presentate per giustificarne la congruità *Accettazione di giustificazioni sull'anomalia dell'offerta senza apposita verifica di fondatezza	alto	*Esplicitazione nel verbale del rispetto dei criteri di valutazione previsti negli atti della procedura * Adeguata motivazione sulla congruità/non congruità dell'offerta *Effettuazione della verifica da parte del RUP con il coinvolgimento della Commissione giudicatrice o del personale del Servizio Gare	Settori vari	Servizi vari	* attuazione delle misure su ogni procedura	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% dei verbali di gara	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture sopra 215.000/750.000 Euro)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 76: Aggiudicazione	*Violazione delle regole di trasparenza in tema di comunicazione sulle aggiudicazioni per evitare/ritardare la proposizione di ricorsi da parte dei soggetti non aggiudicatari	alto	*Utilizzo delle forme comunicazione messe a disposizione dei sistemi telematici in caso di procedura ivi svolte	Settori vari	Servizi vari	* attuazione delle misure su ogni procedura	* Controllo Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE DETERMINAZIONI	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 77 Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	*Alterazione od omissione dei controlli al fine di favorire/sfavorire l'aggiudicatario provvisorio	alto	*Effettuazione dei controlli da parte di almeno due dipendenti *effettuazione dei controlli tramite l'utilizzo di Banche dati	Settori vari	Servizi vari	*Controllo PUNTUALE del responsabile dell'Ufficio prima dell'assunzione dell'atto	*Controllo Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DEGLI ATTI	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 78: Attestazione efficacia dell'aggiudicazione	*Aggiudicazione senza aver effettuato i previsti controlli o in caso di esito negativo per favorire l'aggiudicatario provvisorio *Violazione delle regole di trasparenza in tema di comunicazione sulle aggiudicazioni provvisorie per evitare/ritardare la proposizione di ricorsi da parte dei soggetti non aggiudicatari *Violazione dei principi di pubblicità e trasparenza	alto	*Utilizzo delle forme comunicazione messe a disposizione dei sistemi telematici *Pubblicazione della determina su Amministrazione Trasparente *Rispetto dell'art. 28 del Dlgs. 36/2023.	Settori vari	Servizi vari	* attuazione delle misure su ogni procedura	* Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE DETERMINAZIONI del RPC	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture sopra 215.000/750.000 Euro)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 79: Stipula del contratto.	*Mancato esperimento dei controlli antimafia laddove previsti per agevolare l'aggiudicatario	alto	*Effettuazione dei controlli da parte di almeno due dipendenti	Settori vari	Servizi vari	* attuazione delle misure su ogni procedura	*Trasmissione mensile elenco contratti stipulati al Servizio controlli Interni	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture sopra 215.000/750.000 Euro)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 80: Approvazione di varianti al contratto	*Approvazione di varianti del contratto originario introducendo elementi che se inseriti ad origine avrebbero determinato una modifica sostanziale dell'oggetto o dell'importo contrattuale con mancato rispetto dei principi di trasparenza e libera concorrenza	alto	*Pubblicazione in Amministrazione Trasparente delle variazioni intervenute *comunicazione ANAC e Osservatorio dei contratti	Settori vari	Servizi vari	attenta analisi del progetto di servizio/fornitura preventivamente all'avvio della procedura di gara	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURA	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 81: Esecuzione del contratto ed emissione di attestazione di regolare esecuzione	*Mancato controllo dell'esecuzione del contratto per evitare l'applicazione delle penali e la risoluzione del contratto per favorire l'appaltatore.*Emissione dell'attestazione in assenza della fornitura di tutta o parte della merce/servizio	alto	*individuazione del Direttore dell'Esecuzione del contratto *In caso di procedure compesse e a esecuzione periodica o continuativa che coinvolgono più Settori individuazione nella determina di aggiudicazione di responsabili dell'esecuzione nei diversi settori che devono compilare report e prospetti riepilogativi sulla corretta esecuzione del servizio al DE costituenti il presupposto per la liquidazione /pagamento delle fatture	Settori vari	Servizi vari	* controllo PUNTUALE SU OGNI SINGOLA PRATICA del responsabile dell'Ufficio *Pubblicazione sul sito in Amministrazione Trasparente di report periodici	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE attestazioni di regolare esecuzione della prestazione.	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture sopra 215.000/750.000 Euro)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
			*Redazione di un cronoprogramma in caso di fornitura ad esecuzione continuativa *Firma da parte di 2 dipendenti dell'Amministrazione della bolla di consegna della merce *Firma dell'attestazione di regolare esecuzione della prestazione da parte del RUP e del Dirigente/funziionario destinatario della prestazione *Emissione della fattura dopo il ricevimento dell'attestazione di regolare esecuzione della prestazione.					

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI (affidamento servizi e forniture sopra 215.000/750.000 Euro)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 82: Liquidazione e pagamenti	*Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi *Liquidazione della spesa e pagamenti in assenza della emissione dell'attestazione di regolare esecuzione della prestazione al fine di favorire un operatore economico *Liquidazioni e pagamenti solo in presenza di pressioni al fine di favorire un operatore economico. *Liquidazioni o pagamenti in assenza delle verifiche sulla regolarità contributiva al fine di favorire un operatore economico	alto	*Emanazione della determinazione di liquidazione della spesa ed emissione del mandato di pagamento allegando l'attestazione di regolare esecuzione della prestazione ed il DURC	Settori vari	Servizi vari	* controllo PUNTUALE SU OGNI SINGOLA PRATICA del responsabile dell'Ufficio	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE determine di liquidazione	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 83: Autorizzazione ai subappalti	Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore Rilascio del titolo autorizzatorio in assenza dei presupposti previsti ex lege	alto	*Rispetto dell'art 105 DLgs. 36/2023 *Verifica idoneità tecnica da parte del Settore/Servizio Autonomo interessato alla scelta del contraente *Controllo a campione	Settori vari	Servizi vari	*Controllo sul possesso dei requisiti dichiarati dal subappaltatore presso le banche dati di altre Pubbliche Amministrazioni. *Le misure di prevenzione vengono attivate dall'Ufficio deputato al rilascio delle autorizzazioni	I controlli sono effettuati su ciascuna richiesta e sugli atti rilasciati	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI FINANZIATI IN TUTTO O IN PARTE CON LE RISORSE DEL PNRR

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 84: Aggiornamento della Banca dati Regis (PNRR)	La mancata correttezza nell'inserimento dei dati può generare la richiesta di rendicontazione importi non allineati alle attività effettivamente svolte. Tale ipotesi comprende, al suo interno, la possibile richiesta di restituzione di somme	medio	Adozione di momenti di verifica periodici e puntuali sulla correttezza dei dati inseriti nella piattaforma di rendicontazione Regis	Settore Politiche di sviluppo, Innovazione, Sport e Tempo libero	Servizio Coordinamento Progetti Integrati, PPP e Progetti Europei	Costante monitoraggio delle attività svolte	Verifica periodica dello stato di avanzamento dell'attività	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
				Settore Opere pubbliche e Infrastrutture	Tutti i Servizi del Settore			
Processo 85- Art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 Per la realizzazione degli investimenti di cui al comma 1 le stazioni appaltanti possono altresì ricorrere alla procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara di cui all'articolo 76 del decreto legislativo n. 36 del 2023, per i settori ordinari, e di cui all'articolo 158 del medesimo decreto legislativo, per i settori speciali, qualora sussistano i relativi presupposti.	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 76 e 158 del d.lgs. n. 36/2023 in assenza delle condizioni ivi previste, con particolare riferimento alle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, e all'assenza di concorrenza per motivi tecnici.	basso	Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alla procedura negoziata senza bando. Nel caso di ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, il richiamo alle condizioni di urgenza non deve essere generico ma supportato da un'analitica trattazione che manifesti l'impossibilità del ricorso alle procedure ordinarie per il rispetto dei tempi di attuazione degli interventi. Nel caso di assenza di concorrenza per motivi tecnici vanno puntualmente esplicitate le condizioni/motivazioni dell'assenza.	Tutti i Settori che gestiscono fondi PNRR	Tutti i Servizi che gestiscono fondi PNRR	Coinvolgimento congiunto del Dirigente, dei Responsabili dei Servizi e degli Uffici competenti in materia che splicitano puntualmente le condizioni di urgenza o i motivi tecnici per l'assenza di concorrenza	Controllo a campione	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI FINANZIATI IN TUTTO O IN PARTE CON LE RISORSE DEL PNRR

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	medio	Utilizzo di strumenti pianificatori per mantenere sotto controllo i tempi e gli stati di avanzamento delle procedure	Tutti i Settori che gestiscono fondi PNRR	Tutti i Servizi che gestiscono fondi PNRR	Monitoraggio stato avanzamento progetti con l'ausilio della piattaforma GMF - Gestione Monitoraggio Fondi	Pubblicazione sul web degli stati di avanzamento	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	basso	Monitoraggio delle procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando affidate da una medesima amministrazione in un determinato arco temporale attraverso report statistici al fine di verificare se gli operatori economici aggiudicatari sono sempre i medesimi.	Tutti i Settori che gestiscono fondi PNRR	Tutti i Servizi che gestiscono fondi PNRR	Creazione di report statistici sugli aggiudicatari delle procedure	Controllo a campione	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza	basso	Monitoraggio sistematico del rispetto dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di individuare eventuali anomalie che possono incidere sui tempi di attuazione dei programmi.	Tutti i Settori che gestiscono fondi PNRR	Tutti i Servizi che gestiscono fondi PNRR	Monitoraggio stato avanzamento progetti con l'ausilio della piattaforma GMF - Gestione Monitoraggio Fondi	Pubblicazione sul web degli stati di avanzamento	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 86- Art. 48, co. 4, d.l. n. 77/2021 Per gli affidamenti PNRR, PNC e UE è stata estesa la norma che consente, in caso di impugnativa, l'applicazione delle disposizioni processuali relative alle infrastrutture strategiche	Possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di risarcimenti, cospicui, al soggetto non aggiudicatario.	basso	Pubblicazione degli indennizzi concessi ai sensi dell'art. 125 d.lgs. n. 104/2010.	Tutti i Settori che gestiscono fondi PNRR	Tutti i Servizi che gestiscono fondi PNRR	Reportistica con individuazione casistiche avvenute	Segnalazione dei casi di risarcimento all'RPC dell'Ente . Controllo a campione.	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI FINANZIATI IN TUTTO O IN PARTE CON LE RISORSE DEL PNRR

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
(art. 125 d.lgs. n. 104/2010), le quali - fatte salve le ipotesi di cui agli artt. 121 e 123 del citato decreto - limitano la caducazione del contratto, favorendo il risarcimento per equivalente.	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.	basso	Verifica da parte del RUP dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati.	Tutti i Settori che gestiscono fondi PNRR	Tutti i Servizi che gestiscono fondi PNRR	Verifica da parte del RUP sul rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL o DEC	Controllo a campione	
	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	basso	Dichiarazione – da parte del soggetto titolare del potere sostitutivo per la procedura rispetto alla quale viene richiesto il suo intervento - delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16, d.lgs. n. 36/2023.	Tutti i Settori che gestiscono fondi PNRR	Tutti i Servizi che gestiscono fondi PNRR	Dichiarazioni eventuali di conflitto	Controllo a campione	
	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	BASSO	Monitoraggio sistematico dei casi di intervento del potere sostitutivo e del rispetto dei tempi al fine di individuare eventuali anomalie	Tutti i Settori che gestiscono fondi PNRR	Tutti i Servizi che gestiscono fondi PNRR	Monitoraggio stato avanzamento progetti con l'ausilio della piattaforma GMF - Gestione Monitoraggio Fondi	Controllo a campione	

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI FINANZIATI IN TUTTO O IN PARTE CON LE RISORSE DEL PNRR

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
<p>Processo 87: Art. 50, co. 4, d.l. 77/2021</p> <p>Premio di accelerazione È previsto che la stazione appaltante preveda nel bando o nell'avviso di indizione della gara dei premi di accelerazione per ogni giorno di anticipo della consegna dell'opera finita, da conferire mediante lo stesso procedimento utilizzato per le applicazioni delle penali. È prevista anche una deroga all'art. 113-bis del Codice dei Contratti pubblici al fine di prevedere delle penali più aggressive in caso di ritardato adempimento.</p>	<p>Corresponsione di un premio di accelerazione in assenza del verificarsi delle circostanze previste dalle norme.</p> <p>Accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante una esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto.</p> <p>Accordi fraudolenti del RUP con l'appaltatore per attestare come concluse prestazioni ancora da ultimare al fine di evitare l'applicazione delle penali e/o riconoscere il premio di accelerazione.</p>	alto	<p>Nel caso in cui sussistano le condizioni per l'attivazione del premio di accelerazione sarà cura del Settore Politiche di Sviluppo e Innovazione predisporre apposito atto Dirigenziale attraverso il quale argomentare le ragioni a supporto della scelta.</p>	Settore Politiche di sviluppo, Innovazione, Sport e Tempo libero	Tutti i Servizi del Settore	<p>Predisposizione apposito atto Dirigenziale a cura del Settore Politiche di Sviluppo e Innovazione attraverso il quale argomentare le ragioni a supporto della scelta e prevedendo di dare atto di inoltrare lo stesso al RPCT dell'Ente per gli eventuali adempimenti a suo carico.</p> <p>Report annuale dei progetti che contemplano l'applicazione del premio di accelerazione.</p>	<p>CONTROLLO PUNTUALE DI OGNI SINGOLO PASSAGGIO Report annuale dei progetti che contemplano l'applicazione del premio di accelerazione.</p>	<p>Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.</p>

AREA C) CONTRATTI PUBBLICI FINANZIATI IN TUTTO O IN PARTE CON LE RISORSE DEL PNRR

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 88: Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici.	<p>Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto che ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.</p> <p>Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.</p> <p>Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.</p>	alto	<p>Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alla procedura negoziata, anche per importi superiori alle soglie UE, per affidamenti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.</p> <p>Previsione all'interno dell'atto di affidamento di trasmissione dell'atto stesso al RPCT dell'Ente affinché vi sia condivisione dei criteri adottati e della corretta attuazione del principio di rotazione nella scelta dell'operatore economico.</p>	Settore Politiche di sviluppo, Innovazione, Sport e Tempo libero	Tutti i Servizi del Settore	<p>Predisposizione apposito atto Dirigenziale a cura del Settore Politiche di Sviluppo e Innovazione attraverso il quale argomentare le ragioni a supporto della scelta della strategia dell'affidamento prescelta, indicando in modo puntuale gli operatori economici coinvolti, e prevedendo di dare atto di inoltrare lo stesso al RPCT dell'Ente per gli eventuali adempimenti a suo carico.</p>	<p>Controlli interni all'Ente circa la stesura degli atti e le relative lettere contratto.</p> <p>Predisposizione report affidamenti PNRR e periodico aggiornamento.</p>	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA D) ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (ex acquisizione e progressione del personale)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 1: Reclutamento tramite mobilità esterna / stabilizzazione / selezione pubblica/scorrimento di graduatoria di altri enti	<p>A) Previsione requisiti di accesso personalizzati allo scopo di reclutare candidati particolari o previamente individuati</p> <p>B) Abuso dei processi di stabilizzazione allo scopo di reclutare candidati particolari o previamente individuati</p> <p>C) Inosservanza regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità (es. regola dell'anonimato nella prova scritta e predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove)</p> <p>D) Ammissione dei candidati e discrezionalità sulla verifica dei requisiti</p> <p>E) Approvazione graduatoria - irregolarità nella formulazione della graduatoria di merito e finale</p> <p>F) Stipula del contratto - inserimento di clausole non conformi al CCNL e alla normativa vigente</p>	medio/alto	<p>A) Osservanza delle norme del regolamento sulle procedure di reclutamento del personale aggiornato alla normativa vigente. Esplicitazione nei bandi di requisiti generali e speciali aderenti alla professionalità richiesta, pubblicazione dei bandi (art. 19 D.Lgs.33/2013) e massima diffusione dei medesimi. Intervento da parte di più soggetti nella stesura dei bandi</p> <p>B) Massima aderenza e rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente nei processi di stabilizzazione</p> <p>C) Individuazione preventiva dei criteri di valutazione da formalizzare nei verbali di seduta della commissione (art. 12 D.P.R. 487/1994). Designazione tracce e quesiti da porre ai candidati immediatamente prima dell'inizio di ciascuna prova (art. 12 D.P.R. 487/1994)</p>	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane	CONTROLLO PUNTUALE SU OGNI SINGOLA PROCEDURA, CON ROTAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO	Verifiche SEMESTRALI pubblicazione bandi Verifiche periodiche sulle clausole contrattuali	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA D) ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (ex acquisizione e progressione del personale)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
			<p>Svolgimento delle prove secondo le previsioni del D.P.R. 487/1994, così come modificato dal DPR n. 82/2023.</p> <p>Verifica dei verbali della commissione sullo svolgimento della procedura da parte di un soggetto terzo. Regola dell'anonimato nel caso di prova scritta.</p> <p>Sorteggio casuale, operato da un concorrente, della prova scritta e dai vari candidati delle domande per la prova orale. Pubblicità delle prove orali.D)</p> <p>Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati</p> <p>Verifica dei requisiti sulla base di criteri predeterminati da soggetto diverso dalla commissione di concorso</p> <p>E) Definizione della graduatoria finale da parte di un soggetto diverso dalla commissione, previa verifica del rispetto della procedura selettiva attraverso i verbali</p> <p>F) Utilizzo di contratti tipo.</p>					
<p>Processo 2: A Assunzione mediante liste di collocamento</p> <p>B Assunzione categorie protette</p>	<p>Requisiti di accesso personalizzati</p> <p>Assenza di meccanismi trasparenti di selezione</p>	medio	<p>Individuazione requisiti di accesso aderenti alla professionalità richiesta</p> <p>Criteri di valutazione trasparenti</p>	<p>Settore Risorse finanziarie,</p> <p>Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio</p>	Risorse umane	<p>Rispetto della disciplina regolamentare in accordo con il Centro per l'Impiego</p>	<p>Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE</p>	<p>Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.</p>

AREA D) ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (ex acquisizione e progressione del personale)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 3: Progressioni di carriera (orizzontali e verticali)	Previsione di requisiti di accesso personalizzati ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti allo scopo di favorire candidati particolari	medio	Regolamentazione requisiti di accesso alla selezione oggettivi e trasparenti Previsione della presenza di più soggetti in occasione della verifica dei requisiti e formazione delle graduatorie Pubblicazione e diffusione requisiti di accesso e criteri di assegnazione Pubblicazione graduatorie	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane	VERIFICA PUNTUALE DEI REQUISITI, DELLA PROCEDURA E DELLE GRADUATORIE	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROGRESSIONI	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 4: Nomina Commissione per reclutamento personale mediante selezione pubblica, mobilità, assunzione dall'Ente di Collocamento di categorie protette	Scelta dei componenti della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari Nomina commissari in conflitto di interessi o incompatibilità	medio	Criteri di rotazione nella scelta dei componenti Rilascio da parte di ciascun commissario della dichiarazione di assenza di conflitto di interessi e incompatibilità e pubblicazione sul sito dell'Ente "Amministrazione Trasparente"	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane	Verifica rilascio dichiarazione per singola procedura	Verifica annuale pubblicazione dichiarazioni di incompatibilità	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 5: Incarichi dirigenziali ex art. 110 Tuel	Requisiti di accesso personalizzati Assenza di meccanismi trasparenti di selezione	alto	Individuazione requisiti di accesso aderenti alla professionalità richiesta Criteri di valutazione trasparenti	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane	Rispetto delle procedure e dei requisiti previsti nel regolamento	Verifica annuale pubblicazione dichiarazioni di incompatibilità	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA D) ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (ex acquisizione e progressione del personale)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 6: Selezione volontari Servizio Civile Nazionale / Universale, Cantieri di lavoro e Tirocini formativi e altro	Individuazione criteri di selezione personalizzati allo scopo di favorire candidati particolari Scelta dei componenti della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari o previamente individuati	medio	Acquisizione dichiarazioni di insussistenza cause conflitto di interessi e incompatibilità da parte di ciascun componente Approvazione del sistema di valutazione da parte della Regione	Settore Affari istituzionali e generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing territoriale	Servizio politiche Educative, nidi, Università e politiche Giovanili	Verifica rilascio dichiarazione per singola procedura	Verifica annuale pubblicazione dichiarazioni di incompatibilità	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 7: Tirocini extracurricolari dei giovani neolaureati	Individuazione criteri di selezione personalizzati allo scopo di favorire candidati particolari Scelta dei componenti della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari o previamente individuati	medio	Acquisizione dichiarazioni di insussistenza cause conflitto di interessi e incompatibilità da parte di ciascun componente Requisiti di accesso oggettivi e trasparenti	Settore Affari istituzionali e generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing territoriale	Servizio politiche Educative, nidi, Università e politiche Giovanili	Verifica rilascio dichiarazione per singola procedura	Verifica annuale pubblicazione dichiarazioni di incompatibilità	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 8: Rilascio autorizzazioni ex articolo 53 del D.lgs.165/2001	Conflitti di interessi per lo svolgimento di attività non compatibili	medio	Verifica sussistenza dei requisiti per il rilascio dell'autorizzazione previsti dal vigente Regolamento	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane	VERIFICA RILASCIO AUTORIZZAZIONE PER OGNI SINGOLA PRATICA	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE E Report annuale sui controlli effettuati	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA D) ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (ex acquisizione e progressione del personale)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 9: Reclutamento volontari Polizia Locale	Favorire determinati soggetti	basso	Nomina commissioni esterne di valutazione	Servizio Autonomo Polizia Locale	UOA SUPPORTO	Controlli per ogni singola procedura e rotazione del personale	Controllo ANNUALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 10: Gestione e coordinamento dei volontari di Polizia Municipale	Adozione criteri non oggettivi di valutazione che possano privilegiare determinati soggetti. Mancato controllo sull'operato del personale volontario.	basso	Ammissione Volontari di PM. Assegnazione formale dell'incarico di Coordinatore referente interno dle servizio.	Servizio Autonomo Polizia Locale	UOA SUPPORTO	Selezione con avviso pubblico per l' ammissione Volontari di PM. Assegnazione formale dell'incarico di Coordinatore referente interno DEL SERVIZIO.	Controllo ANNUALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 11: Incarichi esterni	Conferimento incarichi di docenza o consulenza senza la previa valutazione selettiva al fine di favorire determinati soggetti	medio	Controllo esterno	Servizio Autonomo Polizia Locale	UOA SUPPORTO	Rotazione DEL PERSONALE ADETTO E VERIFICA PUNTUALE DEI REQUISITI RICHIESTI	Controllo ANNUALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 12: Mobilità interna: Assegnazione personale nell'ambito degli Uffici e dei Servizi	Soggettività nella valutazione del fabbisogno organizzativo	basso	1) Trasparenza: puntuale osservanza degli obblighi di pubblicazione 2) Allocazione del personale tenuto conto delle effettive esigenze organizzative	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane	Istruttoria E CONTROLLO delle istanze	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 13: Mobilità interna: Assegnazione personale nell'ambito degli Uffici e dei Servizi	Mancata osservanza del Regolamento	basso	1) Formazione 2) Controlli periodici sul rispetto degli obblighi	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane	Predisposizione del provvedimento di assegnazione PREVIO NULLA OSTA DEI DIRIGENTI INTERESSATI	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA D) ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (ex acquisizione e progressione del personale)

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 14: Procedure Mobilità in uscita	Eventuale conflitto di interessi	basso	1) Definizione di standard comportamentali 2) Rotazione del personale 3) Misure di trasparenza	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane	Provvedimento di autorizzazione al trasferimento o comunicazione di diniego PREVIO PARERE DEL DIRIGENTE INTERESSATO	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 15: Procedure Mobilità in entrata	Discrezionalità nella previsione dei requisiti	basso	1) Definizione di standard comportamentali 2) Rotazione del personale 3) Misure di trasparenza	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane	Istruttoria domande; approvazione graduatoria	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 16: Gestione e coordinamento dei volontari di Protezione Civile	Adozione criteri non oggettivi di valutazione che possano privilegiare determinati soggetti. Mancato controllo sull'operato del personale volontario.	basso	Applicazione del Regolamento attraverso la Commissione Esaminatrice composta da tre persone	Servizio Autonomo Polizia Locale	Protezione civile	Rotazione periodica del personale preposto alla valutazione dei potenziali volontari (anche interno al Gruppo)	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA E) GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 1: Recupero crediti, rateizzazioni e discarichi	Agevolazione indebita di particolari soggetti attraverso applicazione di criteri non oggettivi	alto	Individuazione formalizzazione di criteri oggettivi in materia Consolidamento controlli incrociati	Settore risorse Finanziarie, Programmazione e Bilancio - Risorse Umane Patrimonio	Entrate tributarie	Ai fini della concessione della rateizzazione del pagamento di tributi è stata prevista l'acquisizione di verbale da parte del corpo di Polizia Municipale relativamente alla situazione economica dell'interessato per IMU e TASI, mentre per TASSA RIFUITI si richiede la presentazione del modello ISEE. I discarichi delle cartelle di pagamento vengono posti in essere in presenza di accertate variazioni riguardanti l'obbligazione tributaria (esito contenzioso).	Verifica SEMESTRALE dello stato di avanzamento dell'attività.	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA E) GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 2: Incassi diritti di segreteria e oneri di istruttoria	Errori legati alla contabilizzazione delle operazioni	medio	Implementazione percentuale degli incassi a mezzo bancomat/carte di credito	Settore risorse Finanziarie, Programmazione e Bilancio - Risorse Umane Patrimonio	Contabilità e bilanci - Ufficio cassa economale	Tutte le operazioni sono registrate, copia della relativa ricevuta fornita alla singola utenza e successivamente, con cadenza mensile e specifico provvedimento, trasmesso al Servizio Entrate per la successiva verifica, viene definito l'importo per le singole tipologie d'incasso da riversare sul conto di Tesoreria. Resa del conto da trasmettere con cadenza annuale alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei Conti	Verifiche SEMESTRALI su chiusure giornaliere e mensili. Verifiche trimestrali di cassa da parte dell'OREF	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA E) GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 3: Incassi introiti sportello Anagrafe per il successivo riversamento in Tesoreria	Errori legati alla contabilizzazione delle operazioni	medio	Implementazione percentuale degli incassi a mezzo bancomat/carte di credito	Settore risorse Finanziarie, Programmazione e Bilancio - Risorse Umane Patrimonio	Contabilità e Bilanci - Ufficio cassa economale	A seguito di incasso da parte dello Sportello Anagrafe, con cadenza mensile, si esegue riversamento presso la Cassa Economale per conto di Tesoreria. Al Servizio Entrate viene trasmesso il provvedimento di accertamento introiti. Resa del conto da trasmettere con cadenza annuale alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei Conti	Verifiche periodiche mensili. Verifiche trimestrali di cassa da parte dell'OREF	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 4: Emissione mandati di pagamento	Effettuare pagamenti sovvertendo l'ordine cronologico degli atti a seguito di pressioni esterne non legalmente motivate	medio	Eseguire l'ordine dei pagamenti seguendo la cronologia degli atti garantendo la massima imparzialità e trasparenza	Settore risorse Finanziarie, Programmazione e Bilancio - Risorse Umane Patrimonio	Contabilità e Bilanci - Gestione di bilancio	Le misure di prevenzione vengono attuate per ogni pratica costantemente	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 5: Oggetti rinvenuti	mancata osservanza delle procedure e delle tempistiche di legge-appropriazione indebita di oggetti	alto	controllo a campione	Servizio Autonomo Polizia Locale	POLIZIA INFORMATIVA	decisioni del Comandante/rotazione del personale	Controllo SEMESTRALE DELL'INVENTARIO DEI BENI RINVENUTI E AGGIORNAMENTO DELLO STESSO	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA E) GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 6: Liquidazione delle prestazioni	procedura effettuata in assenza di regolare esecuzione della prestazione o della fornitura	basso	controllo esterno sulla documentazione	Servizio Autonomo Polizia Locale	UOA SUPPORTO	decisioni del Comandante SULLA VERIFICA DI OGNI SINGOLA PRATICA/rotazione del personale	CONTROLLO quotidiano	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 7: Alienazione/Acquisizione beni patrimoniali	Individuazione di bene immobile e/o definizione delle condizioni di acquisto, locazione, vendita, ecc. in base a criteri finalizzati a far prevalere l'interesse della controparte privata rispetto all'interesse dell'Amministrazione	medio	Partecipazione di più figure e di soggetti ed uffici (anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente) garantiscono imparzialità e trasparenza	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Servizio patrimonio demanio e catasto	Nella fase istruttoria vengono coinvolti più funzionari competenti CON LA ROTAZIONE DEGLI STESSI	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA F) CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 1: controllo del territorio	mancato controllo di porzioni di territorio al fine di non identificare comportamenti scorretti e sanzionabili	alto	adeguata presenza di personale con ruolo ispettivo	Servizio Autonomo Polizia Locale	UFFICIO CONTROLLI TERRITORIALI	disposizioni del Comandante sulla base dei rapporti visionati CON rotazione su più operatori sia dei controlli che delle verifiche sui report finali	CONTROLLO quotidiano	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 2: Recupero crediti, rateizzazioni e discarichi	Agevolazione indebita di particolari soggetti attraverso applicazione di criteri non oggettivi	alto	Individuazione formalizzazione di criteri oggettivi in materia Consolidamento controlli incrociati	Settore risorse Finanziarie, Programmazione e Bilancio - Risorse Umane Patrimonio	Entrate tributarie	Ai fini della concessione della rateizzazione del pagamento di tributi è stata prevista l'acquisizione di verbale da parte del corpo di Polizia Municipale relativamente alla situazione economica dell'interessato per IMU e TASI, mentre per TASSA RIFUITI si richiede la presentazione del modello ISEE. I discarichi delle cartelle di pagamento vengono posti in essere in presenza di accertate variazioni riguardanti l'obbligazione tributaria (esito contenzioso).	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA F) CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 3: Sollecito di pagamento retta mensile servizio nido d'infanzia, rateizzazioni e sospensione del servizio	Agevolazione indebita di particolari soggetti attraverso applicazione di criteri non oggettivi	medio	Applicazione dei criteri individuati e consolidamento controlli incrociati	Settore Affari istituzionali e generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing territoriale	Servizio politiche Educative, nidi, Università e politiche Giovanili	Le misure di prevenzione vengono attuate costantemente per ogni pratica	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 4: Sollecito di pagamento retta annuale e buoni pasto giornalieri servizio di refezione scolastica, rateizzazioni e sospensione del servizio	Agevolazione indebita di particolari soggetti attraverso applicazione di criteri non oggettivi	medio	Applicazione dei criteri individuati e consolidamento controlli incrociati	Settore Affari istituzionali e generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing territoriale	Servizio politiche Educative, nidi, Università e politiche Giovanili	Le misure di prevenzione vengono attuate costantemente per ogni pratica	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA G) GOVERNO DEL TERRITORIO

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 1: Formazione, approvazione e gestione Piani e Programmi relativi a: Piano energetico comunale e varianti relative. Piani della mobilità e dei trasporti (PUMS, PGTU, Piano della Sosta e del Trasporto Pubblico) e varianti relative	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso/partecipazione alla formazione (e/o individuazione e/o gestione), al fine di agevolare particolari soggetti	medio	E' prevista la presenza di piu incaricati, anche se la responsabilita del procedimento e affidata ad un unico dipendente. E' prevista la compartecipazione di piu Enti, Uffici e figure (Unità di Progetto Intersettoriali) nonche di passaggi procedurali ed istituzionali (e pubblicazioni / osservazioni) che garantiscono imparzialita e trasparenza	Settori Opere Pubbliche e Infrastrutture	Servizio mobilità e Trasporto pubblico locale del Settore	Condivisione pubblica della formazione del Piano attraverso tavoli di lavoro tematici. Rotazione periodica dei componenti delle Unità di Progetto Intersettoriali e comunque al momento delle varianti al Piano	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA G) GOVERNO DEL TERRITORIO

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 2: Assegnazione di aree destinate ad attività produttiva tramite cessione in proprietà o in diritto di superficie	Abuso nel rilascio dell'area a soggetto che poi non realizza, nei termini previsti, l'attività produttiva (attività che costituisce il presupposto oggettivo per l'assegnazione)	medio	Collegare ogni assegnazione effettuata a una attività di controllo del rispetto dei termini e degli obblighi contrattuali	Settore Urbanistica e sviluppo economico	Servizio pianificazione attuativa ed edilizia residenziale pubblica	*Predisposizione di uno "scadenziario" dei termini e degli obblighi conseguenti all'assegnazione *Avvio, mediante l'utilizzo dello scadenziario, del monitoraggio e controllo della situazione in quel dato momento *Contatti con il soggetto assegnatario, in congruo lasso di tempo precedente alla scadenza dei termini fissati per gli obblighi contrattuali, per sollecitare il rispetto degli adempimenti Alle scadenze, in caso di inadempienza agli obblighi contrattuali, revoca dell'assegnazione con incameramento del deposito cauzionale a titolo risarcitorio	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA G) GOVERNO DEL TERRITORIO

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 3: Rilascio permessi di costruire relativi alle attività industriali, artigianali, commerciali, agricole, bancarie e alberghiere	Abuso nell'adozione del provvedimento nel caso in cui la normativa di riferimento (nazionale e di Ente) lasci spazi interpretativi ovvero applicazione scorretta dei parametri edilizi Rilascio del provvedimento con pagamento di contributi inferiori al dovuto	alto	Aggiornamento e specificazione della regolamentazione di Ente. Suddivisione del procedimento attribuendo lo svolgimento delle varie fasi a diversi soggetti con ruoli e responsabilità ben definiti. Rotazione nell'attribuzione dell'incarico di Responsabile del procedimento. E' stato attivato il Portale telematico SUE procedura informatica che garantisce traccia e verifica dei procedimenti.	Settore Urbanistica e sviluppo economico	Servizio sportello per l'edilizia	Nella fase istruttoria vengono coinvolti più funzionari competenti	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 4: Procedura per concessioni per occupazioni suolo pubblico a carattere permanente	Abuso nel rilascio di concessioni al fine di agevolare determinati soggetti	medio	Previsione di acquisizione preventiva di pareri diversi da parte di altri Settori/Uffici comunali (Viabilità, Arredo urbano, Disability manager) e ove previsto anche parere della Commissione paesaggistica, Commissione Edilizia e della Giunta comunale	Settore Urbanistica e sviluppo economico	Servizio controllo edificato e certificazioni	Pareri di altri uffici acquisiti in via preventiva dal responsabile del procedimento E ROTAZIONE DEL PERSONALE	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA G) GOVERNO DEL TERRITORIO

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
<p>Processo 5: Verifica Segnalazioni e Comunicazioni in materia edilizia:</p> <p>C50/1 - Segnalazione Certificata Inizio Attività (S.C.I.A.) (art. 22 del D.P.R. 380/01)</p> <p>C50/2 Comunicazioni attività di Edilizia Libera (D.P.R.380/2001 art. 6 commi 1 e 2</p> <p>C50/3 Verifica S.C.I.A. e Attività Edilizia Libera insubordinata (art. 36 e art. 37 del D.P.R. 380/2001)</p>	Abuso al fine di agevolare particolari soggetti	medio	<p>A fronte della complessità del procedimento, è previsto il coinvolgimento di più funzionari per l'accettazione / verifica dell'istanza, anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico dipendente.</p> <p>Rotazione nell'attribuzione dell'incarico di Responsabile del procedimento.</p> <p>Sono previsti i controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti ai sensi degli artt. 46-49 del D.P.R. n. 445 del2000(artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445 del2000), oltre a verifiche di regolarità edilizia effettuate dai funzionari tecnici e agenti del Corpo di Polizia Municipale, in riferimento al D.P.R. 380/2001, Legge Urbanistica Reg. Piemonte, Regolamento Edilizio Comunale, Regolamento d'Igiene. E' stato attivato il Portale telematico SUE procedura informatica che garantisce traccia e verifica dei procedimenti.</p>	Settore Urbanistica e sviluppo economico	Servizio sportello per l'edilizia	Nella fase istruttoria vengono coinvolti più funzionari competenti	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA G) GOVERNO DEL TERRITORIO

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 6: Procedimenti in materia di Permessi di Costruire relativi a: Procedure per proroghe Permessi di Costruire con Ordinanze Volture	Abuso al fine di agevolare particolari soggetti	alto	In presenza di procedimenti complessi e' previsto il coinvolgimento di più funzionari per l'accettazione / verifica dell'istanza, anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico dipendente. E' stato attivato il Portale telematico SUE procedura informatica che garantisce traccia e verifica dei procedimenti.	Settore Urbanistica e sviluppo economico	Servizio sportello per l'edilizia	Nella fase istruttoria vengono coinvolti più funzionari competenti	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 7: Procedimenti in materia di Permessi di costruire relativi a: Rilascio Permessi (art. 20 D.P.R. 380/2001 e s.m.i.) S.C.I.A. in sostituzione del Permesso (art. 23 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.)	Abuso nell'adozione del provvedimento al fine di agevolare particolari soggetti	alto	E' previsto per alcuni interventi la valutazione della Commissione Edilizia quale organismo collegiale di consultazione preventiva. Inoltre, è prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente. Gli elenchi dei permessi di costruire rilasciati. Rotazione nell'attribuzione dell'incarico di Responsabile del procedimento. Vengono pubblicati mensilmente all'Albo Pretorio. E' stato attivato il Portale telematico SUE procedura informatica che garantisce traccia e verifica dei procedimenti.	Settore Urbanistica e sviluppo economico	Servizio sportello per l'edilizia	Nella fase istruttoria vengono coinvolti più funzionari competenti	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA G) GOVERNO DEL TERRITORIO

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 8: Modifica condizioni apposte nel Permesso di costruire	Abuso al fine di agevolare particolari soggetti	alto	E' prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente.	Settore Urbanistica e sviluppo economico	Servizio sportello per l'edilizia	Nella fase istruttoria vengono coinvolti più funzionari competenti	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 9: Rilascio Permessi di costruire, in sanatoria (D.P.R. 380/2001 art.36) con: istruttoria, verifiche, sopralluoghi, Verbali di accertamento edilizio, archivio, richiesta integrazioni e istruttoria elaborati integrati in relazione all'inoltro, ove previsto, della pratica in Commissione Edilizia	Abuso al fine di agevolare particolari soggetti	alto	Le verifiche di regolarità edilizia sono effettuate dai funzionari tecnici in riferimento al DPR 380/01, Legge Urbanistica Reg. Piemonte, Regolamento Edilizio Comunale, Regolamento d'Igiene; la Commissione Edilizia Comunale riveste un ruolo di soggetto esterno con funzioni di verifica compatibilità. Sono previsti incrementi dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti ai sensi degli artt. 46-49 del D.P.R. n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445 del 2000) Rotazione nell'attribuzione dell'incarico di Responsabile del procedimento. E' stato attivato il Portale telematico SUE procedura informatica che garantisce traccia e verifica dei procedimenti.	Settore Urbanistica e sviluppo economico	Servizio sportello per l'edilizia Servizio controllo edificato e certificazioni	Nella fase istruttoria vengono coinvolti più funzionari competenti	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA G) GOVERNO DEL TERRITORIO

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 10: Procedura di svincolo fideiussioni relative a scomputo oneri	Abuso al fine di agevolare particolari soggetti	nedio	Il procedimento è regolato da leggi nazionali che definiscono i criteri. Nel procedimento è previsto il coinvolgimento di più funzionari per l'accettazione / verifica dell'istanza, anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico dipendente	Settore Urbanistica e sviluppo economico	Servizio sportello per l'edilizia Servizio pianificazione attuativa ed edilizia residenziale pubblica	Nella fase istruttoria vengono coinvolti più funzionari competenti	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 11: Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.lgs. n.42/2004): Rilascio autorizzazioni paesaggistiche Rilascio pareri paesaggistici	A) Volontaria errata valutazione della Relazione Paesaggistica, allegata alla documentazione tecnica per il rilascio dell'autorizzazione B) Volontaria errata valutazione della documentazione tecnica allegata alla richiesta dell'istanza di rilascio del parere paesaggistico	alto	Sono previsti incrementi dei controlli a campione. Si prevede la partecipazione di più funzionari, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente. Rotazione della responsabilità di procedimento. E' stato attivato il Portale telematico SUE procedura informatica che garantisce traccia e verifica dei procedimenti.	Settore Urbanistica e sviluppo economico	Servizio pianificazione attuativa ed edilizia residenziale pubblica	Nella fase istruttoria vengono coinvolti più funzionari competenti	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 12: Rilascio condoni edilizi definiti (e/o concessioni in sanatoria relativi agli anni 1985/1994/2003)-Legge 47/85 , legge 724/94, legge 269/03 -	Volontaria errata valutazione della documentazione tecnica allegata all'istanza di rilascio del permesso di costruire in sanatoria al fine di agevolare particolari interventi	alto	Si prevede la partecipazione di più funzionari. Le verifiche di regolarità edilizia sono effettuate dai funzionari tecnici in riferimento al DPR 380/01, Legge Urbanistica Reg. Piemonte, Regolamento Edilizio Comunale, Regolamento d'Igiene e PRGC -vigente	Settore Urbanistica e sviluppo economico	Servizio controllo edificato e certificazioni	Nella fase istruttoria vengono coinvolti più funzionari competenti	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA G) GOVERNO DEL TERRITORIO

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 13: Definizione e quantificazione e contributo di costruzione (in relazione a Permessi di Costruire onerosi, SCIA, PEC, PDR)	Rilascio di Permessi di Costruire con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti	alto	E' prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente. Rotazione nell'attribuzione dell'incarico di Responsabile del procedimento. E' stato attivato il Portale telematico SUE procedura informatica che garantisce traccia e verifica dei procedimenti.	Settore Urbanistica e sviluppo economico	Servizio sportello per l'edilizia	Nella fase istruttoria vengono coinvolti più funzionari competenti	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 14: Pratiche scomputo oneri in relazione a Permessi di Costruire	Abuso nell'adozione del provvedimento al fine di agevolare particolari soggetti	alto	E' prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente. Rotazione nell'attribuzione dell'incarico di Responsabile del procedimento	Settore Urbanistica e sviluppo economico	Servizio sportello per l'edilizia	Nella fase istruttoria vengono coinvolti più funzionari competenti	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 15: Rimborso contributo di costruzione	Abuso nell'adozione del provvedimento finale determinando il rimborso in misura superiore al dovuto al fine di agevolare particolari soggetti	alto	E' prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente. Rotazione nell'attribuzione dell'incarico di Responsabile del procedimento	Settore Urbanistica e sviluppo economico	Servizio sportello per l'edilizia	Nella fase istruttoria vengono coinvolti più funzionari competenti	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA G) GOVERNO DEL TERRITORIO

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 16: Definizione e quantificazione sanzioni (oneri di urbanizzazione, monetizzazione parcheggi, relativi a Permessi di costruire, S.C.I.A. e Attività Edilizia Libera in sanatoria)	Volontaria errata valutazione della documentazione tecnica allegata all'istanza di rilascio del Permesso di costruire in sanatoria al fine di agevolare particolari interventi	alto	Si prevedono più persone (tecnici) nella procedura, basata su verifiche di regolarità di ai sensi del DPR 380/2001, della Legge Urbanistica Regione Piemonte, del Regolamento Edilizio Comunale, del Regolamento d'Igiene. Rotazione nell'attribuzione dell'incarico di Responsabile del procedimento. E' stato attivato il Portale telematico SUE procedura informatica che garantisce traccia e verifica dei procedimenti.	Settore Urbanistica e sviluppo economico	Servizio sportello per l'edilizia Servizio controllo edificato e certificazioni	Nella fase istruttoria vengono coinvolti più funzionari competenti	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 17: Attività di certificazione inerente l'edilizia e l'urbanistica (Certificati di Destinazione Urbanistica)	Abuso nel rilascio di certificazioni (nello specifico contenuto e/o nella tempistica di rilascio) al fine di agevolare particolari soggetti	basso (poiché la procedura è regolamentata da criteri oggettivi di legge e regolamenti e la discrezionalità nella gestione del procedimento è minima)	La procedura informatica di supporto utilizzata garantisce una traccia ed una verifica della certificazione rilasciata. Previsione di più incaricati/funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente. Rotazione nell'attribuzione dell'incarico di Responsabile del procedimento	Settore Urbanistica e sviluppo economico	Servizio controllo edificato e certificazioni	Nella fase istruttoria vengono coinvolti più funzionari competenti	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA G) GOVERNO DEL TERRITORIO

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 18: Denuncia lavori in Zona Rischio Sismico 3e presentazioni e pratiche c.a.	Discrezionalità nell'accoglimento di istanze relative a lavori in Zona Rischio Sismico 3 al fine di agevolare particolari soggetti	basso (poiché il processo è riconducibile a norme di legge e regolamenti senza alcun margine di discrezionalità. Inoltre la Regione Piemonte effettua verifiche a campione sulle pratiche in totale trasparenza)	La procedura informatica di supporto utilizzata garantisce una traccia ed una verifica della certificazione rilasciata. Previsione di più incaricati/funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente. Rotazione nell'attribuzione dell'incarico di Responsabile del procedimento	Settore Urbanistica e sviluppo economico	Servizio sportello per l'edilizia	Nella fase istruttoria vengono coinvolti più funzionari competenti	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA G) GOVERNO DEL TERRITORIO

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 19: Dichiarazioni, certificazioni e Attestazioni in materia di IVA agevolata Impianti fotovoltaici Certificazione di agibilità	Abuso al fine di agevolare particolari soggetti	medio	Le procedure sono svolte dai tecnici in riferimento al DPR 380/01, Legge Urbanistic Reg. Piemonte, Regolamento d'Igiene; Sono previsti incrementi dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti ai sensi degli artt. 46-49 del D.P.R. n. 445 del2000 (artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445 del2000) Rotazione nell'attribuzione dell'incarico di Responsabile del procedimento. E' stato attivato il Portale telematico SUE procedura informatica che garantisce traccia e verifica dei procedimenti.	Settore Urbanistica e sviluppo economico	Servizio sportello per l'edilizia	Nella fase istruttoria vengono coinvolti più funzionari competenti	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 20: Formazione, approvazione e gestione Piani e Programmi relativi al Piano energetico comunale e varianti relative.	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso/partecipazione alla formazione (e/o individuazione e/o gestione), al fine di agevolare particolari soggetti	medio	E' prevista la presenza di piu incaricati, anche se la responsabilita del procedimento è affidata ad un unico dipendente. E' prevista la compartecipazione di piu Enti, Uffici e figure (Unità di Progetto Intersettoriali) nonche di passaggi procedurali ed istituzionali (e pubblicazioni / osservazioni) che garantiscono imparzialita e trasparenza	Settore Opere pubbliche e Infrastrutture	Servizi vari	Condivisione pubblica della formazione del Piano attraverso tavoli di lavoro tematici. Rotazione periodica dei componenti delle Unità di Progetto Intersettoriali e comunque al momento delle varianti al Piano	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA G) GOVERNO DEL TERRITORIO

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 21: Gestione Regolamento energetico e varianti relative	Abuso nell'adozione di provvedimenti e di procedure o di autorizzazioni al fine di agevolare particolari soggetti	medio	E' prevista la presenza di più incaricati anche se la responsabilità è affidata ad un unico dipendente. E' prevista la partecipazione di piu Settori, Uffici e figure (Unità di Progetto intersettoriali) nonché di passaggi procedurali che garantiscono imparzialità e trasparenza	Settore Opere pubbliche e Infrastrutture	Servizi vari	Rotazione periodica dei componenti delle Unità di Progetto Intersettoriali e comunque al momento delle varianti di regolamento	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 22: gestione degli interventi richiesti dalla Centrale Radio Operativa	Errata o superficiale valutazione dell'intervento richiesto	medio	Adeguate e specifica formazione degli operatori preposti	Servizio Autonomo Polizia Locale	UFFICIO OPERATIVO	Adeguate programmazione della formazione continua degli operatori	Controlli mensili	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 23: adozione, aggiornamento e attuazione Piano di Protezione Civile	Errata valutazione dei rischi sia in fase di redazione che operativa e degli interventi conseguenti	medio	Adeguate e specifica formazione di responsabili e operatori	Servizio Autonomo Polizia Locale	Protezione civile	Adeguate programmazione della formazione continua degli operatori	Controlli semestrali	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 24: Risarcimento danni post evento calamitoso	Abuso nell'adozione di provvedimenti e di procedure o di autorizzazioni al fine di agevolare particolari soggetti	medio	Istruttoria e sopralluoghi condotti sempre da più di un incaricato e acquisizione documentazione fotografica di ogni singola fase e situazione	Servizio Autonomo Polizia Locale	Protezione civile	Nella fase istruttoria vengono coinvolti più funzionari competenti	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 25: Rilocalizzazione immobili a rischio	Abuso nell'adozione di provvedimenti e di procedure o di autorizzazioni al fine di agevolare particolari soggetti	medio	Istruttoria e sopralluoghi condotti sempre da più di un incaricato e acquisizione documentazione fotografica di ogni singola fase e situazione	Servizio Autonomo Polizia Locale	Protezione civile	Nella fase istruttoria vengono coinvolti più funzionari competenti	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA H) GESTIONE DEI RIFIUTI

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 1: Procedure relative alla rimozione avvio a smaltimento da parte del responsabile dell'abbandono dei rifiuti ed eventuale predisposizione dell'Ordinanza Dirigenziale nei confronti del soggetto inadempiente	Abuso nella gestione della procedura al fine di agevolare particolari soggetti. Mancato rispetto delle tempistiche procedurali a seguito di avvio non tempestivo del procedimento. Abuso nell'adozione del provvedimento al fine di agevolare particolari soggetti. Possibile coinvolgimento di altri Enti per l'acquisizione di pareri/contributi tecnici.	medio	Procedimento regolato da leggi nazionali e regionali. Viene posta particolare attenzione nella puntuale informazione dell'eventuale esponente circa l'iter della pratica. Prevista presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente. Sinergia e collaborazione con il Servizio Autonomo di Polizia Locale o altri Organi di Vigilanza che espletano le attività di indagine	Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	Tutela dell'Ambiente	Le misure di prevenzione vengono attivate per ogni pratica costantemente	Estrazione e disamina periodica a campione nella misura del 5% delle pratiche	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo: 2 Gestione/supervisione procedure relative alla rimozione e avvio a recupero o smaltimento da parte soggetto gestore del Servizio	Autorizzazione a procedere in mancanza di specifico preventivo. Mancata verifica documentazione di conclusione lavori	medio	Procedimento regolato da leggi nazionali e regionali e da regolamenti interni. Viene posta particolare attenzione nella puntuale verifica dei diversi step del processo, mediante specifici file di excell. Prevista presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente	Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	Tutela dell'Ambiente	Le misure di prevenzione vengono attivate per ogni pratica costantemente	Estrazione e disamina periodica a campione nella misura del 5% delle pratiche	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA H) GESTIONE DEI RIFIUTI

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 3: Controllo analogo nei confronti del soggetto che gestisce la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani sul territorio comunale.	Autorizzazione a procedere in mancanza di specifico preventivo. Mancata verifica disponibilità finanziaria sui capitoli di bilancio. Liquidazione in mancanza di specifica fattura o senza previa verifica finanziamento dell'impegno o senza previa verifica presenza conclusioni lavori (in caso di rifiuti abbandonati).	medio	Procedimento regolato da leggi nazionali e regionali e da regolamenti interni. Viene posta particolare attenzione nella puntuale verifica dei diversi step del processo, mediante specifici file di excell. Prevista presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche in sinergia con altri Settori (Risorse finanziarie e tributi) nonché il confronto con l'Organo di Governa della Filiera Rifiuti per la verifica dell'aderenza a quanto previsto dal Piano Finanziario Rifiuti	Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	Tutela dell'Ambiente	Le misure di prevenzione vengono attivate per ogni pratica costantemente	Estrazione e disamina periodica a campione nella misura del 5% delle pratiche	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA I) PIANIFICAZIONE URBANISTICA

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 1: Strumenti Urbanistici attuativi relativi a formazione, approvazione e gestione dei: Programmi integrati e varianti relative Programmi di recupero urbano e varianti relative Programmi di riqualificazione urbana e varianti relative Programmi urbanistici edilizi complessi (Contratti di quartiere II, Piano Edilizia Abitativa, ecc...) e varianti	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso/partecipazione alla formazione (e/o individuazione e/o gestione), al fine di agevolare particolari soggetti	medio	E' prevista la presenza di più incaricati, anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico dipendente. E' prevista la compartecipazione di più Enti, Uffici e figure nonchè di passaggi procedurali ed istituzionali (e pubblicazioni / osservazioni) che garantiscono imparzialità e trasparenza. Rotazione nell'attribuzione dell'incarico di Responsabile del procedimento	Settore Urbanistica e sviluppo economico	Servizio pianificazione attuativa ed edilizia residenziale pubblica	Nella fase istruttoria vengono coinvolti più funzionari competenti CON ROTAZIONE DEGLI STESSI	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 2: Sottoscrizione protocolli di intesa/Convenzioni Programmi per finanziamenti regionali di edilizia residenziale pubblica e varianti relative	Abuso nell'adozione di provvedimenti o di autorizzazioni al fine di agevolare particolari soggetti	medio	E' prevista la presenza di più incaricati anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad unico dipendente. E' prevista la partecipazione di più Enti, Uffici e figure nonchè di passaggi procedurali ed istituzionali (e pubblicazioni / osservazioni) ed il monitoraggio e il collaudo / rendicontazione che garantiscono imparzialità e trasparenza. Rotazione nell'attribuzione dell'incarico di Responsabile del procedimento	Settore Urbanistica e sviluppo economico	Servizio pianificazione attuativa ed edilizia residenziale pubblica	Nella fase istruttoria vengono coinvolti più funzionari competenti CON ROTAZIONE DEGLI STESSI	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA I) PIANIFICAZIONE URBANISTICA

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 3: Procedimenti in materia di edilizia residenziale pubblica per funzioni trasferite (L.R.n.5/2001) relativi a: Istruttoria bandi Localizzazione interventi	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso/partecipazione alla formazione al fine di agevolare particolari soggetti	medio	E' prevista la presenza di più incaricati anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad unico dipendente. E' prevista la partecipazione di più Enti, Uffici e figure nonché di passaggi procedurali ed istituzionali, con pubblicazioni / osservazioni che garantiscono imparzialità e trasparenza. Rotazione nell'attribuzione dell'incarico di Responsabile del procedimento	Settore Urbanistica e sviluppo economico	Servizio pianificazione attuativa ed edilizia residenziale pubblica	Nella fase istruttoria vengono coinvolti più funzionari competenti CON ROTAZIONE DEGLI STESSI	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.
Processo 4: Piani attuativi (strumenti urbanistici di dettaglio di diversa natura)	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso/partecipazione alla formazione (e/o individuazione e/o gestione), al fine di agevolare alcuni operatori, estrema complessità della normativa in materia	medio	É prevista la presenza di più incaricati, anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico dipendente; è previsto l'utilizzo di schemi di convenzione tipo per tutti i procedimenti; è previsto per il calcolo degli oneri e delle opere da scomputare l'utilizzo di tabelle parametriche regionali o comunali ed anche richiesto il progetto definitivo per le opere da scomputare (d.lgs.36/2023). É prevista la compartecipazione di più Enti, Uffici e figure nonché di passaggi procedurali ed istituzionali (e pubblicazioni / osservazioni) che garantiscono imparzialità e trasparenza: in tal senso il calcolo degli oneri dovuti è assegnato a personale di diverso ufficio	Settore Urbanistica e sviluppo economico	Servizio pianificazione attuativa ed edilizia residenziale pubblica	L'iter procedurale prevede la partecipazione di più incaricati di uffici diversi nella fase di istruttoria progettuale propedeutica all'accoglimento del Piano.	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

AREA I) PIANIFICAZIONE URBANISTICA

DESCRIZIONE PROCESSI	IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	SETTORE COMPETENTE	SERVIZIO RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO (1° livello)
Processo 5: Variazione del PRGC	privilegiare l'interesse privato a discapito dell'interesse pubblico, difficoltà nell'applicazione del principio di distinzione tra politica e gestione delle decisioni	alto	Ruoli definiti e chiarezza nelle responsabilità dei soggetti coinvolti Standardizzazione secondo le normative in materia delle fasi e delle modalità di interazione fra soggetti esterni (cittadini istanti) e soggetti attori del Procedimento Forme di pubblicità e accessibilità (es. pubblicazione "web" costante e codificata, dei vari passaggi già svolti del procedimento e illustrazione non tecnica dell'oggetto del Provvedimento) Interazione informativa cittadino/addetto; motivazione delle decisioni di accoglimento o meno delle osservazioni	Settore Urbanistica e sviluppo economico	Servizio pianificazione territoriale	Rigoroso rispetto delle modalità e tempistiche previste dalla normativa regionale in materia che garantisce l'interazione tra soggetti privati e pubblico prevedendo specifiche fasi della procedura (dalle osservazioni alle controdeduzioni)	Controllo SEMESTRALE a campione NELLA MISURA DEL 5% DELLE PROCEDURE	Dirigente del Settore competente ed EQ responsabile, laddove presente.

PROCESSI TRASVERSALI AI SETTORI - AREA DI RISCHIO C

Area di rischio/ Processi	C																		C.1				C2							
SETTORI/ SERVIZI AUTONOMI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	16	17	18	24	25	26	27	28	29	30	36	37	38	39	40	41
Polizia Locale																														
Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale																														
Urbanistica e Sviluppo economico																														
Politiche di sviluppo, Innovazione, Sport e Tempo libero																														
Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio																														
Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza																														
Opere pubbliche e Infrastrutture																														

Area di rischio/ Processi	C3																C4									
SETTORI/ SERVIZI AUTONOMI	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	62	63	64	70	71	72	73	74	75	76	82	83
Polizia Locale																										
Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale																										
Urbanistica e Sviluppo economico																										
Politiche di sviluppo, Innovazione, Sport e Tempo libero																										
Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio																										
Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza																										
Opere pubbliche e Infrastrutture																										

Criteria per l'assegnazione del livello di rischio e tabella esplicativa

SCHEMA PER LA RILEVAZIONE DEL RISCHIO

1) Il processo è discrezionale? Probabilità: SI /NO

2) Il processo è complesso?

(la "complessità" è intesa sia sotto il profilo soggettivo - n. soggetti interni/esterni coinvolti sia sotto il profilo oggettivo - n. di fasi endo-procedimentali)

Probabilità: SI / NO

3) Il processo ha un impatto economico rilevante?

(si valuta, sulla base della tipologia di processo, l'entità economica correlata) Probabilità: SI / NO

4) Il processo ha un impatto a livello organizzativo interno?

(si valuta, sulla base della tipologia di processo, l'entità della discrezionalità correlata alla possibilità di essere oggetto di pressioni interne/esterne + collegamento al codice di comportamento)

5) Il processo ha un impatto verso l'esterno?

(si valuta, sulla base della tipologia di processo, l'entità degli effetti prodotti rispetto all'utenza esterna in termini di costi/benefici/facilitazioni/semplificazioni ed alla correlata immagine dell'Amministrazione) Probabilità: SI / NO

6) La mancanza di controllo associato al processo favorisce l'insorgere del rischio?

Probabilità: SI / NO

Legenda: Valore del SI: 1 Valore, del NO: 0

Scala per definire, in relazione al punteggio ottenuto in ogni singolo processo, la fascia (ALTA, MEDIA, BASSA) di rischio: da 5 a 6: rischio ALTO / da 3 a 4: rischio MEDIO / da 0 a 2: rischio BASSO

ALLEGATO B) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione/pubblicazione dei dati	
						SETTORE	SERVIZIO
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	RPCT	Servizio Trasparenza e Anticorruzione
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	Affari Istituzionali e Generali
						Segretario Generale	Gabinetto del Sindaco e degli Assessori
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	Affari Istituzionali e Generali
						Segretario Generale	Gabinetto del Sindaco e degli Assessori

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione/pubblicazione dei dati	
						SETTORE	SERVIZIO
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	Affari Istituzionali e Generali
						Segretario Generale	Gabinetto del Sindaco e degli Assessori
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	Affari Istituzionali e Generali
						Segretario Generale	Gabinetto del Sindaco e degli Assessori
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	Affari Istituzionali e Generali
						Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Cassa economale (per gli Assessori)
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	Affari Istituzionali e Generali
						Segretario Generale	Gabinetto del Sindaco e degli Assessori
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	Affari Istituzionali e Generali
						Segretario Generale	Gabinetto del Sindaco e degli Assessori

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione/ pubblicazione dei dati	
						SETTORE	SERVIZIO
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	Affari Istituzionali e Generali
						Segretario Generale	Gabinetto del Sindaco e degli Assessori
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	Affari Istituzionali e Generali
						Segretario Generale	Gabinetto del Sindaco e degli Assessori
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	Affari Istituzionali e Generali
						Segretario Generale	Gabinetto del Sindaco e degli Assessori
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	Affari Istituzionali e Generali
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	Affari Istituzionali e Generali

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione/ pubblicazione dei dati	
						SETTORE	SERVIZIO
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	Affari Istituzionali e Generali
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	Affari Istituzionali e Generali
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	Affari Istituzionali e Generali
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	Affari Istituzionali e Generali
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	Affari Istituzionali e Generali
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	Affari Istituzionali e Generali

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione/ pubblicazione dei dati	
						SETTORE	SERVIZIO
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	Affari Istituzionali e Generali
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	Affari Istituzionali e Generali
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	Affari Istituzionali e Generali
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	Affari Istituzionali e Generali
						Segretario Generale	Gabinetto del Sindaco e degli Assessori
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	Affari Istituzionali e Generali
						Segretario Generale	Gabinetto del Sindaco e degli Assessori
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	Affari Istituzionali e Generali
						Segretario Generale	Gabinetto del Sindaco e degli Assessori
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	Affari Istituzionali e Generali

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione/pubblicazione dei dati	
						SETTORE	SERVIZIO
						Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Cassa economale (per gli Assessori)
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	Affari Istituzionali e Generali
						Segretario Generale	Gabinetto del Sindaco e degli Assessori
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	Affari Istituzionali e Generali
						Segretario Generale	Gabinetto del Sindaco e degli Assessori
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	Affari Istituzionali e Generali
						Segretario Generale	Gabinetto del Sindaco e degli Assessori
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	Affari Istituzionali e Generali
						Segretario Generale	Gabinetto del Sindaco e degli Assessori
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	Affari Istituzionali e Generali
						Segretario Generale	Gabinetto del Sindaco e degli Assessori

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione/pubblicazione dei dati	
						SETTORE	SERVIZIO
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RPCT	Servizio Trasparenza e Anticorruzione
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
				Per ciascun titolare di incarico:			
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
Personale	Titolari di incarichi		Incarichi amministrativi di vertice	Per ciascun titolare di incarico:			

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione/ pubblicazione dei dati	
						SETTORE	SERVIZIO
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)		Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguono le	Per ciascun titolare di incarico:			

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione/ pubblicazione dei dati	
						SETTORE	SERVIZIO
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione/pubblicazione dei dati	
						SETTORE	SERVIZIO
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RPCT	Servizio Trasparenza e Anticorruzione
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione/pubblicazione dei dati	
						SETTORE	SERVIZIO
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula (da pubblicare in tabelle)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
		Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione/pubblicazione dei dati		
						SETTORE	SERVIZIO	
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte <i>(nonché le tracce delle altre prove selettive; le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori, a seguito di modifica dell'art. 19, co. 1, del d.lgs. 33/2013 dall'art. 1, co. 145, legge 27 dicembre 2019, 160)</i>	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane	
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane	
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale		
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Contabilità e bilanci
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane	
			Ammontare dei premi effettivamente distribuiti			Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane	
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Risorse umane

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione/ pubblicazione dei dati	
						SETTORE	SERVIZIO
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Contabilità e bilanci
				Per ciascuno degli enti:			
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Contabilità e bilanci
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Contabilità e bilanci
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Contabilità e bilanci
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Contabilità e bilanci
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Contabilità e bilanci
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Contabilità e bilanci
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Contabilità e bilanci
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	Partecipate e organizzazione del Settore
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	Partecipate e organizzazione del Settore

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione/pubblicazione dei dati	
						SETTORE	SERVIZIO
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Contabilità e bilanci
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6. d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Contabilità e bilanci
				Per ciascuna delle società:			
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Contabilità e bilanci
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Contabilità e bilanci
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Contabilità e bilanci
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Contabilità e bilanci
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Contabilità e bilanci
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Contabilità e bilanci
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Contabilità e bilanci
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	Partecipate e organizzazione del Settore

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione/ pubblicazione dei dati	
						SETTORE	SERVIZIO
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	Partecipate e organizzazione del Settore
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	Partecipate e organizzazione del Settore
		Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	Partecipate e organizzazione del Settore
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	Partecipate e organizzazione del Settore
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	Partecipate e organizzazione del Settore
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Contabilità e bilanci
				Per ciascuno degli enti:			
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Contabilità e bilanci
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Contabilità e bilanci
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Contabilità e bilanci
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Contabilità e bilanci

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione/pubblicazione dei dati	
						SETTORE	SERVIZIO
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Contabilità e bilanci
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Contabilità e bilanci
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Contabilità e bilanci
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	Partecipate e organizzazione del Settore
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	Partecipate e organizzazione del Settore
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	Partecipate e organizzazione del Settore
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Contabilità e bilanci
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento		Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento:			
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione/ pubblicazione dei dati	
						SETTORE	SERVIZIO
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
				Per i procedimenti ad istanza di parte:			
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni precedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione/pubblicazione dei dati	
						SETTORE	SERVIZIO
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
Bandi di gara e contratti (pubblicati precedentemente e il 2023, nonché pubblicati prima o dopo il 1 luglio 2023 e con esecuzione conclusa entro il 31 dicembre 2023)		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac.39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)/SmartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate	Tempestivo	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG)/smartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013; Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 D.M. MIT 14/2018, art. 5, commi 8 e 10 e art. 7, commi 4 e 10	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali Comunicazione della mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori e comunicazione della mancata redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per assenza di acquisti (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 8 e art. 7, co. 4) Modifiche al programma triennale dei lavori pubblici e al programma biennale degli acquisti di beni e servizi (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 10 e art. 7, co. 10)	Tempestivo	Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	Servizio Provveditorato, Economato, Contratti
						Settore Opere pubbliche e Infrastrutture	Servizio programmazione, gestione amministrativa - contabile e tecnica del settore
				Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016 I dati si devono riferire a ciascuna procedura contrattuale in modo da avere una rappresentazione sequenziale di ognuna di esse, dai primi atti alla fase di esecuzione			

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione/pubblicazione dei dati	
						SETTORE	SERVIZIO
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016; DPCM n. 76/2018	Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico	Progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori (art. 22, c. 1) Informazioni previste dal D.P.C.M. n. 76/2018 "Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico"	Tempestivo	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi di preinformazione	SETTORI ORDINARI Avvisi di preinformazione per i settori ordinari di cui all'art. 70, co. 1, d.lgs. 50/2016 SETTORI SPECIALI Avvisi periodici indicativi per i settori speciali di cui all'art. 127, co. 2, d.lgs. 50/2016	Tempestivo	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre o atto equivalente	Tempestivo	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016, d.m. MIT 2.12.2016	Avvisi e bandi	SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC n.4) Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9) Avviso di costituzione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC) Determina a contrarre ex art. 32, c. 2, con riferimento alle ipotesi ex art. 36, c. 2, lettere a) e b) SETTORI ORDINARI- SOPRASOGLIA Avviso di preinformazione per l'indizione di una gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione (amministrazioni subcentrali) (art. 70, c. 2 e 3) Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1 e 4) Bandi di gara o avvisi di preinformazione per appalti di servizi di cui all'allegato IX (art. 142, c. 1) Bandi di concorso per concorsi di progettazione (art. 153) Bando per il concorso di idee (art. 156) SETTORI SPECIALI Bandi e avvisi (art. 127, c. 1) Per procedure ristrette e negoziate- Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 3) Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 128, c. 1) Bandi di gara e avvisi (art. 129, c. 1) Per i servizi sociali e altri servizi specifici- Avviso di gara, avviso periodico indicativo, avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 140, c. 1) Per i concorsi di progettazione e di idee - Bando (art. 141, c. 3) SPONSORIZZAZIONI	Tempestivo	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 48, c. 3, d.l. 77/2021	Procedure negoziate afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea	Evidenza dell'avvio delle procedure negoziate (art. 63 e art.125) ove le S.A. vi ricorrono quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea	Tempestivo	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione/pubblicazione dei dati	
						SETTORE	SERVIZIO
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Commissione giudicatrice	Composizione della commissione giudicatrice, curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi relativi all'esito della procedura	<p>SETTORI ORDINARI- SOTTOSOGLIA Avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, lett. b), c), c-bis). Per le ipotesi di cui all'art. 36, c. 2, lett. b) tranne nei casi in cui si procede ad affidamento diretto tramite determina a contrarre ex articolo 32, c. 2 Pubblicazione facoltativa dell'avviso di aggiudicazione di cui all'art. 36, co. 2, lett. a) tranne nei casi in cui si procede ai sensi dell'art. 32, co. 2</p> <p>SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA Avviso di appalto aggiudicato (art. 98) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi di cui all'allegato IX eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 153, c. 2)</p> <p>SETTORI SPECIALI Avviso relativo agli appalti aggiudicati (art. 129, c. 2 e art. 130) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 140, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 141, c. 2)</p>	Tempestivo	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		d.l. 76, art. 1, co. 2, lett. a) (applicabile temporaneamente)	Avviso sui risultati della procedura di affidamento diretto (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per gli affidamenti diretti per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro: pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (non obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000)	Tempestivo	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		d.l. 76, art. 1, co. 1, lett. b) (applicabile temporaneamente)	Avviso di avvio della procedura e avviso sui risultati della aggiudicazione di procedure negoziate senza bando (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie comunitarie e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro: pubblicazione di un avviso che evidenzia l'avvio della procedura negoziata e di un avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati	Tempestivo	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Verbali delle commissioni di gara	Verbali delle commissioni di gara (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta da parte degli operatori economici tenuti, ai sensi dell'art. 46, del d.lgs. n. 198/2006, alla sua redazione (operatori che occupano oltre 50 dipendenti)(art. 47, c. 2, d.l. 77/2021)	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione/pubblicazione dei dati	
						SETTORE	SERVIZIO
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contratti	Solo per gli affidamenti sopra soglia e per quelli finanziati con risorse PNRR e fondi strutturali, testo dei contratti e dei successivi accordi modificativi e/o interpretativi degli stessi (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Tempestivo	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	Tutti i Settori e Servizi Autonomi dell'Ente in sinergia con l'Ufficio Contratti del Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale
		D.l. 76/2020, art. 6 Art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Collegi consultivi tecnici	Composizione del CCT, curricula e compenso dei componenti.	Tempestivo	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla S.A. dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti (art. 47, c. 3, d.l. 77/2021)	Tempestivo	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 47, co. 3-bis e co. 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016		Pubblicazione da parte della S.A. della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte e consegnati alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Fase esecutiva	Fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 del d.lgs. 50/2016, i provvedimenti di approvazione ed autorizzazione relativi a: - modifiche soggettive - varianti - proroghe - rinnovi - quinto d'obbligo - subappalti (in caso di assenza del provvedimento di autorizzazione, pubblicazione del nominativo del subappaltatore, dell'importo e dell'oggetto del contratto di subappalto). Certificato di collaudo o regolare esecuzione Certificato di verifica conformità Accordi bonari e transazioni Atti di nomina del: direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti delle commissioni di collaudo	Tempestivo	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione/pubblicazione dei dati	
						SETTORE	SERVIZIO
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. Il resoconto deve contenere, per ogni singolo contratto, almeno i seguenti dati: data di inizio e conclusione dell'esecuzione, importo del contratto, importo complessivo liquidato, importo complessivo dello scostamento, ove si sia verificato (scostamento positivo o negativo).	Annuale (entro il 31 gennaio) con riferimento agli affidamenti dell'anno precedente	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Concessioni e partenariato pubblico privato	Tutti gli obblighi di pubblicazione elencati nel presente allegato sono applicabili anche ai contratti di concessione e di partenariato pubblico privato, in quanto compatibili , ai sensi degli artt. 29, 164, 179 del d.lgs. 50/2016. Con riferimento agli avvisi e ai bandi si richiamano inoltre: Bando di concessione, invito a presentare offerte (art. 164, c. 2, che rinvia alle disposizioni contenute nella parte I e II del d.lgs. 50/2016 anche relativamente alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi) Nuovo invito a presentare offerte a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Nuovo bando di concessione a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Bando di gara relativo alla finanza di progetto (art. 183, c. 2) Bando di gara relativo alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (art. 187)	Tempestivo	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile	Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10)	Tempestivo	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Affidamenti in house	Tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico (art. 192, c. 1 e 3)	Tempestivo	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016	Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificazioni	<u>Obbligo previsto per i soli enti che gestiscono gli elenchi e per gli organismi di certificazione</u> Elenco degli operatori economici iscritti in un elenco ufficiale (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016) Elenco degli operatori economici in possesso del certificato rilasciato dal competente organismo di certificazione (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020.	Progetti di investimento pubblico	<u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico</u> Elenco dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione/pubblicazione dei dati		
						SETTORE	SERVIZIO	
Bandi di gara e contratti (pubblicati prima o dopo il 1 luglio 2023 ma non ancora conclusi alla data del 31 dicembre 2023, e pubblicati a partire dal 1 gennaio 2024)	All. 1) Delibera ANAC 264 del 20.6.2023, come modificato con delibera 601 del 19 dicembre 2023 ATTI E DOCUMENTI DA PUBBLICARE IN "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" SOTTOSEZIONE "BANDI DI GARA E CONTRATTI"							
	Ove gli atti e i documenti siano già pubblicati sulle piattaforme di approvvigionamento digitale, ai sensi e nel rispetto dei termini e dei criteri di qualità delle informazioni stabiliti dal d.lgs. 33/2013 (artt. 6 e 8, co. 3), è sufficiente che in AT venga indicato il link alla piattaforma in modo da consentire a chiunque la visione dei suddetti atti e documenti							
	ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE RIFERITI A TUTTE LE PROCEDURE							
		Art. 30, d.lgs. 36/2023 Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici		Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.		Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	Settore Politiche di sviluppo, Innovazione, Sport e Tempo libero	
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)		Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incompiute nonché alla gestione delle stesse NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT		Tempestivo	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 <i>Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo</i> (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)		Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori		Tempestivo	Settore Opere pubbliche e Infrastrutture	Servizio programmazione , gestione amministrativa - contabile e tecnica del settore
			Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.			Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	Servizio Provveditorato, Economato, Contratti	
	Art. 168, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara con sistemi di qualificazione		Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.		Tempestivo	Settore Opere pubbliche e Infrastrutture	Servizio programmazione , gestione amministrativa - contabile e tecnica del settore	
						Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale	Servizio Provveditorato, Economato, Contratti	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione/pubblicazione dei dati	
						SETTORE	SERVIZIO
		Art. 169, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara regolamentate Settori speciali		<u>Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi</u> Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Tempestivo	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020 Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico		<u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico</u> Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Tempestivo	Settore Opere pubbliche e Infrastrutture	Servizio programmazione, gestione amministrativa - contabile e tecnica del settore
<p><u>PER OGNI SINGOLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO INSERIRE IL LINK ALLA BDNCP CONTENENTE I DATI E LE INFORMAZIONI COMUNICATI DALLA S.A. E PUBBLICATI DA ANAC AI SENSI DELLA DELIBERA N. 261/2023</u> <u>(PER LE PROCEDURE ATTIVATE ENTRO IL 31 DICEMBRE 2023 E NON CONCLUSE ENTRO LA STESSA DATA INSERIRE IL LINK ALLE PIATTAFORME DI APPROVVIGIONAMENTO QUALORA GLI ATTI E I DOCUMENTI SIANO GIA' STATI PUBBLICATI SULLE PIATTAFORME MEDESIME)</u></p> <p><u>PER CIASCUNA PROCEDURA SONO PUBBLICATI INOLTRE I SEGUENTI ATTI E DOCUMENTI</u></p>							
Pubblicazione	Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo) Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio			1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	Tempestivo	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
	Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)			Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione/pubblicazione dei dati	
						SETTORE	SERVIZIO
	Affidamento	Art. 28, d.lgs. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici		Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)		<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u> Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta	Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica		Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)	Tempestivo	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
	Esecutiva	Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023 Collegio consultivo tecnico		Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione/pubblicazione dei dati	
						SETTORE	SERVIZIO
		Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)		<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u> 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
	Sponsorizzazioni	Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023 Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato		Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Tempestivo	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
	Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023		Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzi ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Tempestivo	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione/pubblicazione dei dati	
						SETTORE	SERVIZIO
	Finanza di progetto	Art. 193, d.lgs. 36/2023 Procedura di affidamento		Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione <small>(da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono rinestati i dati dei relativi)</small>	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
				Per ciascun atto:			
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) <i>link</i> al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione/ pubblicazione dei dati	
						SETTORE	SERVIZIO
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Servizio Contabilità e Bilanci
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Servizio Contabilità e Bilanci
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Servizio Contabilità e Bilanci
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Servizio Contabilità e Bilanci
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Servizio Contabilità e Bilanci
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Gestione del patrimonio e demanio
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Gestione del patrimonio e demanio
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a	Segretario Generale	
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Segretario Generale	
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Segretario Generale	
			Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale		
Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Contabilità e bilanci	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione/pubblicazione dei dati	
						SETTORE	SERVIZIO
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Contabilità e bilanci
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Servizio Autonomo Avvocatura	
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Servizio Autonomo Avvocatura	
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti pubblicare in tabelle) (da	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Contabilità e bilanci
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Contabilità e bilanci
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Contabilità e bilanci
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Contabilità e bilanci

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione/ pubblicazione dei dati	
						SETTORE	SERVIZIO
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse finanziarie, Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Patrimonio	Contabilità e bilanci
Opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Opere pubbliche e Infrastrutture	Servizio programmazione, gestione amministrativa - contabile e tecnica del settore
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Opere pubbliche e Infrastrutture	Servizio programmazione, gestione
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Opere pubbliche e Infrastrutture	Servizio programmazione, gestione amministrativa - contabile e tecnica del settore
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Urbanistica e Sviluppo economico	Servizio pianificazione territoriale Servizio pianificazione attuativa e edilizia residenziale pubblica
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Urbanistica e Sviluppo economico	Servizio pianificazione territoriale
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	Tutela dell'Ambiente
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	Tutela dell'Ambiente

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione/ pubblicazione dei dati	
						SETTORE	SERVIZIO
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	Tutela dell'Ambiente
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	Tutela dell'Ambiente
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	Tutela dell'Ambiente
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	Tutela dell'Ambiente
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	Tutela dell'Ambiente
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza	Tutela dell'Ambiente
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	RPCT	Servizio Trasparenza e Anticorruzione
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	RPCT	Servizio Trasparenza e Anticorruzione
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	RPCT	Servizio Trasparenza e Anticorruzione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente responsabile dell'elaborazione/pubblicazione dei dati	
						SETTORE	SERVIZIO
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	RPCT	Servizio Trasparenza e Anticorruzione
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	RPCT	Servizio Trasparenza e Anticorruzione
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	RPCT	Servizio Trasparenza e Anticorruzione
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Settore Politiche di sviluppo, Innovazione, Sport e Tempo libero	Servizio ICT, Innovazione, Semplificazione Amministrativa e DPO
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Settore Politiche di sviluppo, Innovazione, Sport e Tempo libero	Servizio ICT, Innovazione, Semplificazione Amministrativa e DPO
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Settore Politiche di sviluppo, Innovazione, Sport e Tempo libero	Servizio ICT, Innovazione, Semplificazione Amministrativa e DPO
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Tempestivo	Tutti i Settori/Servizi Autonomi, ciascuno per gli ambiti di competenza	
* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal dlgs 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del dlgs 33/2013)							